Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 69 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 23 MARZO 2000

Fmi: ottimismo, ma anche preoccupazioni, sulla nostra economia

Italia, riforme strutturali per sostenere la crescita

ROMA La ripresa dell'economia italiana è ormai in atto, e potrebbe portare la crescita del Pil oltre il 2,5% fino al 2,7% nel 2000. Il Governo italiano dovrà quindi ora premere sull'acceleratore delle riforme strutturali per far sì che la crescita «sia sostenibile» e duratura. Nel breve periodo ci sarà qualche «piccolo rischio di rialzo dell'inflazione», che quest'anno dovrebbe posizionarsi «più probabilmente intorno al 2,2 che al 2 per cento», anche se si tratterà di un «fenomeno transitorio».

Il Fondo monetario internazionale aggiorna così la fotografia dell'economia italiana, alla luce delle ultime stime dell'inflazione e delle indicazioni fornite in questi giorni agli ispettori di Washington dai tecnici del Tesoro e della Banca d'Italia. Maxwell Watson, capo della delegazione del Fmi in Italia in questi giorni per la consueta missione annuale, ha anticipato le nuove previsioni macroeconomiche per il nostro Paese. Quella prospettata per l'Italia da Watson è dunque una visione «ottimistica per il 2000, con qualche preoccupazione invece per il 2001, anno in cui sarà difficile mantenere questi ritmi di crescita senza impegnative riforme strutturali».

● A pagina 9

In totale risparmi per 2670 miliardi

Arrivano i nuovi sgravi fiscali Sconto su colf e restituzione della tassa sul medico (80%)

ROMA Sconto fiscale di 3 milioni per i contributi di colf e baby sitter, restituzione dell'80% della vecchia tassa sul medico di famiglia, detrazioni per le spese infermieristiche e «promozione» per pony express e lavoratori precari. In più una serie di provvedimenti a favore delle imprese. Ecco il dettaglio del pacchetto di sgravi a famiglie e imprese annunciati dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco (nella foto) presentato ieri al Senato. Stando alle cifre fatte da Visco si va ben oltre i mille miliardi annunciati. «Nel totale - ha spiegato - ci sono meno tasse per 2.670 miliardi così suddivisi 1369 nel 2001, 691 nel 2002 e 620 nel 2003». Per col e baby sitter, a partire dal prossimo anno saranno deducibili fino a un tetto di 3 milioni le somme pagate per i contributi obbligatori versati per le colf, le baby sitter e gli infermieri per anziani. Risparmio previsto per le famiglie: 198 miliardi per 2001, 113 per il 2002 e 115 per il 2003. Ma le Finanze sperano che lo sconto spinga molti di quelli che pagano in «nero» a regolarizzare le posizioni soprattutto delle colf. La tassa sul medico di famiglia (85.000 lire pagate nel '93) sarà restituita nel 2001 per l'80% (68.000 lire).

● A pagina 9

La banda italo-albanese che agiva in Friuli prosperò avvalendosi dell'acquiescenza delle forze dell'ordine

«Coperture eccellenti ai mafiosi»

Il preoccupante allarme lanciato dal Gip di Trieste Sarpietro

TRIESTE Durissimo monito dal Gip di Trieste Nunzio Sarpietro sulle presunte coperture alla banda italo-albanese sgominata l'altro ieri in Friuli con l'operazione Fiori d'inverno. «La capacità intimidatoria del gruppo - afferma il gip - ha assunto dimensioni di rilevante portata fino al punto che un "pezzo" delle istituzioni - forze dell'ordine - in pratica ha fatto da copertura al sodalizio», consentendone così, prosegue il Gip, «un' espansione rilevante e fornendo un'ulteriore arma all' organizzazione: quella di incutere maggiore timore proprio perchè coloro che venivano in contatto con il gruppo mafioso sapevano che questi potevano contare sull'aiuto di "persone importanti"».

Tali considerazioni derivano dagli elementi forniti dagli stessi pm, tanto che due capi di imputazioni relativi a violazioni del segreto d'ufficio, aggiunge Sarpietro, «costituiscono la punta di un fenomeno di portata più grande che dovrà essere approfondito». Ad esempio le soffiate alle prostitute sulle retate in programma, che hanno portato alla sospensione di un carabiniere e di un poliziotto, per il Gip, «costituiscono un gravissimo elemento».

● A pagina 4

Ernè e Barbacini

A Betlemme, ancora una volta il pellegrinaggio si è intrecciato con la diplomazia

Il Papa: una patria ai palestinesi

«Discorso politicamente corretto» commenta Tel Aviv

GERUSALEMME Pellegrinaggio, visita di preghiera: ma per la seconda giornata consecutiva - dopo lo scoglio di Gerusalemme capitale contesa - il viaggio di Giovanni Paolo II in Terrasanta è uscito dal tracciato dell'evento religioso per percorrere un tratto della strada accidentata della diplomazia mediorientale.

In visita a Betlemme, città palestinese autonoma dov'è stato accolto a braccia aperte da Arafat, il Papa ha riconosciuto ai palestinesi il «diritto naturale» ad avere «una patria». E più tardi, nel campo profughi di Deheishe (10.000 persone stipate in mezzo chilometro quadrato) ha chiamato «i leader della regione» a «mostrare volontà politica» per mettere fine alle sofferenze dei profughi, privati da decenni di terra, affetti, libertà. È bastato perchè la folla, e chi stava attorno ad Arafat, ne traesse la conclusione che il Papa si fosse pronunciato per la proclamazione di uno Stato palestinese e per il ritorno alle loro case dei profughi costretti a fuggire a causa delle vittorie militari israeliane del '48 e del '67.

Ma la proclamazione di uno Stato palestinese sarà ammessa da Israele solo in base a un accordo, che si sta lentamemte negoziando con l'Anp presieduta da Arafat, e lo stesso accordo dovrebbe decidere la questione del ritorno dei profughi, che con i loro discendenti sono ormai 3,5 milioni.

In ogni caso Tel Aviv ha affermato che nel discorso del Papa non c'è stato alcunché di politicamente scorretto.

● A pagina 3

Il leader di Forza Italia sposa il sistema proporzionale in compagnia di Bossi, Boselli, Bertinotti. Buttiglione e Buontempo

Berlusconi: maggioritario eguale ribaltone

Ma il Polo è diviso - Attacchi da sinistra: «Così si blocca il rilancio del Paese»

ROMA Berlusconi si schiera a favore del sistema proporzionale, al fianco di Andreotti, e aderisce al fronte trasversale che vede in prima fila Bossi (Lega), Boselli (Sdi), Bertinotti (Prc), Buttiglione (Cdu), Buontempo (An). Tutti d'accordo nel sostenere la proposta di legge del popolare Ortensio Zecchino a favore del sistema proporzionale sul modello tedesco. Il leader del Polo è intervenuto ieri alla conferenza stampa di presentazione di questa proposta di legge e ha preso la parola per affermare che «il maggioritario è fallito perchè ha portato trasformismo e ribaltoni». Perciò, lui che ne era stato un sostenitore, ha cambiato idea, come hanno fatto anche gli italiani, ha affermato, stando «ai miei sondaggi». Il Polo è così spaccato sulla legge elettorale. Casini ha fatto sapere che prenderà posizione dopo le regionali, Fini ha replicato che non è certamente colpa del maggioritario se ci sono stati i ribaltoni. Molto forti le critiche da parte dei leader del Centrosinistra. Per Walter Veltroni i proporzionalisti vogliono «fermare il processo di rilancio del Paese» per «tornare al neocentrismo». Forza Italia, accusa il diessino Fabio Mussi, «vuole la restaurazione», come incalza anche il leader dei Democratici Arturo Parisi.

● A pagina 2

Regione: presto finanziamenti per il commercio «on line»

TRIESTE Tra pochi giorni la Giunta regionale presenterà un disegno di legge con le disposizioni in materia di commercio elettronico e con i finanziamenti alle imprese commerciali, turistiche e di servizio. Nove articoli che illustrano le modalità di distribuzione di diversi miliardi per promuovere l'e-comm. Un nuovo modo di commerciare che oggi è ancora una parola, ma che presto sarà pane quotidiano., e sulla quale la Regione decide di scommettere, anticipando i tempi e varando la legge che nei prossimi anni regolamenterà i contributi che verranno erogati alle piccole e medie imprese commerciali e di servizi. Il tutto in previsione di un commercio che sarà internazionale (si effettuerà via Internet) e che dovrà attenersi quindi alle norme imposte dall'Ue (con certificazioni di qualità, annessi e connessi). Per l'occasione la Regione stanzierà diversi miliardi all'anno. Con un obiettivo preciso. «Sostenere la diffusione del commercio elettronico - spiega l'assessore regionale alll'Industria Sergio Dressi - il che significa, tra l'altro, la creazione di nuovi posti di lavoro». Un lavoro che sta cambiando radicalmente i propri connotati e al quale scuole e università devono stare al passo per evitare di «sfornare» studenti esemplari, ma pessimi lavoratori.

● A pagina 16

Elena Marco

Incentivi: 800 mila lire per il passaggio al metano delle auto immatricolate prima del '92

Benzina, addio super dal 2002

ROMA Ora è ufficiale: il 1° gennaio 2002 la benzina super sparirà dai distributori italiani e il governo si attrezza per affrontare un'emergenza che è meno grave del previsto. «Sì - dice Pierluigi Bersani, ministro dei Trasporti - perché nessuno dovrà rottamare per forza la propria auto. Degli studi ci hanno permesso di accertare che tutte le auto possono circolare utilizzando la benzina verde. Certo, alcune dopo aver fatto degli interventi». Gli incentivi che il governo ha varato per agevolare la scomparsa della super comprendono 800 mila lire di contributo (600 mila del governo e 200 mila delle officine) per il passaggio al metano delle auto immatricolate prima del 1992 (stanziati 50 miliardi). E l'anno prossimo comparirà anche la benzina vegetale.

● A pagina 7

L'ambasciatore in città: ricucito lo strappo sul caso-Haider

Trieste e Israele rinsaldano lo spirito di cooperazione

TRIESTE I rapporti dello Stato d'Israele e delle comunità ebraiche con la città di Trieste e la Regione Friuli-Venezia Giulia continueranno «in buona volontà e spirito di cooperazione»: lo ha detto a Trieste l'ambasciatore d'Israele in Italia, Yehuda Milo, al termine di un incontro con il sindaco del capoluogo giuliano Riccardo Illy e il presidente della Regione Roberto Antonione, al quale ha partecipato il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane Amos Luzzatto.

Milo ha spiegato che la richiesta da lui fatta al suo addetto economico d'interrompere una visita nel capoluogo giuliano in seguito alle polemiche sul leader nazionalista Joerg Haider, è stata «una piccola protesta». «Non vogliamo fare un boicottaggio alla regione o alla città», sarebbe ridicolo, ha aggiunto Milo, ricordando la rete di rapporti economici, commerciali, culturali e storici con il Friuli-Venezia Giulia e con Trieste.

● In Trieste

Silvio Maranzana

ALL'INTERNO

BERGAMO
Azoto al posto dell'aria: donna in coma
● A pagina 6

GROSSETO
Sventato un sequestro con omicidio
● A pagina 7

RAPINA
Carabiniere spara e uccide uno dei banditi
● A pagina 7

IN CRONACA

DUINO
La Regione acquisterà il castello

SPORT
Pedali e vele si disputano le Rive

INCONTRO
Ricucito lo «strappo» con Israele

Per vendere casa con assoluta riservatezza affidatevi alla nostra discrezione.

AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS
GALLERIA TERGESTEO - TRIESTE- TEL. 040 366811

DOCUMENTI

Il progetto nucleare di Tito aleggia sulla Belgrado di oggi

BELGRADO Tra il '48 e il '53 la Jugoslavia investì 35 milioni di dollari, al cambio di allora, per costruire e gestire tre centri di ricerca nucleare. Uno sforzo finanziario spropositato per un Paese così giovane. Cifre che destano legittimi sospetti non solo per la loro entità, ma soprattutto per l'indirizzo cui vennero destinate: lo sviluppo di un programma militare nucleare. E il segno più evidente delle velleità atomiche sta nei 48,2 chilogrammi di uranio-combustibile fornito dai sovietici e stoccato all'Istituto di scienze nucleari di Vinca, appena fuori Belgrado, ora sotto il controllo dell'Agenzia internazionale per la salvaguardia dell'energia atomica (Iaea). Il programma scientifico cessò di esistere, per ordine di Tito, all'inizio degli anni '60, ma poi riprese quota. Che fine hanno fatto il know-how atomico e i materiali che servirono per gli esperimenti? E la Jugoslavia, oggi, dispone degli strumenti necessari per riavviare quelle vecchie politiche?

● A pagina 5

Massimo Boni

INCUBO FINITO

Baltimora, irrompe la polizia: omicida ucciso, ostaggi liberi

WASHINGTON L'assedio di Baltimora si è concluso con l'uccisione del pluriomicida armato e la liberazione delle tre persone, tra cui un bambino, che egli teneva in ostaggio da venerdì.

Una squadra speciale della polizia ha fatto irruzione l'altra sera nella casa dopo che i due ostaggi adulti erano riusciti a fuggire e a dare alla polizia informazioni dettagliate su dove si trovava Joseph Palczynski, un maniaco affetto da sbalzi di umore.

L'omicida si era addormentato su un divano. La polizia è entrata nella casa da due punti diversi. Al rumore Palczynski ha tentato di alzarsi in piedi e afferrare un'arma (che teneva sotto il cuscino) ma è stato freddato dalla polizia. Gli agenti hanno liberato il terzo ostaggio, un bimbo di dieci anni, che dormiva sul pavimento di cucina.

«La nostra pazienza è stata premiata» ha detto il capo della polizia Terrence Sheridan.

● A pagina 11

venerdì 24 MARZO — sabato 25 MARZO — domenica 26 MARZO
Festa di Primavera
...e la cucina si trasforma!
Un'occasione imperdibile per gustare il freschissimo MENÙ PRIMAVERILE e speciale birra tedesca alla spina ESCLUSIVAMENTE in boccali da 1/2 litro
dalle 21.00
musica LIVE con i BANDOMAT
conviene prenotare! 040.225.166
Birreria OKTOBERFEST • via S. Nazario, 52 • Prosecco

Il leader di Forza Italia si schiera al fianco di Andreotti, Bossi, Bertinotti e Boselli mentre Fini conferma l'impegno sul maggioritario

Anche Berlusconi ha scelto il proporzionale

Il segretario dei Ds e Parisi (Asinello) accusano l'azzurro che, a loro avviso, sceglie un ritorno al passato

ROMA Nello scontro sulla riforma elettorale al fianco di Andreotti, Bossi, Bertinotti e Boselli c'è Berlusconi che ha scelto il proporzionale. Il leader di Forza Italia è infati contro il maggioritario «che provoca ribaltoni e trasformismo». Fini conferma però l'impegno anti-proporzionale. Berlusconi vuole il ritorno al passato, accusano Veltroni e Parisi.

Berlusconi si schiera dunque a favore del sistema proporzionale, al fianco di Andreotti, ed aderisce al fronte trasversale che vede in prima fila vari esponenti politici i cui nomi cominciano tutti per «b»: Bossi (Lega), Boselli (Sdi), Bertinotti (Prc), Buttiglione (Cdu), Buontempo (An). Tutti d'accordo nel sostenere la proposta di legge del popolare Ortensio Zecchino a favore del sistema proporzionale sul modello tedesco.

A sorpresa il leader del Polo è intervenuto ieri alla conferenza stampa di presentazione di questa proposta di legge ed ha preso la parola per affermare che «il maggioritario è fallito perchè ha portato trasformismo e ribaltoni». Perciò, lui che ne era stato un sostenitore, ha cambiato idea, come hanno fatto anche gli italiani, ha affermato, stando «ai miei sondaggi». Il Polo è così spaccato sulla legge elettorale. Lo è anche Forza Italia, ha spiegato Berlusconi, perchè c'è Urbani dalla parte del proporzionale e Martino e Biondi da quella del maggioritario.

La posizione ufficiale sarà però decisa prossimamente nelle riunioni degli organismi dirigenti. Berlusconi ha risposto alle critiche sia degli avversari che degli alleati. Ai primi ha detto che il sistema proporzionale non è affatto «un ritorno al passato» ma «un guardare avanti». Quanto a Fini, che sostiene il maggioritario, per Berlusconi non ci sarà alcuna «guerra» perchè il loro obiettivo è identico: la governabilità del Paese. Il leader di Forza Italia ha quindi confermato il no al referendum dal quale, ha affermato, uscirebbe un sistema elettorale che qualcuno definisce «una roulette russa».

L'iniziativa di Berlusconi ha provocato numerose reazioni. Mentre Pier Ferdinando Casini ha fatto sapere che prenderà posizione dopo le elezioni regionali di aprile, Gianfranco Fini ha replicato al leader di Forza Italia sostenendo che non è certamente colpa del maggioritario se ci sono stati i ribaltoni, perchè a causarli è la legge elettorale che non è «compiutamente maggioritaria».

Molto forti le critiche da parte dei leader del centrosinistra. Per Walter Veltroni i proporzionalisti vogliono «fermare il processo di rilancio del Paese» per «tornare al neocentrismo». Forza Italia, accusa il diessino Fabio Mussi, da sempre è l'«ancien regime». Berlusconi «vuole la restaurazione», incalza il leader dei Democratici Arturo Parisi.

Antonio Di Pietro prevede che ora i proporzionalisti inviteranno la gente a non votare i referendum. Faranno, ha detto, come i «preti spretati» che chiedono alla gente di non andare a messa. Emma Bonino si augura invece che accada il contrario: cioè che Berlusconi, essendo convinto che la maggioranza degli italiani è contro il maggioriatario, combatta una «battaglia leale» senza ricorso «a furbizie e viltà astensioniste».

ANALISI

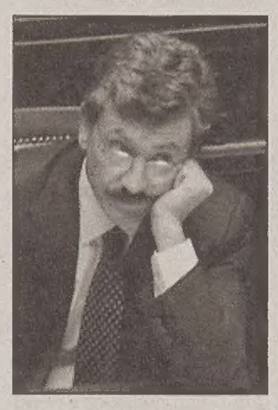
I pro e i contro del sistema tedesco pensando al bipolarismo referendario

ROMA La presentazione della proposta di legge elettorale sul modello «tedesco» ha un merito che anche i fautori del maggioritario dovrebbero riconoscere.

Scegliendo un meccanismo fra i più proporzionali - i seggi guadagnati nei collegi col maggioritario si compensano in sede nazionale e la soglia di sbarramento al 5% è vicina a quella vigente per la Camera, il 4% - si è voluto dar vita per la prima volta al «bipolarismo referendario». In passato, infatti, mentre i comitati del «sì» avevano un preciso progetto e quelli del «no» si limitavano a sostenere che era meglio mantenere la legge esistente, oggi abbiamo due visioni alternative sulla ristrutturazione del sistema partitico italiano.

La contrapposizione è netta: i referendari vogliono andare verso un meccanismo tutto maggioritario, mentre i partiti del «no» che si riconoscono nel modello «tedesco» vogliono il ritorno alla proporzionale, sia pure temperata con lo sbarramento al 5%. Non siamo più in presenza di opzioni fra modelli complessi e simili: stavolta, fra il bianco e il nero, non ci sono le consuete mille tonalità di grigio.

Il «sistema tedesco» attribuisce i seggi della Camera per metà in altrettanti collegi uninominali nei quali è eletto chi ottiene più voti. Per ripartire l'altra metà è invece necessario innanzitutto individuare i partiti hanno avuto almeno il 5% dei «secondi voti» - sulla scheda, infatti, si esprimono



un voto per il collegio e uno per i candidati dei partiti - poi si calcola in proporzione ai voti quanti seggi spettano a ciascun partito.

Se il partito X, per esempio, ha avuto il 10% dei secondi voti, avrà circa 63 deputati su 630; se ha già vinto in 50 collegi col maggioritario, ne avrà solo 13 dell'«integrazione proporzionale». Il risultato è quasi puramente proporzionale: tanti voti, tanti seggi.

Il meccanismo ha due vantaggi e altrettanti svantaggi.

I secondi: lo sbarramento del 5% nasconde ma non elimina la proliferazione dei partiti, perchè basta che tre o quattro gruppi si presentino con un simbolo comune solo per superare la «soglia» e poi restare ciascuno con la propria identità e la sua linea politica; inoltre, spesso i partiti minori hanno molto peso: in Germania, democristiani e socialdemocratici, pur con il 40% dei voti, hanno dovuto cercare alleanze con i liberali o i verdi pur di avere la maggioranza alla Camera.

I vantaggi, invece, consistono sia nelle norme antiribaltone che agiscono sul finanziamento ma non «licenziano» i deputati che si spostano da un gruppo all'altro, sia nella possibilità per partiti come Lega e Rifondazione di non dover confluire nell'Ulivo o nel Polo: per avere seggi gli basterebbe il 5% dei voti.

Luca Tentoni

Quorum più basso se la legge sui residenti all'estero sarà approvata in tempo

Stop agli elettori «fantasma»

ROMA Se la legge sarà approvata in tempo, per i referendum del 21 maggio non ci saranno più elettori «fantasma» il cui numero innalza il quorum dei votanti.

Si tratta di diverse migliaia di italiani residenti all'estero che mantengono il diritto di voto e sono iscritti nelle liste elettorali, ma dei quali non si hanno più notizie e non si è sicuri nemmeno che siano ancora vivi.

Il fenomeno è stato denunciato l'anno scorso, quando il referendum antiproporzionale venne dichiarato nullo per mancanza del quorum. I promotori del referendum sostennero che il quorum era stato calcolato su dati inesatti perchè nelle liste elettorali erano iscritti circa 2 milioni di italiani all'estero, molti dei quali sono risultati dei veri e propri fantasmi, e soltanto 13.500 esercitarono il diritto di voto.

Il governo ha ammesso che il fenomeno esiste ed ha deciso di correre ai ripari. Ieri il consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che dovrà essere ora esaminato dal Parlamento.

Non si sa per quali motivi è stato deciso di non ricorrere ad un provvedimento di urgenza, cioè ad un decreto legge. La nuova legge, ha avvertito il ministro dell'Interno Bianco, dovrà essere varata entro il 26 aprile, altrimenti non sarà possibile tecnicamente la revisione delle liste elettorali per il 21 maggio. I tempi sono

quindi molto ristretti. Il referendario Giuseppe Calderisi ha protestato perchè non è stato approvato un decreto legge.

Se la legge sarà approvata, gli italiani all'estero che risultano irreperibili saranno cancellati dall'anagrafe e dalle liste elettorali. Finora la cancellazione avveniva soltanto se erano trascorsi 100 anni dalla nascita di un elettore di cui non si avevano più notizie. Con la nuova legge le cancellazioni ci saranno anche nel caso in cui non sia noto l'indirizzo o se le cartoline-avviso di voto torneranno indietro e se l'elettore non risulterà rintracciabile a seguito di accertamenti effettuati dal comune o dal consolato.

Referendum ai raggi X, gli italiani all'estero devono essere reperibili

Il numero uno della Quercia invita a votare al di là delle ideologie e dice che bisogna eleggere chi può governare meglio

Veltroni: «Con noi il Paese è in crescita»

E Mastella nega di lavorare contro D'Alema guida del centrosinistra

ROMA «Votate per chi ha governato meglio». Walter Veltroni invita gli elettori a scegliere sui fatti e non sulle ideologie, a votare per chi può garantire la stabilità di governo. «Berlusconi dice in tv che in questa campagna elettorale bisogna fare una scelta di campo; Fini dice che il cuore batte a destra (una forma molto grave di malattia per cui bisogna trovare uno specialista molto bravo...), ma qui bisogna eleggere i presidenti delle Regioni, non l'amore e l'odio, non gli anni '50, non le ideologie», ha detto il segretario dei Ds in un comizio elettorale a Chieti.

Ed è sui risultati raggiunti in questi anni di governo di centrosinistra, sia a Palazzo Chigi che nelle regioni, che le forze della maggioranza punteranno per conquistare consensi. Veltroni infatti ha sottolineato che i dati resi noti dal Fondo monetario internazionale «dimostrano una crescita economica del Paese e vanno al di sopra di ogni aspettativa». È l'inflazione al 2,5% è «la metà di quella che abbiamo ereditato nel '96». In ogni caso per fronteggiare il rischio di una ripresa dell'inflazione «c'è un governo che prende dei provvedimenti».

La campagna elettorale comincia a entrare nel vivo e potrebbe culminare in un evento all'americana come il faccia a faccia in tv tra D'Alema e Berlusconi, al quale sembrano entrambi disponibili. »A me Berlusconi è quasi sempre scappato, spero che Massimo sia più fortunato di me«, ha detto Veltroni, ricordando che è sempre stato difficile trovare il leader del Polo in dibattiti televisivi.

La maggioranza deve necessariamente ricompattarsi in vista del voto del 16 aprile, ma restano alcuni motivi di incertezza e di divisione. Tra questi i rapporti difficili tra i popolari e di Democratici. L'Asinello ha deciso di non modificare il proprio simbolo, dove viene citato l'Ulivo, come aveva chiesto Piazza del Gesù. Ma ora, avverte il Ppi, sarà «più difficile» utilizzare questo nome in futuro come quello di tutta la coalizione.

Clemente Mastella, secondo indiscrezioni degli ultimi giorni, avrebbe abbandonato il sempre affermato sostegno a Massimo D'Alema come futuro leader della coalizione, per puntare invece sul governatore di Bankitalia Antonio Fazio. Ma il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale assicura che il leader dell'Udeur non sta affatto lavorando a trovare una nuova guida del centrosinistra. «Mastella», spiega, «ipotizza una possibilità che passa tuttavia attraverso un confronto all'interno della calizione che ha già un leader ed è Massimo D'Alema». «Se fosse lo stesso premier», aggiunge Cardinale, «a immaginare di poter strare in una squadra che vinca meglio le elezioni con un altro leader e da lui dovesse partire la proposta, noi certamente la valuteremmo».

Il presidente dei deputati ds Fabio Mussi sbeffeggia il Polo che sta tentando di moltiplicare gli spazi concessi dalla legge sulla par condicio, presentandosi diviso in tre diversi poli, Nord, Centro e Sud. I rappresentanti dei «tre Poli» dovrebbero adottare abbigliamenti e simboli tipici della loro collocazione «geografica» per evitare di essere scambiati, ironizza Mussi, e se Polo Nord e Polo Sud sono nomi che possono andar bene, c'è qualche difficoltà per il «Polo Centro», normalmente chiamato Equatore.

Alla Camera nuove norme antiassenteismo

ROMA Aumento dell'importo mensile della ritenuta sulla diaria, che passa da 300 a 400 mila lire per ogni giorno di assenza dalle sedute dell'assemblea e partecipazione ad almeno il 30% delle votazioni effettuate nella giornata quale requisito per essere considerati presenti. Sono queste alcune delle principali novità introdotte dalla delibera dell'ufficio di presidenza della Camera approvata ieri sera, in vigore dal 3 aprile prossimo. Ai fini della ritenuta, sarà considerato giustificato soltanto un deputato, per ogni giorno di seduta, per ciascun gruppo parlamentare. Per il gruppo misto un deputato per ogni componente.

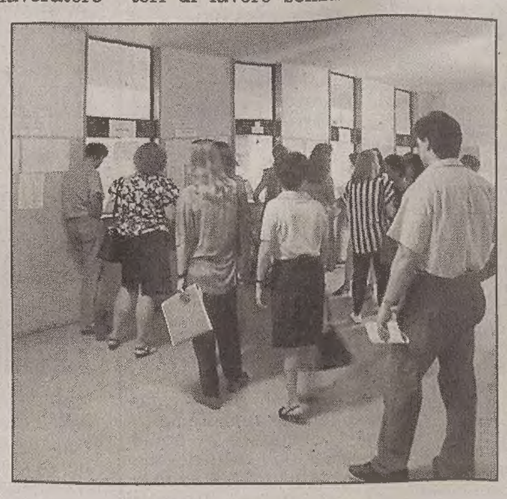
Cessa poi l'automatismo che finora escludeva dalla rilevazione delle presenze, sempre ai fini della ritenuta, i componenti dell'ufficio di presidenza, i presidenti delle giunte e delle commissioni parlamentari, i membri degli Organi per la tutela giurisdizionale e i presidenti dei gruppi parlamentari: con la delibera approvata la ritenuta sulla diaria non sarà ad essi applicata soltanto se in missione in ragione del loro ufficio.

OCCUPAZIONE

La nuova carta d'identità del lavoratore sostituirà il libretto

Addio alle liste di collocamento Arriva la scheda professionale

ROMA Si chiamerà scheda professionale, e conterrà tutte le informazioni sull'attività lavorativa e la formazione del lavoratore e di chi è ancora in cerca di un'occupazione: la nuova «carta di identita» del lavoratore che sostituirà il vecchio libretto di lavoro è prevista dalla schema di regolamento per la riforma del collocamento approvato ieri dal Consiglio dei Ministri.



Alle persone in cerca di lavoro inoltre - si legge nello schema - potrà essere rilasciata una tessera elettronica personale contenente le chiavi di accesso alle banche dati del sistema informativo. I dati dei soggetti inseriti nella banca dati potranno essere diffusi dai centri per l'impiego ai potenziali datori di lavoro senza che sia necessario il consenso degli interessati.

Lo schema prevede che al posto delle vecchie liste di collocamento sia costituito un elenco anagrafico delle persone in cerca di lavoro (anche se già occupati). L'inserimento nella lista dà la possibilità di usufrire delle politiche attive del lavoro come colloqui e corsi di formazione.

Il libretto di lavoro resterà »in vita« ancora 6 mesi, dopo l'approvazione del regolamento, fino all'implementazione dei servizi informatici per rendere l'anagrafe professionale in grado di far incontrare domanda e offerta di lavoro.

I lavoratori inseriti nell'elenco mantengono l'iscrizione per tutta la durata della vita lavorativa, salvo cancellazione a domanda.

Dopo l'assenso del capo dell'opposizione restano ancora da definire quale rete e quale contenitore ospiteranno il confronto

Il Cavaliere va in Tv contro D'Alema

ROMA Berlusconi raccoglie la sfida di D'Alema che gli ha proposto un faccia a faccia in tv sui grandi temi del Paese. «Perchè no? Vedremo dove: si è già aperta una disputa tra i conduttori. Magari si sfidano a duello e i sopravvissuti ci intervisteranno», ha detto il leader del Polo presentando ai giornalisti la crociera elettorale a bordo di «Azzurra», pezzo forte della campagna di Forza Italia per le Regionali.

Sia Mediaset che Rai sono pronte ad ospitare il duello tra il premier e il Cavaliere. Piacerebbe fare da arbitro a Maurizio Costanzo come a Michele Santoro, ma intanto Bruno Vespa fa sapere da Gerusalemme, dove sta seguendo il Papa, che sarebbe «sorpreso se fosse prescelta una collocazione diversa» da quella di Porta a Porta. Fin dal '97, rivendica, sta cercando di mettere a confronto i due leader nella sua trasmissione.

Berlusconi, intanto, è pronto a salpare, il 31 marzo, da Genova, a bordo della «nave della libertà» che farà il periplo dell'Italia, fino a Venezia l'8 aprile, facendo scalo in nove regioni. La nave, noleggiata dalla Grimaldi, di oltre duecento metri, è un «auditorium galleggiante», in grado di ospitare 3 mila persone sedute e 5 mila in piedi, e ospiterà manifestazioni e conferenze stampa. Costerà due miliardi e mezzo e 300 milioni di diritti portuali. Ma la campagna elettorale di Forza Italia, che Berlusconi aveva annunciato «per mare, per terra e per cielo», non finirà qui perchè una flotta di dieci aerei sorvolerà la nave all'arrivo in porto dove si esibiranno anche bande musicali e cori.

Cento poster-bus gireranno invece le regioni dove si vota. Per aerei e bus le spese devono ancora essere calcolate, ma Berlusconi ha spiegato che saranno spesi i soldi risparmiati per gli spot.

L'offensiva azzurra«, infatti, ha spiegato, è la risposta alla legge-bavaglio, illiberale e antistorica, della par condicio, che impedisce all'opposizione di far conoscere i propri programmi e influisce quindi sui risultati elettorali. E che il centrodestra abolirà appena arriverà al governo.

Berlusconi, comunque, è convinto che vincerà le regionali, ed ha mostrato sondaggi, che, sostiene, attribuiscono al Polo insieme alla Lega e ai nuovi alleati, il 57,7%, mentre la sinistra, insieme

a Rifondazione, è al 36,6%. Ha poi sottolineato che il Polo è comunque in vantaggio anche da solo, perchè arriverebbe comunque al 50,5%. Lusinghieri, secondo i suoi sondaggi, i risultati in molte regioni, per esempio in Toscana, dove la casa delle libertà è al 45,5% e la sinistra al 39,4%; in Calabria (51,4% contro 41,3%); in Liguria (51,5% contro 44%). «Mi fermo qui e non vado oltre», ha detto ironico Berlusconi, per non demoralizzare troppo Veltroni...».

È covinto dunque di vincere in tutte e quindici le regioni? Il Cavaliere ha detto di non aspettarsi un cappotto, ma «sarebbe già un buon risultato se il numero degli amministrati dai governi del centrodestra fosse superiore al 50 per cento». È particolarmente fiducioso quindi, in un successo nelle regioni del Nord che da sole rappresentano il 60% del nostro Pil.

Vespa pensa a «Porta a porta» e rileva che fin dal '97 li voleva nella trasmissione

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 256342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 22 marzo 2000 è stata di 57.450 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Alla preghiera cristiana segue quella del muezzin e il pellegrinaggio apre un nuovo dialogo

Gettato un ponte tra due mondi

Nel rapporto con l'Islam non c'è alternativa al «sentiero della pace»

Nessun cerimoniale poteva prevedere che una preghiera cristiana venisse continuata da quella musulmana del muezzin. E' accaduto durante la messa di Betlemme, dopo l'omelia del papa. Pare che quelli del minareto ne abbiano atteso la fine prima di lanciare l'invito ad onorare Allah.

E quelli di «piazza della mangiatoia» hanno ascoltato in silenzio, un po' stupiti, forse consapevoli della straordinarietà del momento. Cose di Palestina nel secondo millennio dalla nascita di Gesù, esattamente nel luogo in cui si era compiuto il mistero dell'incarnazione. Un caso o un segno dei tempi? Altro silenzio, stavolta programmato e prolungato, quello di Giovanni Paolo II davanti alla mangiatoia dei primi vagiti del redentore, quasi una muta sottolineatura del carattere religioso di un pellegrinaggio al quale l'aggettivo «storico» si addice senza forzatura. Lo spirito soffia davvero dove vuole.

La giornata palestinese di papa Woityla aveva all'ordine del giorno - e lo si è visto in chiaro nell'incontro del papa con i rifugiati - un tema drammatico, che non consentiva approcci equivoci: quello del diritto del popolo palestinese di avere una patria e di poter vivere in serenità di relazioni con gli altri abitanti dell'area. Può esserci stato un di più di enfasi nell'entusiasmo con cui Arafat e i suoi hanno salutato il papa come sostenitore della loro causa. Ma non si può negare che da molto tempo la posizione della Santa Sede è di piena adesione alle risoluzioni dell'Onu e incoraggia ogni negoziato per la pacificazione in Medio Oriente. Lo stesso atteggiamento vaticano per la città di Gerusalemme, che punta su uno statuto internazionale con garanzie per tutti, offre l'unico terreno sul quale, se si esclude la violenza, si possono incontrare le parole di Weismann a Tel Aviv («Gerusalemme è la capitale di Israele») e quelle di Arafat a Betlemme («Gerusalemme è la nostra eterna capitale»). I due interlocutori ne tengono conto e ciò rappresenta, al di là di ogni presa di distanza, un dato politico di grande rilievo, avvalorato dal fatto che il terzo protagonista, la chiesa di Roma, non ha più battaglie «fisiche» da vincere ma solo impulsi di persuasione da trasmettere. A rendere credibile tale atteggiamento è la constatazione del progressivo abbandono da parte della Chiesa (voluto o subìto, comunque deciso da un Concilio) del carattere di regno di questo mondo, che storicamente ne ha impoverito l'immagine e diminuito l'influenza. La figura dolente di questo papa, per altri aspetti tanto tenace e roccioso, conferisce un credito ulteriore ad una proposta che intercetta un enorme desiderio di pace e lo traduce in concetti universalmente comprensibili. Nel medioevo si usava la metafora del labirinto per rendere l'idea del pellegrinaggio: strade da percorrere, direzioni da cambiare, tentativi da compiere prima di giungere alla meta, che era sempre Gerusalemme, metafora a sua volta della città di Dio.

Il realismo dei tempi presenti sconsiglia di coltivare sogni troppo audaci. E' certo però che se un sentiero di pace esiste, esso non può essere diverso da quello ora tracciato.

Vale anche per il rapporto con l'Islam, divenuto ormai un problema interno dell'Occidente. Viene anche dal Corano l'invito a «discutere con loro nel modo migliore». Esiste un'alternativa?

Domenico Rosati

Davanti ad Arafat, commosso fino alle lacrime, il Pontefice con gesti e parole ha manifestato apertamente il sostegno del Vaticano alla causa palestinese

Il Papa: «Troppo lungo lo strazio dei palestinesi»

Calorosa accoglienza a Betlemme. Wojtyla sprona la comunità cattolica: «Non dovete aver paura»

GERUSALEMME Il viaggio di Giovanni Paolo II in Terra Santa ha celebrato ieri il «Palestinia day». Karol Wojtyla è infatti giunto ieri mattina a Betlemme, nei territori controllati dall'Autorità nazionale di Yasser Arafat, e con gesti e parole non ha mancato di esprimere sostegno alle aspirazioni dei palestinesi. L'accoglienza è stata festosa ed entusiastica e tutti hanno apprezzato le parole con cui il Papa ha auspicato che questo popolo dalla storia tanto travagliata possa finalmente trovare la pace. «Nessuno può ignorarare quanto avete dovuto soffrire negli ultimi decenni - ha detto - Il vostro tormento è davanti agli occhi del mondo ed è andato avanti per troppo tempo».

Di questa situazione sono icona vivente le migliaia di profughi che vivono nel campo di Deheishe, visitato dal Pontefice nel pomeriggio. A loro ha indicato la prospettiva di una pace giusta e duratura, che può essere frutto esclusivamente di un negoziato paziente. Il destino di queste trattative, ha aggiunto, dipende in larga misura dalla disponibilità dei responsabili politici, chiamati ad assumere nuovi atteggiamenti di compromesso e di accettazione delle esigenze della giustizia. Lo ha ripetuto anche ad Arafat, durante il loro incontro privato: «Solo un dialogo paziente e coraggioso - gli ha detto - potrà aprire la via al futuro che il vostro popolo giustamente desidera».

Sono parole che hanno lasciato il segno e che, come ha affermato Suha, la moglie del leader dell'Olp, sono state interpretate come un chiaro appoggio alla nascita di uno Stato palestinese. E Arafat lo ha ringraziato proprio per questo. Molti hanno inoltre notato che il cerimoniale dell'arrivo a Betlemme confermerebbe una sorta di riconoscimento del carattere nazionale dell'entità palestinese. Wojtyla, fra l'altro, ha baciato la terra come sempre fa quando visita per la prima volta uno Stato.

Comprensione ed incoraggiamento il Papa ha espresso ai profughi di Deheishe, tra i quali per altro non figurano cristiani. «Le condizioni degradanti in cui siete costretti a vivere, il protrarsi per decenni di situazioni che sarebbero difficilmente tollerabili anche per un breve periodo indicano quanto sia necessario e urgente trovare una soluzione giusta per le cause che stanno alla base del problema».

In mattinata, celebrando la messa davanti a cinquemila fedeli, Giovanni Paolo II ha invitato la comunità cattolica di Terra Santa, sempre meno numerosa, a non mollare, a «non avere paura» di essere deboli, a preservare la loro presenza ed il loro patrimonio spirituale nel luogo stesso in cui nacque Gesù Cristo.

Durante la funzione, si è verificato un curioso scambio di cortesie con il muezzin che, attraverso gli altoparlanti del minareto, chiama i musulmani alla preghiera. Ebbene, questi ha ritardato di alcuni minuti il proprio intervento, per non sovrapporre la propria voce a quella del Papa che pronunciava l'omelia, e Giovanni Paolo II, a sua volta, ha interrotto la messa per dare spazio al religioso islamico. Prove tecniche di dialogo interreligioso.

Curly Amerin

Giovanni Paolo II durante la celebrazione sulla riva sinistra del Giordano, poco lontano dal luogo in cui la tradizione vuole che il Battista abbia battezzato Gesù Cristo. Il Papa è stato accolto da migliaia di palestinesi in festa: l'appello del Pontefice a porre fine alle loro sofferenze ha messo in allarme i Servizi di sicurezza preoccupati di una possibile reazione della destra religiosa israeliana.

LA STORIA

Il villaggio nato con lo «sgombero» di Hebron

Deheishe, dopo mezzo secolo i profughi sognano ancora di ritornare nelle loro case

DEHEISHE Dopo settimane di attesa e di preparativi, il campo profughi palestinese di Deheishe, a sud di Betlemme, in Cisgiordania, ha accolto con grandi feste Giovanni Paolo II. Fra il 1987 e il 1993, gli anni dell'Intifada, il campo è stato una roccaforte della rivolta contro l'occupazione israeliana dei territori palestinesi.

Le parole di conforto pronunciate dal Papa sembrano aver infuso nuove speranze nel cuore dei diecimila abitanti del campo, che non hanno mai abbandonato il sogno di far ritorno alle case dalle quali fuggirono, o da cui vennero espulsi dagli israeliani, oltre mezzo secolo fa, nel 1948.

«Scegliendo di visitare Deheishe, il papa ha voluto ridare speranze a tutti i profughi, noi sappiamo che i nostri diritti sono rimasti inalterati e che anche il Santo Padre ci sostiene» ha detto all'Ansa Jamil Qumsieh, organizzatore del «centro» che gli abitanti di Deheishe hanno allestito autonomamente per aiutare i giornalisti che in questi giorni hanno visitato il campo.

La gente di Deheishe è certa che un giorno «farà ritorno a casa». Maryam Jibrini, 78 anni, madre di 12 figli e nonna di una ventina di nipoti, conserva ancora la chiave della casa in cui viveva la sua famiglia. «Ogni tanto - ci ha raccontato - chiedo ai miei figli di dare un'occhiata alla nostra casa a Beit Jibrin, e so che un giorno torneremo a viverci». Beit Jibrin è stato trasformato in un kibbutz israeliano, Bet Guvrin.

Costruito nel 1949 su un'area di 43 ettari per accogliere i palestinesi provenienti dai villaggi occupati dagli israeliani a sud di Hebron, dopo gli accordi di pace di Oslo del 1993 Deheishe è diventata «zona A» della Cisgiordania, è cioè passata sotto il pieno controllo dell'Anp, l'Autorità nazionale palestinese presieduta da Yasser Arafat.

«L'autonomia amministrativa ci va stretta - protesta Ahmed Taha, studente - i profughi e tutti i palestinesi hanno diritto ad una esistenza dignitosa e all'indipendenza, per questo il Papa deve stare dalla nostra parte».

Il futuro dei profughi palestinesi - circa 3,5 milioni residenti in 59 campi sparsi tra Gaza, Cisgiordania, Libano, Siria, Giordania - è una delle questioni più scottanti del negoziato in corso tra Israele e Anp per definire un assetto permanente dei territori palestinesi occupati da 33 anni.

Tutti i governi israeliani, incluso quello in carica, hanno sempre rifiutato le ipotesi di ritorno dei profughi alle loro case nel territorio dello Stato ebraico, e ora resiste all'idea di vederli ritornare nel futuro Stato palestinese.

L'Anp chiede che ai profughi venga riconosciuto quantomeno in linea di principio il diritto al ritorno ma non esclude il risarcimento economico come soluzione al problema.

A Deheishe tuttavia le gente nega che il risarcimento possa essere una soluzione giusta. «Vogliamo tornare allo nostre case e ai nostri villaggi - spiega lo studente Ahmed Taha - se ciò è stato reso possibile per i profughi albanesi cacciati dai serbi, perchè non potrebbe esserlo per noi?».

Crescono le preoccupazioni del servizio di sicurezza: Giovanni Paolo II rifiuta il giubbetto antiproiettile

La destra israeliana sul piede di guerra

In carcere il promotore della «maledizione cabalista» contro il vicario di Cristo

GERUSALEMME Man mano che lo storico viaggio del Papa in Terra Santa segue il suo sviluppo, cresce l'inquietudine delle autorità israeliane. Martedì, nell'indirizzo di saluto a Giovanni Paolo II, il presidente Weizman aveva messo le mani avanti, insistendo sull'indivisibilità di Gerusalemme, capitale dello Stato ebraico. Un modo per escludere diplomaticamente ma con molta determinazione il delicato tema dall'agenda della visita. Ma ieri, ascoltando le parole pronunciate da Wojtyla a Betlemme e nel campo profughi di Deheishe, molti saranno balzati sulla sedia.

La richiesta di giustizia per il popolo palestinese, reiterata e scandita in modo estremamente chiaro, è andata ad aggiungersi ad alcuni gesti che farebbero pensare ad un riconoscimento preventivo dello Stato che Arafat intende proclamare quanto prima, anche senza il consenso degli israeliani. Diversi dettagli hanno spinto a ritenere che il leader dell'Olp e la sua entità nazionale siano stati trattati alla stregua di uno Stato: il telegramma spedito ad Arafat durante il volo da Amman a Tel Aviv, il fatto che il Pontefice abbia baciato la terra al suo arrivo a Betlemme, lo svolgimento della cerimonia ufficiale, con tanto di esecuzione dei rispettivi inni.

Ieri, il portavoce vaticano Navarro Valls ha negato che dietro questa serie di gesti si nasconda un intento, per così dire, politico. Ma la sua difesa è parsa poco convincente, più che altro un esercizio di equilibrismo diplomatico. E l'appello in favore dei profughi palestinesi? Per Navarro si tratta di una presa di posizione politica soltanto nella misura in cui tocca ai politici la responsabilità di risolvere situazioni di questo tipo.

Nell'immediato, i più preoccupati sono gli incaricati del servizio di sicurezza, i quali temono un innalzamento della tensione in particolare all'interno di quelle frange di estrema destra sionista che non hanno mai nascosto la loro opposizione al viaggio del Papa. A titolo precauzionale, ieri è stato prolungato di altri cinque giorni il fermo operato ai danni di Meir Baranes, il promotore di un rito cabalistico nel corso del quale è stata lanciata una maledizione a Wojtyla, in quanto «nemico del popolo ebreo». Per proteggere la vita del Papa, è stato predisposto uno speciale giubbotto antiproiettile ma l'anziano vescovo di Roma ha opposto un secco rifiuto ai cortesi ma ripetuti tentativi dei funzionari che volevano convincerlo a indossarlo. Ieri, intanto, sassaiole e incidenti sono scoppiati nel campo profughi visitato dal Pontefice ma tutto è accaduto poco dopo che questi se ne era andato.

La visita al campus universitario di Bir Zeit diventato famoso ai tempi dell'Intifada

A Jospin pietre, a lui fiori

RAMALLAH «Il Papa è un grande amico dei palestinesi. Se venisse all'Università gli lanceremmo fiori». A parlare è Taviq Shadid, 21 anni, studente di economia del campus palestinese di Bir Zeit, uno di quelli che il 26 febbraio scorso lanciarono le pietre contro il primo ministro francese Lionel Jospin. Per quell'episodio ha trascorso quattro giorni in un carcere palestinese, ma non è pentito: «Non chiedo scusa a Jospin. L'unico responsabile di quello che è accaduto è stato lui. Oggi non lo faremmo neanche entrare». Shadid è uno dei duri di Bir Zeit, l'università, diventata nota all'inizio dell'Intifada, dove si forma la futura classe dirigente palestinese e dove, nelle ultime elezioni studentesche, ha vinto la lista del movimento integralista Hamas. Non tutti la pensano come Shadid, ma al limite si condannano solo i modi della contestazione. Sulla visita di ieri di Giovanni Paolo II nei territori autonomi di Palestina non vi sono però divisioni. Tutti danno il benvenuto al Papa, anche se nessuno crede che la visita possa avere influenza sul processo di pace. E molti non hanno digerito il mea culpa del Pontefice nei confronti degli ebrei.

«Nessuno ancora ha chiesto scusa a noi per le sofferenze che stiamo patendo proprio ad opera degli israeliani - dice Dina Abdellatif, attivista politica di 20 anni che studia letteratura inglese.

«Comunque il Papa è amico dei palestinesi - aggiunge la studente - e siamo contenti che visiti la nostra terra anche se questo non avrà alcuna influenza sul processo di pace». «Jospin - osserva - è stato contestato perchè non ha avuto comprensione per la sensibilità dei palestinesi. Il Papa deve avere per noi lo stesso rispetto che ha per gli ebrei».

Il clima a Bir Zeit è disteso: nessuna assemblea per la visita del Papa, solo qualche tazebao sui muri della caffetteria. Su uno si legge che «con la visita al campo di Deheisha, il Papa testimonia a tutto il mondo la sofferenza dei palestinesi». Nei giorni scorsi l'organizzazione islamica Hamas ha distribuito tra i viali del campus un volantino nel quale dà il benvenuto al Pontefice in Palestina. Anche Taviq Shadid pensa però che «la visita non avrà alcun risultato. La pace - dice - si può ottenere quando c'è un equilibrio di forze ma così non ci possono essere accordi. Gli israeliani decidono e noi non possiamo dire di no».

La lunga battaglia di Arafat e dell'Olp

Invano i mafiosi albanesi hanno tentato finora di colonizzare anche il capoluogo giuliano

Fallito tre volte lo sbarco a Trieste

Efficaci le contromisure delle forze dell'ordine e del Comune

TRIESTE Per tre volte i mafiosi albanesi insediati a Udine hanno cercato di sbarcare a Trieste. Volevano acquisire un nuovo mercato, nuovi spazi per le loro prostitute - schiave. Per tre volte l'organizzazione ha trasferito dai viali del capoluogo friulano ai marciapiedi del Borgo Teresiano una «task force» di 25-30 ragazze albanesi e ucraine. Le scortava una «ronda» di protettori.

Nessuno degli «sbarchi», compiuti anche a scopo di «assaggio», è però riuscito. I controlli di polizia, la reazione degli abitanti, le nuove norme introdotte dal Comune attingendo al Codice della strada, hanno fatto fallire l'iniziativa dei mafiosi. Un colpo a vuoto, forse anche uno smacco. Sta di fatto che le antiche regole di polizia si sono rivelate vincenti. Bastava applicarle con determinazione.

«Quando abbiamo capito che un nutrito gruppo di nuove prostitute era sbarcato a Trieste, le abbiamo bloccate e portate in Questura per accertamenti. Normali controlli ai documenti» spiega un investigatore della Mobile. «Solo che questi controlli si sono rivelati piuttosto macchinosi. Si sono protratti dalle 11 di sera alle 3 del mattino per tre giorni di seguito. Chi doveva capire ha capito. Al rientro a Udine le donne sono state picchiate perchè non avevano guadagnato una lira e gli uomini delle ronde hanno riferito ai capi le oggettive difficoltà dello sbarco».

In un anno e mezzo per tre volte i mafiosi albanesi hanno dovuto battere in ritirata. Trieste, al contrario di Udine, si è rivelata tutt'altro che ospitale. Viene da chiedersi perchè il capoluogo friulano si sia dimostrato così arrendevole nonostante le proteste e le prese di posizione di numerose associazioni ed enti.

Che Udine fosse una sorte di «territorio libero» e di «Eldorado» per sfruttatori e papponi, lo rivelano le testimonianze di numerose ragazze costrette a prostituirsi.

«Ho sentito che nel capoluogo friulano si lavorava e si guadagnava bene con i clienti. Un anno e mezzo fa sono arrivata qui. Si trattava effettivamente di una città tranquilla e la polizia e i carabinieri non controllavano le prostitute come accadeva invece a Roma».

Da altre testimonianze emerge che più di un uomo in divisa chiudeva un occhio. Anzi, coglieva l'attimo a proprio beneficio.

«Un poliziotto che lavorava all'Ufficio stranieri da cui è stato trasferito dopo una denuncia, avvicinava le ragazze e aveva con queste rapporti non protetti. Ho saputo anche che ne ha lasciata incinta qualcuna. Le miei amiche mi hanno riferito che questo agente tratteneva le ragazze per tutta la notte e non pagava mai. Oltre a questo c'era anche una persona che si spacciava per carabiniere e mi dava 100mila lire perchè mi spogliassi tutta. Io rifiutavo e lui mi mostrava una pistola, dicendo che mi poteva sparare. Quest'uomo aveva una brutta faccia e si era presentato in borghese. Anche il poliziotto si presentava in abiti civili».

c.e.

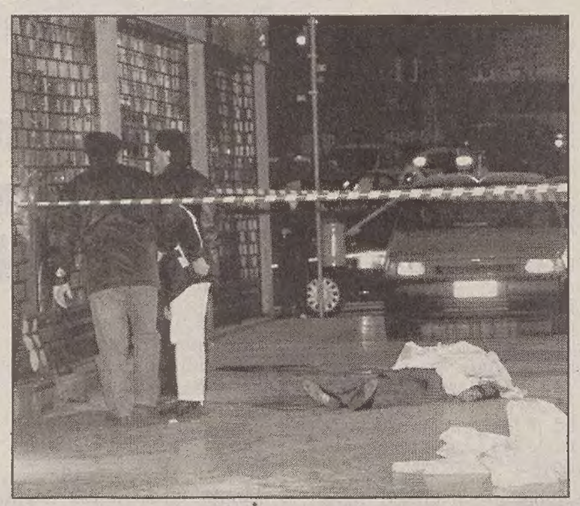
Dalle centinaia di pagine dell'inchiesta emerge il cinismo e la ferocia delle bande mafiose coinvolte nella strage di Udine e nel traffico di ragazze-schiave

«I poliziotti erano morti e gli albanesi ridevano»

Ieri gli interrogatori degli arrestati mentre il gip Sarpietro avanza pesanti dubbi sull'operato delle forze dell'ordine

TRIESTE Giuseppe Campese, 27 anni, calabrese d'origine, è stato interrogato ieri dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro. E' finito in carcere al Coroneo con l'accusa di far parte dell'associazione mafiosa albanese insediatasi a Udine. Ma è anche «indagato» a piede libero nell'ambito dell'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Trieste sulla bomba che dilaniò a tre poliziotti l'antivigilia di Natale del 1998.

Ecco come uno dei testi chiave dell'accusa, ricorda la mattina della strage. Campese, che si definisce «disoccupato», compare nelle prime righe della deposizione. E' al volante di una vettura che si ferma all'esterno del bar Franzolini, a pochi metri dalla stazione ferroviaria.



«La mattina, quando è scoppiata la bomba, verso mezzogiorno, ho visto Illir e Samir a bordo della macchina guidata da Giuseppe Campese. Assieme ai tre sono andata a prendere un caffè al bar Franzolini. I tre ridevano e mi prendevano in giro perché non sapevo che cosa era successo al negozio di telefonini all'angolo di viale Ungheria. Mi dissero che non si era trattato di una rapina come pensavo, ma invece era stata messa una bomba che aveva causato la morte di tre poliziotti».

«Ridendo e prendendo in giro i tre poliziotti, mi dissero anche che quelli erano morti da stupidi, perché erano andati lì vicino e non si erano accorti della bomba. Erano andati lì a vedere se vi erano dei soldi lasciati vicino al negozio. Non ricordo bene la frase sentita, ricordo solo che fecero riferimento a questo comportamento stupido dei poliziotti che senza accorgersi della bomba avevano visto lì vicino, una scatola di cartone, ed erano andati a vedere se qualcuno avesse lasciato dei soldi. Non mi dissero, nè lo chiesi, come mai sapessero queste cose. Ricordo solo che mi dissero, sempre ridendo, una frase del tipo: "Tu che leggi il giornale, comprane uno e leggerai quello che è successo". Samir e Illir mi prendevano sempre in giro perché io compravo i giornali italiani come il Messaggero e quelli sportivi».

«L'occasione successiva in cui ho sentito Samir, Illir e Giuseppe parlare tra loro della bomba, è stata in un incontro all'interno del bar Franzolini vicino alla stazione, avvenuto circa due mesi dopo lo scoppio. Un pomeriggio entrai in quel bar che frequentavo perché andavo a giocare le schedine dell'Enalotto e del Totocalcio e incontrai Illir, Samir e Giuseppe seduti a un tavolo. Con loro vi era anche il fratello di Samir, tale Admir. Questo quando mi vide entrare, si alzò e mi invitò a giocare a biliardo con lui al tavolo che era lì vicino. Iniziai così a giocare a biliardo. A un certo punto vidi che sotto il tavolo, Samir aveva un autoradio. Parlando di questa autoradio, Samir mi disse che costava molto ma che lui l'aveva presa per pochi soldi da dei giovani albanesi che abitavano nella casa abbandonata in via Cividale. Mi disse anche che aveva intenzione di montarla sulla sua macchina in Albania. Il discorso poi cadde sugli albanesi e Samir mi riferì anche che gli albanesi erano pericolosi e chiamandomi vicino al tavolo mi disse anche che erano stati proprio gli albanesi a mettere la bomba e che erano stati pagati da una persona che faceva affari con il padrone del Centro autoradio e che veniva dal Sud Italia».

«Samir fece riferimento a questo fatto della bomba messa dagli albanesi per farmi capire che questi erano persone pericolose con le quali era meglio non avere a che fare. Non mi riferì il motivo per cui era stata messa la bomba, nè io lo chiesi anche perché questa frase era inserita in un discorso più ampio che riguardava gli albanesi in genere».

«L'occasione successiva in cui io sentii parlare della bomba avvenne una sera quando stavo attendendo la mia ragazza, davanti al bar che è di fronte alla sala giochi di Campese e di Lino. In piedi, davanti al bancone vi erano Samir, Illir, Giuseppe e Lino. Sentii dai loro discorsi che stavano parlando della bomba e che dicevano tra loro che era stata messa da un albanese spinto o pagato da una persona meridionale che aveva affari con il proprietario del negozio».

«Un'altra occasione in cui sentii parlare le stesse persone con riferimento alla bomba, fu all'interno della pizzeria "Il Golfo di Napoli". Illir, Samir, Giuseppe e Lino parlavano della situazione che si era creata a Udine dopo lo scoppio della bomba con particolare riferimento ai controlli della polizia, al clima di paura che si era creato in città, al fatto che la gente aveva paura di uscire. Lino disse agli altri una frase che io capii così:"Sette, otto anni fa era peggio di quello che è successo con la bomba". Non fece peraltro alcun riferimento a cosa si riferiva o che cosa era successo sette, otto anni fa».

Fin qui la bomba. Altre testimonianze mettono a fuoco come erano costrette a vivere le ragazze - schiave da avviare al marciapiede. Giovani di vent'anni nate in Albania comprate dalla famiglie per tre milioni di lire, ma anche ucraine, attratte con il miraggio di un regolare posto di lavoro.

«Conosco T. anche con altri pseudonimi. L'ho conosciuta come amica della mia fidanzata ucraina. Dal mese di giugno al mese di settembre 1998 ho ospitato entrambe nella mia abitazione qui a Udine. T. si prostituisce accanto all'ultimo distributore di benzina a sinistra, percorrendo viale Delle Ferriere da piazzale Cella verso la stazione. Due, tre settimane fa ho incontrato T. qui a Udine e lei mi ha riferito che aveva affittato un appartamento. Non conosco l'indirizzo ma l'abitazione, di colore bianco, si trova a poche decine di metri a destra dopo il sottopassaggio che conduce da piazzale Cella a un edicola. Nel dicembre 1998 T. mi ha confidato alcune informazioni riguardanti sue connazionali».

«In particolare mi ha riferito che che lei conosceva alcuni suoi connazionali residenti in Ucraina, in specie a Kiev, i quali erano in grado di far ottenere dei documenti idonei all'ingresso in Italia per delle ragazze. Mi ha anche detto che grazie a queste persone avrebbe potuto vivere di rendita, vale a dire avrebbe potuto smettere di prostituirsi, guadagnando dell'altro denaro con la prostituzione di queste ragazze fatte venire dall'Ucraina appositamente».

«Ricordo inoltre che T. mi disse che il suo guadagno per l'opera da lei prestata per aver favorito l'ingresso in Italia delle connazionali, ammontava al 50 per cento del denaro che le ragazze avrebbero ottenuto in Italia prostituendosi. Dal contenuto delle dichiarazioni di T. ho appreso che lei avrebbe di fatto "comperare" i documenti per permettere l'ingresso in Italia delle sue connazionali anticipandone personalmente le spese. Mi risulta che T. abbia già di fatto iniziato questa attività prendendo dei contatti telefonici con i suoi amici in Ucraina e che le prime ragazze da indurre alla prostituzione avrebbero dovuto arrivare in Italia in questo mese di febbraio. So anche che di solito T. Spedisce il denaro tramite la Western Union Transfer Money che si trova in via Gorghi. Tutte le volte che ho aiutato T. ad effettuare quelle transazioni, lei ha inviato il denaro a sua madre».

In altri interrogatori emerge con chiarezza il lato violento di questi protettori. *«Il mio fidanzato mi faceva salire in macchinar andavamo a casa di questo italiano dove I. mi picchiava violentemente con una cintura. L'italiano ha circa 28 anni e forse è calabrese, non so che lavoro faccia so che cercava di far desistere I. da picchiarmi».*

Il «calabrese» che si cercava di opporsi alle sevizie era Giuseppe Campese, il primo ieri a essere interrogato dal Gip Nunzio Sarpietro.

TRIESTE «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Giuseppe Campese, 28 anni, uno dei principali personaggi dell'inchiesta sull'organizzazione mafiosa albanese insediatasi a Udine, ieri mattina davanti al Gip Nunzio Sarpietro ha esordito con queste parole di totale chiusura. Non voleva parlare. L'interrogatorio sembrava concluso, naufragato. Invece una volta superato il primo impatto col giudice, Campese ha fatto capire di essere stato un «infiltrato» dei carabinieri all'interno dell'organizzazione mafiosa.

Ha detto di essere un «confidente» dell'Arma. Una persona che ascoltava e riferiva.

Le sue parole potevano sembrare un vanteria, un tentativo maldestro di prendere tempo, di sollevare notte e nebbia. Invece una «nota» dei Carabinieri di Udine, presente nel fascicolo di indagine della Dda, non smentisce questo ruolo di Campese. Anzi lo accredita. Vien da chiedersi perchè il confidente abbia potuto continuare a frequentare i carabinieri, anche quando questi già sapevano che lui aveva «scordato» di riferire loro notizie investigative piuttosto importanti sugli albanesi.

Non è questo comunque l'unico «buco nero» dell'inchiesta diretta dai pm Raffaele Tito e Luigi Leghissa. Dovrà essere chiarito il ruolo di altri arrestati o indagati che dicono di essere stati «confidenti» di questo o quell'organismo investigativo.

In effetti nel provvedimento notificato a tutti gli arrestati il giudice Sarpietro sottolinea le coperture di cui ha usufruito la banda accusata di associazione mafiosa. «La capacità intimidatoria e l'intervento violento del gruppo, hanno assunto dimensioni di rilevante portata fino al punto che un pezzo di istituzioni, forze dell'ordine, ha in pratica fatto da copertura al sodalizio».

Nel pomeriggio e fino a sera è stato interrogato Lelay Kreshnik, il secondo «uomo» indagato per la bomba che ha ucciso i tre poliziotti. Per un paio d'ore ha risposto alle domande del magistrato. Verso le 20 si è irrigidito e si è avvalso della facoltà di tacere.

«Sono abbastanza soddisfatto» ha detto in serata il Gip, Nunzio Sarpietro. «Se questa è la partenza sono certo che avremo buoni risultati. Le indagini devono però seguire una linea precisa».

Oggi gli interrogatori continueranno. Sembra che più di un arrestato si sia fatto avanti chiedendo di collaborare.

Impresario sotto inchiesta: voleva una «schiava» a sera

TRIESTE Gli piacevano le donne giovani. Ne voleva cambiare una per notte e sentirsi finalmente un re dell'alcova e un «invidiato» al bar. Un imprenditore edile friulano di quarant'anni è finito nell'inchiesta sull'organizzazione albanese, solo perché «voleva fare sesso». A tutti i costi.

Non assomiglia certo a Robert Redford o a Leonardo DiCaprio il protagonista di questa vicenda sessual- mafiosa. Al contrario è corpulento, basso di statura, con qualche difficoltà a costruire rapporti con donne non mercenarie. Quando gli si è presentata l'occasione non se l'è fatta sfuggire. Soldi e sesso libero, garantito dai protettori che in questo modo sono riusciti a irretirlo e a renderlo loro complice. Ogni sera o quasi, c'era solo l'imbarazzo della scelta. Una schiava da usare, sola per lui che prima, da tutte era respinto.

Disperati disposti a tutto: rubano anche i panni stesi

TRIESTE I primi albanesi sbarcati in Friuli Venezia Giulia sono stati ospitati in una caserma di Cervignano. Nelle aree adiacenti dopo qualche giorno è iniziato a sparire il bucato steso al sole. Mutande, camicie, calze, pantaloni, gonne, maglie, prendevano il volo con disarmante facilità.

Ma non soffiava la bora e nemmeno un impetuoso scirocco. Il bucato veniva «prelevato» da alcuni profughi albanesi, privi di tutto. Abissalmente poveri.

«L'Albania è un Paese rimasto fermo a cinquant'anni fa. Il comunismo ha distrutto ogni rispetto dell'individuo. Contano solo le famiglie, i vincoli di sangue, le parentele» spiega un investigatore della Mobile di Trieste. «Ecco perché una ragazza viene venduta per tre milioni. E un oggetto, una macchina che deve rendere e che come tale può essere buttata via, rottamata, uccisa».

All'opera una squadra di 15 investigatori triestini al riparo da depistaggi e infiltrazioni

Un anno di indagini, segretissime

Nemmeno la Questura di Udine ne era a conoscenza

TRIESTE A Udine ma lontani dalla Questura. Nascosti in un ufficio periferico di polizia, impermeabile a pettegolezzi, soffiate, sguardi e domande indiscrete.

Per più di un anno 15 investigatori triestini hanno indagato in silenzio nel capoluogo friulano sulla strage dell'antivigilia di Natale. Li ha coordinati Luigi Di Ruscio, dirigente della sezione triestina del Servizio centrale operativo, il cuore della squadra mobile.

In questi mesi di lavoro senza pause e in totale «immersione», nulla è trapelato all'esterno. Nè a Udine, nè a Trieste. E' stato necessario agire così perchè tutto l'ambiente in cui operavano risultava a rischio di inquinamento.

I risultati di questo lavoro certosino sono ora sotto gli occhi di tutti. Udine per la prima volta ha dovuto rendersi conto, prove alla mano, di essere diventata terra di conquista di un'organizzazione mafiosa. Non più isola felice, non più piccola Patria ma solo Eldorado per chi sfruttava la prostituzione, ricattava e intimidiva i propri connazionali e non disdegnava la violenza anche in forme assolute e tribali. Tutto questo è stata spazzato via, disattivato.

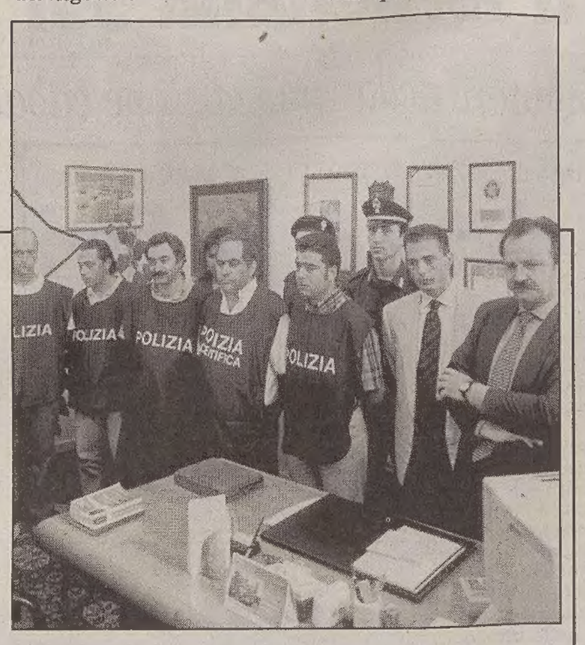
«Le prime vittime di questi mafiosi sono stati gli albanesi onesti. Che lavorano regolarmente, che si rimboccano le maniche nelle fabbriche. Alcuni ci hanno aiutato nelle traduzioni di ciò che era stato registrato durante le intercettazioni. Altri ci hanno spiegato le loro regole sociali e la loro cultura. Senza questo approccio sarebbe stato molto ma molto più difficile venire a capo dell'inchiesta».

Chi ha collaborato con gli investigatori lo ha fatto coscientemente, sapendo di rischiare la propria vita e anche quelle dei propri cari. Secondo quanto è emerso dall'inchiesta gli avvertimenti» ma anche le vendette trasversali non sono mancate. Taluni mafiosi hanno cercato di influenzare le indagini, coinvolgendo familiari residenti in Albania.

Altri hanno cercato di agganciare poliziotti, carabinieri e finanzieri di stanza a Udine. Le prostitute avevano ricevuto l'ordine dall'organizzazione di non far mai pagare alcunchè agli uomini in divisa. Potevano permettersi questo lusso, questa promozione. Ogni ragazza sui vent'anni incassava una sessantina di milioni al mese. Tutti dovevano esser versati ai protettori che assicuravano abiti, alloggi e poco altro. A volte nemmeno l'acqua calda per lavarsi. Per tenere sotto controllo queste 150 schiave, era necessario disattivare polizia e carabinieri, dichiarando di essere in contatto con gli investigatori che contano. Nessuna avrebbe mai presentato denuncia. Nessuna sarebbe mai scappata.

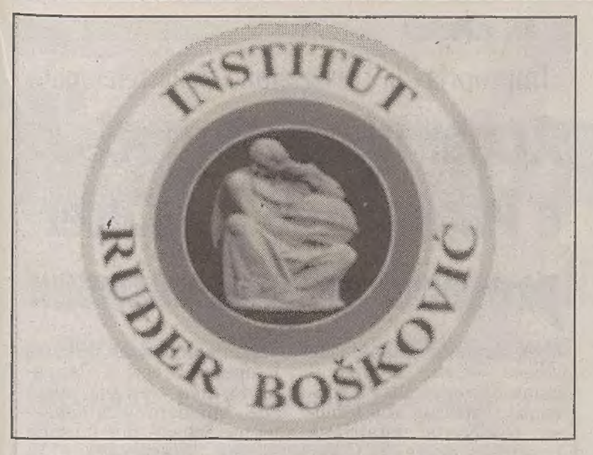
Per i casi più gravi di «insubordinazione» c'era anche il pugno di ferro. I mafiosi sapevano di poter colpire anche le famiglie rimaste in Albania.

L'indagine sullo scoppio dell'antivigilia di Natale ha discretamente coinvolto anche Paolo Albertini, il commerciante del negozio di telefonini su cui è stata posta la bomba M-52. Come ha spiegato il pm Raffaele Tito nella conferenza di martedì l'attentato può essere letto in due modi diversi. O si è tratto di un avvertimento a un commerciante che non rispettava le regole imposte dal racket. O al contrario una vendetta degli albanesi al negoziante che aveva tradito. Loro acquistavano da lui telefoni e schede prepagate utilizzando nomi di comodo, attinti dall'archivio dei clienti di un agente di assicurazione attualmente ricercato. Per gli albanesi Paolo Albertini forniva da tempo alla polizia questa informazione. Da qui l'attentato, avvenuto esattamente a un anno e un giorno di distanza da una imponente retata antiprostituzione messa a segno a Udine il 22 dicembre 1997.



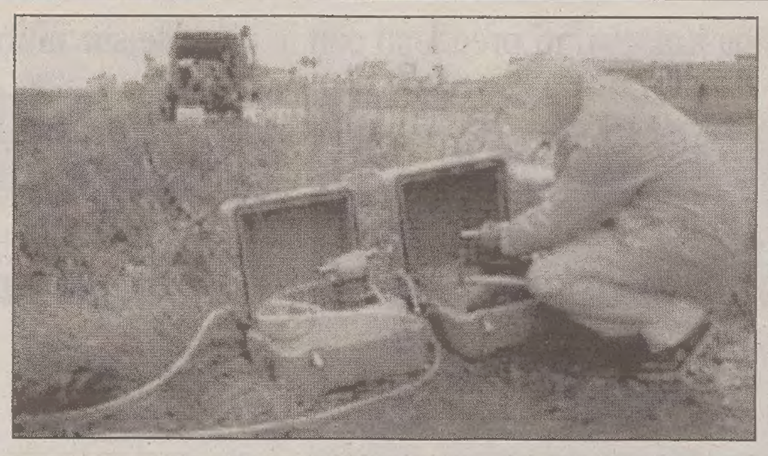
L'indagine non è comunque conclusa. Anzi nei prossimi giorni sono previsti nuovi arresti. Ieri come abbiamo detto, sono inizati gli interrogati. Non solo a Trieste ma anche nelle carceri di Tolmezzo, Venezia, Trento, Udine, Rovigo, Padova e Catania. Il tempo stringe: il Codice prevede che l'arrestato sia sentito da un Gip entro cinque giorni. Un termine tassativo: in caso contrario la porta della cella si deve riaprire. In questo lavoro sono impegnati una dozzina di magistrati che si tengono in continuo contatto col presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini



Tra il 1948 e il 1953 la ex Jugoslavia investì qualcosa come 35 milioni di dollari, al cambio di allora, per costruire, avviare e gestire tre centri di ricerca nucleare. Uno sforzo finanziario spropositato per un Paese così giovane, pari addirittura, secondo stime autorevoli, a un terzo del reddito interno prodotto. Cifre che destano legittimi sospetti non solo per la loro entità, ma soprattutto per l'effettivo indirizzo cui vennero destinate, ossia lo sviluppo di un programma militare nucleare. E il segno più evidente delle velleità atomiche, secondo gli esperti, sta nei 48,2 chilogrammi di uranio-combustibile fornito dai sovietici e stoccato all'istituto di scienze nucleari di Vinca, appena fuori Belgrado, ora sotto il controllo dell'Agenzia internazionale per la salvaguardia dell'energia atomica (Iaea).

Il programma scientifico cessò di esistere formalmente, per ordine di Tito, all'inizio degli anni Sessanta ma poi, col continuo mutare dello scacchiere geopolitico internazionale, riprese decisamente quota. Ora la comunità scientifica internazionale s'interroga su più questioni al riguardo di quanto avvenuto in questi quarant'anni in Jugoslavia: che fine ha fatto il know-how atomico e che fine hanno fatto i materiali che servirono per gli esperimenti? E la Jugoslavia, oggi, dispone del patrimonio intellettuale e degli strumenti necessari per riavviare quelle vecchie politiche? Le risposte possibili in questa pagina, che si basa essenzialmente sulle rivelazioni contenute in «The Bulletin of the atomic scientists», frutto di un dossier redatto da William C. Potter, Djuro Miljanic & Ivo Slaus.



Tecnici dell'Agenzia internazionale per la salvaguardia dell'energia atomica al lavoro dopo il disastro della centrale nucleare di Chernobyl.

Tra il '48 e il '53 la ex Jugoslavia investì milioni di dollari per la ricerca atomica: ve ne raccontiamo con documenti esclusivi la storia, i retroscena e l'eredità

Da Tito a Milosevic, la scottante eredità nucleare

Di quel programma restano 48 chilogrammi di uranio e un gruppo di scienziati capaci di usarlo

L'alba del progetto

Secondo Stevan Dedijer, ex direttore all'istituto di ricerca a Vinca, il governo di Josip Broz Tito decise intorno alla fine degli anni Quaranta di sviluppare un programma per la costruzione di armi nucleari. Egli ci lascia traccia del suo reclutamento nel progetto, avvenuto nel settembre del '49, in uno scritto redatto vent'anni dopo. Nella sua memoria lo scienziato fotografa soprattutto la riunione del 17 gennaio del 1950 con Edvard Kardelj, tra i più stretti collaboratori di Tito. «Fu proprio lui – osserva al proposito – a dire che la Jugoslavia doveva disporre in fretta della bomba atomica "anche se ciò – commentava allora – ci costerà, per tre anni di fila, per ogni anno, la metà del nostro reddito interno"». Nonostante esistano poche prove documentali riguardo all'indirizzo militare del programma, l'elevato – se non spropositato – costo dell'iniziativa lascia agli scienziati del Bollettino davvero pochi dubbi. Capisaldi del programma iniziale erano tre centri: l'istituto di Ricerca sulla struttura della materia (il cui nome venne poi modificato in Istituto Boris Kidric delle scienze nucleari), fondato a Vinca nel 1948, il Jozef Stefan Institute di Lubiana, diretto da Anton Peterlin e avviato nel 1949 e il Rudjer Boskovic Institute di Zagabria, costruito un anno dopo e affidato a Ivan Supek. L'evidente indirizzo del programma, ossia militare, è contenuto in un documento del 25 maggio del 1953, dal titolo «O dva bitna uslova za razvitak atomske energije kod nas», ovvero «Le due condizioni essenziali per lo sviluppo dell'energia atomica», stilato da Stefan Dedijer, Pavle Savic e Robert J. Walen, scienziato, quest'ultimo, di origini olandesi trasferitosi a Vinca. Preparato per le più alte cariche dello Stato il dossier identificava «la produzione di bombe atomiche» quale obiettivo primario (di due) nell'ambito del programma di energia nucleare jugoslava. Il secondo era l'utilizzo dell'energia atomica nell'economia. «Il documento non lascia dubbio quanto ai propositi militari, prospettiva condivisa anche da un rapporto dell'intelligence statunitense di quel periodo. Secondo un'informativa dell'Esercito Usa del 23 gennaio del 1954 proveniente da Atene, infatti, «la Jugoslavia aveva cominciato a produrre armi atomiche».

La responsabilità formale di supervisione del programma nucleare venne assegnata alla Commissione federale per l'energia nucleare comandata da Aleksandar Rankovic. Prima di allora egli era stato il vicepresidente del Consiglio esecutivo federale e il capo della polizia segreta, carica che lo fece divenire uno degli uomini più influenti del Paese. Il reparto di Vinca per il riciclaggio del combustibile esausto (Spent fuel reprocessing) venne creato nel 1956 mentre il reattore Rb ad acqua pesante vide la luce un paio di anni più tardi; nel '59, invece, venne commissionata la riproduzione di un reattore di ricerca sovietico Ra da 6,5 megawatt ad acqua pesante, in grado di utilizzare uranio arricchito nella misura dell'80% da uranio 235. Sia l'acqua pesante sia l'uranio vennero forniti da Mosca. Nonostante la ricerca fosse stata indirizzata all'utilizzo del plutonio, gli scienziati del Rudjer Boskovic Institute e di Vinca studiarono anche l'arricchimento dell'uranio. A Zagabria venne utilizzato un piccolo ciclotrone per individuare le tecniche di separazione elettromagnetica degli isotopi.

* * *

Il collegamento norvegese

Negli anni Cinquanta il partner della Jugoslavia nell'ambito della ricerca nucleare era la Norvegia, un Paese che annoverava già studi molto avanzati nel settore civile. Il leader del programma di ricerca scandinavo era Gunnar Randers il quale, nel 1952 fece visita a Vinca; e proprio quell'anno il collega Dragoslav Popovic si trasferì in Norvegia, al Rander's Institute for Nuclear Energy Research di Kjeller, dove restò per due anni. Intorno alla metà del 1953, Dedijer concordò con la società norvegese Norsk Hydro-Elektrisk Kvaelstofaktieselskab l'acquisto di 10 tonnellate di acqua pesante e anche se Vinca decise di non portare a termine quell'ordine, optando per un affare meno oneroso con l'Unione Sovietica, le relazioni con la Norvegia a proposito dei processi di ritrattamento del plutonio diventarono sempre più fitte.

Ciò è confermato da numerose pubblicazioni di scienziati jugoslavi che operavano a Kjeller dalla metà degli anni Cinquanta sino all'inizio degli anni Sessanta, così come dalle trattative intense per ottenere un impianto di ritrattamento del plutonio. In una lettera indirizzata a Randers del 22 ottobre 1960, il sottosegretario di Stato Slobodan Nakicenovic sosteneva che l'impianto era necessario. «Esso – scriveva allora l'esponente politico – dovrà avere una capacità pari ad almeno 1 tonnellata e mezzo di uranio all'anno per fare fronte alle necessità del reattore del Ra in regime forzato». Nakicenovic suggerì anche che se l'impianto fosse stato modificato sulla scorta delle indicazioni provenienti da Kjeller, la sua capienza avrebbe potuto raggiungere anche le 10 tonnellate all'anno, in modo tale da creare una riserva «per un possibile aumento dell'utilizzo del reattore Ra o per alimentare nuovi reattori». La corrispondenza ufficiale tra Jugoslavia e Norvegia indica che un accordo venne effettivamente raggiunto tra l'istituto di Vinca e la norvegese Noratom per la costruzione di un laboratorio di ritrattamento; la Jugoslavia acquisì i piani del progetto scandinavo nel 1962 e, nel '66, la Norvegia consegnò grandi quantità di plutonio arricchito a Vinca.

Tito ritratto sulla prima pagina del Time del 21 aprile 1952.

* * *

Tito dice «basta», ma poi l'India...

Da quel momento in poi, però Tito mise tutte le sue «ambizioni nucleari nella stiva» e il progetto norvegese rimase un'incompiuta. Almeno sulla carta (un laboratorio di ritrattamento, dotato di quattro celle ad alta temperatura che utilizzava il processo Purex per trattare il combustibile di uranio proveniente dal reattore Ra, divenne operativo a Vinca dal 1966). La ragione per la quale, all'inizio degli anni Sessanta, Tito decise di frenare resta ancora un mistero. È possibile che egli ritenesse lo sviluppo economico, e quindi la possibilità di dirottare le risorse atomiche all'utilizzo civile, maggiormente degna di attenzione rispetto alle bombe. Ma è parimenti giusto pensare agli oneri del programma rispetto ai modesti risultati ottenuti e anche alle diminuite pressioni sovietiche. Non va dimenticato inoltre che la Jugoslavia era a tutti gli effetti in lizza per la leadership nel movimento dei Paesi «non allineati» e che, almeno sulla carta, si professava strenua sostenitrice della politica del disarmo atomico. «Tito pensò forse che una fuga di notizie sui programmi di sviluppo atomico-militari avrebbe seriamente compromesso tutti questi sforzi diplomatici». E la saracinesca sulla lunga parentesi nucleare si abbassò. Ma solo per qualche anno. Nel giugno del '74 (il 18 maggio l'India, il maggiore rivale della Jugoslavia nel movimento dei Paesi non allineati, condusse il suo primo test nucleare), i responsabili del più importante istituto di ricerca nucleare e i vertici delle forze armate e dell'intelligence jugoslava vennero convocati congiuntamente. All'incontro, così come da espressa richiesta di Tito, presero parte rappresentanti di differenti etnie: numerosi sloveni, un macedone, due croati e alcuni serbi. Insieme sottoscrissero documenti non divulgabili. Fu dato loro l'ordine di non discutere assolutamente dell'oggetto dell'incontro con il ministro della Scienza; i militari chiesero agli esperti di preparare un nuovo piano di sviluppo nucleare quale contromisura alle iniziative dell'India. Ai direttori degli istituti fu domandato anche di redigere una lista coi nomi degli scienziati potenzialmente coinvolgibili nel progetto. L'incontro successivo avvenne a Morovjc, in Vojvodina, dove Tito aveva una residenza (tra il 23 e il 28 dicembre del 1974). Agli invitati, molti di più rispetto alla volta precedente, venne comunicato che la Jugoslavia stava ripianificando lo sviluppo di armamenti nucleari e gran parte della discussione fu dedicata all'individuazione di un programma civile di copertura, da sovrapporre insomma a quello militare. Uscì il nome della centrale di Krsko, in Slovenia.

* * *

Gli Stati Uniti sapevano

Non è ben chiaro, né agli autori del dossier, né agli storici, di come, intorno alla metà degli anni Settanta, gli Stati Uniti vennero a conoscenza dei programmi atomici jugoslavi. Uno studio della Mitre Corporation, sponsorizzato dalla Fondazione Ford, incluse la Jugoslavia in una lista di stati «insicuri» sul versante delle potenzialità nucleari (gli altri erano Taiwan, la Corea del Sud, Israele e il Sud Africa). E poco dopo la pubblicazione della ricerca, Joseph Nye, l'esperto per le questioni di «non-proliferazione» in seno all'amministrazione Carter, certificò che la lista di quei Paesi, «prossimi alla nuclearizzazione», disse, era un documento ragionevole, attendibile. Quasi contemporaneamente il presidente Jimmy Carter impose una revisione degli accordi tra la Jugoslavia e la Iaea, imponendo anche controlli più accurati sulla centrale di Krsko.

* * *

I due programmi

Strenuo oppositore del programma di armamento, Slaus si ritirò poco dopo la famosa riunione in Vojvodina. Miljanic, invece, non vi prese parte sino al gennaio del 1981. «Il Bollettino non dispone di informazioni precise per il periodo compreso fra il 1975 e il 1981; tuttavia, sulla scorta dei documenti acquisiti nell'81, si può affermare che in quegli anni vennero investite ben poche risorse. Si lavorò per lo più al reperimento di informazioni, sul tipo di arma da confezionare (una bomba a implosione a base di plutonio simile in tutto e per tutto a quella sganciata su Nagasaki) e all'elaborazione del progetto civile che avrebbe dovuto coprire quello militare. Dopo la morte di Tito il nuovo segretario alla Difesa, Branko Mamula - era il 1982 - promosse con forza la ripresa del programma. Durante il suo mandato (sino all'88), la Jugoslavia avviò due piani nucleari paralleli: uno militare, conosciuto come Progetto A (che chiameremo per comodità PA) e uno civile, cui venne attribuito il nome di Progetto B (PB). Apparentemente diversi, in realtà s'incrociarono più volte. Il PB riguardò attività molto importanti, come la progettazione di un reattore per la lavorazione del plutonio e dell'uranio, lo sviluppo del ritrattamento del plutonio, la produzione di acqua pesante e la progettazione e la costruzione sperimentale di assemblaggi rapidi. Ricerche strettamente collegate alle necessità militari. Venne deciso che il materiale fissile necessario per costruire un ordigno avrebbe dovuto essere fornito dal PB. I progetti più importanti lanciati nell'ambito del PA furono l'ideazione e lo sviluppo di una carica di esplosivo chimico per una bomba del tipo a implosione, la produzione di componenti esplosivi nucleari per l'ordigno, inclusa la sorgente di neutroni per dare avvio alla reazione a catena, la modellistica del calcolatore dei processi nucleari per differenti configurazioni di bombe e composizione dei relativi materiali e lo studio preliminare sui differenti aspetti dei test nucleari sotterranei. La responsabilità operativa fu affidata alla divisione atomica dell'Istituto tecnico militare diretto dal colonnello Martin Sajnkar. Laureato in chimica all'università di Zagabria, egli era l'equivalente, in Jugoslavia, del generale statunitense Leslie Groves, quello a capo del progetto Manhattan (atomiche su Hiroshima e Nagasaki). La maggior parte del lavoro nucleare venne concentrato su tre strutture vicine a Belgrado: Vinca, l'Istituto di fisica e l'Istituto tecnico militare (MTI). Anche il Rudjer Boskovic di Zagabria e il Jozef Stefano di Lubiana furono coinvolti anche se, precisano dal Bollettino, «la nostra conoscenza delle attività a Lubiana è imprecisa». A Zagabria le operazioni si concentrarono soprattutto sullo sviluppo delle sorgenti al neutrone per l'innesco della reazione a catena. Vi lavorò una squadra composta da una decina di fisici, tecnici ed ingegneri elettronici ma solo due di essi conoscevano lo scopo reale del lavoro. Al gruppo che operava a Zagabria «venne chiesto inizialmente di imparare in che modo si sarebbe potuta produrre una sorgente di neutroni come quella della bomba di Nagasaki. Il team studiò varie combinazioni tra le quali deuterio-deuterio e deuterio-trizio». Ma una decisione finale in questo senso non venne mai assunta e un prototipo di sorgente non fu mai costruito.

Per alloggiare il lavoro top-secret, comunque, venne costruito un settore del tutto nuovo dentro il Rudjer Boskovic; erano i locali adibiti allo stoccaggio del materiale già utilizzato. I progetti militari «coperti» nell'ambito del PB vennero sviluppati a Belgrado: essi inclusero il lavoro di Vinca sul design d'un reattore adibito alla produzione di plutonio, la lavorazione dell'uranio, il ritrattamento del plutonio e la costruzione di un reattore auto-alimentato a neutroni veloci di zero-potenza.

Il compito di produrre acqua pesante, fu al contrario affidato all'Istituto per l'Energia termica e nucleare, affiliato alla società Energoinvest. «Diciamo pure che tutta la responsabilità sulle attività del PB – spiegano gli scienziati — venne trasferita dalle autorità federali a Energoinvest, l'impresa commerciale più grande in Bosnia-Erzegovina (dava lavoro a circa 50.000 persone; in campo internazionale era conosciuta quale produttore dei separatori del vapore per i reattori sovietici di RBMK.)». Un documento del marzo 1995 segnalò che «il programma di acquisizione delle tecnologie del ciclo del combustibile nucleare», del quale il programma B era parte integrante, richiese l'impegno, ogni anno, di 220 ricercatori. Si calcolò che l'esborso, sino al 1990, fu di circa 95 milioni di dollari (190 miliardi al cambio di allora).

* * *

Addio al programma militare

Il 7 luglio dell'87, data in cui ricorre una festa nazionale serba, Miljanic venne invitato a una riunione della MTI durante la quale seppe che la presidenza della Jugoslavia aveva deciso di interrompere il Programma A. L'influenza dei militari sul progetto, la morte di Tito e il supporto entusiastico di Mamula allo sviluppo atomico, insomma, «non erano state sufficienti a far fiorire il programma, né a renderlo paragonabile a quelli intrapresi da India, Pakistan, Israele, Sud Africa o, addirittura, dall'Iraq. «Il programma jugoslavo, diversamente dagli altri Paesi, non venne mai stimolato da reali preoccupazioni attinenti la sicurezza e, parallelamente, le risorse finanziarie impiegate, a dispetto delle cifre, erano miopi se confrontate con le ambizioni di partenza. Il Progetto A, inoltre, difettò della mancanza di entusiasmo nel raggiungimento degli obiettivi, proprio da parte degli scienziati. A tutto ciò vanno sommate una burocrazia rincretinita e le divisioni interne causate dalle differenti etnie». Nel corso dei 12 anni che seguirono la chiusura le informazioni filtrate sulle motivazioni che spinsero la Federazione a interrompere la campagna atomica militare, sono state pochissime. Ma le domande sono numerose. Due, sopra a tutte: quali progressi furono realizzati prima della chiusura e quanti, di questi passi avanti, potrebbero essere riutilizzati o rivenduti?

* * *

Terrorismo, la nuova minaccia

«Non siamo - dicono gli autori del dossier - in una posizione che ci consenta di dire quali siano stati gli sviluppi atomico-militari della Jugoslavia. Tanto più che nel 1989 una legge federale proibì la costruzione di centrali atomiche in aggiunta a quelle esistenti. Va detto però che un ristretto, seppur significativo numero di esperti, acquisì in quegli anni gli elementi necessari per la progettazione di armi nucleari, per la modellistica dei calcolatori di processi delle stesse armi e anche per la fabbricazione dell'esplosivo chimico necessario a provocare la fissione. Di quell'epoca, oggi, restano quasi 50 chilogrammi di uranio-combustibile per armamenti non utilizzato e altri 10 di metallo altamente arricchito a bassa irradiazione. Il primo, al quale è stato aggiunto uranio 235 nella misura dell'80 per cento, venne fornito dall'Unione Sovietica tra gli anni 70 ed 80 e consiste in 5.056 elementi racchiusi in contenitori d'alluminio sigillati. Vinca, invece, ospita una piscina che contiene elementi di combustibile utilizzati i quali, se ritrattati, potrebbero rendere più di 5 chilogrammi di plutonio. Il materiale è in custodia allo Iaea. Tuttavia il problema della sicurezza, soprattutto rispetto a gruppi terroristici, permane».

La questione venne sollevata per la prima volta nel 1997 da Mark Hibbs sulla rivista Nuclear Fuel a fronte delle turbolenze economico-politiche in Serbia. Una preoccupazione comunicata ai funzionari dello Iaea, degli Stati Uniti e della stessa Jugoslavia, con un'espressa e formale richiesta di assistenza alla rimozione immediata del materiale. Secondo Hibbs questa pretesa – che i funzionari iugoslavi negano d'aver mai ricevuto – è stata effettuata dopo che lo Iaea, a metà del 1996, aveva rafforzato i sistemi di sicurezza a Vinca con l'installazione di un sistema elettronico di sorveglianza. Misure davvero poco efficaci: «Gli unici segni di sicurezza percepibili a Vinca, secondo alcuni osservatori, sono un poliziotto addetto al cancello e del filo spinato. Nonostante la minaccia interna sia diminuita – parallelamente alla mancanza di attività scientifiche sull'uranio arricchito – l'istituto di Vinca potrebbe rappresentare un bersaglio per i terroristi che combattono il regime di Milosevic o per gruppi bene armati e finanziati o, anche, per spezzoni deviati di qualche forza militare.

* * *

Prossimi passi

Sebbene il profilo della Jugoslavia assomigli sempre più a quello dei vecchi Paesi proliferatori, il regime di Milosevic non ha mai indicato, quantomeno pubblicamente, l'interesse a far rivivere il programma di armamento nucleare. Riprova di ciò è che il Paese continua a ricevere con regolarità gli ispettori dello Iaea. Ma il vero status di nazione non-proliferatrice, resta ancora oscuro. Belgrado si oppone ad entrare formalmente nel Npt (Non-proliferation Treaty), sostenendo che ciò potrebbe avvenire solo quando la nuova federazione sarà accettata come unico successore della Repubblica socialista di Jugoslavia (Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Macedonia aderirono al trattato solo dopo avere realizzato l'indipendenza). Questa posizione ha impedito di fatto alla Jugoslavia di prendere parte ai vari appuntamenti del Npt a cavallo tra il '95 e il '96. La posizione di Belgrado non sembra comunque avere prodotto, negli animi dei governi occidentali, una grande ansietà: quest'apparente assenza di preoccupazione si basa sulla modestia del programma nucleare in corso a Vinca e sulle, seppur contestabili, misure di sicurezza adottate dallo Iaea. Poco peso – obiettano però gli autori del dossier – è stato attribuito all'esperienza che gli scienziati iugoslavi hanno acquisito nella ricerca sulle armi atomiche, alla possibilità che la Jugoslavia avvii una collaborazione con l'Iraq, alla possibilità di accedere a materiale atomico russo (equipaggiamento e relativo know-how) e ai crescenti incentivi di natura politica e di sicurezza prospettati alla Jugoslavia per divenire potenza nucleare.

Una panoramica dello Jozef Stefan Institute di Lubiana, uno dei tre centri nucleari.

Pagina a cura di
Massimo Boni

A Messina i magistrati prendono con le pinze le sue ultime rivelazioni in quanto appaiono piuttosto dei depistaggi

Sparacio, il pentito delle «sparate»

Afferma di aver partecipato alle riunioni sulle stragi di Roma, Firenze e Milano

Diliberto ha chiesto al Csm la sospensione dallo stipendio e dalle funzioni dell'ex pm della Dna Lembo, che replica: «Sono vittima di manovre della sinistra»

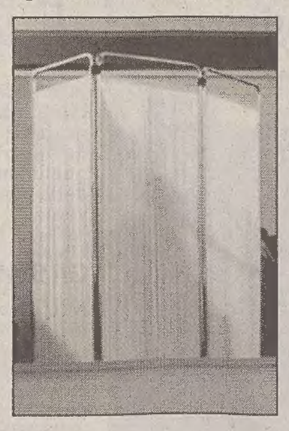
CATANIA L'inchiesta sul «verminaio» messinese si è spostata a Roma. A Forte Boccea i magistrati hanno interrogato sino a tarda sera il maresciallo dei carabinieri Antonino Princi (ex segretario del pm Giovanni Lembo) indagato per violenza privata ai danni di un pentito, Vincenzo Paratore. Princi, sostiene l'accusa, insieme con Lembo, avrebbe indotto Paratore ad accusare falsamente l'avvocato Ugo Colonna, difensore di collaboratori di giustizia. Proprio dall'esposto del legale è partita l'inchiesta.

E sulla posizione di Lembo, indagato per concorso esterno in associazione mafiosa, è intervenuto ieri il Guardasigilli Oliviero Diliberto, che ha chiesto al Csm la sospensione dallo stipendio e dalle funzioni dell'ex pm della Direzione nazionale antimafia arrestato. Lembo, intanto, lancia segnali per dire che punta a difendersi non solo nella sede processuale. Visitato in carcere da Sebastiano Neri, capogruppo di An in Commissione antimafia, Lembo si è detto «vittima di una manovra della sinistra», indicandone gli autori nel senatore verde Rosario Pettinato e nel vice presidente dell'Antimafia Niki Vendola, Prc. Ma Pettinato gli replica a distanza: «Non ho deciso io l'arresto di Lembo, ma un giudice che ha letto atti e valutato la richiesta del pubblico ministero».

Il pentito Luigi Sparacio, intanto, starebbe alzando il livello delle rivelazioni, sostenendo di avere partecipato alla riunione in cui si decisero le stragi del '93 a Roma, Firenze e Milano, metterebbe a fuoco l'uccisione del clinico universitario messinese Luigi Bottari. Ma le sue nuove «verità» sono prese con le molle e il pm di Messina, Luigi Croce, in una nota stringata definisce «del tutto prive di fondamento» le indiscrezioni circolate sulle nuove nuove verità di Sparacio.

Sparacio insiste nel voler fare rivelazioni sulle stragi del 1993, portando elementi già confutati nel capoluogo toscano al punto di essere iscritto nel registro degli indagati con l'ipotesi di calunnia. Ora da Catania si apprende che potrebbe seguire una sorte analoga se dovesse insistere nel raccontare, senza riscontri, particolari su presunti mandanti politici delle stragi. La difficoltà delle inchiesta della procura di Catania sta tutta in questo: valutare di volta in volta fino a che punto Sparacio è attendibile, fino a che punto il suo recente pentimento sulla vicenda Lembo sia motivato da intenzione di collaborare e non piuttosto da un desiderio di vendetta dopo aver perso molti dei privilegi accordatigli dopo l'iniziale collaborazione con le procure antimafia. Nello stesso quadro vanno lette le rivelazioni sull'omicidio di Matteo Bottari, nel 1998, maturato secondo Sparacio in ambienti universitari di Messina mafiosi e massoni. Le notizie trapelate ieri in proposito hanno provocato l'iscrizione nel registro degli indagati di un giornalista.

Qualcuno sospetta che Sparacio stia depistando.



che sa, fornendo elementi utili e non noti. Dovrà raccontare dei guadagni illeciti suoi (sotto sequestro beni e soldi) e dell'organizzazione a cui appartiene.

PROTEZIONE: passati i 180 giorni, la commissione centrale presso il ministero dell'Interno deve decidere se inserirlo nel programma di protezione e fargli eventualmente

Non perché le circostanze da lui rivelate non risultino vere, altri pentiti ne parlano. La ragione è piuttosto nel fatto che lui confonde le acque, racconta episodi senza riscontro reale. Come se il pentito stesso giocasse a distruggere la propria credibilità man mano che va avanti con gli incontri con la procura di Catania.

Anche alla Procura Catania si avverte bisogno di chiarezza, dopo che varie voci hanno coinvolto nel «verminaio» magistrati messinesi e di Reggio Calabria. Il procuratore aggiunto Vincenzo D'Agati, ha ribadito che non vi sono altre «toghe», oltre a quelle colpite da ordine di custodia, iscritte nel registro degli indagati.

Sotto la spinta degli ultimi eventi il Senato riprende in esame le modifiche correttive della legge

Collaboratori: giro di vite in Parlamento

L'«assegno» limitato al tetto massimo della pensione sociale

ROMA È stato il «caso Messina» ad agire da detonatore. Lo scandalo dei magistrati finiti sotto inchiesta per la gestione spregiudicata di alcuni pentiti ha funzionato da sprone per Governo e Parlamento. Tanto che, dopo tre anni di stallo nelle aule parlamentari, la legge di riforma della gestione dei pentiti - varata nel febbraio '97 per mettere ordine nel cosiddetto «pentitismo di comodo» - oggi verrà esaminata dall' aula di Palazzo Madama. Lo ha deciso ieri la conferenza dei capigruppo, una scelta immediatamente ratificata dall'aula. «Finalmente una buona notizia», ha commentato il presidente della commissione parlamentare antimafia Ottaviano Del Turco, augurandosi che la legge venga approvata entro la settimana prossima.

I «nodi» che dovranno essere affrontati dall'aula sono quelli sul futuro dei «colloqui investigativi» (consentirli ancora, quando si sospetta che vengano utilizzati per concordare le dichiarazioni e poi costruire i teoremi accusatori?) e sulla possibilità che il collaboratore possa aggiungere altre dichiarazioni, anche dopo i sei mesi di tempo che la nuova legge gli assegna per pentirsi (ora il testo prevede che se il pentito continua a raccontare fatti ed episodi una volta scaduti i termini a disposizione, la protezione viene revocata ma le dichiarazioni sono utilizzabili nel processo).

Ma vediamo lo scheletro del provvedimento che funzionerà da «giro di vite» per chi vorrà godere dello status di pentito.

PENTITO «CONGELATO»: dal momento in cui opta per la collaborazione, il pentito resta in carcere o in una struttura analoga per sei mesi. Vietati i contatti con l'esterno, se non con il suo avvocato difensore, anche con i familiari e altri detenuti. Nell'arco di 180 giorni dovrà dire tutto quello

scontare un quarto di pena o almeno 10 anni, se è stato condannato all'ergastolo. Se potrà usufruire, insieme ai suoi conviventi, del programma di protezione, un'agenzia gli fornirà una nuova identità, una città in cui farlo risiedere insieme ai suoi familiari e anche un assegno di mantenimento, non superiore comunque al limite massimo della pensione sociale. Lo «stipendio» non sarà a vita: l'agenzia dovrà aiutarlo a mettere su un'attività economica.

IL CASO

«Impropria» la trascrizione della telefonata

Arma: D'Alema precisa e Pappalardo del Cocer presenta le sue «scuse»

ROMA Antonio Pappalardo chiese scusa. Troppo il chiasso, troppo oltre il consentito, attorno alla famosa telefonata intercorsa tra il presidente del Cocer e il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. A rischio di compromettere gli interessi stessi dell'Arma. Perchè - va subito sottolineato - c'è rivolta tra gli stessi carabinieri (vedi l'Unac che accusa il colonnello di arroganza e che rivendica la diffusione del testo della telefonata). A schiarire le idee di Pappalardo, a fargli comprendere cioè che forse sarebbe stato molto meglio non dare fiato alle trombe, è stata in particolare la dura reazione dei sindacati di polizia, il meno che si potesse attendere, e una nota diffusa da palazzo Chigi. Soprattutto quest'ultima.

Il sindacato di polizia Lisipo però replica: «Il pacchetto sicurezza non era un fatto privato fra i cc e il premier»

Per non parlare poi della presa di posizione del ministro dell'Interno Enzo Bianco che, in un «question time» alla Camera ha preso le difese di D'Alema. Per Bianco, infatti, «nessuno può permettersi di alimentare tra i cittadini il sospetto che da parte di Governo e Parlamento possano esserci comportamenti non rivolti all'interesse del Paese. Una difesa di D'Alema, la sua. Ma il presidente del Consiglio non ne aveva comunque bisogno. D'Alema ci ha pensato per conto proprio mettendo intanto in evidenza «le forme improprie e i modi sommari e imprecisi» della divulgazione della telefonata. E così a Pappalardo non restava altro che chiedere «immensamente scusa», pur facendo alcune precisazioni. In quanto a D'Alema, per tramite del suo portavoce, la replica non poteva essere diversa. Ovvero: le polemiche sono esagerate e «non commisurate a ciò che effettivamente è avvenuto». « del tutto normale - si legge infatti nella nota - che il presidente del Consiglio abbia colloqui con chi ha funzioni di rappresentanza soprattutto in occasione di passaggi particolarmente delicati e impegnativi come quelli riguardanti l'esame parlamentare della riforma dell'Arma e del cosiddetto pacchetto sicurezza». Oltre tutto, nelle intenzioni di D'Alema, c'era la preoccupazione di «non creare alcuna contrapposizione su un tema così delicato tra Governo e Parlamento». In altri termini: lavorare per un effettivo coordinamento affidato al ministro dell'Interno attraverso il Dipartimento della Ps.

Questa la risposta di palazzo Chigi. Non tutti ne sono rimasti soddisfatti. Non il Li.Si.Po, comunque. D'Alema - si fa notare - dovrebbe dimettersi. Il «pacchetto sicurezza», infatti, non può essere un fatto privato tra D'Alema e Pappalardo. C'è anche chi ha chiesto di bloccare la legge sul riordino delle forze di polizia.

IN BREVE

In un deposito di Monterotondo Scalo

Roma: cinque banditi armati rapinano camion di medicinali e imbavagliano gli impiegati

ROMA Cinque banditi hanno assalito un deposito di farmaceutici a Monterotondo Scalo, vicino Roma, e si sono impadroniti di un camion pieno di medicinali. I rapinatori, che avevano il volto coperto, sono entrati nel centro di distribuzione «Alleanza depositi» accodandosi all' ultima impiegata e, con la pistola in pugno, hanno costretto i sei dipendenti a farsi consegnare una ventina di scatoloni. Gli impiegati sono stati quindi chiusi in uno stanzino e immobilizzati con nastro da imballaggio. Subito dopo è arrivato un complice dei rapinatori con un furgone su cui sono stati caricati i medicinali. I banditi sono fuggiti rubando anche due auto dei dipendenti che sono state ritrovate successivamente dai carabinieri. I malviventi, stando alle testimonianze, parlavano con un chiaro accento campano.

Una severa denuncia del vescovo di Trapani: «Da noi hanno attecchito mafia e massoneria»

TRAPANI «La massoneria ha messo radici profonde nella nostra città, condizionandone la vita e lo sviluppo». Lo afferma in un documento giubilare, il vescovo di Trapani, Francesco Miccichè, secondo cui «le Diocesi della Sicilia occidentale, tra le quali quella di Trapani, vivono in un territorio che è storicamente la culla del fenomeno malavitoso tristemente noto con il nome di mafia». Monsignor Miccichè invita i fedeli «a riflettere con verità e sincerità sulle proprie responsabilità passate e presenti in relazione alla mentalità mafiosa, al silenzio omertoso, alla tentazione del potere». Secondo il vescovo di Trapani «non è possibile una vera conversione senza un' attenta e vera presa di coscienza del peccato personale, ecclesiale e sociale».

Giovane trevigiano in preda a turbe psichiche uccide il padre schiacciandolo col proprio peso

TREVISO Un giovane trevigiano ha ucciso il padre strangolandolo, picchiandolo, e sedendovisi sopra: è avvenuto a Mareno di Piave, davanti alla chiesa di Bocca di Strada. Il parricidia è Pietro Battistella, 24 anni, da tempo sofferente di turbe psichiche. La vittima il padre Iseo, di 64 anni. Un barista e il parroco hanno tentato di bloccare Pietro che, con il suo peso di 95 chili, dopo aver picchiato e strangolato il genitore gli si era seduto sopra, schiacciandolo. Solo l'intervento dei carabinieri è riuscito a bloccare il giovane che da tempo litigava con il genitore.

A Torino un disoccupato si recide le vene vedendosi escluso dalle liste di assunzione

TORINO Un disoccupato di 42 anni, P.G. con due figli a carico, si è tagliato le vene, ieri dopo aver visto che il suo nome non era presente nella lista delle 410 persone destinate ai cantieri lavoro della città di Torino per l' anno 2000-2001. Soccorso dai vigili urbani e dalla polizia, l' uomo è stato trasportato all'ospedale dove i medici lo stanno curando: le sue condizioni non sono fortunatamente gravi. L'incidente è avvenuto davanti agli uffici dell'assessorato al Lavoro di corso Ferrucci, a Torino.

Giovane mamma entra in coma durante un raschiamento praticato due settimane dopo il parto

Bergamo, fatale errore in ospedale

Invece di ossigeno le sarebbe stato somministrato azoto

I familiari parlano di «caso preso sottogamba» e chiedono di far piena luce sull'episodio. Aperta un'inchiesta. La direzione sanitaria teme un guasto meccanico

BERGAMO Sarà la magistratura a stabilire che cosa non ha funzionato e perchè la giovane mamma bergamasca, Antonella Giuia, è entrata in coma dopo un banale intervento di raschiamento.

La ventottenne aveva partorito il 28 febbraio scorso, era tornata a casa con il neonato, ma il 15 marzo scorso è tornata agli Ospedali Riuniti di Bergamo dove i medici l'hanno subito operata. Il tragico errore che l'ha portata al coma ci sarebbe stato proprio durante l'intervento: invece che ossigeno le avrebbero somministrato azoto. Un elemento sbagliato che, iniettato nei polmoni, le è stato fatale.

I familiari di Antonella ora vogliono capire bene che cosa è successo. Vogliono la verità e hanno chiesto l'aiuto di un legale. La denuncia è arrivata in procura e i pm hanno già iniziato l'inchiesta, per il momento contro ignoti.

Anche la direzione sanitaria dell'ospedale ha avviato un'indagine amministrativa per individuare eventuali responsabilità dei sanitari. Non è ancora chiaro se l'errore sia stato commesso da un medico oppure se il fatale sbaglio sia dovuto al cattivo funzionamento dei macchinari: «Faremo chiarezza sulla vicenda - dicono in direzione - e la famiglia può contare su tutte le informazioni disponibili».

I familiari hanno raccontato che già dopo il parto Antonella aveva avuto dei problemi. La donna stava male, aveva avuto forti emorragie e gravi disturbi a un braccio. Nonostante ciò, i medici dopo pochi giorni l'hanno dimessa e i fratelli, Massimo, Tiziana e Sandro, ora parlano di caso preso sottogamba.

Dopo due settimane il marito, Ermanno Cereda, l'ha riportata agli Ospedali Riuniti. I sanitari l'hanno visitata e hanno fissato per l'indomani, il 15 marzo, un intervento di urgenza: «È necessario effettuare un raschiamento», hanno spiegato ai familiari e alla paziente.

L'intervento doveva durare pochi minuti, ma passano circa due ore e i medici arrivano con la brutta notizia: «Antonella ha avuto un arresto cardiaco, è entrata in coma. Faremo tutto il possibile per risvegliarla». Ma le speranze sono davvero poche. In preda al dolore il marito e i fratelli della donna hanno cercato spiegazioni e, pressati dalle richiEste, qualcuno ha cercato di spiegare cosa poteva essere successo: «È probabile che i macchinari abbiano pompato nei polmoni protossido di azoto anzichè ossigeno».

Berlinguer rifà dietrofront: insegnanti giudici di se stessi

ROMA Scuola, il ministro Berlinguer apre agli insegnanti e, ribadendo la sua «più completa disponibilità al dialogo», annuncia: «Saranno gli stessi docenti a esprimere le loro preferenze su come valorizzare la propria professionalità, scegliendo in una rosa di soluzioni che verrà messa a punto in tempi brevi».

Evidentemente le proteste della categoria per scongiurare l'eventualità del «concorsone» che avrebbe premiato con sei milioni l'anno in più solo 150 mila professori che avessero superato una serie di quiz, non sono passati inosservati agli occhi di Berlinguer.

Preoccupato di perdere consensi, il ministro della Pubblica istruzione è corso ai ripari con questa mossa che ieri, nel corso del question time, ha spiegato: «In questo periodo - ha detto - anche dopo le tensioni registrate a febbraio, abbiamo aperto una fase di ascolto e ci stanno giungendo numerose proposte molto interessanti. Le stiamo vagliando e tra breve le selezioneremo».

Dunque, proprio sulla base delle proposte fatte dei professori, sarà presentata una rosa delle possibili soluzioni che da un lato siano compatibili con la riforma della scuola, e dall'altro non scontentino gli insegnanti.

«Successivamente - ha continua Berlinguer - apriremo una seconda fase d'ascolto attraverso la quale i docenti potranno esprimere le loro preferenze per vedere quali soluzioni attribuire al problema della valorizzazione e della qualità del maggior impegno orario».

Berlinguer assicura che non ci vorranno tempi lunghi per chiudere definitivamente la partita.

Il padre e la madre di Scieri ricevuti da Violante e Spini

ROMA «A sette mesi dalla morte di mio figlio non siamo ancora riusciti ad avere un barlume di verità su quanto accadde in caserma quella sera di Ferragosto. L'omertà militare non è stata sconfitta ed è per questa ragione che oggi siamo qui. Per continuare a chiedere verità e giustizia per Lele». E'un appello amaro ed insieme un nuovo atto d'accusa quello lanciato ieri a Roma da Corrado ed Isabella Scieri (*nella foto la donna, affranta, sulla bara del figlio*), i genitori del paracadustista di leva morto nell'estate scorsa alla caserma Gamerra di Pisa in circostanze tragiche e ancora oscure. Il papà e la mamma di Emanuele hanno incontrato i giornalisti a Montecitorio dopo essere stati ricevuti dal presidente della Camera Luciano Violante e dal presidente della commissione Difesa Valdo Spini.

Il volto scavato, gli occhi arrossati, il signor Scieri ha voluto ringraziare la stampa e tutta l'opinione pubblica. «L'attenzione e la solidarietà che ci sono state dimostrate anche da parte delle forze poltiche e delle istituzioni - ha detto - ci hanno dato forza. Purtroppo - ha però aggiunto il padre di Emanuele - i militari non ci hanno dato la stessa collaborazione. Ci hanno ripetuto di avere interesse a chiarire i fatti. Ma da parte loro nulla è stato fatto. Anzi hanno sostenuto a lungo l'assurda tesi del suicidio per ripiegare sull'evento fortuito. E più passa il tempo più sarà difficile ricostruire i fatti mentre io credo che il caso andasse risolto subito perchè quella sera in caserma c'erano solo 250 soldati. Invece i militari alzarono subito il muro di gomma e l'omertà continua. Lo dico anche ai ragazzi del corso di mio figlio che sono ancora in servizio alla Gamerra. So che chi sa qualcosa non parla perchè ha paura, si sente minacciato e non vede l'ora di tornarsene a casa».

La domanda che i genitori di Emanuele hanno sempre posto alle autorità militari è una sola. «Già il 17 agosto - ha detto la signora Isabella con la voce rotta dalla commozione - chiesi ai generali della Folgore di dirci cosa fosse successo, di spiegarci che cosa avesse portato nostro figlio a salire su una torre di 30 metri e a volare nel vuoto: e a non essere né soccorso né ritrovato per tre giorni». La risposta non è mai arrivata e se oggi la magistratura ordinaria ha sei nomi nel registo degli indagati è solo per la caparbietà degli Scieri e dei loro legali che hanno sporto più di una dettagliata denuncia.

Neppure le nuove proposte di legge antinonnismo, per quanto benvenute, possono convincere i coniugi Scieri che forse la morte di Emanuele servirà a proteggere altre vite. Di questo parere è anche Falco Accame, presidente dell'Associazione che tutela le vittime della vita militare e che ricorda le decine di casi analoghi rimasti senza colpevoli.

Amaro sfogo dei genitori del parà trovato morto nella caserma Gamerra di Pisa

«L'omertà militare continua»

Era in borghese alla guida della sua auto e quattro malviventi lo avevano bloccato per rubargli la macchina

Napoli: carabiniere spara ai banditi

Freddato uno degli assalitori dopo che gli avevano puntato la pistola contro

NAPOLI Spara all'impazzata contro i rapinatori che tentano di portargli via l'auto. Ne uccide uno e ne ferisce gravemente altri tre. Protagonista della vicenda, un carabiniere di 36 anni, sposato e padre di due figli.

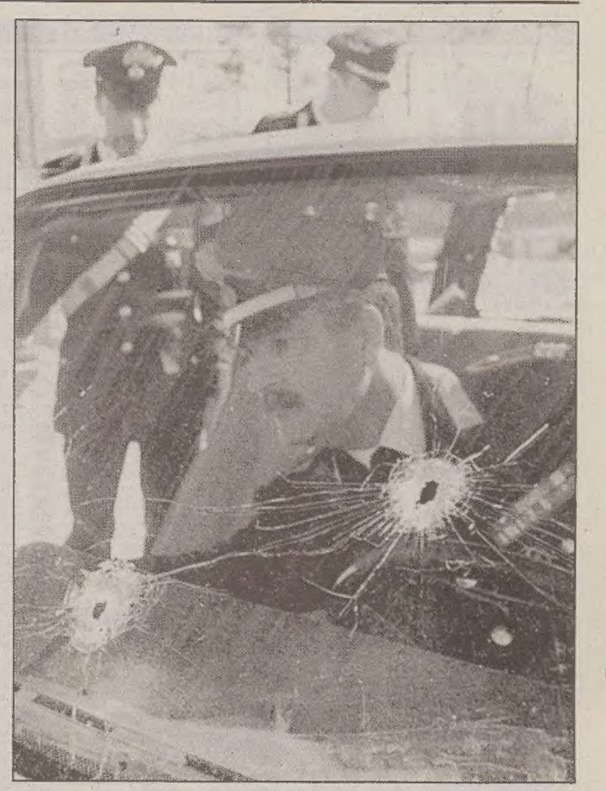
L'uomo, le cui generalità per motivi di sicurezza non sono state rese note, ieri mattina, come sempre, ha imboccato la tangenziale per recarsi al lavoro. Al casello di Pozzuoli, però, dopo aver pagato il pedaggio, si è visto affiancare da una Y10 con quattro giovani a bordo. E' stato un attimo e uno di loro dal finestrino gli ha puntato contro una pistola urlandogli «scendi subito e dacci l'auto».

Il carabiniere non si è perso d'animo. Dopo aver tamponato violentemente con la sua Opel la Y10 (risultata poi intestata a un esponente del clan camorristico dei Licciardi), ha estratto la sua arma d'ordinanza e ha sparato contro uno dei banditi che, nel frattempo, era sceso dall'auto. Colpendolo al torace e alla gola. Subito dopo ha rivolto la pistola contro un altro bandito, quello che si trovava alla guida, ferendolo alle gambe mentre usciva dall'abitacolo, probabilmente per soccorrere l'amico. E ha scaricato l'intero caricatore (circa quindici colpi) sugli altri due.

«Per qualche attimo ci è sembrato di assistere alla scena di un film. Un film muto. Tutto si è svolto in pochi secondi, senza che nessuno dei protagonisti della vicenda parlasse, emettesse suoni», ha raccontato uno dei casellanti della tangenziale.

Ma la storia non si è conclusa così. Nonostante fossero tutti feriti, i malviventi hanno tentato la fuga in auto. Ma in realtà per dirigersi a tutta velocità verso l'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli. Al pronto soccorso uno dei banditi, poi identificato in Antonio Mallardo di 23 anni, pregiudicato di Quarto, è giunto cadavere. Mentre gli altri, Raffaele D'Aniello, Raffaele Amato e lo slavo Omar Memedoski, tutti ventenni, sono giunti in gravissime condizioni.

Momenti di gran confusione si sono vissuti anche in ospedale. Numerose pattuglie di carabinieri, avvertite dal collega, si sono precipitate sul luogo a sirene spiegate, creando molto scompiglio. Nel cortile dell'ospedale gli investigatori hanno anche recuperato una pistola giocattolo modificata che i banditi, probabilmente, avevano usato per mettere a segno un altro colpo qualche ora prima. Vittima, questa volta, un fruttivendolo. Identica la tecnica del colpo. L'uomo era stato avvicinato mentre in auto percorreva una strada secondaria e sotto la minaccia di una pistola era stato costretto a consegnare, dopo essersi fermato, un milione e mezzo di lire.



Eloquente immagine: carabinieri ispezionano l'auto usata dai quattro rapinatori colpita dalle pallottole sparate da un militare dell'Arma durante il tentativo di rapina.

SICILIA

Sacerdote, aveva lasciato la tonaca

La piovra colpisce di nuovo: ucciso a Vittoria don Aiello fratello del boss di Bagheria

VITTORIA Era il volto pulito degli Aiello di Bagheria. Filippo Aiello, 62 anni, sacerdote che aveva abbandonato la toga per poi sposarsi, ricco proprietario di due aziende agricole, è stato ucciso in un agguato di stampo mafioso la notte scorsa a Vittoria. Filippo era fratello di Michelangelo, sindaco Dc di Bagheria, al centro di un traffico internazionale di droga e di indagini su mafia e politica e di truffa alla Cee con Michele Greco «il papa».

L'agguato mafioso in aperta campagna dove l'uomo possedeva numerose serre per produrre primizie

I sicari hanno sparato un colpo di fucile a pallettoni al volto di Aiello che, sceso dalla sua Fiat Uno, stava entrando in una delle sue aziende, in contrada Contesse, tra Vittoria ed Acate. L'ucciso risiedeva a Palermo, ma si recava a Vittoria, dove produceva primaticci in serra, due volte la settimana.

Il delitto preoccupa gli investigatori, potrebbe essere il segnale di una nuova guerra di mafia. È stato infatti ucciso il fratello di un boss che fece da battistrada, impiantò a Vittoria l'enclave mafiosa, in una provincia complessivamente tranquilla, con investimenti in agricoltura, ai quali, oltre ai Greco partecipò anche l'esattore mafioso Nino Salvo. Durante le inchieste dell'antimafia vennero sequestrati beni di Michelangelo Aiello per decine di miliardi di lire, tra cui le quote sociali delle aziende di Vittoria, ma il procedimento di confisca si interruppe per la morte naturale dell' imputato.

Il fenomeno di penetrazione mafiosa a Vittoria è stato più volte analizzato dall'Antimafia, che nella presenza dei «palermitani» ha individuato l'avvio di un tumultuoso sviluppo delle attività criminali. Allorchè i clan palermitani, colpiti dai maxi processi e dalle confische, entrarono in crisi il controllo del territorio si trasferì alla cosca mafiosa Dominante-Carbonaro. Seguirono divisioni interne, guerre di predominio e scontri culminati con stragi e delitti eclatanti..

La vittima doveva essere la figlia di un facoltoso industriale - Arrestati due imprenditori toscani che fungevano da basisti per Cosa nostra e Stidda

Sventato il sequestro ideato da una banda siculo-albanese

GROSSETO Sono finiti in manette i due imprenditori toscani che facevano parte di una agguerrita banda di albanesi e «stiddari» coordinati da esponenti di Cosa Nostra che, tra uno sbarco e l'altro di stupefacenti, aveva progettato il sequestro di una ragazza figlia di un noto imprenditore grossetano che vive tra Roma e Firenze. Un rapimento lampo, nei piani dei sequetratori. L'ostaggio avrebbe dovuto essere custodito per 12 ore dentro un furgone, e una volta ottenuto il pagamento di un riscatto di 500 milioni sarebbe stato assassinato per scongiurare il rischio di una testimonianza. Lo hanno affermato il procuratore capo di Caltanissetta, Giovanni Tinebra, il suo aggiunto, Renato Di Natale e il pm Luca Tescaroli che hanno ordinato l'arresto dei due impresari edili Graziano Ambrogetti, 42 anni, residente a Orbetello e Dante Cavasini, 41 anni, domiciliato ad Albinia, e degli albanesi Artur Shehu e Arban Lalaj.

Lo spunto per il rapimento sarebbe stato suggerito dai due imprenditori toscani che sarebbero dovuti diventare i basisti del sequestro grazie alla conoscenza con la famiglia della vittima. L'inchiesta nasce in Sicilia e dall'isola si allunga verso la Toscana. Il sequestro lampo è stato sventato nell'ambito di una inchiesta su un'organizzazione criminale italo-albanese, attiva soprattutto nel traffico di droga. Le indagini sfociate il 13 marzo scorso nell'arresto di nove persone avevano preso spunto nel maggio del '99, dal sequestro di 40 chili di hashish e marijuana a Gela. Le intercettazioni dei carabinieri del Ros avevano messo in luce l'esistenza di un «rapporto operativo» stabile tra albanesi e siciliani collegati, questi ultimi sia a Cosa Nostra sia alla Stidda, l'organizzazione mafiosa parallela operante nel Nisseno e nell'Agrigentino.

Seguendo le tracce dei componenti della banda siculo-albanese, gli investigatori hanno scoperto l'idea del piano per il rapimento lampo. A parlare troppo al telefono, sicuri di non essere ascoltati da nessuno, sono stati gli albanesi, uno da Roma l'altro proprio dalla Toscana.«Sì la sequestriamo tra Firenze e Roma... ho due amici fidati italiani... dobbiamo rapire una donna.. la teniamo noi... al massimo ventiquattro ore, tranquillo non ci sono problemi... lovori come questi ci faranno fare un sacco di soldi... chiediamo cinquecento milioni... quando ci muoviamo? Facciamolo la prossima settimana... la persona la conosciamo molto bene». Era gennaio quando i carabinieri hanno registrato la conversazione. Da allora la gang italo-albanese non è stata più persa di vista e il 13 marzo i primi arresti e ieri è stata la volta dei due imprenditori grossetani.

Avevano urgente bisogno di denaro: gli italiani per superare una «liquidità difettosa», gli albanesi per pagare una grossa partita di droga.

Il procuratore di Caltanissetta ha lanciato l'allarme: «l'avvenuta saldatura tra schegge di Cosa nostra, «stidda» e criminalità albanese fanno temere una recrudescenza delinquenziale». E reale dunque il pericolo rappresentato dalla mafia balcanica, e da quella albanese in particolare: organizzazioni «in Italia estremamente parcellizzate, duttili e aperte». Tali caratteristiche rendono la criminalità dell'Est molto disponibile al dialogo con la mafia siciliana, in una alleanza temibile anche perchè a completare le indagini, c'è anche il non indifferente fattore lingua che rende complessa l'interpretazione delle intercettazioni.

Traffico: il ministero suddivide il parco usato in tre fasce a seconda dei correttivi da apportare

«Verde» anche con le vecchie auto

Salvo il mitico Maggiolone, problemi con le Mini e la R4

ROMA La benzina verde made in Italy è a basso contenuto di benzene e aromatici per legge e quindi poco pericolosa per l'ambiente. Il ministro Edo Ronchi rassicura gli italiani sul fatto che potranno usare in sicurezza la benzina verde anche nelle auto non catalizzate.

«La legge 413 del 1998 che è entrata in vigore nel luglio '98 - dice Ronchi - fissa il benzene in tutte le benzine nell' 1% e gli aromatici nel 40% in volume. Questi limiti, secondo un monitoraggio fatto dall'Anpa, l'agenzia per l'ambiente, e presentati a dicembre scorso, sono sempre stati rispettati».

Secondo il rapporto dell' Anpa, prima dell'entrata in vigore della legge il benzene toccava valori massimi del 3,1% e gli aromatici il 46,7%. Dopo l' entrata in vigore invece gli aromatici toccavano il 39,8% e il benzene l'1%.

«Questo controllo dell' Anpa - conclude Ronchi- ci ha tranquillizzato. Non c' è maggior pericolo d'inquinamento da parte delle benzine verdi, anzi usandole al posto della rossa si abolisce anche il piombo».

A questo punto si può dire che Renzo Arbore, padrone di una mitica 500, sarà contento. La sua auto è fra quelle che il ministero dei Trasporti pone nella fascia B (non catalizzate che possono usare la benzina verde con lievi accorgimenti). Certo se si fosse lasciato tentare da un altro mito degli anni 60-70, il Maggiolone Volkswagen, le cose sarebbero andate ancora meglio. L'indistruttibile auto tedesca, di cui da poco è uscita una rinnovatissima versione cult, è infatti nella categoria A, le auto che vanno con la verde come se fosse la super tradizionale. Misteri della tecnica tedesca.

Nei guai, invece, finiranno altre auto «mito» degli anni 70 della Citroen: la 2 Cavalli, la Mehari (quella con la carrozzeria di plastica, ricordate?), la Dyane, tutte auto inserite nella categoria C, quella che prevede interventi drastici sul motore, costosi e, visti gli anni passati dall'immatricolazione, non tali da evitare la rottamazione.

Sempre nella categoria C finiscono le Renault 4 e le Renault 5, la Fiat Dino e la 130, l'ammiraglia con cui Torino pensava di intaccare il successo delle Mercedes. Si salvano invece le Panda (categoria A), quasi tutte le Uno (fra categoria A e categoria B), le 127, la 600 (categoria B) e la bistrattata Duna (a sorpresa nella categoria A).

Quasi tutte le Alfa Romeo sono a posto con piccoli ritocchi, mentre il Duetto è in A così come alcuni modelli della A112. Con piccole modifiche potrà circolare anche la Prinz 4. Bocciate invece le Mini Rover e le Mini Innocenti.

Ma quante sono davvero le auto che rischiano la demolizione perché troppo vecchie? Secondo il governo circa 1 milione e 600 mila, secondo l'Aci quasi il triplo. «Ci sono almeno tre milioni e 700 mila veicoli non catalizzati immatricolati fra il 1984 e il 1987 che circolano ancora sulle strade».

Dal 2001 rottamazioni agevolate e contributi per l'impianto a gas

ROMA *Ottocentomila lire per installare l'impianto a gas, 200 mila lire ai rottamatori perché accolgano vecchie auto senza far pagare niente ai proprietari. Ora è davvero ufficiale: il 1º gennaio 2002 la benzina super sparirà dai distributori italiani e il governo si attrezza per affrontare un'emergenza che, sorpresa, è meno grave del previsto.*

«Sì - dice Pierluigi Bersani, ministro dei Trasporti - perché alla fine nessuno dovrà rottamare per forza la propria auto. Studi fatti con le Case automobilistiche ci hanno permesso di accertare che in pratica tutte le auto possono circolare utilizzando la benzina verde. Certo, alcune dopo aver fatto degli interventi. E più vecchie sono le auto maggiori sono gli interventi da fare perché il motore non soffra».

I modelli ancora circolanti sono stati analizzati minuziosamente, per molti non è necessario alcun intervento, per alcuni basteranno piccole azioni (modifica dell'anticipo, aggiunta di un additivo), per altre, poche, dovranno essere fatti interventi più drastici, ma sono le stesse Case automobilistiche a mettere in guardia gli automobilisti. Su macchine molto vecchie certe spese potrebbero risultare inutili. L'elenco delle auto con il tipo di intervento necessario è disponibile nelle 4000 officine autorizzate per la revisione e sulla pagina web www.trasportinavigazione.it.

In teoria questi «pezzi da museo» sono 3 milioni e 256mila auto (il 12% dei 27 milioni di auto a benzina circolanti), in pratica saranno sì e no 1 milione e 600 mila perché per le altre non viene pagata la tassa di circolazione da almeno tre anni.

«Fra due anni saranno anche meno - commenta il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi - e proprio perché i possessori di queste auto non se ne disfino abbandonandole per strada abbiamo fatto un accordo con i rottamatori. Riceveranno, dal gennaio del 2001, 200mila lire per ogni auto rottamata, la rottamazione sarà così a costo zero per l'automobilista».

Ma gli incentivi che il governo ha varato per agevolare la scomparsa della benzina super, comprendono anche 800 mila lire di contributo (600 mila del governo e 200 mila delle officine) per il passaggio al metano delle auto immatricolate prima del 1992. A questo scopo sono stati stanziati 50 miliardi.

Per una benzina che scompare ce n'è una che si affaccia: la super vegetale. Vecchio sogno di Raul Gardini, farà la sua comparsa il prossimo anno. Sarà un carburante additivato con l'Etbe, derivato dall'etanolo, che sostituirà quell'Mtbe messo al bando negli Usa perché molto pericoloso per le falde acquifere.

RENAULT Laguna

Energia interiore.

Renault Laguna a partire da L. 32.750.000*

oppure finanziamento in 36 mesi a tasso zero**.

Con ABS, 4 airbag, climatizzatore automatico, fari fendinebbia, parabrezza a controllo termico e barre sul tetto.

*€ 16.913,96 I.P.T. esclusa. ** Esempio di finanziamento: Laguna SW L. 36.250.000; anticipo L. 7.250.000; importo finanziato L. 29.000.000; 36 rate mensili da L. 805.500; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,56%; spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerte valide fino al 29/04/2000 per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabili con altre in corso.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

BORSA

32156 -1,919%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	70,240	72,820	Marengo Belga	57,330	59,390
Sterlina (n.C.)	71,790	75,920	Marengo Austriaco	56,810	58,880
Sterlina (post.74)	70,750	74,370	20 Marchi	68,170	73,850
Marengo Italiano	58,880	63,520	Krugerrand	301,610	322,270
Marengo Svizzero	57,840	60,430	Oro Fino (per Gr.)	9,630	9,710
Marengo Francese	57,330	59,390	Argento (per Kg.)	169,400	174,560

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4723,15	-0,679	Londra Eurotop 300	1633,69	0,485
Dj Euro Stoxx	446,7	-0,321	Nasdaq Comp (prov.)	4820,43	2,308
Dj Euro Stoxx 50	5268,35	0,04	Neuer Markt Xetra	7533,32	-0,645
Francoforte Dax Xetra	7798,62	-0,119	New York (prov.)	10812,7	-0,868
Lisbona	5922,88	-3,266	Nuovo Mercato It.	11929,3	-3,599
Londra	6609,6	-0,125	Stoccolma (omx)	1496,01	1,115
Londra Eurotop 100	3840,38	0,52	Tokio	19733,5	0,669
			Vienna Atx	1104,47	0,506

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9603	2016,318	Corona Norvegese	8,1475	237,652
Yen Giapponese	102,8800	18,821	Corona Danese	7,4469	260,01
Sterlina inglese	0,6125	3161,257	Dracma Greca	333,9500	5,798
Franco Svizzero	1,6095	1203,026	Dollaro Canadese	1,4106	1372,657
Corona Svedese	8,3640	231,5	Dollaro Australiano	1,5817	1224,17

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-1,010%	-0,560%	0,03%	0,02%
0,9603	102,8800	202,0177	7,7359

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	38958	20,12	20,65	-2,57	13,143	25,22
Acq De Ferrari	12340	6,373	6,416	-0,67	6,314	7,456
Acq De Ferrari Rnc	4262	2,201	2,266	-2,87	2,201	2,486
Acq Nicolay	5247	2,710	2,713	-0,11	2,484	2,967
Acqua Marcia	533	0,2751	0,2756	-0,18	0,2421	0,3249
Acque Pot To	13897	7,177	7,523	-4,60	6,130	8,627
Acsm	13277	6,857	6,877	-0,29	4,841	8,188
Aedes	34822	17,984	16,291	10,39	3,481	19,984
Aedes Rnc	33885	17,500	12,358	41,61	2,306	17,500
Aem	11968	6,181	6,410	-3,57	3,553	7,896
Aeroporti Roma	13143	6,788	6,861	-1,06	6,210	7,396
Alitalia	4295	2,218	2,112	5,02	1,945	2,426
Alleanza	18898	9,760	9,874	-1,15	9,435	11,856
Alleanza Rnc	10622	5,486	5,501	-0,27	5,332	6,927
Allianz Subal.	18185	9,392	9,265	1,37	8,932	9,969
Amga	5009	2,587	2,692	-3,90	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2143	1,107	1,104	0,27	1,104	1,293
Arquati	1738	0,8977	0,8817	1,81	0,8766	0,9951
Assitalia	11381	5,878	5,872	0,10	5,811	5,894
Assitalia Opa	11463	5,920	5,920	0,00	5,920	5,920
Autogrill	19889	10,272	10,511	-2,27	10,272	12,685
Autostr To-mi	29191	15,076	14,946	0,87	11,251	16,373
Autostrade	15339	7,922	8,175	-3,09	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	29650	15,313	15,150	1,08	12,245	15,919
B M.Paschi Siena	6825	3,525	3,492	0,95	3,269	3,908
B Napoli	2219	1,146	1,155	-0,78	1,142	1,248
B Napoli Rnc	1854	0,9576	0,9655	-0,82	0,8806	1,050
B Pop Di Intra	25669	13,257	13,267	-0,08	12,614	14,541
B Pop Di Lodi	24548	12,678	12,878	-1,55	10,916	16,846
B Pop Di Novara	12297	6,351	6,284	1,07	6,006	7,460
B Pop Etruria E Lazio	28028	14,475	14,430	0,31	13,961	15,791
B Pop Milano	14559	7,519	7,272	3,40	7,265	9,005
B Pop Novara 2001 W	1352	0,6982	0,6903	1,14	0,6351	0,8883
B Pop Spoleto	16561	8,553	8,410	1,70	8,410	9,220
B Pop Verona-sgsp	20954	10,822	10,970	-1,35	10,822	13,133
B Profilo	33780	17,446	17,174	1,58	3,192	20,33
B Santander C.H.	22364	11,550	11,575	-0,22	10,100	11,792
B.Agr.Mantovana	15806	8,163	8,177	-0,17	7,991	9,907
B.Agr.Mantovana W	910	0,4702	0,4733	-0,66	0,4412	0,6864
B.P.Berg. Cv	38164	19,710	19,871	-0,81	18,611	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1662	0,8581	0,8869	-3,25	0,8326	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1286	0,6644	0,6711	-1,00	0,6088	0,8965
B.P.C.Ind.1/7/99	56733	29,30	30,32	-3,36	28,12	36,47
B.P.C.Ind.99/04 W	917	0,4736	0,4747	-0,23	0,3464	0,5485
B.P.C.Industria	56365	29,11	30,89	-5,76	29,11	38,47
B.P.Cremona	21603	11,157	11,277	-1,06	11,157	14,440
Banca Di Legnano	9435	4,873	4,882	-0,18	4,778	5,962
Banca Di Roma	2314	1,195	1,205	-0,83	1,110	1,428
Banca Lombarda	18739	9,678	9,563	1,20	9,363	11,462
Banca Toscana	5857	3,025	3,028	-0,10	2,872	3,689
Banco Chiavari	5846	3,019	3,018	0,03	2,682	3,362
Basicnet	5716	2,952	2,981	-0,97	2,952	3,739
Bassetti	10475	5,410	5,596	-3,32	5,410	6,785
Bastogi	515	0,2658	0,2655	-6,90	0,1454	0,4586
Bayer	87423	45,15	45,39	-0,53	40,19	46,81
Bayerische Vita	13190	6,812	6,723	1,32	6,193	7,601
Bca Carige	18526	9,568	9,738	-1,75	8,514	10,198
Bca Fideuram	29319	15,142	15,358	-1,41	9,957	17,928
Bca Intesa	7395	3,819	3,864	-1,16	3,287	4,463
Bca Intesa Bci W	4126	2,131	2,285	-6,74	1,628	2,800

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bca Intesa Rnc	4140	2,138	2,148	-0,47	1,730	2,624
Bca Intesa W 02	1465	0,7564	0,7736	-2,25	0,6310	0,9436
Bca Intesa W Rnc 02	790	0,4079	0,4083	-0,10	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3216	1,661	1,601	3,75	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7263	3,751	3,714	1,00	3,070	4,116
Bco Sardegna R	34555	17,846	17,641	1,16	17,641	21,73
Beghelli	4448	2,297	2,331	-1,46	1,719	3,054
Benetton	3845	1,986	1,986	0,00	1,891	2,425
Beni Stabili	849	0,4383	0,4264	2,79	0,3245	0,5528
Bim	41514	21,44	21,91	-2,15	6,942	22,88
Bim W	17843	9,215	9,602	-4,03	2,451	10,172
Bipop-carire	226834	117,15	118,63	-1,25	77,23	125,91
Bna	5648	2,917	2,864	1,85	2,549	2,953
Bna P	2784	1,438	1,378	4,35	1,236	1,456
Bna Rnc	1889	0,9756	1,001	-2,54	0,8302	1,056
Bnl	6922	3,575	3,724	-4,00	3,056	4,058
Bnl Rnc	5518	2,850	2,900	-1,72	2,528	3,195
Boero	18588	9,600	9,675	-0,78	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19401	10,020	10,086	-0,65	9,736	10,806
Bonaparte	750	0,3876	0,3899	-0,59	0,2966	0,4155
Bonaparte Rnc	686	0,3542	0,3383	4,70	0,2325	0,3846
Brembo	23657	12,218	12,411	-1,56	9,679	13,150
Brioschi	736	0,3799	0,3806	-0,18	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	191	0,0985	0,0999	-1,40	0,0621	0,1891
Buffetti	63297	32,69	33,00	-0,94	14,226	36,89
Bulgari	21533	11,121	11,751	-5,36	8,367	11,751
Buzzi Unicem	16607	8,577	8,838	-2,95	8,136	11,028
Buzzi Unicem Rnc	8010	4,137	4,016	3,01	3,717	4,837
Caffaro	1924	0,9935	0,9900	0,35	0,9116	1,164
Caffaro R	2000	1,033	1,033	0,00	0,8900	1,154
Calcemento	1576	0,8138	0,8200	-0,76	0,7835	0,9264
Calp	5762	2,976	3,065	-2,90	2,895	3,170
Caltagirone	7553	3,901	3,400	14,74	1,420	4,020
Caltagirone Rnc	6866	3,546	3,184	11,37	1,350	3,546
Camfin	5371	2,774	2,719	2,02	1,846	2,774
Carraro	5952	3,074	3,097	-0,74	3,000	3,745
Cart.Burgo	12104	6,251	6,410	-2,48	5,444	6,656
Cart.Burgo Priv	15639	8,077	7,553	6,94	7,350	8,200
Cart.Burgo Rnc	13496	6,970	6,970	0,00	6,056	7,200
Castelgarden	10107	5,220	5,173	0,91	4,368	5,390
Cem Augusta	3520	1,818	1,820	-0,11	1,728	2,000
Cem Barletta	8049	4,157	4,157	0,00	3,850	4,490
Cem Barletta Rnc	5576	2,880	2,880	0,00	2,845	3,390
Cembre	5383	2,780	2,800	-0,71	2,742	3,101
Cementir	2744	1,417	1,382	2,53	1,225	1,577
Cent & Zinelli	3663	1,892	1,791	5,64	1,760	2,313
Cir	9916	5,121	5,760	-11,09	2,165	6,573
Cir Rnc	7151	3,693	4,016	-8,04	1,967	4,428
Cirio	905	0,4674	0,4670	0,09	0,4608	0,5401
Cirio W	195	0,1008	0,1010	-0,20	0,0880	0,1298
Class Editori	29820	15,401	15,933	-3,34	13,653	20,71
Cmi	3301	1,705	1,700	0,29	1,565	1,971
Cofide	5516	2,849	3,094	-7,92	1,033	3,625
Cofide Rnc	2870	1,482	1,575	-5,90	0,7836	1,820
Comit	9730	5,025	4,840	3,82	4,230	5,537
Comit Rnc	9650	4,984	4,960	0,48	4,158	5,384
Compart	2554	1,319	1,325	-0,45	1,053	1,381
Compart Rnc	2136	1,103	1,114	-0,99	0,8053	1,156
Cr. Bergamasco	34135	17,629	17,648	-0,11	16,850	18,247
Cr.Fondiario Ind.	1891	0,9765	0,9852	-0,88	0,9202	2,433

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cr.Valtellinese	17523	9,050	9,120	-0,77	8,742	9,965
Cred. Valt. 2000 W	5377	2,777	2,797	-0,72	2,246	3,931
Cred. Valt. 2001 W	6773	3,498	3,542	-1,24	3,018	4,163
Credem	5799	2,995	3,000	-0,17	2,459	3,412
Credito Artigiano	6074	3,137	3,169	-1,01	3,003	3,462
Cremonini	5309	2,742	2,705	1,37	1,897	2,933
Crespi	2537	1,310	1,320	-0,76	1,264	1,465
Csp International	9068	4,683	4,694	-0,23	4,531	5,929
Cucirini	2188	1,130	1,160	-2,59	0,6760	1,806
Dalmine	551	0,2847	0,2904	-1,96	0,1824	0,3281
Danieli & C	9230	4,767	4,849	-1,69	4,477	5,371
Danieli & C Rnc	4833	2,496	2,505	-0,36	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	817	0,4219	0,4312	-2,16	0,4219	0,4958
Deroma	12915	6,670	6,680	-0,15	6,300	6,750
Ducati Motor H	5865	3,029	3,123	-3,01	2,496	3,277
Edison	19909	10,282	10,159	1,21	7,631	10,303
Emak	3795	1,960	1,928	1,66	1,660	2,398
Enel	9089	4,694	4,650	0,95	3,783	4,694
Eni	9770	5,046	4,974	1,45	4,798	5,611
Erg	5137	2,653	2,699	-1,70	2,471	2,830
Ericsson	112652	58,18	54,98	5,82	52,66	68,41
Esaote	7900	4,080	4,043	0,92	1,821	5,484
Falck	13895	7,176	7,363	-2,54	6,948	7,941
Falck R	15122	7,810	7,810	0,00	6,900	7,810
Fiar	6951	3,590	3,590	0,00	3,430	3,600
Fiar Opa	6971	3,600	3,600	0,00	3,600	3,600
Fiat	56733	29,30	29,13	0,58	28,21	35,41
Fiat P	30800	15,907	15,602	1,95	12,525	21,57
Fiat Rnc	27869	14,393	14,335	0,40	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	4132	2,134	2,125	0,42	1,824	2,642
Fin. Part	3646	1,883	1,896	-0,69	0,9218	2,071
Fin. Part P	3419	1,766	1,776	-0,56	0,6250	1,991
Fin. Part Rnc	3443	1,778	1,859	-4,36	0,6351	1,886
Fin. Part W	862	0,4452	0,4668	-4,63	0,1347	0,5054
Finarte Aste	8467	4,373	4,475	-2,28	3,507	5,341
Fincasa 44	647	0,3342	0,3350	-0,24	0,2823	0,4139
Finmatica	248365	128,27	121,16	5,87	27,85	175,89
Finmeccanica	3501	1,808	1,843	-1,90	1,196	1,902
Finmeccanica W 98-00	261	0,1347	0,1386	-2,81	0,0479	0,1501
Gabetti Holding	3450	1,782	1,782	0,00	1,693	2,032
Garboli-conicos	2149	1,110	1,110	0,00	1,110	1,260
Gefran	7582	3,916	3,954	-0,96	2,929	4,629
Gemina	1215	0,6275	0,6102	2,84	0,4511	0,9051
Gemina Rnc	1639	0,8466	0,8391	0,89	0,5824	1,261
Generali	54448	28,12	28,52	-1,40	28,02	32,36
Generali 01 W	64071	33,09	32,83	0,79	32,18	37,58
Gewiss	14361	7,417	7,132	4,00	5,572	8,659
Gildemeister	8709	4,498	4,491	0,16	3,582	4,812
Gim	1979	1,022	1,060	-3,58	0,8630	1,199
Gim Rnc	2248	1,161	1,165	-0,34	1,043	1,226
Gr.L'espresso	35972	18,578	19,488	-4,67	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5427	2,803	2,855	-1,82	2,678	3,449
Gruppo Coin	20480	10,577	10,835	-2,38	10,577	13,426
HdP	2784	1,438	1,470	-2,18	0,8336	2,273
HdP Rnc	2331	1,204	1,198	0,50	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2248	1,161	1,165	-0,34	1,161	1,462
Idra Presse	4920	2,541	2,548	-0,27	2,220	2,784
Ifi Priv	48581	25,09	25,79	-2,71	24,00	33,41
Ifil	20189	10,427	10,450	-0,22	7,849	12,792
Ifil Rnc	8769	4,529	4,444	1,91	3,642	5,574

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Ima	14053	7,258	7,213	0,62	6,990	8,375
Imm. Lombarda	683	0,3527	0,3567	-1,12	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	124	0,0638	0,0651	-2,00	0,0508	0,0850
Imm. Metanopoli	4595	2,373	2,268	4,63	1,459	2,726
Immsi	3935	2,032	2,055	-1,12	0,6000	2,707
Impregilo	1182	0,6107	0,6169	-1,01	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	415	0,2145	0,2188	-1,97	0,1964	0,2738
Impregilo Rnc	1402	0,7239	0,7173	0,92	0,6158	0,8365
Ina	4074	2,104	2,113	-0,43	2,104	2,610
Interbanca	27278	14,088	14,194	-0,75	13,195	15,477
Interpump	9832	5,078	5,038	0,79	4,597	5,198
Inv. Imm. Lombardi	13715	7,083	6,961	1,75	3,590	10,405
Ipi	6887	3,557	3,590	-0,92	2,947	3,750
Irce	6223	3,214	3,251	-1,14	3,154	3,958
Italcementi	18437	9,522	9,402	1,28	8,345	12,291
Italcementi Rnc	6942	3,585	3,506	2,25	3,277	4,271
Italdesign Giugiaro	20887	10,787	10,675	1,05	8,347	11,876
Italfondiario	11327	5,850	5,819	0,53	5,395	6,300
Italgas	9037	4,667	4,743	-1,60	3,560	5,635
Italmobiliare	44224	22,84	22,86	-0,09	21,61	24,21
Italmobiliare Rnc	27694	14,303	14,143	1,13	12,714	14,401
Ittierre Holding	8107	4,187	4,119	1,65	3,223	4,728
Jolly Hotel	13095	6,763	6,815	-0,76	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	12202	6,302	6,302	0,00	5,250	6,302
La Doria	4831	2,495	2,477	0,73	2,463	2,693
La Fondiaria	8833	4,562	4,577	-0,33	4,430	5,151
La Fondiaria Rnc	6235	3,220	3,259	-1,20	3,220	3,772
La Gaiana	8272	4,272	4,233	0,92	3,896	5,279
Lazio	9786	5,054	5,066	-0,24	4,910	6,555
Linificio	2488	1,285	1,290	-0,39	1,191	1,463
Linificio Rnc	2234	1,154	1,160	-0,52	1,063	1,198
Locat	1923	0,9929	0,9809	1,23	0,7738	1,083
Maffei	2285	1,180	1,164	1,37	1,153	1,241
Magneti Marelli	7166	3,701	3,743	-1,12	3,231	4,458
Magneti Marelli Rnc	5402	2,790	2,724	2,42	2,439	3,013
Mannesmann	678159	350,24	351,16	-0,26	213,98	373,70
Manuli Rubber	3311	1,710	1,722	-0,70	1,710	2,100
Marangoni	5654	2,920	2,937	-0,58	2,800	3,061
Marcolin	3352	1,731	1,740	-0,52	1,560	1,984
Marzotto	18038	9,316	9,108	2,28	7,029	9,316
Marzotto R	17136	8,850	8,414	5,18	7,300	9,163
Marzotto Rnc	8756	4,522	4,502	0,44	4,280	4,830
Mediaset	40971	21,16	20,96	0,95	13,164	26,25
Mediobanca	16894	8,725	8,987	-2,92	8,300	9,945
Mediobanca W 2000	2078	1,073	1,078	-0,46	1,016	1,529
Mediolanum	32278	16,670	16,562	0,65	10,726	19,512
Merloni	11105	5,735	5,447	5,29	4,044	5,929
Merloni Rnc	4992	2,578	2,458	4,88	1,604	2,996
Milano Ass	5509	2,845	2,868	-0,80	2,315	3,124
Milano Ass Rnc	4142	2,139	2,120	0,90	2,020	2,211
Milano Ass W 2002	505	0,2607	0,2644	-1,40	0,2503	0,3125
Miralo	10404	5,373	5,339	0,64	5,036	6,285
Mittel	4413	2,279	2,301	-0,96	1,476	2,348
Mondadori	60741	31,37	31,65	-0,88	25,14	43,95
Mondadori Risp Conv	71216	36,78	38,84	-5,30	24,25	45,89
Monrif	5317	2,746	2,756	-0,36	2,201	3,235
Montedison	3563	1,840	1,841	-0,05	1,450	1,841
Montedison R	3559	1,838	1,836	0,11	1,714	2,077
Montedison Rnc	2114	1,092	1,092	0,00	0,8273	1,093
Montefibre	1076	0,5558	0,5518	0,72	0,5045	0,5839

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Montefibre Rnc	957	0,4940	0,5040	-1,98	0,4822	0,5432
Navigazione Montanari	2233	1,153	1,146	0,61	1,101	1,366
Necchi	888	0,4584	0,4400	4,18	0,2570	0,5559
Necchi Rnc	2014	1,040	1,040	0,00	0,8300	1,200
Olcese	1304	0,6736	0,7040	-4,32	0,6736	0,8718
Olidata	21500	11,104	10,756	3,24	5,434	11,611
Olivetti	8130	4,199	4,373	-3,98	2,422	4,841
Olivetti P	8057	4,161	4,303	-3,30	2,145	4,765
Olivetti Rnc	8456	4,367	4,437	-1,58	2,125	4,931
Olivetti W	7143	3,689	3,845	-4,06	2,088	4,299
Pagnossin	6893	3,560	3,569	-0,25	3,179	3,971
Parmalat	2337	1,207	1,238	-2,50	1,106	1,275
Parmalat W 2003	1357	0,7006	0,7206	-2,78	0,6330	0,8338
Perlier	642	0,3315	0,3361	-1,37	0,2533	0,4015
Permasteelisa	24732	12,773	12,366	3,29	8,212	13,937
Pininfarina	30347	15,673	15,628	0,29	15,387	24,00
Pininfarina R	51311	26,50	26,50	0,00	24,98	26,50
Pirelli	5596	2,890	2,982	-3,09	2,406	2,982
Pirelli E C.	5185	2,678	2,572	4,12	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4368	2,256	2,251	0,22	1,613	2,256
Pirelli Rnc	4355	2,249	2,264	-0,66	1,732	2,264
Poligrafici	10892	5,625	5,671	-0,81	3,300	6,323
Premafin	1016	0,5246	0,5324	-1,47	0,5047	0,6386
Premuda	1559	0,8054	0,8251	-2,39	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3873	2,000	2,000	0,00	0,0737	2,036
Ras	18805	9,712	9,341	3,97	8,455	9,777
Ras Rnc	14443	7,459	7,348	1,51	6,885	8,036
Ratti	3654	1,887	1,925	-1,97	1,832	2,351
Recordati	21103	10,899	10,932	-0,30	7,625	11,713
Recordati Rnc	9892	5,109	4,929	3,65	4,271	5,544
Reno De Medici	4450	2,298	2,314	-0,69	2,221	2,753
Reno De Medici R	4666	2,410	2,410	0,00	2,183	2,550
Reno De Medici Rnc	4734	2,445	2,445	0,00	2,400	2,600
Ricchetti	2279	1,177	1,181	-0,34	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	319	0,1650	0,1662	-0,72	0,1578	0,2060
Richard Ginori 1735	2149	1,110	1,119	-0,80	1,055	1,166
Rinascente	10289	5,314	5,323	-0,17	4,979	6,394
Rinascente P	7112	3,673	3,762	-2,37	3,442	4,309
Rinascente Rnc	6804	3,514	3,498	0,46	3,213	3,838
Risanamento Na	40158	20,74	20,74	0,00	20,74	23,50
Risanamento Na Rnc	23429	12,100	12,100	0,00	11,900	12,736
Roland Europe	4386	2,265	2,248	0,76	2,026	2,515
Rolo Banca	31528	16,283	16,561	-1,68	15,310	18,995
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5321	2,748	2,709	1,44	2,346	3,076
Rotondi Evolution	4314	2,228	2,209	0,86	2,112	2,686
Sabaf	22345	11,540	11,601	-0,53	8,412	11,601
Sadi	6010	3,104	2,975	4,34	1,617	3,104
Saes Getters	29664	15,320	15,107	1,41	12,371	15,933
Saes Getters P	24738	12,775	13,160	-2,93	11,829	14,746
Saes Getters R	12142	6,271	6,239	0,51	5,026	6,459
Safilo	15887	8,205	8,206	-0,01	6,646	9,240
Sai	15726	8,122	8,120	0,02	8,120	10,816
Sai Rnc	7532	3,890	3,894	-0,10	3,883	4,804
Saiag	10558	5,453	5,484	-0,57	4,811	6,435
Saiag Rnc	6030	3,114	3,046	2,23	2,652	3,370
Saipem	8690	4,488	4,285	4,74	3,209	4,898
Saipem Rnc	8516	4,398	4,660	-5,62	3,305	4,790
Sanpaolo-Imi	29708	15,343	14,937	2,72	11,658	16,209
Savino D. Bene	5406	2,792	2,721	2,61	1,404	3,242
Schiapparelli	367	0,1895	0,1902	-0,37	0,1528	0,2700

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Seat Pagine Gialle	11761	6,074	6,155	-1,32	2,745	6,744
Seat Pagine Gialle Rnc	8003	4,133	4,233	-2,36	1,754	4,619
Simint	11641	6,012	6,034	-0,36	5,651	7,972
Sirti	4219	2,179	2,156	1,07	2,156	3,687
Smi Metalli	1260	0,6505	0,6791	-4,21	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1128	0,5825	0,5762	1,09	0,5194	0,6330
Smurfit Sisa	1355	0,7000	0,6950	0,72	0,6617	0,7245
Snai	52957	27,35	27,94	-2,11	10,021	32,29
Snia	2023	1,045	1,049	-0,38	0,9928	1,281
Snia R	2544	1,314	1,190	10,42	0,9880	1,453
Snia Risp.Conv.	1561	0,8062	0,8068	-0,07	0,7799	0,9778
Sogefi	4864	2,512	2,526	-0,55	2,188	3,006
Sol	3615	1,867	1,844	1,25	1,605	2,199
Sondel	6157	3,180	3,190	-0,31	2,965	4,076
Sopaf	2081	1,075	1,095	-1,83	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1237	0,6389	0,6237	2,44	0,5296	0,7938
Sorin Biomedica	5968	3,082	3,078	0,13	2,869	4,772
Stayer	1593	0,8225	0,8040	2,30	0,8040	0,9348
Stefanel	3627	1,873	1,900	-1,42	1,439	2,229
Stefanel R	4841	2,500	2,500	0,00	1,560	2,735
Stmicroelectronics	391862	202,38	199,54	1,42	125,56	224,98
Targetti Sankey	8638	4,461	4,504	-0,95	3,808	5,423
Tecnost	8183	4,226	4,347	-2,78	2,899	4,833
Teknecomp	1975	1,020	1,054	-3,23	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1293	0,6679	0,6700	-0,31	0,4551	0,7719
Telecom It Risp Opa	N.R.	N.R.	N.R.	0,00	6,500	6,500
Telecom Italia	32498	16,784	16,697	0,52	12,189	19,739
Telecom Italia Rn	14321	7,396	7,287	1,50	5,694	8,858
Terme Acqui	1525	0,7875	0,7905	-0,38	0,7875	0,9304
Terme Acqui Rn	1142	0,5900	0,5877	0,39	0,5877	0,7125
Tim	24116	12,455	12,565	-0,88	9,455	14,641
Tim Rnc	10249	5,293	5,255	0,72	4,082	6,244
Toro	21398	11,051	11,141	-0,81	10,646	12,346
Toro Priv	16263	8,399	8,447	-0,57	7,688	8,805
Toro Rnc	16284	8,410	8,380	0,36	7,531	8,739
Toro W	6806	3,515	3,540	-0,71	3,264	5,012
Trevi	7788	4,022	3,910	2,86	2,208	4,438
Unicredito	7945	4,103	4,050	1,31	3,586	4,846
Unicredito Rnc	6022	3,110	3,124	-0,45	2,876	3,457
Unim	952	0,4915	0,4867	0,99	0,4548	0,4915
Unipol	7569	3,909	3,886	0,59	3,668	4,041
Unipol Priv	4091	2,113	2,104	0,43	1,825	2,145
Vemer Elettronica	13509	6,977	6,811	2,44	2,456	7,424
Vianini Ind	3617	1,868	1,731	7,91	0,7398	2,076
Vianini Lavori	5154	2,662	2,486	7,08	1,497	2,886
Vittoria Ass	9042	4,670	4,474	4,38	4,348	5,241
Volkswagen	84828	43,81	43,46	0,81	40,68	55,88
Zignago	20675	10,678	10,768	-0,84	8,426	12,539
Zucchi	10926	5,643	5,120	10,21	5,120	6,403
Zucchi Rnc	7900	4,080	4,090	-0,24	3,700	4,320

NUOVO MERCATO

Cdb Web Tech	140457	72,54	74,65	-2,83	67,89	74,65
Gandalf	305176	157,61	146,60	7,51	135,19	184,41
Opengate	571606	295,21	281,03	5,05	86,81	408,36
Poligrafica S.Faustino	315999	163,20	149,59	9,10	116,82	204,47
Prima Industrie	252567	130,44	119,23	9,40	66,30	164,64
Tecnodiffusione Italia	386654	199,69	184,48	8,24	77,36	247,12
Tiscali	1526013	788,12	754,19	4,50	362,10	1163,61

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alberto Primo Re	9,898	19165	-0,14
Alboino Re	13,566	26267	-1,92
Alpi Az.	11,782	22813	-0,87
Apulia Az.	15,798	30589	-1,67
Arca Az It.	26,943	52169	-1,01
Aureo Previdenza	26,356	51032	-0,86
Azimut Crescita It	30,566	59188	-1,56
Bim Az. It	8,448	16358	-1,3
Blue Cis	13,616	26364	-1,55
Bn Azioni It.	17,279	33457	-1,63
Bpb Tiziano	21,161	40973	-0,99
Capitalgest Equity Emer	14,748	28556	-1,43
Capitalgest It.	23,701	45892	-1,39
Carif Az It.	14,128	27356	-1,53
Centrale Capital	35,539	68813	-1,23
Centrale It.	21,409	41454	-1,53
Cisalpino Indice	21,779	42170	-1,59
Cliam Azioni It.	14,589	28248	-2,43
Comit Az.	21,456	41545	-1,66
Comit Azioni It.	15,231	29491	-0,88
Comit Capital	17,166	33238	-0,79
Consultinvest Az.	13,603	26339	-1,26
Cr Suisse Az. It	16,659	32256	-1,1
Ducato Az It.	19,967	38662	-2,67
Effe Az. It.	8,593	16638	-1,14
Epta Azioni It.	19,570	37893	-1,75
Eurom Az It.	28,611	55399	-1,42
F&f Gest It.	28,108	54425	-1,1
F&f Lagest Az Eur.	33,532	64927	-1,18
F&f Select It.	16,690	32316	-1,32
Fondersel It.	23,673	45837	-1,52
Fondersel P M I	14,523	28120	-2,18
Fondicri Selez It.	32,096	62147	-1,7
Fondinvest Pza Affari	26,220	50769	-1,39
Fonditalia Eq It.	15,160	29354	-1,92
G4 Az. It	10,575	20476	-1,38
G4 Blue Chips It	7,057	13664	0,06
G4 Small Caps	10,628	20579	-1,78
Galileo	23,369	45249	-1,62
Gepocapital	22,118	42826	-0,92
Gesfimi It.	19,961	38650	-1,48
Gesticredit Borsitalia	22,296	43171	-1,44
Gesticredit Crescita	18,330	35492	-1,67
Gestielle A	21,773	42158	-1,7
Gestifondi Az It.	20,685	40052	-1,1
Gestnord P Affari	14,969	28984	-1,63
Grifoglobal	14,632	28332	-0,96
Imi It.	27,362	52980	-1,03
Ing Az.	30,719	59480	-1,9
Interf Equity It.	11,751	22753	-1,85
Investire Az.	25,838	50029	-0,97
Italfortune Cat A	141,880	274718	-
Italy Stock Manag	18,447	35718	-1,11
Mediceo Indice It.	11,891	23024	-1,17
Mida Az.	30,052	58189	-1,63
Oasi Az. It	15,966	30914	-0,97
Oasi Crescita Azion	19,766	38272	-1,52
Oasi Ital Eq Risk	24,605	47642	-1,41
Oltremare Azion	19,841	38418	-1,73
Optima Azion	7,828	15157	-1,44
Padano Indice It.	17,503	33891	-1,47
Prime It.	28,509	55201	-2,17
Primecapital	77,177	149436	-2,2
Primeclub Az It.	27,719	53671	-2,11
Quadrif Blue Chips	8,467	16394	-1,91
Ras Capital	28,032	54278	-1,03
Ras Piazza Affari	11,479	22226	-1,04
Risp It Crescita	18,935	36663	-1,34
Roloitaly	16,024	31027	-1,35
Rom It.N Index	17,735	34340	-1,48
Romagest Az. It.	43,787	84783	-1,21
Rsa Small Cap	18,319	35471	-1,63
Sanpaolo Azioni It	39,766	76998	-1,05
Symphonia C Az It.	15,635	30274	-2,01
Venetoblue	22,179	42945	-1,49
Venetoventure	15,622	30248	-1,38
Zecchino	17,392	33676	-1,93
Zenit Az.	16,636	32212	-1,74
Zeta Az.	25,823	50000	-0,97

AZ. AREA EURO

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alto Az.	17,313	33523	-0,13
Aureo E.M.U	17,065	33042	-0,79
Cisalpino Az.	31,899	61765	-1,54
Cliam Sestante	14,725	28512	-2,93
Comit Plus	16,826	32580	-1,03
Fonditalia Eq Eur.	14,417	27915	-0,41
G4 Eurostoxx	6,615	12808	0,88
Geode Euro Equity	6,684	12942	-1,42
Gesticredit Privatiz	13,021	25212	-1,01
Interf Eq Eur.	9,735	18850	-0,4
Mida Az. Euro	8,775	16991	-1,22
Rom Brit Index Gbp	8,130	-	-1,22
Rom Fr Index	877,399	1698881	-1,44
Rom German Index	728,341	1410265	-0,5
Rsa Az.	18,976	36743	-1,62
Sanpaolo Euro	29,189	56518	-0,77

AZ. EUROPA

Fondi	€uro	Lire	v.%
Arca Az Eur.	14,897	28845	-
Astese Euroazioni	7,378	14286	0,15
Azimut Eur.	18,677	36164	-0,95
Bn Azioni Eur.	12,510	24223	-0,88
Capitalgest Eur.	9,665	18714	-0,08
Carif Az Eur.	9,896	19161	-1,04
Centrale Em Eur.	9,829	19032	0,09
Centrale Eur.	32,661	63241	-1,05
Centrale Pmi Eur.	12,900	24978	-1,51
Comit Eur.	27,659	53555	-1,03
Comit Euro Top	5,973	11565	-1,09
Ducato Az Eur.	13,548	26233	-1,52
Epta Selez Eur.	8,087	15659	-1,74
Euro Az.	9,706	18793	-1,61
Eurom Eur. E F	23,200	44921	-0,88
Europa 2000	25,465	49307	-1,29
F&f Potenziale Eur.	13,394	25934	-2,84
F&f Select Eur.	29,346	56822	-2,03
F&f Select Top 50 Eur.	5,406	10467	-0,57
Fondersel Eur.	19,370	37506	-0,92
Fondicri Selez Eur.	9,736	18852	-0,57
Fondinvest Eur.	21,846	42300	-0,91
Fondinvest Svil Eur.	10,353	20046	-0,88
Fonditalia Eq Britain	11,452	22174	0,74
Gesfimi Eur.	18,386	35600	-1,14
Gesticredit Euroaz	22,807	44161	-0,79
Gestielle Eur.	20,182	39078	-2,28
Gestnord Eur.	13,668	26465	-0,88
Imi Eur.	24,256	46966	0,05
Ing Eur.	24,173	46805	0,12
Interf Equity Britain	6,927	13413	0,68
Investire Eur.	18,312	35457	-0,58
Mc Eu Az Eur.	7,045	13641	-3,28
Mediceo Medit.	17,414	33718	-0,21
Mediceo Nord Eur.	9,012	17450	0,5
Optima Eur.	5,003	9687	-0,06
Phenixfund Top	17,284	33466	-1,36
Prime Merrill Eur.	24,695	47816	1,11
Putnam Eur. Equity	11,961	23160	-0,45
Quadrif Azion	19,824	38385	-0,4
Ras Eur. F.	22,945	44428	-0,7
Ras Lux Equity Eur.	60,850	117822	-0,72
Roloeuropa	13,465	26072	-0,89
Rom British Index	13,164	25489	-0,81
Rom Swiss Index	14,464	28006	0,06
Rom Swiss Index Chf	23,310	-	-
Romagest Az. Eur.	19,558	37870	-1,01
Sanpaolo Eur.	15,988	30957	-1,31
Zeta Eurostock	6,664	12903	0,11
Zetaswiss	24,680	47787	0,08

AZ. AMERICA

Fondi	€uro	Lire	v.%
America 2000	18,078	35004	2,03
Arca Az Amer.	28,791	55747	1,82
Aureo Americhe	5,410	10475	1,96
Azimut Amer.	16,016	31011	2,35
Bn Azioni Amer.	11,877	22997	2,04
Capitalgest Amer.	13,727	26579	2,43
Carif Az Amer.	9,708	18797	2,01
Centrale Amer. Dlr	21,314	-	1,83
Centrale Amer. Lit	21,971	42542	1,96
Centrale Em Amer	10,718	20753	0,85
Comit Nordamerica	30,991	60007	2,17
Ducato Az Amer.	8,813	17064	2,51
Epta Selez Amer.	8,265	16003	1,95
Eurom Amer. E F	24,554	47543	2,92
F&f Select Amer.	19,895	38522	1,32
Fondersel Amer.	18,190	35221	2,62
Fondicri Selez Amer.	9,434	18267	2,53
Fondinv Wall Street	8,407	16278	1,76
Fonditalia Eq Usa B C	16,294	31550	1,98
Fondoalto Amer. Az	7,521	14563	2,45
Geode N Amer. Eq	6,386	12365	1,87
Gesfimi Americhe	13,752	26628	2,25
Gesticredit Amer.	13,313	25778	1,82
Gestielle Amer.	18,872	36541	2,14
Gestnord Amer.	24,537	47510	2,58
Gestnord Amer. $	23,803	-	2,44
Imi West	28,280	54758	2,05
Ing Amer.	24,657	47743	2,66
Interf Eq Usa Blue C	9,571	18532	1,98
Interf Eq Usa Small Cap	8,851	17138	1,34
Investire Amer.	29,410	56946	2,61
Mediceo Amer.	13,031	25232	2,47
Optima Americhe	6,707	12987	2,05
Phenixfund	19,128	37037	1,87
Prime Merrill Amer.	23,168	44860	2,22
Putnam Usa Eq Dlr	11,211	-	2,89
Putnam Usa Equity	11,557	22377	3,04
Putnam Usa Opport	14,001	27110	2,22
Putnam Usa Opport $	13,582	-	2,07
Ras Amer. F.	24,691	47808	2,41
Roloamerica	16,411	31776	1,74
Rom N Am Index	29,420	56965	2,89
Rom N Am Index Dus	28,540	-	2,74
Romagest Az. N. Am.	22,611	43781	2,59
Sanpaolo Amer.	15,553	30115	2,33

AZ. PACIFICO

Fondi	€uro	Lire	v.%
Arca Az Far East	8,682	16811	0,31
Aureo Pacif.	5,083	9842	0,49
Azimut Pacif.	9,122	17663	0,33
Bn Azioni Asia	12,868	24916	0,55
Capitalgest Pacif.	7,494	14510	1,16
Carif Az Asia	5,503	10655	-0,07
Centrale Em Asia	8,053	15593	0,46
Centrale Em Asia Dlr	7,812	-	0,31
Centrale Giap.	6,190	11986	-0,59
Centrale Giap. Yen	640,417	-	-0,83
Cliam Fenice	10,269	19884	0,36
Comit Pacif.	8,364	16195	0,58
Ducato Az Asia	5,349	10357	0,56
Ducato Az Giap.	6,440	12470	0,22
Epta Selez Pacif.	12,392	23994	1,6
Eurom Tiger Far East	11,930	23100	0,19
F&f Select Pacif.	11,213	21711	1,07
F&f Select Top 50 Orient	5,152	9976	2,28
Fondersel Oriente	7,513	14547	1,17
Fondicri Selez Or	7,095	13738	0,41
Fondinvest Pacif.	8,688	16822	1,06
Fondinvest Sol Lev	9,785	18946	0,16
Fonditalia Eq Jap.	5,252	10169	-0,15
Fondoalto Pacif. Az	7,052	13655	1,56
Geode Pacific Equity	7,889	15275	0,43
Gepopacifico	6,470	12528	0,68
Gesfimi Pacif.	6,991	13536	0,73
Gesticredit Far East	7,072	13693	0,55
Gestielle Far East	8,701	16847	0,3
Gestnord Far East	10,556	20439	0,63
Gestnord Far East Yen	1092,124	-	0,39
Imi East	9,067	17556	0,39
Ing Asia	6,689	12952	0,31
Interf Eq Jap.	6,014	11645	-0,18
Investire Pacif.	10,357	20054	-0,21
Mediceo Asia	4,785	9265	0,59
Mediceo Giap.	7,582	14681	0,4
Optima Far East	4,982	9646	-0,38
Oriente 2000	11,089	21471	0,24
Prime Merrill Pacif.	23,640	45773	0,98
Putnam Pacific Eq $	7,771	-	0,26
Putnam Pacific Equity	8,010	15510	0,4
Ras Far East F.	8,583	16619	0,48
Roloorient	8,473	16406	0,41
Rom Pacific Index	0,938	1816	0,32
Rom Pacific Index Yen	97,000	-	-
Romagest Az. Pac.	7,263	14063	0,67
Sanpaolo Pacific	9,095	17610	1,

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Aureo Mercati Emerg.	5,123	9920	1,17
Azimut Emerging	6,387	12367	1,04
Carif Paesi Emerg	6,755	13080	0,78
Ducato Az P Emerg.	5,296	10254	1,07
Epta Merc Emerg	10,610	20544	0,97
Eurom Emerg Mk E F	6,271	12142	-0,32
F&f Select Nuovi Mercati	8,351	16170	2,07
Fondicri Alto Pot	13,384	25915	1,4
Fondinvest Amer. Lat	8,843	17122	1,06
Fondinvest Paesi Emer	10,885	21076	1,17
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	4,010	7764	1,6
Geode P Emerg.	7,513	14547	0,82
Gesticredit Merc Em	7,029	13610	0,83
Gestielle Em Mkt	10,675	20670	0,8
Gestnord P Emerg.	8,274	16021	0,42
Ing Emerg M Equity	7,112	13771	1,66
Interf Eq Em Markets Asi	5,666	10971	1,67
Investire Paesi Emerg.	7,386	14301	0,46
Mediceo Amer. Latina	7,357	14245	1,04
Prime Emerging Mk	10,012	19386	0,98
Putnam Em Market	6,322	12241	0,83
Putnam Em Market $	6,133	-	0,69
Ras Em. Mkts Equity	7,106	13759	1,27
Roloemergenti	8,961	17351	0,91
Rsa Em Mkt	8,538	16532	1,27
Sanpaolo Ec Emerg.	8,282	16036	1,04

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Apulia Int.	10,754	20823	0,82
Arca 27	19,680	38106	0,97
Aureo Global	14,894	28839	0,86
Azimut Borse Int.	16,787	32504	0,93
Bim Az. Glob	7,697	14903	-1,59
Bn Azioni Int.	16,559	32063	0,9
Bpb Rubens	12,514	24230	0,98
Carif Ariete	17,518	33920	0,18
Carif Carige Az	9,908	19185	0,31
Carif M Graecia Az	8,805	17049	0,33
Centrale G8 Blue Chips	15,200	29431	-0,16
Centrale Global	22,439	43448	0,42
Cliam Sirio	14,771	28601	-1,3
Comit Int.	23,944	46362	1,11
Cr Suisse Az Int	11,682	22620	1,1
Ducato Az Imm Attivo	5,768	11168	0,4
Ducato Az Int.	38,307	74173	0,48
Eptainternational	20,037	38797	0,82
Eurom Blue Chips	19,050	36886	1,16
Eurom Growth E F	10,545	20418	1,79
F&f Gest Int.	23,670	45832	0,69
F&f Lag Az Int	20,629	39943	0,55
F&f Top50 Int	8,929	17289	0,87
Fideuram Az.	19,085	36954	1,23
Fondicri Int.	26,281	50887	0,98
Fondinvest World	18,772	36348	0,87
Fonditalia Global	134,080	259615	0,41
Fondo Trading	14,622	28312	-0,52
Fondoalto Int. Az	6,581	12743	-0,42
Galileo Int.	16,925	32771	1,18
Geode	17,552	33985	1,26
Gepobluechips	8,751	16944	1,16
Gesfimi Glob.	29,836	57771	0,9
Gesticredit Az.	21,292	41227	0,81
Gestielle B	20,138	38993	-1,43
Gestielle I	18,219	35277	-1,09
Gestifondi Az Int	18,904	36603	0,89
Gestnord Internat Equity	5,000	9681	-
Grifoglobal Int.	9,981	19326	0,42
Ing Indice Glob.	19,698	38141	1,33
Intern Stock Manag	21,132	40917	0,82
International Securities	112,726	218268	0,76
Investire Int.	16,475	31900	1,23
Italfortune Cat B	37,000	71642	-
Mc Hw Az Sett Beni Inv	8,741	16925	0,3
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,232	10131	0,46
Mc Sw Az Sett. Servizi	6,521	12626	-1,63
Oltremare Stock	13,836	26790	0,97
Optima Int.	8,447	16356	1,37
Padano Eq Intern	6,472	12532	0,62
Perf Consumer Goods	15,643	30289	1,07
Prime Global	24,657	47743	0,89
Primeclub Az Int	12,484	24172	0,9
Putnam Global Eq Dlr	14,411	-	0,95
Putnam Global Equity	14,855	28763	1,1
Ras Blue Chips	5,283	10229	0,67
Ras Global Fund	20,176	39070	0,89
Risp Az. Top 100	19,677	38100	1,3
Risp It Borse Int	26,083	50504	0,82
Rolotrend	15,082	29203	0,82
Rom Univ Index	59,809	115806	0,8
Romagest Az. Inter.	15,029	29100	0,93
Romagest Pr. Dinamico	7,006	13566	0,79
Rsa Equity	8,710	16865	1,09
Sanpaolo International	21,947	42495	0,1
Sofid Sim Blue Chips	8,848	17132	-0,07
Spazio Az Glob.	5,976	11571	1,05
Symphonia C Az Glob	11,481	22230	0,72
Tallero	13,661	26451	-0,1
Zetastock	20,951	40567	0,4

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€uro	Lire	v.%
Amerigo Vespucci	10,423	20182	-3,36
Aureo Multiazioni	12,101	23431	0,51
Azimut Consumer	5,182	10034	1,43
Azimut Energy	4,983	9648	1,51
Azimut Generation	5,608	10859	2,28
Azimut Multi Media	9,284	17976	1,06
Azimut Real Estate	4,694	9089	0,34
Bn Commodities	10,024	19409	1,17
Bn Energy & Utilities	10,388	20114	0,85
Bn Fashion	10,701	20720	-0,22
Bn Food	9,167	17750	0,8
Bn Iniziativa Sud	13,451	26045	-0,98
Bn New Listing	14,824	28703	-3,16
Bn Property Stocks	9,343	18091	0,4
Capital It.	93,170	180402	0,15
Capitalgest Small Cap	7,740	14987	-2,49
Carif Atlante	22,186	42958	-1,13
Carif Benessere	6,656	12888	1,9
Carif Beni Di Consumo	11,345	21967	-1,27
Carif Delta	34,192	66205	-0,95
Carif Energ Mat Prime	7,504	14530	1,53
Carif Finanza	7,289	14113	-0,14
Carif Tecnol Avanzate	12,015	23264	1,26
Centrale Az Imm Int	4,959	9602	-
Cristof Colombo	22,242	43067	1,22
Eurom Green E F	11,915	23071	0,03
Eurom Hi-tech E F	34,702	67192	0,6
Eurom Risk Fund	40,865	79126	-0,98
F&f Select Germ.	16,313	31586	-1,2
F&f Select High T Eur.	4,889	9466	-2,84
Ferdin Magellano	8,135	15752	0,26
Fondinvest Servizi	19,913	38557	0,58
Geode Ris Naturali	4,580	8868	1,26
Gepoalimentari Farmac	5,182	10034	1,43
Gepobancario Assicur	4,892	9472	1,12
Gepoenergia	5,442	10537	1,57
Gesfimi Innovaz	18,358	35546	0,04
Gesticredit Pharm	14,208	27511	1,24
Gestielle World Comm	17,251	33403	-1,51
Gestnord Ambiente	7,705	14919	-0,16
Gestnord Banking	10,927	21158	1,05
Gestnord Tecnologia	5,000	9681	-
Gestnord Tempo Libero	6,497	12580	-0,43
Ing Global Brand Names	6,270	12140	1,52
Ing I T Fund	19,156	37091	1,75
Ing Iniziativa	33,207	64298	-1,97
Ing Internet	14,407	27896	0,15
Ing Olanda	17,157	33221	-0,12
Ing Qualita' Della Vita	5,412	10479	1,98
Italfortune Cat F	8,230	15936	-
Oasi Francoforte	17,152	33211	-0,84
Oasi Londra	7,566	14650	-1,66
Oasi New York	14,118	27336	1,99
Oasi Paniere Borse	10,242	19831	0,02
Oasi Parigi	19,053	36892	-0,96
Oasi Tokyo	8,645	16739	0,24
Prime Special	27,139	52548	-0,02
Putnam Int Opport	9,663	18710	-1,36
Putnam Int Opport ($)	9,374	-	-1,5
Ras Advanced Services	6,222	12047	0,06
Ras Cons Goods	6,916	13391	0,64
Ras Energy	6,838	13240	1,42
Ras Financial Serv.	5,325	10311	1,35
Ras High Tech	7,028	13608	1,01
Ras Indiv Care	7,903	15302	1,88
Ras Luxury	6,646	12868	0,17
Ras Multimedia	14,322	27731	0,51
Ras Research	5,474	10599	0,81
Sanpaolo Az Int Etico	13,849	26815	-0,6
Sanpaolo Finance	25,705	49772	1,4
Sanpaolo High Tech	16,317	31594	1,36
Sanpaolo Industrial	21,807	42224	0,23
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,034	32982	1,7
Sanpaolo Soluz 6	27,776	53782	-2,12
Sanpaolo Soluz 7	12,745	24678	-2,75
Spazio Euro.Nm	9,699	18780	-3,94
Zeta Medium Cap	7,290	14115	-2,32

BILANCIATI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alto Bil.	14,500	28076	-0,14
Arca Bb	33,372	64617	0,09
Arca Te	15,768	30531	0,47
Armonia	13,239	25634	0,52
Aureo	27,378	53011	-0,06
Azimut Bil.	21,211	41070	-0,78
Azimut Bil. Int	7,061	13672	0,5
Bim Bilanciato	25,242	48875	-0,99
Bn Bil.	10,196	19742	-0,02
Capitalcredit	16,423	31799	-0,1
Capitalgest Bil	23,566	45630	0,01
Carif Glob.	10,550	20428	0,24
Carif Libra	36,740	71139	-0,65
Cisalpino Bil.	26,637	51576	-0,88
Comit Bil.	31,974	61910	-0,42
Comit Espansione	8,181	15841	0,91
Ducato Bil Gobale	6,049	11712	0,53
Ducato Crescita Glob	6,569	12719	0,61
Ducato Redd. Glob	5,786	11203	0,38
Eptacapital	17,026	32967	-1,18
Eurom Capitalfit	32,856	63618	-0,69
F&f Eurorisparmio	22,334	43245	-0,59
F&f Prof.	66,001	127796	-0,99
Fideuram Performance	14,071	27245	0,14
Fondersel	48,392	93700	0,1
Fondersel Trend	10,625	20573	0,5
Fondicri Bil	14,735	28531	-0,18
Fondinvest Futuro	24,261	46976	-0,11
Fondo Centrale	21,230	41107	0,07
Geporeinvest	17,622	34121	-0,41
Gepoworld	12,530	24261	0,63
Gesfimi Int.	14,003	27114	0,59
Gesticredit Finanza	17,390	33672	0,53
Grifocapital	19,249	37271	-0,65
Imi Capital	33,236	64354	0,17
Imindustria	15,550	30109	0,45
Ing Portfolio	38,306	74171	-1,25
Interf Global	68,563	132756	0,42
Investire Bil.	16,401	31757	-0,2
Nagracapital	22,273	43127	0,11
Nordcapital	15,711	30421	-0,38
Nordmix	14,804	28665	0,44
Oasi Fin Pers 15	5,578	10801	0,29
Oasi Fin Pers 25	5,921	11465	0,59
Oasi Finanza Personale 3	5,645	10930	0,79
Padano Equilibrio	5,515	10679	0,2
Primerend	31,525	61041	-1,04
Putnam Global Balance	5,118	9910	0,73
Putnam Global Balance $	4,965	-	0,59
Quadrif Int	11,522	22310	0,65
Ras Bil.	28,664	55501	0,02
Ras Multi F.	14,066	27236	0,45
Rolointernational	14,605	28279	0,49
Rolomix	14,016	27139	-0,12
Romagest Pr. Moderato	11,091	21475	0,02
Romagest Profilo Attivo	6,317	12231	0,33
Sanpaolo Soluz 3	6,383	12359	0,17
Sanpaolo Soluz 4	6,198	12001	0,29
Sanpaolo Soluz 5	27,664	53565	0,44
Spazio Bil It	6,444	12477	-0,15
Symphonia C Patr Glob	6,020	11656	0,1
Venetocapital	15,486	29985	-0,44
Visconteo	29,097	56340	-0,03
Zeta Bil.	20,603	39893	0,23

OBBL. MISTI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alpi Obbl.	5,696	11029	0,04
Alto Obbl.	6,517	12619	0,08
Arca Obbl Eur.	6,412	12415	0,11
Azimut Solidity	6,410	12411	-
Bn Previdenza	12,755	24697	-0,55
Bpb Tiepolo	6,746	13062	0,12
Carif Equilibrio	7,450	14425	0,17
Cisalpino Impiego	5,380	10417	-0,3
Cliam Regolo	7,084	13717	-0,34
Comit Rend.	6,562	12706	-0,08
Comit Risparmio	5,112	9898	-0,02
Cooperroma Obbl	5,430	10514	0,02
Cr Trieste Obbl	6,063	11740	-0,05
Ducato Redd. It.	18,322	35476	0,05
Euro Obbl.	6,465	12518	-0,03
Fondicri Roma C Mundi	8,914	17260	-0,03
Fondimpiego	15,958	30899	-0,16
Geode Global Bond	5,081	9838	0,18
Gepobondeuro	5,177	10024	0,1
Gestielle M	9,121	17661	0,03
Ginevra Obbl	7,589	14694	-
Grifobond	6,420	12431	0,03
Griforend	7,513	14547	0,05
Investire Obbl	19,107	36996	0,17
Liradoro	8,262	15997	-0,02
Mediceo Redd.	7,606	14727	0,03
Nagrarend	8,302	16075	0,12
Nordfondo Etico	5,273	10210	-0,06
Primecash	5,757	11147	-0,05
Quadrif Conv Bond	8,442	16346	0,19
Ras Long Term Bond	5,268	10200	0,19
Rendicredit	7,144	13833	0,1
Rologest	15,044	29129	0,1
Romagest Pr. Prudente	5,284	10231	0,09
Rsa 80/20	9,160	17736	-0,43
Sanpaolo Soluz 2	5,882	11389	0,05
Sforzesco	7,536	14592	0,04
Spazio Obblig	5,437	10528	0,17
Symphonia C P. Gl Redd	5,654	10948	-0,02
Venetorend	13,034	25237	-
Zenit Obblig	6,424	12439	-0,08

OBBL. AREA EURO B.T.

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alto Mon.	5,680	10998	0,02
Arca Bt	7,031	13614	0,01
Arca Mm	11,056	21407	0,03
Astese Mon.	5,252	10169	0,02
Aureo Mon.	5,463	10578	0,04
Bim Obblig Br Term	5,068	9813	0,02
Bn Euromon.	9,743	18865	0,04
Bn Redd.	6,095	11802	0,03
Capitalgest Bond Euro Bt	8,189	15856	0,02
Carif Carige Mon	9,013	17452	0,04
Carif Euro Piu'	12,101	23431	0,03
Carif M Graecia Mon	7,586	14689	0,01
Centrale Cash Euro	7,019	13591	0,01
Centrale Tasso Var	5,635	10911	-
Cisalpino Cash	7,161	13866	0,04
Cliam Liquidita'	6,765	13099	0,06
Comit Breve Termine	6,033	11682	0,02
Comit Mon.	10,594	20513	0,01
Comit Redd.	6,211	12026	-
Cr Cento Valore	5,373	10404	0,04
Cr Suisse Mon It	6,301	12200	0,02
Epta Tv	5,640	10921	0,02
Eurom Liquidita'	5,759	11151	-
Eurom Renditt	6,593	12766	-
F&f Bond Eur.	7,391	14311	0,04
F&f Lag Mon Euro	6,599	12777	0,03
F&f Moneta	5,660	10959	0,04
F&f Riserva Euro	6,666	12907	0,03
Fideuram Security	7,940	15374	-
Fondersel Redd.	10,953	21208	0,04
Fondicri Ind Plus	7,823	15147	0,04
Fondicri Mon.	11,477	22223	0,03
Fonditalia Euro Cmcy	6,422	12435	-
Gepocash	5,823	11275	0,02
Gesfimi Mon.	9,455	18307	0,01
Gesfimi Tesoreria	5,256	10177	-
Gesticredit Monete	11,086	21465	0,03
Gestielle Bt Euro	5,956	11532	0,03
Gestifondi Mon.	8,038	15564	0,02
Grifocash	5,806	11242	0,02
Imi 2000	14,068	27239	0,01
Ing Eurobond	7,146	13837	0,04
Interf Bond Uk	5,327	10315	0,36
Interf Euro Cmcy	5,421	10497	-
Investire Euro Bt	5,703	11043	0,04
Italfortune Cat E	6,320	12237	-
Laurin	5,496	10642	0,02
Marengo	6,873	13308	-
Mc Eb Obbl Breve Term	5,066	9809	0,02
Mediceo Mon Eur.	6,001	11620	0,02
Mediceo Mon.	6,880	13322	-
Nordfondo Cash	7,157	13858	-
Oasi Famiglia	6,019	11654	0,02
Oasi Mon. It	7,635	14783	0,03
Oltremare Mon.	6,407	12406	0,02
Optima Money	5,005	9691	-
Optima Redd.	5,207	10082	0,02
Padano Mon	5,738	11110	0,02
Passadore Mon	5,531	10710	0,02
Perf High Tech	5,373	10404	-
Perf Risk	8,423	16309	0,01
Perseo Rend.	5,490	10630	0,04
Personal Cedola	5,190	10049	0,04
Personalfondo Mon	11,316	21911	0,02
Phenixfund 2	13,321	25793	0,01
Prime Mon. Euro	13,008	25187	0,03
Quadrif Mon	5,484	10619	0,04
Ras Cash	5,531	10710	0,04
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,070	106630	0,02
Ras Mon.	12,525	24252	0,02
Risp It Corrente	10,795	20902	0,03
Rolomoney	8,822	17082	0,02
Rom Euro Short T	200,959	389111	0,03
Rom Fr Short T	180,008	348544	0,04
Rom German Bonds	127,549	246969	0,13
Rom German Sh Term	177,839	344344	0,03
Romagest Mon.	10,574	20474	0,02
Rsa Mon.	6,000	11618	0,03
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,975	11569	0,03
Sanpaolo Soluz 1	5,134	9941	0,04
Sanpaolo Soluz Cash	7,678	14867	0,05
Sicilfondo Mon	7,285	14106	-
Soleil Cis	5,688	11014	-
Spazio Mon.	5,408	10471	0,02
Teodorico Monet	5,711	11058	0,02
Venetocash	10,276	19897	-0,02
Zenit Mon.	6,002	11621	0,02
Zeta Mon.	6,658	12892	-

OBBL. AREA EURO M/L.T.

Fondi	€uro	Lire	v.%
Alleanza Obblig.	5,301	10264	0,04
Apulia Obbl.	5,883	11391	0,07
Arca Rr	6,865	13292	0,07
Astese Obblig	5,071	9819	0,08
Azimut Fixed Rate	7,347	14226	0,12
Bn Euroblig	5,664	10967	0,12
Brianza Redd.	5,433	10520	0,06
Capitalgest B Euro	7,847	15194	0,09
Capitalgest Bond Eur.	7,774	15053	0,13
Carif Ala	7,719	14946	0,06
Carif Carige Obbl	8,031	15550	0,06
Carif Euro Obblig.	5,379	10415	0,07
Centrale Bond Euro	5,899	11422	0,08
Centrale Long Bond Euro	6,532	12648	0,09
Centrale Redd.	16,103	31180	0,05
Centrale Tasso Fisso	6,469	12526	0,06
Cisalpino Cedola	5,394	10444	0,09
Cliam Obbl It.	5,573	10791	0,09
Comit It.N Corp B	5,037	9753	0,06
Comit Redd. Fisso	5,061	9799	0,08
Consultinvest Redd.	6,331	12259	-
Cr Suiss Obbl It	6,429	12448	0,09
Ducato Ob Euro 2000	5,699	11035	0,14
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,589	10822	0,11
Epta Lt	6,192	11989	0,13
Epta Mt	5,801	11232	0,1
Eptabond	16,585	32113	0,08
Eurom N Eur Bond	5,941	11503	0,08
Eurom Redd.	11,261	21804	0,07
F&f Corporate Eurobond	5,865	11356	0,02
F&f Euroreddito	10,116	19587	0,07
F&f Lag Obbl Euro	14,367	27818	0,1
Fondersel Euro	5,623	10888	0,12
Fonditalia Euro B L T	4,642	8988	0,22
Fonditalia Euro B Short	5,947	11515	0,05
Fonditalia Euro Bond M T	7,469	14462	0,15
G4 Obbl. It	5,171	10012	0,08
Garden Cis	5,643	10926	0,05
Geode Euro Bond	4,890	9468	0,1
Geporend	5,641	10922	0,04
Gesfimi Govt Bond Eur	5,146	9964	0,08
Gesticredit Cedole	5,897	11418	0,1
Imi Rend	8,424	16311	0,06
Ing Redd.	13,937	26986	0,14
Interf Euro B S T	5,242	10150	0,06
Interf Euro Bond L T	5,268	10200	0,23
Interf Euro Bond M T	5,611	10864	0,14
Investire Euro Bond	5,049	9776	0,1
Italfortune Cat D	12,070	23371	-
Italmoney	6,628	12834	0,12
Italy Bond Manag	6,703	12979	0,12
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,224	10115	0,11
Mc Om Obbl Medio Term	5,116	9906	0,06
Mida Obbl.	13,350	25849	0,12
Mida Obbl. Euro Rating	4,915	9517	0,12
Nordfondo	12,788	24761	0,09
Oasi Btp Risk	9,809	18993	0,12
Oasi Obbl It.	10,502	20335	0,08
Oasi Obblig Euro	5,308	10278	0,15
Oltremare Obbl	6,730	13031	0,09
Optima Obblig	5,104	9883	0,08
Padano Obbl	7,408	14344	0,08
Personal Euro	9,229	17870	0,1
Personal It.	7,095	13738	0,07
Pitagora	9,370	18143	0,09
Prime Bond Euro	7,085	13718	0,1
Primeclub Obbl Euro	13,759	26641	0,09
Quadrif Risparmio	5,485	10620	0,09
Ras Cedola	6,291	12181	0,06
Ras Obbl.	22,862	44267	0,1
Rolorendita	5,117	9908	0,1
Rom Euro Bonds	11,462	22194	0,11
Romagest Euro Bond	6,911	13382	0,1
Rsa Obbl.	11,780	22809	-0,11
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,486	18367	0,16
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,443	10539	0,17
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,828	11285	0,09
Zeta Obbl.	13,423	25991	0,01
Zeta Redd.	5,904	11432	0,02

OBBL. AREA EUROPA

Fondi	€uro	Lire	v.%
Aureo Rend.	15,086	29211	0,07
Azimut Redd. Euro	11,542	22348	0,04
Cisalpino Redd.	11,463	22195	0,05
Cliam Orione	5,536	10719	0,22
Cliam Pegaso	5,484	10619	0,09
Comit Eurobond	6,201	12007	0,11
Epta Eur.	5,437	10528	0,09
Euromoney	6,938	13434	0,13
Fondicri 1	6,318	12233	0,11
Gestielle Liquidita'	10,847	21003	0,07
Nordfondo Eur.	6,482	12551	0,11
Personal Convergenza	6,401	12394	0,06
Putnam Short Term	5,380	10417	0,09
Quadrif Obbl	12,829	24840	0,1
Ras Lux Bond Eur.	42,740	82756	0,12
Rom British Bond Gbp	12,410	-	-0,08
Rom British Bonds	20,094	38907	0,32
Rom British Short T	38,018	73613	0,45
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,430	12450	0,06
Venetopay	5,376	10409	0,06

OBBL. AREA DOLLARO

Fondi	€uro	Lire	v.%
Arca Bond Doll.	7,488	14499	0,21
Aureo Dollaro	5,295	10253	0,23
Azimut Redd Usa	5,394	10444	0,28
Capitalgest B Dlr	6,510	12605	0,22
Carif Dlr Obbl	7,627	14768	0,28
Carif Dlr Obbl Usd	7,399	-	0,14
Centrale B Amer. $	12,601	-	0,14
Centrale Cash Dlr	12,345	-	0,01
Columbus Int B	8,214	15905	0,18
Columbus Int B Dlr	7,968	-	0,04
Comit Amer. Bond	7,256	14050	0,19
Comit Amer. Bond Dlr	7,039	-	0,04
Ducato Obbl Dlr	6,743	13056	0,31
Eurom N Am Bond	7,722	14952	0,18
F&f Ris Dol $	6,281	-	0,02
F&f Ris Doll.	6,475	12537	0,15
Fondersel Dollaro	7,844	15188	0,19
Fonditalia Bond Usa	7,429	14385	-0,01
Geode N Amer. Bond	5,296	10254	0,23
Gepobond Dlr	6,441	12472	0,22
Gepobond Dlr $	6,248	-	0,06
Gestielle Cash Dol	5,886	11397	0,14
Interf Bond Usa	6,429	12448	-
Investire N.Amer. Bond	5,454	10560	0,22
Mediceo Mon Amer.	6,984	13523	0,11
Nordfondo Area Doll	12,743	24674	0,28
Nordfondo Area Doll $	12,362	-	0,14
Oasi Doll.	6,781	13130	0,33
Personaldollaro $	12,718	-	0,13
Prime Bond Doll.	5,958	11536	0,15
Putnam Usa Bond	5,812	11254	0,17
Putnam Usa Bond $	5,638	-	0,02
Ras Us Bond F.	5,483	10617	0,24
Rom N Am B Dus	22,890	-	0,13
Rom N Am Bonds	23,595	45686	0,27
Rom N Am S T	59,684	115564	0,16
Rom N Am S T Dus	57,900	-	0,02
Sanpaolo Bonds Doll.	6,248	12098	0,19

OBBL. AREA YEN

Fondi	€uro	Lire	v.%
Aureo Oriente	5,119	9912	0,06
Capitalgest Bond Yen	6,036	11687	0,12
Eurom Yen Bond	10,405	20147	0,21
Fonditalia B Jap.	4,874	9437	-0,53
Interf Bond Jap.	6,352	12299	-0,55
Investire Pacific Bond	5,363	10384	0,15
Oasi Yen	5,300	10262	0,17
Personal Yen	953,177	-	-0,09
Rom Pacific Bonds	1,981	3836	0,2
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-	-
Rom Pacific S T	4,475	8665	0,25
Rom Pacific S T Y	463,000	-	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,704	12981	0,12

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Arca Bond Paesi Em.	6,726	13023	0,15
Aureo Alto Rendimento	5,291	10245	0,09
Capitalgest B Em Mkt	6,229	12061	0,11
Carif High Yield	6,918	13395	0,29
Centrale Em Bond	6,005	11627	0,12
Ducato Obbl P Emerg	7,205	13951	0,25
Epta High Yield	5,831	11290	-
F&f Em Markt Bond	6,290	12179	0,37
Fondicri Bond Plus	5,422	10498	0,09
Geode Bond Eme Mk	5,953	11527	0,1
Gepobond Paesi Em	5,721	11077	0,19
Gestielle Bt Emer Mkt	6,439	12468	0,19
Ing Emerg Market	11,960	23158	0,34
Investire Emerg Bond	12,912	25001	0,12
Nordfondo Emerg Bond	5,608	10859	0,14

OBBL. INTERNAZIONALI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Arca Bond	10,276	19897	0,14
Aureo Bond	6,964	13484	0,17
Azimut Rend. Int.	7,357	14245	0,15
Bim Obbl Glob.	5,098	9871	0,18
Bn Obbl Int.	7,144	13833	0,2
Bpb Rembrandt	6,984	13523	0,13
Carif Bond	7,344	14220	0,12
Carif M Graecia Obbl	5,777	11186	0,14
Carif Obbl Imprese	7,085	13718	0,13
Centrale Money	12,191	23605	0,14
Cliam Obbl Est.	7,821	15144	0,19
Comit Corporate Bond	5,033	9745	0,08
Comit Obbl Est	6,288	12175	0,18
Comit Obbl Inter	6,392	12377	0,16
Cr Suisse Obbl Int	6,827	13219	0,13
Ducato Redd. Int	7,619	14752	0,21
Epta 92	10,480	20292	0,18
Eurom Intern Bond	7,896	15289	0,13
F&f Lag Obbl Int	10,032	19425	0,2
F&f Redd Int	6,686	12946	0,21
Fondersel Int	11,479	22226	0,19
Fondicri Primary B	9,600	18588	0,16
Fondoalto Int. Obbl	5,370	10398	0,39
Gepobond	7,194	13930	0,15
Gesfimi Pianeta	6,958	13473	0,22
Gesticredit Glob Rend	10,108	19572	0,19
Gestielle Bond	9,144	17705	0,19
Gestielle Bt Ocse	6,314	12226	0,1
Gestifondi Obbl Int	7,484	14491	0,17
Imi Bond	13,010	25191	0,08
Ing Bond	13,427	25998	0,18
Intermoney	7,419	14365	0,19
Intern Bond Manag	6,572	12725	0,2
Investire Global Bond	7,929	15353	0,14
Italfortune Cat C	12,850	24881	-
Mida Obbl Int.	10,325	19992	0,17
Nordfondo Global	11,288	21857	0,16
Oasi Bond Risk	8,701	16847	0,2
Oasi Obbl Intern	10,086	19529	0,25
Oltremare Bond	6,800	13167	0,19
Optima Ob H Yield	5,058	9794	0,1
Padano Bond	7,855	15209	0,17
Perf Global Bond	8,016	15521	0,2
Personal Bond	6,755	13080	0,18
Pitagora Int	7,305	14144	0,1
Primebond	12,345	23903	0,14
Primeclub Obbl Int	6,712	12996	0,13
Putnam Global Bond	7,152	13848	0,18
Putnam Global Bond $	6,938	-	0,03
Ras Bond F.	13,553	26242	0,16
Rolobonds	8,062	15610	0,19
Romagest Obbl. Inter.	12,284	23785	0,15
Rsa Bond	7,198	13937	0,14
Sanpaolo Bonds	6,497	12580	0,17
Scudo	6,559	12700	0,12
Sofid Sim Bonds	5,970	11560	0,12
Spazio Obbl Glob	5,205	10078	0,21
Zenit Bond	6,058	11730	0,15
Zetabond	13,151	25464	0,11

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€uro	Lire	v.%
Agrifutura	13,425	25994	0,07
Aureo Gestiob	8,506	16470	0,13
Azimut Float Rate	6,300	12199	-
Azimut Protezione	6,211	12026	0,13
Azimut Trend Tassi	6,626	12830	0,12
Bn Obblig Alti Rend	10,186	19723	0,09
Bn Valuta Forte	11,782	-	-0,01
Capitalgest Bond Corp	5,065	9807	0,06
Cooperroma Mon	5,298	10258	0,04
Ducato Redd. Impresa	5,218	10103	0,06
Gesfimi Corp Bond Eur	5,139	9950	0,04
Gesfimi Risparmio	6,534	12652	0,06
Gestielle Global Conv	6,358	12311	-0,36
Gestielle High Risk Bond	5,491	10632	0,04
Nordfondo Corporate Bond	5,000	9681	-
Oasi 3 Mesi	5,968	11556	0,03
Oasi Az. Euro	6,602	12783	0,02
Oasi Fin Personale Cash	6,602	12783	0,02
Oasi Fr Svizzeri	4,533	8777	-
Oasi Obblig Eur.	10,956	21218	0,14
Personal Franco	9,766	-	0,08
Personal High Yield	11,226	-	-0,05
Putnam Gl. High Yield	4,990	9662	0,14
Putnam Gl. High Yield $	4,841	-	-
Ras Lux Sh.T. Dollar	118,030	-	0,02
Ras Spread F.	5,112	9898	0,06
Risp It. Redd.	13,773	26668	0,04
Rom Brit Short T Gbp	23,480	-	0,04
Rom Em Mkts Bonds	11,226	21737	0,52
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,890	-	0,37
Rom Euro Corp Bonds	5,022	9724	0,06
Rom Fr Bonds	94,526	183028	0,06
Rom N.Am Corp Bonds	5,154	9980	0,14
Rom N.Am Corp Bonds Usd	5,000	-	-
Romagest Pr. Conservativ	5,025	9730	0,08
Sanpaolo Bond H Yield	5,566	10777	0,07
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,073	9823	0,12
Sanpaolo Ob Est Etico	5,722	11079	0,23
Sanpaolo Ob Etico	5,260	10185	0,15
Sanpaolo Vega Coupon	6,130	11869	0,1
Spazio Corp. Bond	5,099	9873	-
Symphonia C Mon.	5,775	11182	0,02
Vasco De Gama	10,814	20939	0,03

LIQ. AREA EURO

Fondi	€uro	Lire	v.%
Azimut Garanzia	10,164	19680	0,01
Bn Liquidita'	5,661	10961	0,02
Bnl Cash	17,994	34841	0,01
Bnl Mon.	8,259	15992	0,01
Capitalgest Liquidita'	5,800	11230	0,02
Carif Tesoreria	6,137	11883	0,02
Cash Romagest	5,045	9768	-
Centrale C Corrente	8,151	15783	-
Cliam Cash Imprese	5,680	10998	-
Comit Tesoreria	5,079	9834	-
Ducato Mon.	6,896	13353	0,01
Effe Liquidita' Area Eur	5,478	10607	0,02
Eptamoney	11,267	21816	-0,01
Euganeo	5,983	11585	0,02
Eurom Contovivo	9,783	18943	0,01
Eurom Tesoreria	9,086	17593	0,01
Fideuram Moneta	12,021	23276	0,01
Fondersel Cash	7,290	14115	-0,01
Fondoforte	8,888	17210	0,01
Gesticredit Cash M	6,738	13047	0,01
Ginevra Mon.	6,474	12535	-
Ing Eurocash	5,378	10413	0,02
Mida Mon.	9,971	19307	0,01
Mida Obbl Imprese	5,090	9856	-0,02
Nordfondo Moneta	5,000	9681	-
Oasi Crescita Risp	6,697	12967	0,01
Oasi Tesor Imprese	6,609	12797	0,03
Perseo Mon.	5,981	11581	-
Personal Liquid	5,338	10336	-
Prime Liquidita'	5,270	10204	-
Risparmio It Mon	5,393	10442	0,02
Rolocash	6,779	13126	-
Sanpaolo Liquidita'	5,994	11606	0,02

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€uro	Lire	v.%
Azimut Trend	17,437	33763	1,44
Azimut Trend It.	20,674	40030	-1,94
Bn Opportunita'	9,202	17818	-0,82
Bnl Trend	31,096	60210	0,41
Carif Trend	5,621	10884	-0,78
Cisalpino Attivo	5,568	10781	-1,5
Ducato Securpac	14,653	28372	-0,68
F&f Lag Portfolio	6,274	12148	0,1
F&f Lag Portfolio 2	6,790	13147	-0,18
F&f Lag Portfolio 3	7,809	15120	-0,26
Fondattivo	14,107	27315	-0,33
Fondinvest Opport	6,124	11858	0,21
Formula 1 Balanced	5,757	11147	-0,02
Formula 1 Conservative	5,503	10655	-
Formula 1 High Risk	6,151	11910	-0,26
Formula 1 Low Risk	5,500	10649	0,02
Formula 1 Risk	5,939	11500	-0,08
Gestnord Trading	7,372	14274	0,35
Investilibero	7,254	14046	0,36
Oasi High Risk	13,261	25677	-1,28
Perf Redd Piu'	5,859	11345	0,1
Quadrif Bil	22,730	44011	-0,44
Ras Opportunities	6,015	11647	-0,02
Rsa Free	10,755	20825	-2,17
Sanpaolo High Risk	9,556	18503	-1,15
Spazio Az.	7,948	15389	-0,65
Spazio Concentrato	5,000	9681	-
Zenit Target	12,313	23841	-1,22

POLIZZE

Fondi	€uro	Lire	v.%
Ina Valore Attivo	6468,427	-	-
Ina Valute Est.	2301,591	-	-
Ing Ins Balanced	12454,065	-	-0,21
Ing Ins Eur.An Equ.	13897,979	-	0,87
Ing Ins Global Bond	9816,209	-	-0,03
Ing Ins Global Equity	15393,781	-	-0,35
Nuovo F. Ina Val Att	11781,967	-	-
Reale Cap Eur	10,625	20573	-
Reale Impr Emerg	15,247	29522	-
Reale Impr It	16,998	32913	-
Reale Impr Mondo	17,626	34129	-
Sai Libera Scelta A98	6,662	12899	0,14
Sai Libera Scelta O98	5,564	10773	0,09
Sai Quota	15,348	29718	0,06
Serena Blue Emerg Mkt	18,639	36090	-1,72
Serena Green Glob Eq	19,435	37631	2,21
Serena Red Italia Eq	19,080	36944	-2,92
Serena Y Eur. B	10,235	19818	0,29
Uln Far East	8,384	16234	-
Uln Int Bond	5,414	10483	-
Uln Int Equities	10,549	20426	-
Uln Midex	6,408	12408	-

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	34,85	35,00
B P Adriatico	8,850	8,800
Bca Pop Siracusa	15,500	15,500
Bca Pop Crema	91,30	91,50
B.P.Emilia Rom. 01/00	43,00	43,20
Bca Pop .Emilia	44,90	45,40
Bca Pop Luino-Va	6,700	6,610
Bca Pop Sondrio	15,400	15,500
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	1,470	1,340
Borgosesia Rnc	0,1880	0,1880
Elios Holding	3,490	3,490
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,390	2,400
Frette	7,200	7,200
Ifis Priv	1,900	1,950
Italiana Ass.	7,600	7,400
Sicc	1,300	1,300

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	141,151	-0,88
B P Intra 98-03 3%	111,081	0,07
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	136,1	0,00
B Intesa 98/03 Tv	203,5	-7,50
B Intesa Rnc 98/03 Tv	178	-4,92
B P Bergamo 95/00 Tv	153,721	-0,34
B P Bergamo 97/04 Tv	124,888	-1,17
B P Lodi 04-10 4,75%	98,95	0,00
Bipop-carire 03 7% Cs	2420	-1,22
B P Comm Ind 95/01	292,859	-3,77
B P Lodi 98-03 4,375%	107,052	-0,01
B P Milano 98-08 Pc	103,134	-0,22
B P Novara 06 1,5%	108,852	0,46
B P Verona-sg E Sp 99/	91,9446	0,17
Cr Valtellin 99/04 2%	106,253	-0,14
B P Emilia 02 6,5%	274,5	-1,26
Cr Artigiano 99/04 Tv	104,991	0,05
Cr Fondiario 94-01 6,5	100,177	-0,16
Olivetti 98/02 Tv	827,95	-0,88
Pirelli & C 2,5% 03	112,166	2,71
9.25 Saffa 01	102,278	0,17
Sopaf 94/00 5%	99,3885	-0,10
Medio-sai R 95/02 6%	111,087	0,30
Imi Cirio 95/00 10%	104,466	-0,08

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.4.2000 10,5%	99,760	99,810
BTP 15.5.2000 6%	100,300	100,330
BTP 15.7.2000 10,5%	101,830	101,880
BTP 15.9.2000 5,5%	100,690	100,720
BTP 1.11.2000 10,5%	103,690	103,730
BTP 15.1.2001 5%	100,670	100,680
BTP 1.2.2001 9,5%	104,380	104,440
BTP 1.3.2001 12,5%	106,910	106,990
BTP 15.4.2001 4,5%	100,230	100,250
BTP 1.5.2001 9,5%	105,530	105,570
BTP 1.6.2001 12%	108,280	108,260
BTP 1.7.2001 4,5%	100,160	100,190
BTP 1.7.2001 8,25%	104,710	104,680
BTP 1.9.2001 12%	109,930	110,010
BTP 1.11.2001 3,5%	98,530	98,520
BTP 1.9.2001 4%	99,400	99,450
BTP 15.9.2001 7,75%	104,600	104,610
BTP 1.1.2002 12%	112,100	112,160
BTP 1.1.2002 6,25%	102,840	102,870
BTP 15.2.2002 3%	97,200	97,200
BTP 1.3.2002 6,25%	103,030	103,030
BTP 15.4.2002 3%	96,890	96,890
BTP 15.5.2002 6,25%	103,200	103,230
BTP 1.5.2002 12%	114,190	114,250
BTP 15.6.2002 3%	96,530	96,500
BTP 1.9.2002 12%	116,070	116,170
BTP 1.9.2002 3,75%	97,840	97,830
BTP 15.9.2002 5,75%	102,320	102,350
BTP 1.1.2003 12%	118,110	118,200
BTP 15.01.2003 4,5%	99,270	99,290
BTP 15.2.2003 5%	100,600	100,620
BTP 1.3.2003 11,5%	117,760	117,810
BTP 1.5.2003 4,75%	99,750	99,800
BTP 1.6.2003 11%	117,510	117,700
BTP 15.7.2003 4,5%	98,900	98,910
BTP 1.8.2003 10%	115,450	115,450
BTP 1.10.2003 9%	112,970	112,960
BTP 1.10.2003 4%	97,010	97,000
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	111,910	111,960
BTP 1.2.2004 3,25%	93,970	93,930
BTP 1.4.2004 8,5%	112,540	112,510
BTP 15.4.2004 3,25%	93,590	93,590
BTP 15.7.2004 4%	96,140	96,090
BTP 1.8.2004 8,5%	113,030	113,000
BTP 1.1.2005 9,5%	118,200	118,210
BTP 1.4.2005 10,5%	123,350	123,400
BTP 01.07.2005 4,75%	98,360	98,320
BTP 1.9.2005 10,5%	124,860	124,580
BTP 1.2.2006 9,5%	121,330	121,400
BTP 1.7.2006 8,75%	118,500	118,500
BTP 1.11.2006 7,75%	113,730	113,740
BTP 1.2.2007 6,75%	108,200	108,250
BTP 1.7.2007 6,75%	108,250	108,990
BTP 1.11.2007 6%	103,850	103,900
BTP 1.5.2008 5%	97,450	97,500
BTP 1.5.2009 4,5%	93,430	93,460
BTP 1.11.2009 4,25%	91,150	91,190
BTP 1.11.2023 9%	139,750	140,130
BTP 22.12.2023 8,5%	151,000	151,000
BTP 1.11.2026 7,25%	118,500	118,750
BTP 1.11.2027 6,5%	108,870	109,150
BTP 1.11.2029 5,25	92,320	92,560
CCT 1.5.2000 IND	99,840	99,840
CCT 1.6.2000 IND	100,040	100,050
CCT 1.8.2000 IND	100,230	100,230
CCT 1.10.2000 IND	100,250	100,240
CCT 1.9.2001 IND	101,070	100,570
CCT 1.1.2001 IND	100,310	100,310
CCT 1.4.2001 IND	100,450	100,450
CCT 1.8.2001 IND	100,490	100,530
CCT 1.10.2001 IND	100,630	100,610
CCT 1.12.2001 IND	100,530	100,540
CCT 1.2.2002 IND	100,580	100,580
CCT 1.4.2002 IND	100,650	100,640
CCT 1.6.2002 IND	100,780	100,790
CCT 1.8.2002 IND	100,850	100,860
CCT 1.10.2002 IND	100,950	100,950
CCT 1.11.2002 IND	101,000	101,010
CCT 1.12.2002 IND	101,020	101,030
CCT 1.1.2003 IND	100,900	100,970
CCT 1.2.2003 IND	101,080	101,080
CCT 1.4.2003 IND	101,170	101,160
CCT 1.5.2003 IND	101,230	101,230
CCT 1.7.2003 IND	101,210	101,210
CCT 1.9.2003 IND	101,350	101,350
CCT 1.11.2003 IND	100,410	100,420
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,490	100,480
CCT 1.1.2004 IND	100,390	100,380
CCT 1.5.2004 IND	100,510	100,510
CCT 1.5.2005	100,580	100,590
CCT 1.10.2005 IND	100,600	100,590
CCT 1.1.2006 IND	101,510	101,630
CCT 1.1.2006 2 IND	101,210	101,890
CCT 1.3.2006 IND	100,400	100,400
CCT 1.9.2004 IND	100,490	100,480
CCT 1.12.2006	100,410	100,400
CCT 1.7.2007	100,190	100,190
CTZ 28.4.2000	99,680	99,650
CTZ 31.5.2000	99,343	99,311
CTZ 31.7.2000 EM 99	98,701	98,671
CTZ 29.9.2000	98,090	98,030
CTZ 29.12.2000	97,010	96,960
CTZ 16.10.2000	97,840	97,828
CTZ 30.3.01	95,910	95,890
CTZ 15.6.2001	96,760	96,740
CTZ 26.2.2001	96,270	96,250
CTZ 15.5.2001	95,320	95,289
CTZ 13.7.2001	94,567	94,580
CTZ 31.8.2001	93,950	93,950
CTZ 15.10.2001	93,410	93,380

RISPARMIO attivo FRIULADRIA Consulenza Investimenti

GESTIONE PATRIMONI IN FONDI

Per dare dinamismo ai vostri risparmi in modo personalizzato

Pagina in collaborazione con:

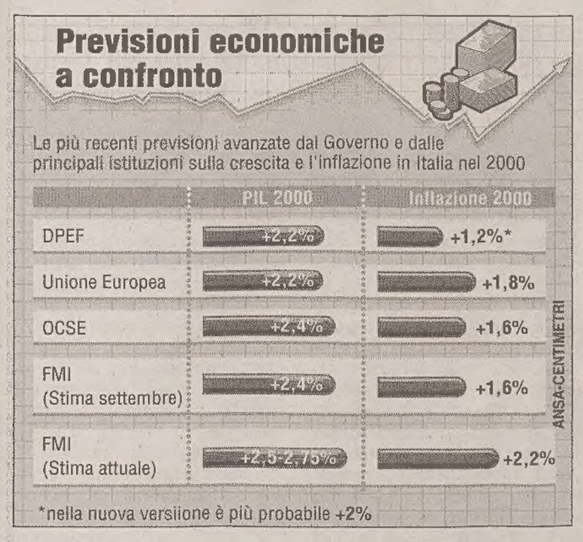
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

Una fotografia dell'economia italiana nel rapporto degli ispettori di Washington: monito sulle riforme

Fmi: «Italia in crescita, rischio prezzi»

Marzo «caldo» per l'inflazione: rialzo del 2,5% - Primi ribassi della benzina



MILANO Marzo caldo per i prezzi. Anche i dati del secondo gruppo di città campione hanno confermato un aumento dell'inflazione dal 2,4% al 2,5%. L'indice dei prezzi al consumo dunque si assesta sui livelli più alti dal '97 e a quasi il doppio di un anno fa, quando viaggiava al ritmo dell'1,3% annuo. Ora si spera in un ribasso del petrolio per raffreddare il caro prezzi: dopo mesi di continui aumenti il costo della benzina inizia a calare. Da oggi infatti la Esso taglierà i prezzi dei carburanti di 10 lire. E nei prossimi giorni i ribassi dovrebbero farsi più consistenti. A cominciare dalle ulteriori 10 lire di sconto fiscale previste dal governo nel pacchetto anti- inflazione varato alla fine della scorsa settimana che scatteranno appena sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale il relativo decreto. Buone notizie per le tasche degli automobilisti potrebbero poi arrivare anche dal prossimo vertice Opec, previsto per lunedì prossimo a Vienna. Il presidente della Bundesbank, Ernst Welteke, si è detto ottimista sul fronte inflazione per i Paesi di Eurolandia: «Il tasso di inflazione dovrebbe ridursi nella seconda metà dell'anno».

Il governo italiano ha incontrato Confindustria per illustrare il piano anti-inflazione. I vertici degli industriali hanno dato il loro via libera al provvedimento: «È positivo - si legge in una nota di viale dell'Astronomia - che il governo abbia adottato misure volte a contenere l'inflazione». Confindustria, però, critica il ricorso a forme di controllo sui prezzi: «Interventi contro eventuali comportamenti lesivi della concorrenza spettano all'Autorità Antitrust».

Intanto il sistema Italia è pronto a ripartire. È il parere degli ispettori del Fondo monetario internazionale giunti nel nostro Paese per la missione annuale. Gli esperti del Fmi hanno spiegato che è ormai in atto in Italia una forte ripresa economica e nel 2000 il pil potrebbe toccare il 2,7%. Però anche gli ispettori del Fondo sottolineano nel breve un rialzo dei prezzi che quest'anno potrebbe posizionarsi intorno al 2,2%.

Quella prospettata per l'Italia dai vertici del Fmi Watson è dunque una visione «ottimistica per il 2000, con qualche preoccupazione per il 2001». Mentre a breve termine i numeri dell' economia italiana non destano problemi, i maggiori timori del Fondo sembrano nascere in una prospettiva di più lungo periodo. Il punto centrale su cui gli ispettori si interrogano è «fino a quando l'Italia sarà in grado di mantenere questo tasso di crescita nel 2001 e nel 2002». La leva per stabilizzare la crescita resta, nel ragionamento del Fmi, quella delle riforme per sostenere l'occupazione. Ma il timore del Fmi è che, se i prezzi aumenteranno troppo, gli effetti possano trasferirsi strutturalmente su salari e costi alla produzione.

VERTICE UE

I Quindici oggi e domani a Lisbona

«New economy» e lavoro: l'Europa cambia marcia per accelerare lo sviluppo

LISBONA *L'Europa prova a cambiare marcia e ad impostare una strategia di crescita di tipo americano senza rinnegare i pilastri del suo modello sociale: la formula ed il percorso a tappe per catapultare l'Unione nell'era della «new economy» sono gli obiettivi principali del vertice che oggi e domani riunirà a Lisbona i leader dei Quindici.*

Sulla carta, le finalità dell'e-summit nella capitale portoghese raccolgono il sostegno ed il consenso in tutte le capitali europee: risanati i conti pubblici, riportata sotto controllo l'inflazione (nonostante i recenti rialzi), è giunto il momento di sfruttare la positiva congiuntura per dare un'incisività diversa alla lotta contro la disoccupazione.

L'esplosione della new economy (con l'enorme potenziale per la creazione di nuovi posti di lavoro nei settori ad alta tecnologia) offre l'opportunità ideale: ma per saltare sul treno l'Ue deve recuperare vistosi ritardi, accelerare le liberalizzazioni e le riforme dei mercati del lavoro, dei prodotti, dei capitali. E se sul piano dei principi l'accordo è generale, sul metodo per attuarli le visioni non sono sempre coincidenti: l'accoppiata Blair-Aznar spinge per calendari precisi, impegni e date concreti da parte dei governi, mentre altri leader (il francese Jospin in testa) pongono l'accento sulla necessità di salvaguardare la dimensione sociale dell' Europa e minimizzare i rischi di esclusione.

Il vertice di Lisbona dovrà trovare una sintesi fra questi due approcci. Ma il peso del messaggio politico del summit sarà tanto più rilevante quanto più i capi di stato e di governo dell'Ue saranno capaci di riempirlo di misure specifiche, di un piano dettagliato fatto di traguardi da cogliere e risultati da misurare.

La presidenza portoghese e la Commissione europea hanno preparato una dettagliata griglia di obiettivi corredati dalle scadenze in cui coglierli: dal taglio delle tariffe per l'accesso locale ad Internet e dal completamento del complesso quadro normativo sul commercio elettronico (entro il 2000), al collegamento di tutte le scuole dell'Ue ad Internet entro il 2001; dal varo di uno spazio comune per la ricerca alla formazione dell'intero corpo dei docenti d'Europa sulle nuove tecnologie (2002); dalla piena liberalizzazione dei mercati dell'energia e dei trasporti alla creazione di un «cielo unico europeo» (2004).

L'elenco è molto lungo e passa attraverso tappe importanti, come l'attuazione di piani europei sul fronte dei servizi finanziari e dei capitali, fino ad ipotizzare anche «target» per il tasso di disoccupazione (dall'attuale 9,2% al 4% nel 2010) e per quello di occupazione (dal 61% al 70% della popolazione in età lavorativa entro la fine del decennio). L'interrogativo è fino a dove i governi saranno disposti ad arrivare.

Ribasso del Mibtel (-1,92 per cento) - Rimbalza Wall Street: forte recupero del Nasdaq

Piazza Affari ancora in caduta

MILANO Piazza Affari in caduta libera. La Borsa milanese continua a perdere colpi: ieri, per il terzo giorno consecutivo ha chiuso in ribasso con il Mibtel che ha perso l'1,92% a 32.156 punti. Male anche il Mib30 in calo dell'1,93% a 47.246 punti.

La Borsa milanese è stata la più debole nel Vecchio Continente. Le altre piazze europee sono riuscite a contenere i ribassi grazie anche a una ripresa a metà giornata del Nasdaq, il listino americano dei titoli tecnologici: Parigi ha chiuso a -0,70%, Francoforte a -0, 11% e Londra a -0,12%. Rimbalza Wall Street con il Nasdaq, il listino dei tecnologici, che registra un ritorno di fiamma (+3,3 per cento) in serata.

«Nulla sembra incidere al momento su Piazza Affari - dicono gli operatori -. Soltanto quando la liquidità tornerà sui «soliti noti», probabilmente sarà invertita l'attuale tendenza». Da segnalare a Piazza Affari il nuovo calo dei telefonici: Tecnost -5,21%, Telecom -0,71%, Tim -2,69%. In calo anche Finmatica (-2,85%). Fra i colossi industriali, Enel ha perso il 2,75%, resistenti invece Eni e Fiat. Dei bancari, da registrare il buon andamento di Comit che incassa un altro +5,49% sulla scia del diffuso interesse per quell'8% di titoli in mano a Mediobanca. Da segnalare, alla vigilia del cda, la domanda su Ras che guadagna il 3,60%. Grande attesa per le e-Biscom (ieri al primo giorno di collocamento) già scambiate al terzo mercato a livelli molto più alti dei 160 euro del prezzo massimo. Intanto Aem ha ha continuato a perdere terreno (-5,30%).

Sul versante monetario, il rialzo dei tassi statunitensi deciso dalla Fed ha rafforzato il dollaro che ieri pomeriggio guadagnava posizioni nei confronti delle principali divise internazionali. Il cambio sull'euro si è mantenuto per l'intera giornata sul filo di quota 0,96 con minimo a 0,9579 e massimo a 0,9625: la rilevazione ufficiale della Bce ha fotografato la moneta unica a 0, 9603 sul biglietto verde. Il dollaro/yen si è invece mosso tra 106,51 e 107,175 per assestarsi nel pomeriggio in zona 106,75/106,80. Compresa tra 102,15 e 102,99 l'oscillazione dell'euro/yen che è stato indicato dalla Bce a 102,88. E secondo il capo-economista dell'istituto centrale europeo **Otmar Issing**, le decisioni di politica monetaria della Bce sono un «processo continuo» che richiederanno ulteriori monitoraggi della situazione economica in area euro. Issing non ha escluso la possibilità di nuovi rialzi pur non dando alcuna indicazione precisa. «Non c'e bisogno di speculare sui prossimi dati - ha detto Issing - e sul come verranno da noi valutati. La valutazione sarà fatta al momento giusto».

Si accentua la debolezza dell'euro dopo la stretta sui tassi decisa dalla Fed

Il ministro delle Finanze illustra i provvedimenti con gli sgravi fiscali che superano i mille miliardi annunciati dal governo

«Pacchetto Visco»: meno tasse per famiglie e imprese

Sconto di 3 milioni per colf e baby sitter - Restituita (in parte) la tassa sul medico di famiglia

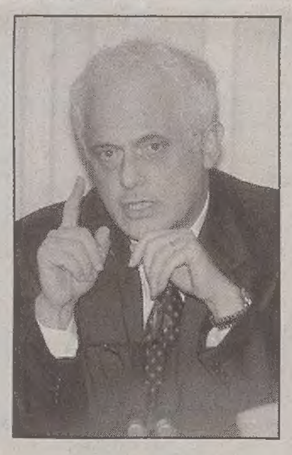
ROMA Sconto fiscale di 3 milioni per i contributi di colf e baby sitter, restituzione dell'80 per cento della vecchia tassa sul medico di famiglia, detrazioni per le spese infermieristiche e «promozione» per pony express e lavoratori precari. In più una serie di provvedimenti a favore delle imprese per rivalutare i beni e favorire fusioni e ristrutturazioni. Ecco il dettaglio del pacchetto di sgravi a famiglie e imprese annunciati dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco presentato ieri al Senato. Stando alle cifre fatte da Visco si va ben oltre i mille miliardi annunciati. «Nel totale - ha spiegato - ci sono meno tasse per 2.670 miliardi così suddivisi 1369 nel 2001, 691 nel 2002 e 620 nel 2003». Ma vediamo le misure voce per voce.

COLF E BABY SITTER: a partire dal prossimo anno saranno deducibili fino a un tetto di 3 milioni le somme pagate per i contributi obbligatori versati per le colf, le baby sitter e gli infermieri per anziani. Risparmio previsto per le famiglie: 198 miliardi per 2001, 113 per il 2002 e 115 per il 2003. Ma le Finanze sperano che lo sconto spinga molti di quelli che pagano in «nero» a regolarizzare le posizioni soprattutto delle colf.

TASSA MEDICO DI FAMIGLIA: verrà restituito nel 2001 l'80 per cento della contestata imposta unatantum di 85.000 lire istituita nel '93 dall'allora ministro della Sanità De Lorenzo. Nelle tasche degli italiani torneranno per l'esattezza 68.000 lire. La restituzione sarà di fatto completa visto che l'anno successivo alla sua istituzione le 85 mila lire pagate potevano essere dedotte con uno sconto medio di circa il 22 per cento. La restituzione avverrà con il meccanismo del credito d'imposta: potrà essere compensato con i primi pagamenti di gennaio o attraverso le trattenute in busta paga. L'operazione dovrebbe riguardare poco meno di 14 milioni di contribuenti (in molti non la pagarono) per un recupero complessivo di 665 miliardi.

SPESE MEDICHE: Scatterà la detrazione d'imposta del 19 per cento (oltre la soglia delle 250.000 lire) anche per l'assistenza infermieristica, fisioterapica e o para-medica. Risparmio previsto: 330 miliardi nel 2001, 190 nel 2002, 200 nel 2003.

LAVORATORI PRECA-



Vincenzo Visco

Buone notizie per i mestieri precari: dai pony express agli addetti alle pulizie. Per chi guadagna meno di 30 milioni il risparmio sarà anche di un milione.

RI: buone notizie per circa 2 milioni tra pony express, addetti alle pulizie, borsisti, segretari,ricercatori e altri lavoratori precari. I loro redditi da collaborazione coordinata e continuativa saranno assimilati ai redditi da lavoro dipendente. Il risultato è un'imposizione fiscale ridotta di molto. Per chi guadagna meno di 30 milioni annui il risparmio sarà anche di un milione.

RIVALUTAZIONE BENI D'IMPRESA: verrà restituita alle imprese (anche quelle individuali) la possibilità di rivalutare i propri beni d'impresa comprese le partecipazioni in società controllate. Il tutto pagando un'imposta sostitutiva del 19% sui beni ammortizzabili e del 15% di quelli non ammortizzabili.

FUSIONI FACILI: imposta ridotta dal 27 al 19 per cento sulle plusvalenze realizzate da cessioni di aziende o fusioni. Agevolazioni sono previste anche per le fusioni e le ristrutturazioni bancarie.

v.p.

IN BREVE

Bazoli: «Nessun contrasto fra i soci sul piano Comit»

MILANO Banca Intesa sta «esaminando l'opportunità di rivedere su alcuni punti il progetto originario» di integrazione con la Comit. Lo ha affermato il presidente **Giovanni Bazoli** in una dichiarazione con la quale smentisce «che gli ex azionisti Comit, oggi confluiti in Banca Intesa (tra questi in particolare Mediobanca) abbiano assunto posizioni pregiudiziali di opposizione a qualsiasi modifica del progetto stesso». Nei giorni scorsi c'erano state indiscrezioni su presunti contrasti tra soci circa le modalità di integrazione.Il piano industriale che definisce i nuovi assetti del gruppo —chiarisce Bazoli— sarà prossimamente presentato ai consigli di amministrazione di Banca Intesa e di Comit. Posso confermare - ha sottolineato quindi il presidente - che stiamo valutando l'opportunità di rivedere su alcuni punti il progetto originario».

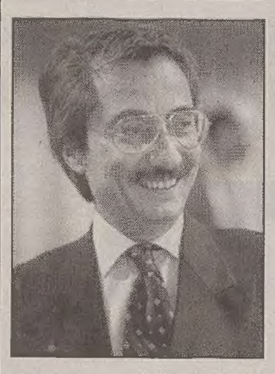
Deutsche Bank esce da Intesa e aspetta Unicredit Confermato l'interesse per il mercato del Nordest

MILANO Le grandi banche italiane - Unicredito e Banca Intesa - stoppano le offerte di collaborazione avanzate da Deutsche Bank. A riconoscere l'impasse nella strategia di sviluppo di Db è stato ieri **Carl von Boehm-Bezing**, membro del consiglio di amministrazione, durante una conferenza stampa; risultato, il gruppo tedesco venderà il proprio 3,3% di Banca Intesa, in tempi da stabilire, mentre per decidere il destino dello 0,75% di Unicredito si attende ancora una risposta formale alla richiesta di cooperazione formulata in passato. Deutsche Bank ha ribadito la sua strategia di crescita nel Nord Italia attraverso cooperazioni con banche locali.L' amministratore delegato di Deutsche Bank Spa, **Gianni Testoni**, ha ribadito l'attenzione per il Nordest anche se è una zona «difficile».

Mitsubishi e Daimler-Chrysler vicine all'accordo: in pista di lancio un nuovo colosso dell'auto

TOKYO Si fa sempre più vicino l'accordo fra la casa automobilistica tedesca Daimler-Chrysler e la giapponese Mitsubishi. Dopo le numerose anticipazioni giornalistiche, il consiglio di amministrazione della Mitsubishi ha autorizzato il presidente, Katsuiko Kawasoe, a procedere con un'alleanza con un costruttore internazionale. Il nome di Daimler-Chrysler non è stato fatto ufficialmente, e neppure da Stoccarda sono giunte conferme. Tuttavia, secondo le anticipazioni, ai tedeschi andrebbe almeno il 33,4% della Mitsubishi, con il diritto di veto sulle decisioni dell'azienda. L'acquisizione di fatto della Mitsubishi consentirebbe alla Daimler-Chrysler di entrare prepotentemente sul mercato asiatico, dove la casa tedesca è molto debole.

ASSICURAZIONI



Alleanza (Generali) leader nel ramo Vita

MILANO Utile in forte crescita per Alleanza nel 1999: il risultato è stato infatti di 556 miliardi (333 nell'esercizio precedente. Il cda della compagnia, guidata da **Sandro Salvati** *(foto)*, proporrà all'assemblea un dividendo di 270 lire per le azioni di risparmio (+20%), e di 220 lire per le ordinarie (+10%). Confermata la leadership nel ramo Vita. I premi e accessori della compagnia del gruppo Generali, sono ammontati a 5.024,5 miliardi (4.338,4 al 31.12.1998) con un incremento pari al 15,8%; i premi del lavoro diretto sono stati 4.937 miliardi (+16,8%); quelli del lavoro indiretto 65,2 miliardi (-25,2%). La nuova produzione è ammontata complessivamente a 1.755,1 miliardi (1.314,4), con un incremento del 33,5%. I premi unici hanno concorso per 1.169,6 miliardi. Il Roe è del 21,4% (15,4% nel '98). Il bilancio consolidato ha chiuso con un utile di 590,9 miliardi (393,9), con un incremento del 50%. Il Roe è del 21,7% (17,5%).

Una «passeggeri» da 110 mila tonnellate e due allungamenti: il valore complessivo dell'ordine è di 1200 miliardi

Nuova commessa Carnival per Fincantieri

TRIESTE Il «Seatrade» di Miami è luogo di incontro, dove in genere non si firmano contratti ma si gettano le basi di buoni affari. E così è stato anche stavolta: nei primi giorni di marzo la delegazione Fincantieri ha avuto modo di saggiare le intenzioni del grande padrone di casa, la Carnival della famiglia Arison, e di ottenere una promessa (già allora, infatti, si vociferava di una opzione) che nella nottata tra ieri e martedì è diventata realtà. Una realtà che farà piacere soprattutto allo stabilimento di Monfalcone che vedrà saturati i propri bacini fino al 2005.

Venendo al punto, la nuova commessa crocieristica della Carnival - un totale di circa 1200 miliardi - si articola in due distinti ordini. Il primo riguarda la costruzione di una «Destiny» da 110 mila tsl, la cui consegna è programmata per il 2004 e il cui valore si aggira tra i 960-980 miliardi di lire. Il secondo concerne invece l'allungamento di una ventina di metri che interesserà due unità, la «Conquest» e la «Glory» sempre appartenenti alla classe «Destiny» e già assegnate al cantiere di Panzano; per questi interventi Carnival pagherà circa 200 miliardi di lire; le navi saranno così in grado di ospitare, tra passeggeri ed equipaggio, quasi 4 mila persone.

E in buona sostanza, il 'carnet' di Monfalcone elenca così 7 navi «cruise» (4 Carnival e 3 P&O) da sfornare nei prossimi 4-5 anni.

Se le cose dovessero andare nella maniera più acconcia, si profila poi - lo si saprà all'inizio della prossima settimana - una nuova commessa che stavolta riguarderebbe un traghetto destinato alla francese Sncm. Sono in ballo Fincantieri e finlandesi, perchè «Chantiers de l'Atlantique» segnalano il tutto esaurito. Il cantiere 'candidato' potrebbe essere Ancona.

Insomma, a onta delle preoccupazioni emerse a inizio d'anno circa un rallentamento del mercato crocieristico, la campagna-acquisti Fincantieri sta invece procedendo a ritmi più che soddisfacenti e non risente delle negative performance produttive degli ultimi due anni. Ma l'amministratore delegato Pierfrancesco Guarguaglini non vuole che si abbassi la guardia: «Questi segnali - ha dichiarato - devono rappresentare un ulteriore stimolo per tutta la struttura impegnata nel progetto 'sfida per il successo'». L'equilibrio gestionale, obiettivo del 2000 dopo le bastonate del '98 e del '99, è dunque tutto da edificare. Non basta ottenere le commesse - è il messaggio 'in codice ' del manager - bisogna farle rendere.

Tutto a Monfalcone. Guarguaglini prudente: «Stimolo per l'azienda»

Tornando alla notizia del giorno, Bob Dickinson, presidente di Carnival Cruise, ha commentato che «le navi della classe Destiny sono quelle di maggior successo sul mercato» e ha espresso soddisfazione per la collaborazione con Fincantieri. Il presidente del gruppo cantieristico italiano, Corrado Antonini, ha infine osservato che «Destiny ha rappresentato una svolta nella costruzione delle navi da crociera per dimensioni e tecnologia».

Massimo Greco

NUOVA FIAT PUNTO 1.2 3P
L. 15.900.000*
anziché
L. 17.900.000
se avete
un **USATO NON CATALIZZATO**
che vale zero.

Fino al 31 marzo, passare a una Nuova Fiat Punto è più conveniente che mai. Le Concessionarie e le Succursali Fiat, infatti, valuteranno 2 milioni la vostra vecchia auto non catalizzata che vale zero.

*Presso chiavi in mano IPT esclusa.

LASCIO LA SUPER, PUNTO E BASTA.

Offerta valida per le auto disponibili presso la Rete di vendita Fiat.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIAT

JUGOSLAVIA Alla vigilia del primo anniversario dell'attacco Nato un pericoloso crescendo di tensione nell'area

Kosovo, esplode un ponte ferroviario

Collegava Mitrovica alla Serbia - Domani grandi raduni delle etnie nemiche

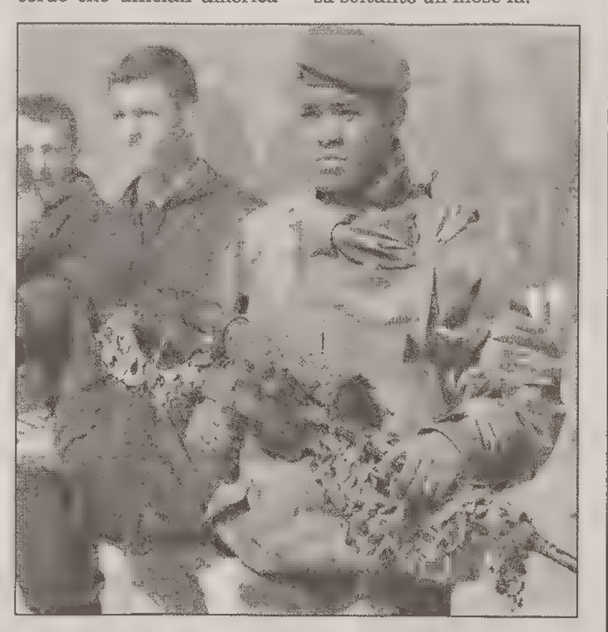
Piano di emergenza Kfor per evitare sanguinosi incidenti. Blindati i confini e ridotto il numero dei valichi di frontiera agibili

PRISTINA Confini del Kosovo blindati e un pericoloso crescendo di tensione a meno di 48 ore dal fatidico 24 marzo che segna il primo anniversario dall'inizio dei bombardamenti della Nato. Il comando del contingente multinazinale teme che la ricorrenza possa essere presa a pretesto da gruppi di estremisti per far scatenare nuova violenza. La rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti a Pristina ha rinnovato l'invito ai cittadini americani a non recarsi nella città di Kosovska Mitrovica che torna ad essere il cuore della crisi.

Nelle prime ore di ieri mattina potenti cariche di esplosivo hanno fatto saltare un ponte ferroviario che collega Mitrovica alla Serbia. L'attentato è avvenuto a dieci chilometri a nord della città nei pressi del villagio di Ravna Gora, piccolo centro a maggioranza albanese. L'esplosione ha mandato in frantumi i vetri di molte abitazioni ma non ha provocato vittime. «C'era molta tensione e rabbia tra la popolazione - ha detto il vicecomandante della Kfor, generale Carrara, giunto sul posto - io ho rassicurato la gente garantendo che provvederemo immediatamente a riparare le loro case». La linea di binari è saltata interrompendo così l'unico collegamento ferroviario tra Kosovo e Serbia.

Nella mattina di domani a Mitrovica sono stati convocati due grandi raduni da parte di serbi e albanesi: le manifestazioni avverranno sui lati del ponte che divide in due la città ma che è stato teatro nelle ultime settimane di ripetuti sanguinosi incidenti. I soldati della Kfor (compreso un battaglione del contingente italiano) e i carabinieri dell'Msu hanno predisposto un piano di emergenza pronto a scattare in caso di disordini. Ma la tensione è alta già ora: un gruppo di militari intenti a compiere una perquisizione nel villaggio di Suvi Do, non distante da Mitrovica, è stato preso a sassate da una trentina di serbi che protestava contro il tentativo di disarmare la popolazione. In coincidenza con la temuta ricorrenza del 24 marzo, il comando della Kfor e l'amministrazione Onu hanno annunciato la decisione di blindare i confini amministrativi, riducendo il numero di passaggi di frontiera tra la provincia e il resto della Federazione jugoslava. A Mitrovica, frattanto le truppe francesi hanno avviato la creazione di una zona ad 'alta sicurezza' nel centro della città.

Da oggi saranno soltanto otto i valichi che collegheranno il Kosovo con Serbia e Montenegro. Chiunque tenterà di attraversare le zone interdette rischia l'arresto. L'iniziativa rischia adesso di provocare reazioni da parte del potere di Belgrado che vede improvvisamente limitata la libertà di circolazione verso il Kosovo formalmente ancora parte della Federazione jugoslava. Nel frattempo il quotidiano 'Koha Ditore' citando fonti di stampa statunitensi ha annunciato il clamoroso accordo che ufficiali americani della Kfor avrebbero raggiunto con i guerriglieri albanesi dell'esercito indipendentista di Presevo (Ucpmb) che combattono nel sud della Serbia: questi ultimi avrebbero garantito di chiudere tutte le proprie basi (clandestine) in Kosovo. Un accordo che, se confermato, costituirebbe l'inatteso riconoscimento ufficiale americano di una formazione paramilitare comparsa soltanto un mese fa.



JUGOSLAVIA Belgrado e Podgorica ormai ai ferri corti, si parla con insistenza di un referendum

Aria di secessione nel Montenegro

BELGRADO Lo spettro della dissoluzione finale incombe su ciò che resta della Jugoslavia: Serbia e Montenegro, da tempo ai ferri corti, hanno accelerato negli ultimi mesi il loro allontanamento e a Podgorica si parla con insistenza di un referendum sulla secessione. È una mossa che pochi vogliono: la comunità internazionale è contraria, il governo montenegrino è cauto, in parte per timore delle reazioni di Belgrado, in parte perchè la percentuale di indipendentisti supera per un margine molto ristretto i fautori della federazione con la Serbia.

Di fatto le due repubbliche hanno preso strade diverse. Fra il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic e il collega montenegrino Milo Djukanovic scorre cattivo sangue fin dal 1997, quando in Montenegro fu eletto un governo riformista e anti-regime. Milosevic non ha riconosciuto il responso delle urne, ed ha mantenuto nel parlamento federale i suoi alleati del Partito socialista popolare di Momir Bulatovic, poi nominato premier jugoslavo.

Podgorica si è quindi allontanata dalle istituzioni comuni, non per desiderio di indipendenza, ma per insofferenza nei confronti della politica di Belgrado. Le distanze si sono allargate dopo i bombardamenti della Nato contro la Jugoslavia. Djukanovic ha mantenuto aperto il dialogo con l'Occidente, ha rifiutato di introdurre il regime dei visti, ha respinto la legge marziale, ha graziato i renitenti alla leva.

La comunità internazionale ha in cambio abolito quasi totalmente le sanzioni nei confronti di quella parte di Jugoslavia, contribuendo indirettamente alla separazione dei destini delle due repubbliche. A novembre, Podgorica ha fatto un passo decisivo introducendo nella sua economia una valuta parallela, il marco tedesco. Belgrado ha reagito bloccando i pagamenti della sua Banca centrale e instaurando un embargo unilaterale sui generi alimentari, la maggior voce di importazione della repubblica 'sorella'.

La tensione già alta si è accresciuta con una epurazione ai vertici delle forze armate jugoslave - dai quali sono stati eliminati gli ufficiali montenegrini - e con la creazione di quella che il Montenegro definisce una formazione paramilitare, il settimo battaglione di polizia dell'esercito, composto esclusivamente da iscritti al Partito socialista di Milosevic. Ci sono stati episodi di forte attrito fra le forze armate federali e la polizia montenegrina, come il confronto verificatosi in dicembre all'aeroporto di Podgorica e quando in marzo l'esercito jugoslavo ha bloccato la frontiera fra Montenegro e Albania, da poco riaperta.

IL THRILLING

L'irruzione di una squadra di poliziotti

Baltimora: assedio finito Ucciso lo psicopatico, liberati i tre ostaggi

WASHINGTON L'assedio di Baltimora si è concluso con l'uccisione del pluriomicida armato e la liberazione delle tre persone, tra cui un bambino, che egli teneva in ostaggio da venerdì.

Una squadra speciale della polizia ha fatto irruzione martedì sera nella casa dopo che i due ostaggi adulti erano riusciti a fuggire e a dare alla polizia informazioni dettagliate su dove si trovava Joseph Palczynski, un maniaco affetto da sbalzi di umore.

L'omicida si era addormentato su un divano perchè uno degli ostaggi gli aveva messo sonnifero nel tè.. La polizia è entrata nella casa da due punti diversi. Al rumore Palczynski ha tentato di alzarsi in piedi e afferrare un'arma (che teneva sotto il cuscino) ma è stato freddato dalla polizia. Gli agenti hanno liberato il terzo ostaggio, un bimbo di dieci anni, che dormiva sul pavimento di cucina.

Uno dei prigionieri aveva addormentato il pluriomicida mettendo sonnifero nella tazza del tè

«La nostra pazienza è stata premiata - ha detto il capo della polizia Terrence Sheridan - aspettavamo l'occasione giusta per salvare la vita dei tre ostaggi».

La fuga sanguinosa del maniaco era cominciata il 7 marzo quando Palczynski aveva ucciso quattro persone nel tentativo di rapire la sua ex-ragazza Tracy Whitehead, che l'aveva appena mollato perchè stufa di essere percossa.

Dopo alcuni giorni alla macchia, durante i quali aveva commesso altri crimini, l'uomo aveva fatto irruzione nella casa della madre della ex-fidanzata, alla periferia di Baltimora, prendendola in ostaggio insieme al suo convivente ed al figlio di lui.

La polizia aveva stretto d'assedio la casa e iniziato le trattative rese ancora più delicate dagli sbalzi d'umore del maniaco, che aveva più volte aperto il fuoco contro gli agenti perchè non si avvicinassero alla abitazione.

L'intero quartiere era stato bloccato rendendo la vita impossibile agli abitanti (alcuni chiusi in casa, altri costretti a stare fuori casa da venerdì) che avevano più volte protestato con la polizia.

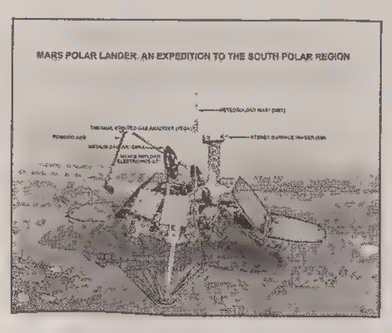
L'inizio della fine di tale vicenda è stato quando la proprietaria di casa, Lynn Whitehead, madre di Tracy, l'ex fidanzata che aveva detto basta a Palczynski, è scappata scavalcando una finestra della camera da letto. Venti minuti dopo per la stessa via è passato il suo convivente, Andrew McCord, che ha lasciato nell'appartamento suo figlio Andrew, 12 anni. L'uomo ha spiegato agli agenti che circondavano la casa che il bambino dormiva in cucina, sdraiato sul pavimento, ma ha indicato loro con micidiale precisione dove si trovasse Palczynski.

SCIENZA

Polemiche su Mars Polar Lander: l'istituto spaziale Usa smentisce

Marte, missione fallimentare La Nasa sapeva e ha taciuto

NEW YORK La Nasa sapeva ed ha taciuto. Sapeva fin dall'inizio che la missione della sonda Mars Polar Lander, l'atterraggio su Marte, era destinata al fallimento ma ha preferito tacere ed orchestrare la messa in scena ed il clamore che sono seguiti alla scomparsa misteriosa della sonda perduta l'anno scorso durante la discesa su Marte. Questa grave accusa è stata rivolta alla Nasa - che ha smentito i 'colpevoli' silenzi - dall'emittente tv americana Abc e dall' agenzia di stampa United Press International, citando come fonti alcuni membri della commissione d'inchiesta, i quali avrebbero appurato che, già durante le prove effettuate prima del lancio, erano stati scoperti difetti che riguardavano una parte cruciale per l'atterraggio: i motori di frenata, che non si accendevano, o si accendevano ma non si potevano controllare. Senza consultare i superiori o i responsabili tecnici, i manager incaricati di seguire i test avevano però deciso di cambiare i parametri dei test, facendo figurare sulla carta che i motori funzionavano in condizioni simili a quelle del volo.



Del cambiamento i tecnici che seguivano il volo della sonda si erano accorti solo a pochi dall'atterraggio della sonda, quando era troppo tardi. Benchè i difetti di configurazione della sonda fossero tali da precludere la possibilità di un atterraggio sicuro il 3 dicembre, anch'essi hanno taciuto e la missione è finita così in un prevedibile 'flop'. «La sonda è senz'altro saltata in aria» durante la discesa o al momento dell'impatto col suolo marziano e questo la Nasa deve averlo intuito sin dai primi silenzi della sonda quando si fingeva di cercarla e si fingeva di sperare di rintracciarne i segnali», hanno indicato le fonti della commissione di inchiesta, prevedendo effetti «devastanti» per l'immagine della Nasa.

Ancora una volta la Nasa ha scelto la via del silenzio forse per evitare figuracce. Ma anche questa volta la via del silenzio non sembra potere evitare il ripetersi della figura barbina fatta il 23 settembre quando un'altra sonda, il Mars Orbiter, bruciò nella discesa su Marte.

Il Presidente statunitense ha incontrato Sonia Gandhi e ha parlato ieri al Parlamento di New Delhi

Nucleare e Pakistan, Clinton «calma» l'India

Avviare il dialogo sul Kashmir e battere la strada della non proliferazione atomica

NEW DELHI Gli Usa comprendono le ragioni dell'India, ma nondimeno vorrebbero che fosse più disponibile a percorrere la strada della non proliferazione nucleare e ad aprire un dialogo col Pakistan. Questo il senso del discorso tenuto davanti alle camere riunite del Parlamento indiano dal presidente americano Bill Clinton. La giornata di Clinton è iniziata a New Delhi, con un incontro con la leader dell'opposizione Sonia Gandhi. Poi il presidente ha parlato davanti ai 750 deputati delle due camere.

Clinton ha confermato i temi portanti della sua visita. In primo luogo, riferendosi alla tensione col vicino Pakistan per il Kashmir, ha invitato l'India a «dimostrare che democrazia vuol dire dialogo», sottolineando che esiste una differenza sostanziale tra New Delhi e Islamabad, proprio sul punto della 'vocazione democratica', che è indiscutibile per l'India, assai meno per il Pakistan.

Il presidente americano, senza entrare nel ginepraio di accuse e contraccuse tra i due paesi, ha chiarito di non avere intenzione di intraprendere una mediazione con Islamabad per il territorio conteso. Ha aggiunto di condividere l'«orrore» dell'India per le ripetute stragi di civili nel Kashmir, dove l'altro ieri i secessionisti hanno massacrato 40 civili.

Il punto cardine del suo discorso è stato quando, tra gli applausi dei deputati, Clinton ha detto: «Condivido le preoccupazioni che molti di voi hanno per come vanno le cose in Pakistan», dove da sei mesi è al potere un regime militare. Meno piacevole per le orecchie dell'auditorio indiano è stato quanto Clinton ha affermato sulla proliferazione nucleare, che in effetti è apparsa l'unica nota stonata nella luna di miele tra Usa ed India. «Se i test nucleari (del maggio 1998) hanno scosso il mondo - ha detto Clinton - una leadership dell'India nella non-proliferazione potrebbe farlo progredire».

Oggi Clinton e la figlia Chelsea - che lo accompagna nel suo tour in Asia - dedicheranno la giornata al turismo, visitando il forte di Amber e la riserva delle tigri di Ranthambore, nel Rajashtan. Venerdì, il presidente visiterà Hyderabad e Bombay, da dove sabato volerà in Pakistan per la parte più difficile della sua missione.

Era uno dei sogni della sua vita e ieri Clinton lo ha realizzato: visitare il Taj Mahal, lo splendido mausoleo di marmo bianco costruito nel XVII secolo dall'imperatore Shahjahan per la moglie Mumtaz. «Per tutta la mia vita ho sognato di venire qui», ha detto il presidente. Peccato, non ha potuto fare a meno di notare Clinton, che «l'inquinamento abbia intaccato la struttura di questo magnifico mausoleo». Il presidente ha detto a un convegno di ecologisti e industriali che oggi «non siamo costretti a scegliere tra sviluppo e conservazione dell'ambiente. Anzi, l'India si potrà sviluppare più rapidamente consumando poca energia e salvaguardando l'ambiente».

DAL MONDO

Colpi di mortaio a Baghdad L'Iraq accusa gli iraniani

BAGHDAD Un attacco a colpi di mortaio contro un edificio in una zona densamente popolata di Baghdad ha causato la notte scorsa numerose vittime. Baghdad ha subito accusato l'Iran. Stando all'agenzia irachena Ina, l'attacco ha causato la morte di quattro persone e il ferimento di altre 40, tra cui diverse donne e bambini. Altre fonti hanno poi affermato che due dei feriti sono morti dopo il ricovero in ospedale e che le vittime sono tre iracheni e tre palestinesi. Analisti della regione non escludono che il duro colpo possa essere venuto da uno dei molti gruppi dell'opposizione al regime di Saddam.

Filippo di Edimburgo fa ridere tutta l'Australia Le sue «gaffe» rubano la scena a Elisabetta

SYDNEY Le gaffe del principe Filippo di Edimburgo continuano a rubare la scena alla visita reale di Elisabetta II in Australia. Dopo aver guastato l'intera produzione giornaliera di un pregiato formaggio, visitando un caseificio senza indossare la tuta anticontaminazione e accompagnato da un cane poliziotto, Filippo ha provocato grandi risate per come ha chiamato uno strumento di misura durante una visita a una piantagione di cotone. Mentre gli veniva mostrato un piezometro, ha chiesto fra l'ilarità generale: «A pissometer (un pisciometro?)».

Non ci sono più i maggiordomi di una volta: inappuntabile, svaligiava la casa del lord padrone

LONDRA Nella patria dell'inappuntabile e fedelissimo Jeeves, diventa un caso la storia di Domingo Bermudez, che dalla casa dei nobili padroni ha rubato a man bassa oggetti e cimeli. Bermudez, 46 anni, era al servizio di Lord Fairhaven da più di due decadi: nella tenuta di Anglesey Abbey aveva carta bianca. Sempre impeccabile, il maggiordomo ha però abusato della fiducia dei due coniugi e, piano piano, ha preso dal castello le cose che più gli piacevano. Ma Lady Fairhaven è andata a fare due chiacchere a casa del maggiordomo e ha trovato la refurtiva.

Basta con i funerali tristi: gli inglesi preferiscono colori sgargianti e accompagnamento musicale «pop»

LONDRA Agli inglesi piace il funerale allegro, con la musica pop e la gente vestita in colori sgargianti. La nuova tendenza è emersa lampante da un sondaggio del Cooperative Funeral Service. Il 57% ha indicato che per le proprie esequie sceglierà canzoni pop al posto degli inni religiosi della tradizione. Il caro estinto era appassionato di jazz? Un'orchestrina in stile New Orleans potrebbe accompagnare il corteo. Se il morto era un monarchico la cerimonia potrebbe riecheggiare in piccolo i funerali dei re.

All'«Aiglon», uno dei più prestigiosi istituti elvetici a un centinaio di chilometri da Ginevra, una retta annua da 70 milioni, un bruto ha aggredito altre due adolescenti

Scandalo in Svizzera: stuprata una ragazzina nel collegio-bene

GINEVRA Lo stupro di un'adolescente e l'aggressione di due sue compagne, avvenuti nel Collegio di Aiglon - scuola privata tra le più rinomate e prestigiose del mondo - ha creato sgomento e preoccupazione in Svizzera, gettando un'ombra sul mito della sua sicurezza e inviolabilità. Le ragazze, tra i 14 e i 15 anni, sono state aggredite da uno sconosciuto nella notte tra giovedì e venerdì scorso mentre - scrive il quotidiano svizzero 'Le matin' - dormivano nella loro camera. L'episodio ha suscitato allarme in alcune delle famiglie più ricche del pianeta. Nell'istituto - situato a Villars-sur-Ollon a un centinaio di chilometri da Ginevra - gli eredi di miliardari di tutto il mondo acquisiscono una solida cultura e le buone maniere. La scuola dovrebbe accogliere in settembre anche la figlia maggiore del principe Andrew e di Sarah Ferguson, Beatrice di 11 anni.

La notizia dell'aggressione è stata rivelata dal giornale turco 'Hurriyet': una delle tre vittime sarebbe infatti la figlia di un magnate turco della stampa. Le altre due sarebbero una svizzera e una neozelandese. Solo quest'ultima sarebbe stata stuprata, mentre lo sconosciuto si sarebbe limitato a «sfogarsi sessualmente» sulle due altre ragazze.

Eludendo la sorveglianza, l'aggressore si è introdotto nella camera delle ragazze e le ha narcotizzate usando una bomboletta spray. Dopo le violenze, si è addormentato accanto alle sue vittime. È stata la giovane neozelandese a dare l'allarme, quando all'alba si è svegliata. Scoprendosi nuda e scorgendo l'uomo nella stanza ha cominciato a gridare. Le tre ragazze sono state ricoverate in stato di choc, mentre l'aggressore è riuscito a fuggire.

La polizia del cantone di Vaud ha confermato la violenza sessuale senza fornire dettagli. In particolare non ha rivelato se i sospetti si stanno appuntando su un vagabondo o su una persona che ha rapporti con l'istituto. I genitori di due delle vittime hanno già sporto denuncia.

L' Aiglon ospita 160 ragazzi e 140 ragazze tra i 9 e i 18 anni provenienti da 53 paesi. La retta è proibitiva: intorno ai 60mila franchi svizzeri l'anno (circa 72 milioni di lire).

Nel Tennessee battaglia per evitare la sedia elettrica Sospesa l'esecuzione di un condannato a morte

WASHINGTON Serrata battaglia legale in Tennesse per impedire al boia di tornare in azione dopo 40 anni di assenza. L'esecuzione dello stupratore omicida Robert Glen Coe, in programma per le 01.00 di oggi, è stata sospesa ieri da un giudice federale dopo che i legali del condannato hanno presentato un appello basato sulla sua infermità mentale. Il Tennessee è l'unico stato del sud a non aver ripreso le esecuzioni dopo il 'via libera' della Corte Suprema nel 1976. L'ultimo a morire è stato lo stupratore William Tines nel 1960, sulla sedia elettrica. Da allora il boia è rimasto inattivo. L'esecuzione di Robert Glen Coe, condannato a morte per aver stuprato e ucciso una bambina di otto anni nel 1979, è al centro di una convulsa battaglia legale.

ZIVAGOBX4

:// zivago

musica libri e altro

“Il sito Internet italiano per acquistare on line i libri e la musica che preferisci, senza limiti di orario e con consegne in 24/48 ore”

musica libri e altro www.zivago.com

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE «Il Giulia» piano alto con ascensore appartamento in buone condizioni composto da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola servizi separati poggiolo. Termoautonomo. L. 158.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

ADIACENZE Ospedale (Stuparich) appartamento panoramico in piano alto con ascensore in stabile in ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo in pietra e cantina. L. 197.000.000. Cod. 63 Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

AQUILEIA: schiera due piani con soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi lavanderia e soffitta. Giardino. Cod 291. Gallery 0431/35986. (A00)

AURISINA villa recentissima su tre livelli ottime condizioni con salone cucina tre camere studio doppi servizi taverna cantina giardino. L. 520.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

BORGO Teresiano bellissimo palazzo d'epoca con ascensore, appartamento primo ingresso soggiorno cucina due camere doppi servizi, termoautonomo, L. 250.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CENTRALISSIMI appartamenti e uffici primo ingresso, 1-2 livelli, con salone, 1-2-3 camere, termoautonomo, ascensore, rifiniture a scelta, da L. 190.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

FIUMICELLO: bifamiliare su due livelli soggiorno cucina abitabile arredata tre camere doppi servizi. Giardino 550 mq. Cod. 24 Gallery 0431/35986. (A00)

FIUMICELLO: villetta indipendente con giardino, ottima posizione, prezzo interessante. Falone 0431/370173. (Fil 47)

L'IGLOO attico bipiano panoramico con parco condominiale salone con terrazza due stanze cucina abitabile e bagno. Sopra ulteriore salone a tutte vetrate due stanze bagno e ripostiglio. L. 650.000.000. 040/661777.
(A00)

L'IGLOO luminosissimo via Boccaccio quarto piano con ascensore e balcone tranquillo appartamento composto di soggiorno cucina matrimoniale bagno verandina ripostiglio. L. 145.000.000. 040/661777.
(A00)

L'IGLOO passo Goldoni ultimo piano in importante stabile d'epoca con ascensore atrio, particolarissimo salone d'angolo cucina con poggiolo tre camere ampio bagno e wc. Tetto. 040/661777.

L'IGLOO simpaticissima casetta accostata vicinanze chiesa San Giacomo con cortiletto d'accesso. Completamente ristrutturata e arredata su misura. Si sviluppa su due piani più mansarda.

L'IGLOO via Manzoni in palazzo d'epoca rifatto proponiamo alloggio primo ingresso atrio salone cucina abitabile grande bagno due matrimoniali più stanzetta. L. 250.000.000. 040/661777.

PIAZZA Carlo Alberto terzo piano di una bella casa d'epoca appartamento luminosissimo con vista sulla piazza/mare, composto da soggiorno cucina due camere bagno wc veranda e cantina. Prossima installazione dell'ascensore. 190.000.000. Cod. 278 Gallery, tel. 040.7600250. (A00)

PROGETTOCASA casa carsica rifiniture pregiate soggiorno con soppalco cucina due stanze doppi servizi cantina giardino accesso auto. 460.000.00. Cod. 338. 040/368283.

SIAMO APERTI

GENERAZIONE DOPO GENERAZIONE, SIAMO APERTI AL MONDO DEI GIOVANI E DEGLI ADULTI CON PROPOSTE SEMPRE NUOVE DI ABBIGLIAMENTO E CALZATURE. SIAMO APERTI ALLE GRANDI NOVITÀ CHE STANNO CAMBIANDO IL NOSTRO MONDO, INTERNET COMPRESO.

NICO: TRADIZIONE SEMPRE NUOVA.

nico
abbigliamento e calzature

CHIOPRIS-VISCONE (UD)
SAN ZENO DI CASSOLA (VI) • SCHIO (VI) • AFFI (VR) • SAN VINCENZO DI GALLIERA (BO)

PROGETTOCASA Opicina recentissimo attico soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazze abitabili ottime rfiniture idromassaggio posti macchina cantina. Cod. 313. 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA Roiano piano alto vista aperta buone condizioni luminoso ingresso soggiorno cucina matrimoniale camerino bagno ripostiglio balcone. Cod. 29. 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA Villaggio del Pescatore villino di testa salotto cucina lavanderia taverna matrimoniale cameretta servizi terrazza giardino posto macchina 420.000.0000. Cod. 337. 040/368283.
(A00)

ROSSETTI alta ultimo piano nel verde atrio salone con veranda cucina abitabile con terrazzino matrimoniale 2 singole doppi servizi 320.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

SAN GIACOMO appartamento completamente ristrutturato: ingresso cucina abitabile ampia matrimoniale bagno con antibagno termoautonomo serramenti alluminio, arredato. L. 95.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

SAN Giacomo stabile d'epoca con ascensore proponiamo appartamento composto da ingresso soggiorno cucinino camera matrimoniale bagno con doccia. Termoautonomo. L. 100.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

SAN Giovanni, via Verga, appartamento recente con ingresso salone cucina matrimoniale singola grande bagno ripostiglio balconi cantina posto macchina. L. 210.000.000. Casacittà 040/3625208.
(A00)

SAN VITO appartamento in palazzina recente con giardinetto condominiale posto macchina in autorimessa, soggiorno due camere cucina due bagni due balconi ripostiglio e cantina. L. 255.000.000. Cod. 137 Gallery, tel. 040.7600250.
(A00)

SIT altipiano nuova costruzione unità in bifamiliare soggiorno cucina tre matrimoniali doppi servizi ripostigli terrazzino porticato giardinetto posti macchina. 040/636222. (A00)

SIT Banelli silenziosa e soleggiatissima villetta atrio saloncino con caminetto cucina abitabile tre stanze due bagni completi più wc ripostiglio. Buonissime condizioni. 040/633133.
(A00).

SIT elegante attico bilivello con ascensore atrio soggiorno terrazzone cucina terrazzo due matrimoniali terrazzo studio doppi servizi ripostiglio giardinetto cantina posto macchina. 040/636828.
(A00)

ULTIMO appartamento primoingresso due camere soggiorno cucina bagno termoautonomo impresa vende tel. 040/366345.
(A4144)

VIA Coroneo luminosissimo 90 mq in ottime condizioni soggiorno cucina due camere e bagno. Ascensore e riscaldamento autonomo. L. 230.000.000. Cod. 103 Gallery, tel. 040.7600250.
(A00)

Continua in 28.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Riunita la commissione per gli Affari europei, che approva il piano di trasformazione in negozi ordinari

Duty-free chiusi, «atto dovuto»

Ma i deputati di Lubiana non sono entusiasti: ci sono le elezioni

In base al piano del governo, i duty-free shop al confine italo-sloveno dovrebbero venire trasformati in normali negozi entro il primo gennaio del 2001.

LUBIANA Il governo provveda a regolare quanto prima la questione dei duty free shop e badi a non ledere gli interessi della Slovenia nel processo d'avvicinamento all'Europa.

Questa la conclusione cui è giunta, dopo attente disamine, la Commissione per gli affari europei del parlamento di Lubiana. Gli esponenti governativi hanno ripetuto che la chiusura dei popolari negozi ai confini con Italia, Austria ed Ungheria, è un atto dovuto. Vi sono almeno tre documenti che impongono alle autorità slovene di far chiudere gli esercizi a regime doganale speciale.

Senza far fronte a quest' obbligo, le trattative con i "quindici" non potranno andare in porto. Il primo termine, fissato per il primo luglio del 1998 non è stato rispettato. Ora Bruxelles si attende la trasformazione dei duty in negozi ordinari, entro il primo semestre del 2000.

La legge specifica varata dal governo, entrerebbe in vigore il primo gennaio del 2001. L'incongruenza non rappresenterebbe un intoppo. L'Unione europea si riterrebbe soddisfatta di veder approvate entro il prossimo giugno le nuove norme sui negozi franco dogana.

Il rischio per la Slovenia di perdere parte degli aiuti europei per l'anno in corso sarebbe piuttosto limitato. Gravi sarebbero, invece, le conseguenze sul processo d'avvicinamento ai "quindici", se i duty free shop rimanessero in attività. La parola spetta ora alla Camera di stato. Appare però sempre evidente, che i deputati non sono entusiasti di dover fare già in questa legislatura un passo tanto delicato.

Ripetono che non esistono chiare strategie sul futuro dei negozi ai valichi di frontiera con Italia, Austria e Ungheria, mentre a quelli con la Croazia essi rimarranno aperti. Da chiarire soprattutto come lo stato intenda mitigare gli effetti negativi per le zone di frontiera, oltre naturalmente agli aspetti occupazionali..

Arriva il mercatone sloveno: apertura prevista in aprile

POLA Ingresso in grande stile sul mercato croato del colosso commerciale sloveno Mercator. A Pola sono infatti in pieno corso i lavori di riadattamento di un edificio appartenuto alla zagabrese Industrogradnja e che l'anno scorso è stato rilevato dalla Mercator.

Stando a quanto reso noto da Josip Fabac, direttore della Mercator polese, la prima fase verrà completata il mese prossimo quando verrà aperto alla clientela polese e istriana un grande supermercato.

L'inaugurazione avverrà il 12 aprile. Per quanto attiene alla seconda fase, questa comprenderà l'edificazione di settori per la vendita di articoli sportivi, elettrodomestici, frutta e ortaggi e non mancheranno un ufficio bancario, un esercizio alberghiero e anche un salone per parrucchiere.

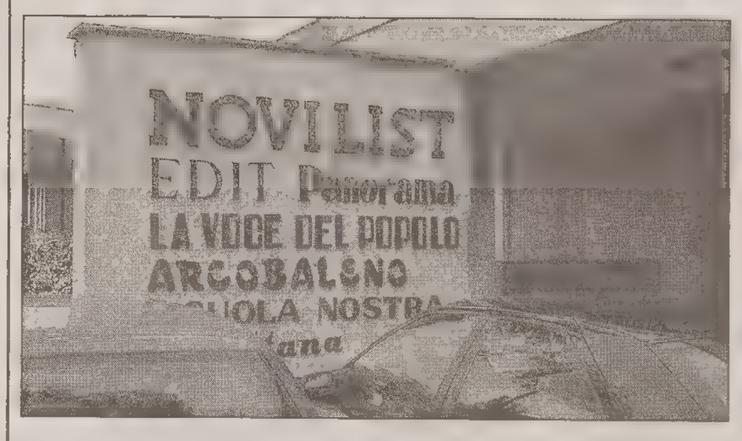
Il mega centro commerciale sarà situato su una superfice di 27 mila metri quadri e non appena verrà ultimato potrà contare su 9 mila metri quadri di spazio utile. Senza contare che il posteggio potrà ospitare sino a 400 posti macchina.

Rimarcato da Fabac che in un primo tempo la Mercator polese avrà una quarantina di dipendenti, cifra che salirà a 150 occupati quando il complesso potrà offrire alla clientela quanto detto sopra. Gli sloveni hanno investito 25 milioni di kune (circa 6 miliardi e 250 milioni di lire) per la costruzione del centro. Pola è solo la prima tappa dell'«avanzata» della Mercator in Croazia, un consorzio che conta 11 aziende e più di 11 mila dipendenti: prevista infatti la costruzione di due «mercatoni» a Zagabria e uno a Fiume, Spalato e Varazdin. Anche Sarajevo rientra nei piani della Mercator.

MINORANZA

Ma la direttrice annuncia «conseguenze legali per i promotori»

Edit, sciopero ormai sicuro: nessun segnale da Zagabria



L'entrata del palazzo a Fiume che ospita l'Edit, la casa editrice della comunità italiana (ma di proprietà statale) che vive una profonda crisi finanziaria.

FIUME Sciopero dietro l'angolo per i giornalisti dell'Edit, la casa giornalistico-editoriale della Comunità nazionale italiana (ma di proprietà statale). Ieri, in base alla Legge sul lavoro, l'avviso di sciopero è stato ufficialmente notificato alla direzione dell'Edit visto che le richieste avanzate dai sindacati aziendali non sono state accettate dalla direttrice Marinella Matic. Questa non ha presentato l'autorizzazione o delega del governo croato (titolare dell'ente) per avviare le trattative legate al contratto collettivo, mentre invece la sezione Edit del Sindacato nazionale giornalisti ha prodotto tutti i documenti necessari, identificandosi pertanto come parte in causa.

Da ieri quindi decorrono i cinque giorni previsti per la «pacificazione», scaduti i quali – e in assenza di risultati concreti – il 28 marzo vi sarà uno sciopero d'avvertimento. L'agitazione è prevista dalle ore 9 alle ore 22 e riguardarà, se attuata, giornalisti, fotoreporter, grafici e tastieristi. Allo sciopero aderiranno anche le redazioni istriane del quotidiano La Voce del Popolo. Del possibile sciopero è stato avvertito anche l'Ufficio regionale per il lavoro. Oltre al contratto collettivo, le rivendicazioni riguardano l'aumento dei salari e il riconoscimento delle categorie. Martedì prossimo i giornalisti dell'Edit potrebbero dar vita al primo sciopero nella storia dell'azienda, una casa editrice alle prese con gravi problemi finanziari e con le pubblicazioni in pericolo. Se la protesta non sortirà risultati concreti da parte della direzione, così i sindacati, seguiranno altri scioperi d'avvertimento fino a una positiva composizione della vertenza. Secondo la direttrice Matic non sussistono invece gli elementi per attuare la protesta. «Tutti noi all'Edit vogliamo il contratto collettivo – ha detto – purtroppo non ho ricevuto la delega per le trattative e il governo tace. Se sarà sciopero, i promotori subiranno conseguenze legali».

a.m.

Parla il presidente della Commissione paritetica per i rapporti tra società civile, politica e cultura

Dall'Istria un viatico per l'Europa

De Luca: «Aiuteremo Croazia e Slovenia nelle integrazioni»

Prime proposte concrete nel corso della cerimonia di sabato per l'inaugurazione della Comunità degli italiani. Contatti con Jakovcic, Jelenovic e Zupic

POLA Anche Croazia e Slovenia presto instaureranno legami stretti con la Commissione speciale paritetica per i rapporti tra società civile, politica e cultura. Lo conferma il presidente Demetrio Marco De Luca (*foto*) che sabato scorso è intervenuto all'inaugurazione della nuova sede della Comunità degli italiani a Pola.

Vi sono stati dei contatti diretti, e della questione sono stati informati il ministro alle Integrazioni europee Ivan Jakovcic, il consigliere del presidente Mesic Zdravko Jelenovic, nonché il sindaco di Pola Giancarlo Zupic. La commissione, che conta tra i suoi membri centinaia tra parlamentari, professori universitari ed esperti laici, conduce una sorta di «lobbying» (in senso positivo) con l'obiettivo di allargare le integrazioni europee fino agli Urali.

Ma, com'è nata la commissione? «Sei anni fa - spiega De Luca - con 20 parlamentari volontari, feci la proposta al presidente del parlamento. Oggi sono in Italia 286, tra senatori, deputati ed euro parlamentari e oltre 630 professori universitari ed esperti laici. Ci confrontiamo su varie questioni quali la riforma dello stato, la cultura, tutti gli aspetti che hanno attinenza di tipo culturale e politico.

La commissione è presente in 49 paesi del mondo con oltre 7.300 parlamentari e oltre 21 mila tra professori universitari ed esperti laici». «Il discorso che noi portiamo avanti in termini internazionali - prosegue De Luca - è quello di un'integrazione dell' Europa sino agli Urali, E siamo quindi in stretto contatto con Romano Prodi (presidente del «governo» dell'Ue), con Nicole Fontaine, presidente del Parlamento, e specialmente con Guido Podestà che è il vicepresidente del Parlamento Europeo con delega per l'Est europeo, ed è uno dei vicepresidenti della mia commissione internazionale».

De Luca dichiara inoltre di essere venuto a Pola proprio con l'obiettivo di lanciare la proposta al governo di istituire una commissione anche in Croazia, e un documento simile è stato inviato anche in Slovenia. Il messaggio lanciato a Pola era chiaro: superare i vecchi elementi del periodo buio e di passare ad un discorso pratico in questo senso, creando anche delle commissioni bilaterali italo-croata e italo-slovena.

Per De Luca, inoltre, ci sono dei progetti interessanti riguardanti la minoranza italiana e gli esuli istriano-dalmati. E rappresentanti dell'etnia e dei profughi saranno inclusi nella commissione tra gli esperti laici. «Croazia e Slovenia - aggiunge De Luca - sono estremamente sensibili ad un discorso: entrare quanto prima in Europa. Noi le possiamo aiutare».

a.r.

Riunione tecnica all'UpT per rescindere il contratto d'appalto con la «Medimurje»

Pola, la scuola cambia ditta

TRIESTE Per dare un'accelerazione alla costruzione della scuola media superiore italiana di Pola, l'Università popolare di Trieste ha promosso una riunione della commissione fiduciaria nella quale è stato deciso di procedere alla rescissione consensuale del contratto di appalto con la ditta «Medimurje Visokogradnja» di Cakovec. Il passo ulteriore sarà la scelta, a trattativa privata, tra sei ditte, indicate dal ministero croato all'Istruzione e dall'UpT, di quella alla quale affidare il nuovo appalto. Entro il 25 aprile le imprese presenteranno le loro offerte e, entro quindici giorni verrà effettuata la designazione, dopo aver valutato sia le offerte sia le garanzie che le sei ditte presenteranno.

Intanto sarà anche riadattato il progetto, «vecchio» di dieci anni, per il quale i due partner hanno stanziato 25 mila kune a testa (circa sei milioni).

Fatto tutto ciò i lavori dovrebbero ripartire. Sempre al fine di accelerare i tempi di realizzazione dell'istituto tanto atteso dalla comunità polese, l'Università popolare si è impegnata ad anticipare i pagamenti necessari, anche quelli di pertinenza del Governo croato. Ricordiamo per inciso che i costi sono divisi a metà tra Zagabria e Roma.

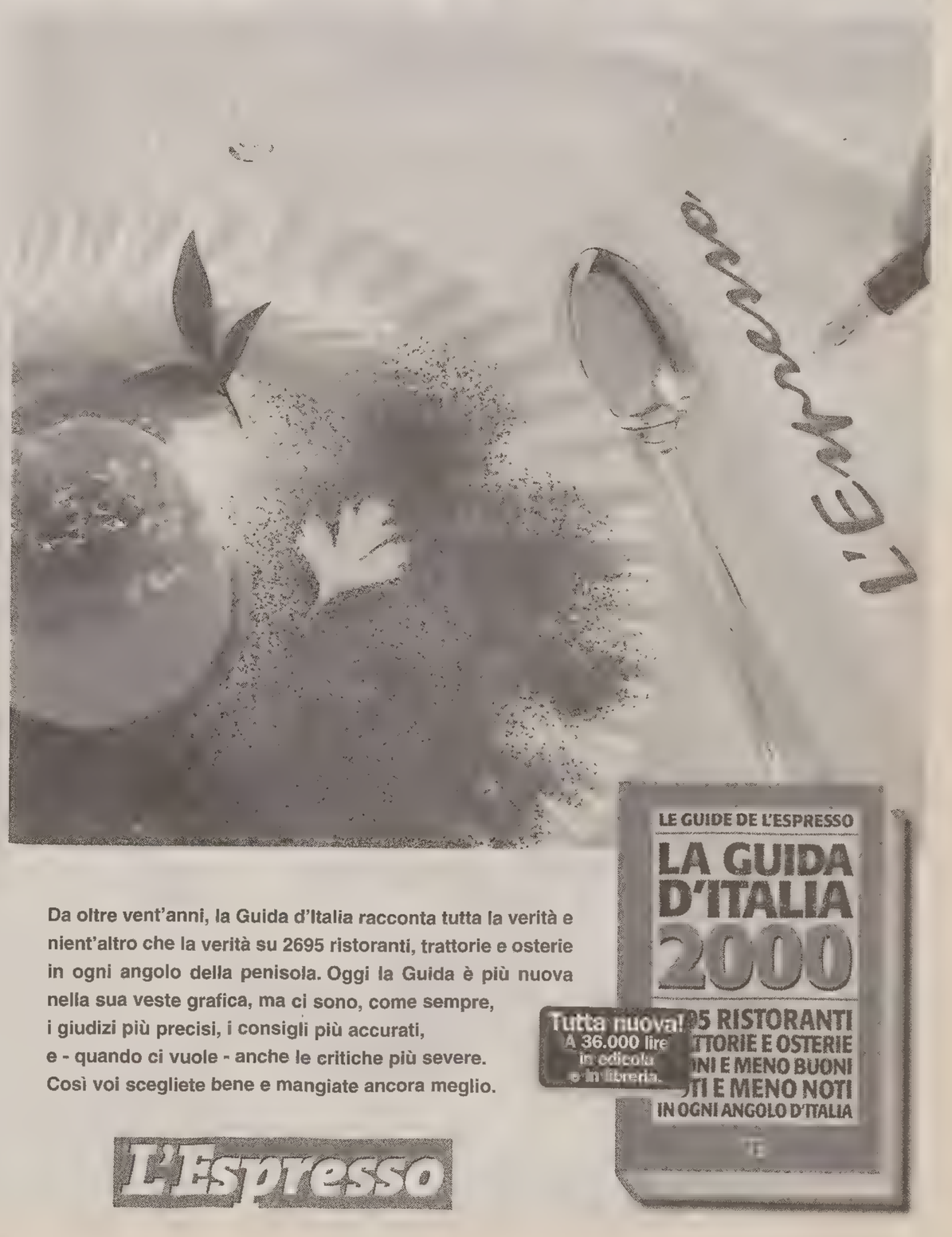
Alla riunione di ieri hanno partecipato i rappresentanti dell'UpT, dell'Unione italiana, del ministero croato all'Istruzione, dell'ufficio all'Istruzione della regione istriana, la preside della scuola superiore italiana di Pola, Claudia Milotti, e il direttore dei lavori, ingegner Romano Franolli. Agli intervenuti alla riunione, che fa seguito a quella svoltasi a Pola il 22 febbraio scorso, ha portato il saluto dell'Università popolare di Trieste, il presidente Aldo Raimondi.

Un progetto ligure per lo smaltimento dei rifiuti solidi

POLA Verrà presentato oggi il progetto per la creazione di un sistema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, e il relativo riciclaggio. La proposta arriva da un'azienda italiana, la Vezzani di Ovada (Genova) che oggi a Pola illustrerà il progetto agli amministratori istriani. La società ligure è pronta a finanziare a tasso agevolato l'impianto. Il progetto dovrà ora essere approvato dai comuni dell'Istria.

L'iniziativa, affermano i promotori, arriva in un momento particolare per la Croazia, dopo i recenti cambiamenti politici delle elezioni del 3 gennaio scorso. E', allo stesso tempo, un segnale per gli imprenditori italiani che intendono investire oltreconfine, e una proposta per salvaguardare l'ambiente della penisola.

La Guida d'Italia 2000.
Cambia la forma,
non cambia la firma.

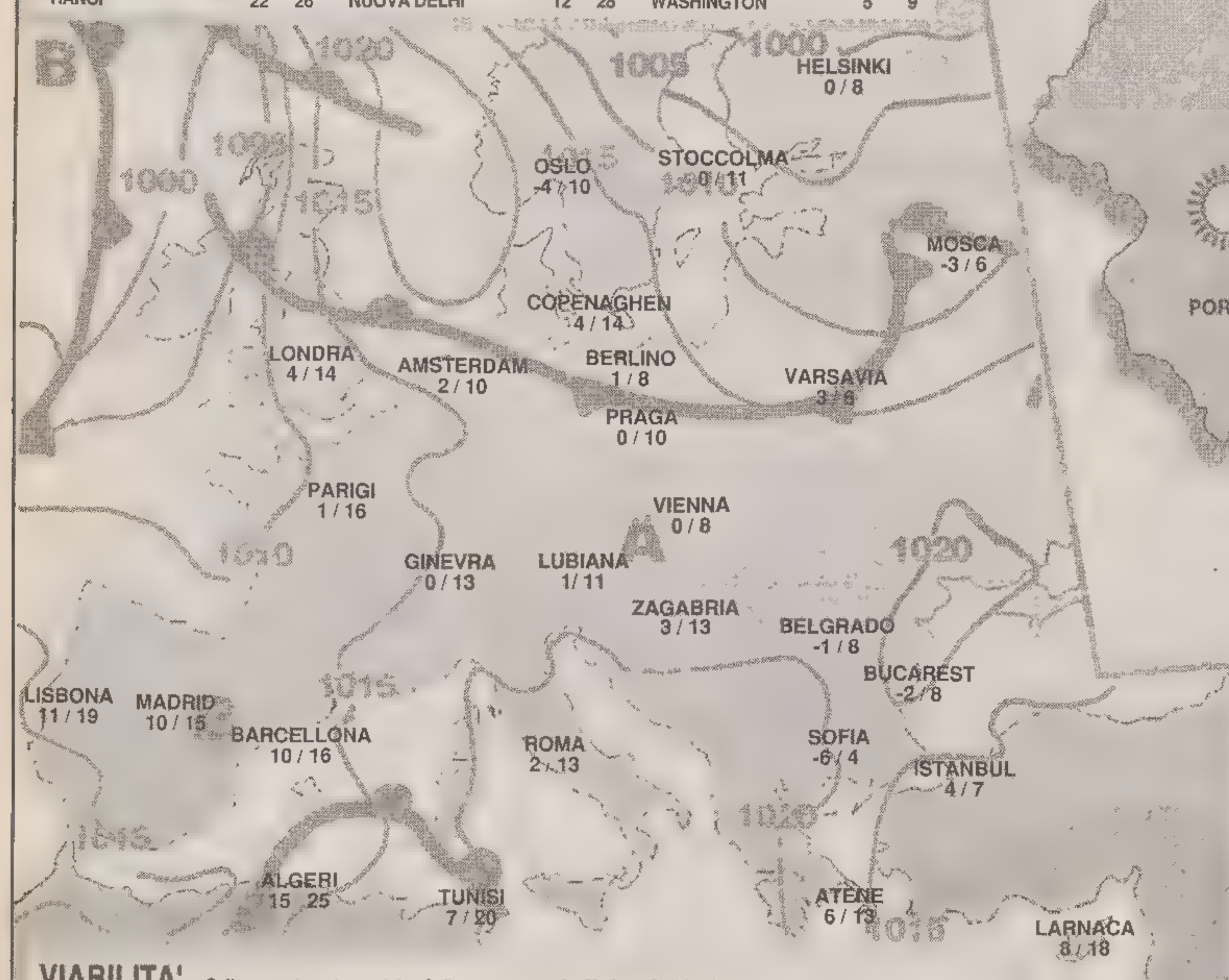


Da oltre vent'anni, la Guida d'Italia racconta tutta la verità e nient'altro che la verità su 2695 ristoranti, trattorie e osterie in ogni angolo della penisola. Oggi la Guida è più nuova nella sua veste grafica, ma ci sono, come sempre, i giudizi più precisi, i consigli più accurati, e - quando ci vuole - anche le critiche più severe. Così voi scegliete bene e mangiate ancora meglio.

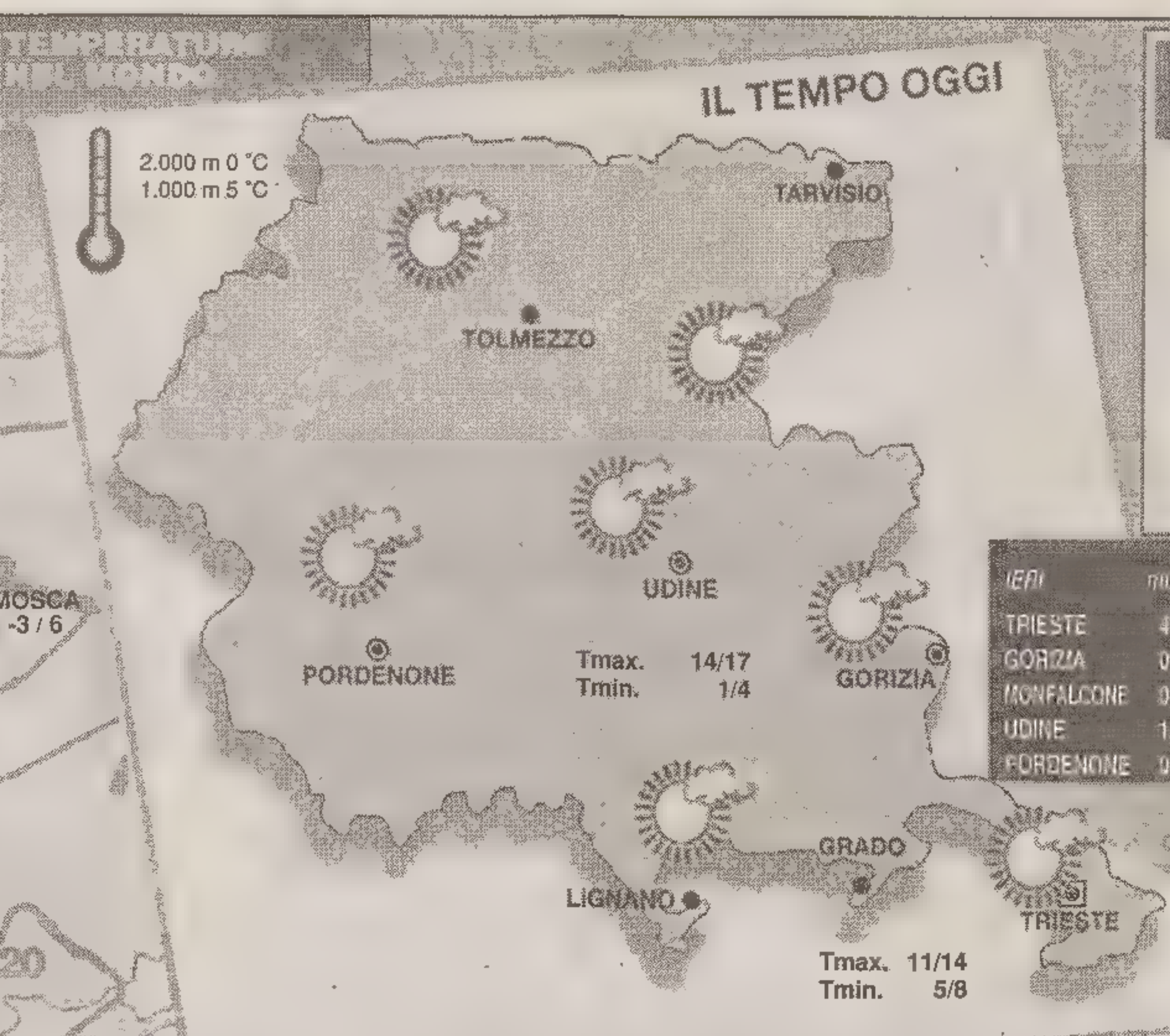
L'Espresso

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max
BANGKOK	25	37	HONG KONG	17	23	PECHINO	1	14
BOGOTA	9	18	JOHANNESBURG	14	17	RIO DE JANEIRO	23	26
BRUXELLES	1	11	KIEV	-4	3	SAN FRANCISCO	11	18
BUDAPEST	-2	9	L'AVANA	18	31	SANTIAGO	7	25
BUENOS AIRES	14	23	LIMA	18	24	SEOUL	4	13
CARACAS	21	29	LOS ANGELES	15	22	SINGAPORE	25	31
C. DEL MESSICO	11	26	MANILA	23	32	SYDNEY	18	19
DUBAI	17	29	MONTEVIDEO	18	28	TAIPEI	17	27
DUBLINO	7	10	NAIROBI	16	30	TEL AVIV	12	20
FRANCOFORTE	1	12	NEW YORK	1	8	TOKYO	3	10
GIAKARTA	24	32	NIZZA	6	15	TORONTO	4	10
HANOI	22	26	NUOVA DELHI	12	28	WASHINGTON	5	9



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Collegamento aut.le Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti.** Tronco:Sistiana- Padriciano.Restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3. **SS 14 «della Venezia Giulia».** Tronco: Sistiana-Trieste. Restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 146,2. **SS 15 «Via Flavia».** Tronco: Trieste-Valico conf. di Rabuiese. Istituzione di svolta a sinistra nella direttrice di marcia Rabuiese-Trieste in corrispondenza dell'incrocio con la S.P. 15 «dei Farnei» al km 9,9. **SS 52 «Carnica».** Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria. In Comune di Forni di Sopra, senso unico alternato al km 51,3. **SS 52 Bis «Carnica».** Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico. Nei Comuni di Arta Terme e Sutrio, senso unico alternato in tratti saltuari dal km 10,9 al km 11



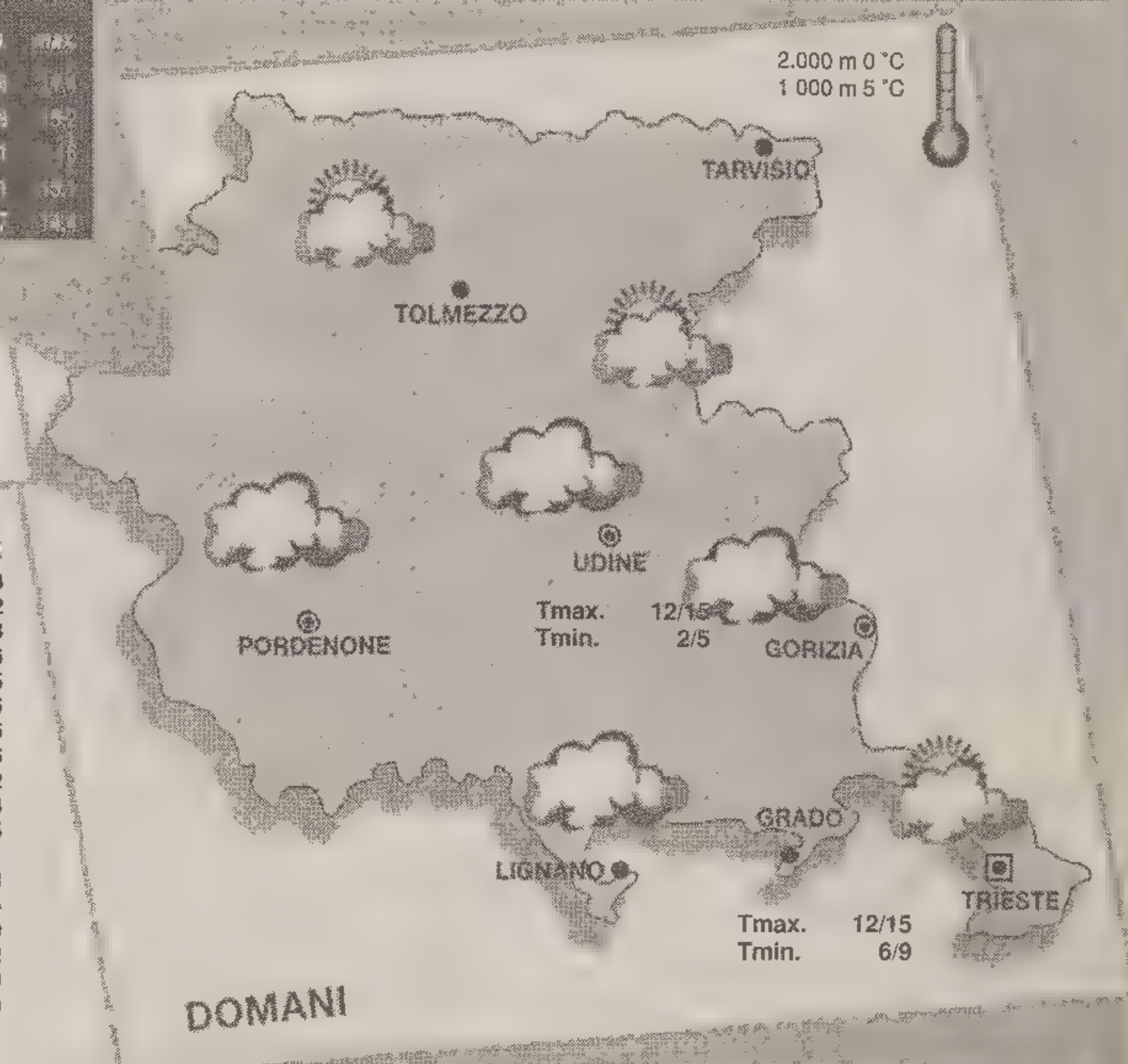
IERI	min.	max.
TRIESTE	4,8	[illegible]
GORIZIA	0,9	[illegible]
MONFALCONE	0,1	[illegible]
UDINE	1,1	[illegible]
PORDENONE	0,7	[illegible]

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 22 marzo 2000

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso.

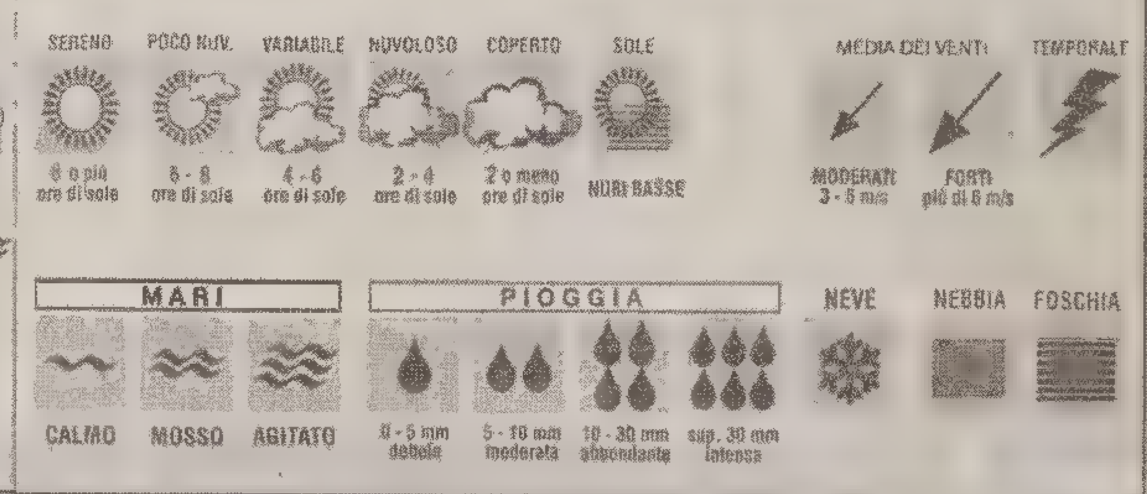
DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto; scarsa, tuttavia, la possibilità di qualche pioggia.

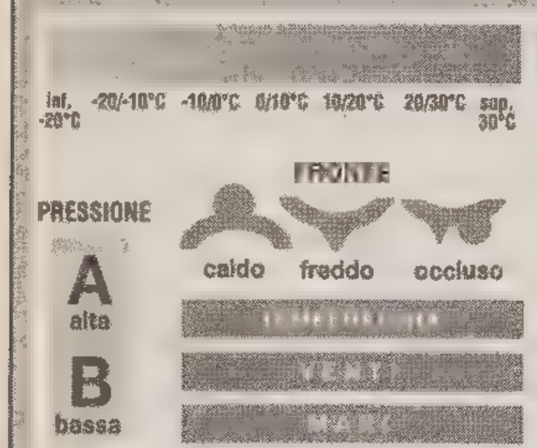
TENDENZA PER SABATO
Su tutta la regione nuvolosità varibile.



	MIN.	MAX.
VERONA	1	13
VENEZIA	1	12
MILANO	2	18
TORINO	3	16
GENOVA	7	15
BOLOGNA	3	16
FIRENZE	2	16
PISA	0	16
ANCONA	0	12
PERUGIA	-1	14
PESCARA	0	15
L'AQUILA	-3	11
CIAMPINO	3	13
FIUMICINO	2	14
CAMPOBASSO	2	9
BARI PALESE	5	12
NAPOLI	6	19
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	4	12
R. CALABRIA	9	15
PALERMO	9	15
MESSINA	10	15
CATANIA	11	15
CAGLIARI	7	16
ALGHERO	XX	XX





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con foschie dense e locali banchi di nebbia in Valpadana in dissolvimento nel corso della giornata. Dalla serata tendenza a graduale aumento della nuvolosità sulle regioni occidentali. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e lungo i litorali al mattino e dopo il tramonto. Dalla serata tendenza a graduale aumento della nuvolosità sull'isola. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e lungo i litorali al mattino e dopo il tramonto.

TEMPERATURE: in ulteriore lieve aumento nei valori massimi.

VENTI: deboli da Nord-Nord-Ovest sulle regioni ioniche. Deboli altrove.

MARI: mosso lo Jonio meridionale, lo stretto di Sicilia, mare e canale di Sardegna. Poco mossi gli altri.

SCACCHI

Anche i ragazzi di Trieste impegnati nella fase interprovinciale

Campionato scolastico a squadre domenica prossima a Gorizia

Si è disputato domenica scorsa il terzo turno del Campionato italiano di scacchi a squadre edizione 2000, un campionato che sulla falsariga di quello degli sport più popolari è articoalto nelle serie A1, A2, B, C. Promozione ed Eccellenza, con gironi composti da 6 squadra (la prima promossa nella serie superiore, le ultime due retrocesse in quella inferiore) per un totale di 5 turni di gioco.

Diamo un'occhiata a quanto è successo nei giorni che vedono impegnate le squadre locali: in serie A2 girone 4 la Società Scacchistica Triestina ha pareggiato 2 a 2 in quel di Monfalcone e ora ha come massimo obiettivo la salvezza, dato che il Circolo Scacchistico Udinese, già retrocesso dalla serie A1, appare in grado di rimediare rapidamente allo scivolone dello scorso anno. Questi i risultati: Monfalcone - Sst 2-2, Gorizia - Belluno 1.5-2.5. Cs Udinese - Dlf Udine 3-1. Classifica: Cs Udinese 6/9.5., Belluno 4/8, Dlf Udine 3/5.5, Sst 3/5, Monfalcone 2/4, Gorizia 0/4.

In serie B girone 7, dopo il ritiro della squadra triestina del Chaturanga, lo scontro al vertice fra Treviso e San Marco Ts si è risolto con la vittoria del primo per 3 a 1, ma nel girone tutto è ancora possibile. Risultati: Fiumicello - Chaturanga 4-0, Treviso - San Marco Ts 3-1, Portogruaro - Pordenone 1.5-2.5. Classifica; Treviso 5/8, Pordenone 5/7.5, San Marco Ts 4/7.5, Fiumicello 2/6.5, Portogruaro 2/6.5, Chaturanga Ts rit.

Questo invece è quanto è successo nei due gironi di serie C che vedono impegnate le squadre triestin: Serie C girone 14: Sst - Acquaviva Caneva 1.5-2.5, Dlf Cervignano - Cus Udine 3-1, Dlf Udine - Cs Udine 0.5-3.5. Classifica: Acquaviva Caneva 6/9, Cs Udinese 5/9.5, Dlf Cervignano 4/6, Sst 2/5.5, Cus Udine 1/3, Dlf Udine 0/3. Serie C girone 15: Dlf Udine D - Cs Costalunga Ts 1-3, San Marco Ts - Cs Goriziano 2.5-1.5, Sst juniores - Dlf Udine B 2-2. Classifica: Cs Costalunga Ts 5/8.5, San Marco Ts 4/7.5, Dlf Udine B 4/7, Cs Goriziano 2/5.5, Dlf Udine D 2/5, Sst juniores 1/2.5.

Ricordiamo inoltre che domenica prossima, nella palestra dell'Unione ginnastica goriziana in piazza Battisti a Gorizia, si svolgerà la fare interprovinciale del settimo Campionato Scacchistico Scolastico a squadre, riservato alle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado delle province di Gorizia e di Trieste. Il torneo è previsto in 5 turni di gioco con tempo di riflessione di trenta minuti, e ciascuna squadra sarà composta da 4 giocatori iscritti alla stessa scuola. In palio per tutti la qualificazione alle fase regionale.

Dario Russo
Circolo degli Scacchi
Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non vanno troppo bene le questioni che hanno di denaro: cercate di trovarvi un'altra occupazione. Positivi sviluppi nella vita sentimentale.

Toro 20/4 20/5
La situazione economica non è molto florida, vi conviene perciò limitare le spese superflue: stringete la cinghia. Buoni i rapporti di coppia.

Gemelli 21/5 20/6
Non è il caso di elucubrare su eventi davvero insignificanti: rischiano di farvi perdere di vista l'obiettivo principale. Amore a prima vista.

Cancro 21/6 22/7
Vi verrà un'idea brillante che vi darà nuova carica e vi spingerà ad agire nel vostro lavoro. Approfondite certi contatti umani.

Leone 23/7 22/8
L'insoddisfazione non è poca: allora fate qualcosa per cambiare le cose invece di lamentarvi e basta. In amore siete molto coinvolti.

Vergine 23/8 22/9
Siete in un periodo decisamente favorevole: buone possibilità di fare passi avanti nel lavoro. Lasciate perdere una persona che vi tiene in ansia.

Bilancia 23/9 22/10
Non abbandonatevi ai sogni ad occhi aperti: soprattutto nel lavoro il risveglio potrebbe essere brusco. Con il partner qualcosa non va.

Scorpione 23/10 21/11
Avrete un buon successo nel lavoro, anche perché vi trovate in un posto decisamente stimolante . L'amore segna ancora il passo.

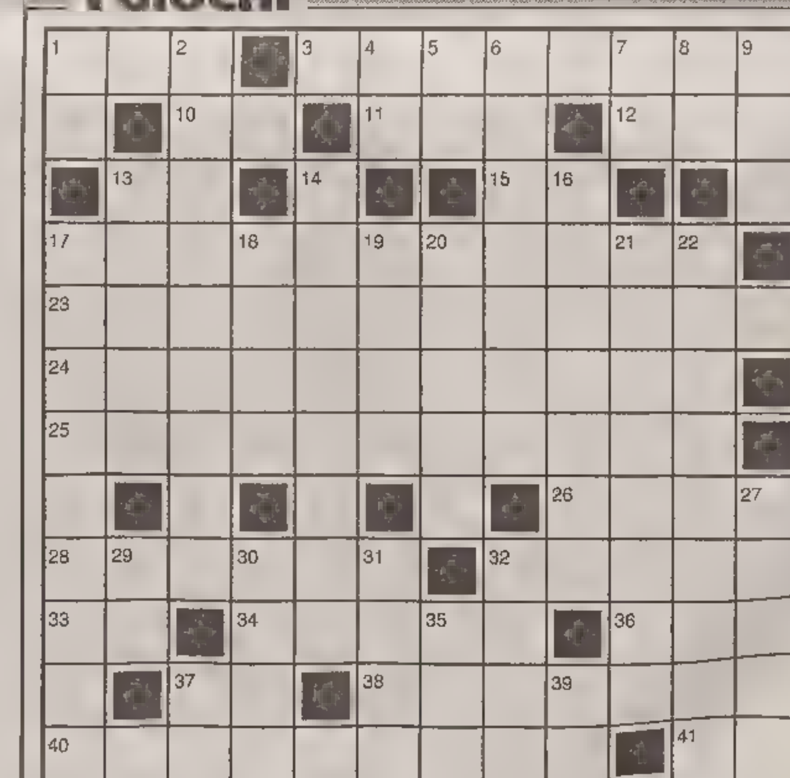
Sagittario 22/11 21/12
Saprete muovervi con grande presenza di spirito e professionalità: otterrete presto risultati concreti. Rapporti sentimentali profondi.

Capricorno 22/12 19/1
I rapporto con i collaboratori potrebbero andare meglio: basterebbe essere più franchi con loro. Positivi i rapporti affettivi recenti.

Aquario 20/1 18/2
Un'iniziativa di lavoro coraggiosa si rivelerà vincente. Arricchite la cerchia delle amicizie in attesa di un nuovo equilibrio affettivo.

Pesci 19/2 20/3
Alle vostre è preferibile tacere, soprattutto con i superiori, anche se avete ragione. Favoriti nuovi rapporti amorosi.Evitate i viaggi

I GIOCHI



INDOVINELLO
La scroccona resta a pranzo
Quando raggiante appare,
pensiamo: chi l'ha fatta circolare?...
Ma entrata nella sala, già in assetto,
si dà attorno a fissare un bel galletto!
Lilianaldo

CAMBIO DI CONSONANTE (2,4/1,5)
Un simpatico baro
Certo qualche buon pollo da spennare
non vuole proprio farselo scappare:
gran comun cativa mostra mentre
la vita da signore già s'attende!
Ilion

B	I	S	■	P	O	■	C	A	L	D	E
A	T	T	I	■	S	V	■	C	■	U	R
C	O	R	N	■	T	E	D	■	P	E	R
O	■	A	S	P	E	R	I	T	A	■	A
■	O	M	O	L	O	G	A	R	E	■	T
P	A	B	L	O	P	I	C	A	S	S	O
A	■	A	U	T	O	N	O	M	I	A	■
■	O	T	T	O	R	I	N	O	■	C	Y
S	T	A	I	N	O	■	O	N	I	C	E
T	I	■	■	E	S	T	■	T	R	A	M
A	T	E	O	■	I	N	V	I	A	R	E
N	E	S	S	O	■	T	N	■	N	O	N

ORIZZONTALI: 1 Arde in cucina - **3** Spiaggia adriatica - **10** Un po' di cuore - **11** Lo dà lo starter - **12** Lo era anche Churchill - **13** In terra e in aria - **15** Sigla di Macerata - **17** Leggendario re assiro - **23** Rilascia polizze - **24** Temerari - **25** Abitualmente - **26** Animale che... ride - **28** Caratterizza l'onesto - **32** Lo era Dior - **33** Fra le quinte - **34** Isole greche - **36** Lo scrittore Fleming - **37** La patria di Abramo - **38** Regolari - **40** Eruzione cutanea pruriginosa - **41** Vocali in belga.

VERTICALI: 1 Sigla di Genova - **2** Borsa di cuoio in cui si tenevano i denari - **4** Il quattro di Catilina - **5** Uscio... d'uso privato - **6** Lo è una giornata intensa e faticosa - **7** Simbolo dell'osmio - **8** Nella Manica - **9** Periodo geologico - **13** Ciò che resta d'un grappolo d'uva... dopo mangiato - **14** Reso connivente - **16** Città siciliana - **17** E' fastidioso averlo nella scarpa - **18** Feroci secondo Leopardi - **19** La parte posteriore del collo - **20** Fragranza - **21** Pesca fatta con... biglietti - **22** Dall'Est - **27** L'antica Beozia - **29** Sigla di Enna - **30** Fiume del Lazio - **31** La Magnani - **32** Gravi - **35** Fa la serenata a Dia - **37** La coda del mammut - **39** Le rendono... male.

SOLUZIONI DI IERI: Scarto iniziale: *Maria, aria* - **Indovinello:** *il dentista.*

ENIGMISTICA IN **100** pagine di giochi e rubriche **Ogni mese in edicola**
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOTTO

BARI	22	51	38	6	61
CAGLIARI	58	40	37	46	80
FIRENZE	2	49	4	69	71
GENOVA	25	34	76	35	54
MILANO	65	38	49	77	6
NAPOLI	57	9	47	62	44
PALERMO	19	89	81	21	11
ROMA	89	12	82	44	74
TORINO	41	85	40	54	2
VENEZIA	61	44	54	8	74

SuperEnalotto (Concorso n. 24 del 22/3/2000)

2 19 22 57 65 89 Jolly **61**

Montepremi lire	14.569.205.090
Nessun vincitore con 6 punti - jackpot lire	15.547.321.477
Nessun vincitore con 5+1 punti - jackpot lire	9.239.697.713
Ai 41 vincitori con 5 punti lire	71.069.300
Ai 4.519 vincitori con 4 punti lire	664.700
Ai 162.608 vincitori con 3 punti lire	17.900

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

NORD EST Viaggi e vacanze
Largo Barriera Vecchia 15
Tel. (040) 636757 636800
ORARIO: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 15.30-18.30
CHIUSO IL SABATO

I NOSTRI TOUR DI PRIMAVERA
BUDAPEST LA PERLA DEL DANUBIO .... quota **695.000**
❖ dal 21 al 25 aprile ❖ dal 27 aprile al 1.o maggio
SALISBURGO, MONACO e i CASTELLI della BAVIERA ... quota **760.000**
❖ dal 22 al 25 aprile ❖ dal 28 aprile al 1.o maggio
PARMA e i CASTELLI del PARMENSE .... quota **520.000**
❖ dal 22 al 25 aprile ❖ dal 28 aprile al 1.o maggio
MARCHE E ABRUZZO .... quota **580.000**
❖ dal 22 al 25 aprile
EGITTO CROCIERA CAIRO + ABUSIMBEL con SOGGIORNO a HURGHADA .... quota **2.390.000**
❖ dal 1.o al 15 maggio
Nave 5 stelle / hotel 4 stelle. Partenza in gruppo da Trieste.
★ **SPECIALE U.S.A.** ★
In mezza pensione, con accompagnatore dall'Italia:
NEW YORK - CASCATE DEL NIAGARA - WASHINGTON - TORONTO
❖ dal 6 al 13 maggio. .... quota **2.390.000**
LA CALIFORNIA e i PARCHI
❖ dal 18 al 28 maggio .... quota **3.140.000**
Gratis il nuovo catalogo "PASQUA - PONTI FESTIVI e PRIMAVERA 2000"

È assurdo vietare una maternità

Il diritto a poter essere madre credo debba essere riconosciuto anche a una coppia in cui lei o lui non possano avere figli, ma attraverso la tecnologia uno dei partner riesca ad avere un figlio con il proprio Dna. Il caso che si è infatti determinato sancisce giustamente il diritto alla coppia tramite il seme di lui e la sensibilità e l'amore di una loro amica, di avere un discendente. Vietarlo sarebbe assurdo, ipotizziamo infatti che lui sia sterile e lei con il consenso di lui abbia una relazione o un'inseminazione artificiale per cui lei rimanga incinta e la coppia riconosca il discendente; quale legge e che diritto possono avere altri uomini di impedire che un figlio possa essere riconosciuto legittimo e amato? Il caso non è differente se fosse lei a essere sterile e lui inseminasse un ovulo di un'altra e questi giungesse a maturazione nell'utero della moglie o della donatrice.

Non è importante chi è realmente il padre o la madre genetica, quanto il fatto che nella coppia di fatto, uno dei due lo sia ed entrambi con atto notarile riconoscano la maternità e la paternità del nascituro sin dall'atto del concepimento, assumendosene interamente la responsabilità giuridica perché il bambino cresca sano fisicamente e moralmente e in un ambiente ricco di amore e di premure.

Il nascituro al momento del concepimento dovrà avere gli stessi diritti di qualunque altro bambino, sia che i genitori rimanessero uniti, sia che decidessero di divorziare in futuro. Solo una siffatta legge potrà tutelare il diritto alla maternità o alla paternità di una coppia in cui uno dei due sia sterile, riconoscendo altresì la parità di diritti tra uomo e donna e al tempo stesso quelli del bambino che dovrebbero sempre essere predominanti su qualsiasi altra valutazione. Noi non siamo Dio e non possiamo vietare a un genitore di divenire tale, di amare il suo bambino/a, dobbiamo solo limitarci a tutelarne il diritto di amore e sussistenza, ma non è giusto vietare di amare.

Marco De Benedictis
E-mail: markdeb@tin.it

EQUINOZIO

L'antico rito sotto la Piramide del Sole

CITTÀ DEL MESSICO Una suggestiva immagine dei riti dell'equinozio di primavera ai piedi della Piramide del Sole a Teotihuacan, una delle più importanti testimonianze dell'antica civiltà precolombiana meta di migliaia di visitatori.

Gli stregoni del Duemila

I recenti sviluppi della biologia e della genetica e mi hanno fatto riflettere.

Nel Milleseicento, l'Inquisizione mandò al rogo migliaia di persone imputate di praticare la stregoneria e il culto satanico.

Molte di queste erano scienziati ed inventori. Lo stesso Galileo Galilei fu costretto ad abiurare la propria dottrina, ritenuta ufficialmente errata, ma soprattutto pericolosa per i contenuti politici che poteva avere.

Nel Duemila, il Governo permette la clonazione animale, i cibi transgenici (ottenuti da vegetali e animali geneticamente perfetti, non per selezione naturale Darwiniana, ma per biogenetica umana), la fecondazione assistita, e presto anche la clonazione umana (in natura esiste già, la si ha con i gemelli monozigoti, ossia nati da un singolo ovulo fecondato che successivamente si è diviso: esso darà luogo a due individui identici, due cloni naturali, aventi cioè lo stesso Dna).

Gli scienziati, ovvero gli «stregoni del 2000», giocano coi cromosomi come se fossero nel loro dominio, si sostituiscono alla Natura (se non a Dio stesso) decidendo al posto suo la selezione degli individui migliori e le mutazioni che dovranno avere (un pollo con quattro cosce ha più carne da mangiare?!), ignorando che nei cromosomi del pollo che loro con infinita arroganza vanno a «correggere» (neanche fossero sbagliati) non c'è scritto soltanto che deve avere due zampe (perché qualcuno ha deciso così), ma c'è scritta una storia di un milione di anni di evoluzione!

Se Scienza vuol dire libero arbitrio sulla Natura, allora l'Inquisizione aveva ragione, al rogo gli stregoni! Meglio ignoranti ma onesti! Anche perché questa non è cultura. Una volta si condannava il mito della razza ariana, ora quel mito è osannato sotto le mentite spoglie della biogenetica!

La Natura non tarderà a ribellarsi, stiamo giocando con cose più grandi di noi. Mutiamo il colore di un fiore modificando i suoi geni, esultando poi per il risultato. Ma non ci poniamo il problema «Perché quel fiore era rosso? Qual è il motivo?». Poi quando quel fiore si estingue, e con lui alcune specie di insetti e di uccelli che si nutrivano di quegli insetti, ci accorgiamo che quel fiore era rosso per attirare quelle specie di insetti (che non ci sono più) che con le loro zampe lo impollinavano, ed erano nutrimento per quegli uccelli, che ora non ci sono più.

Considerando poi che una persona è quello che mangia, non mi stupirebbe affatto scoprire un giorno che i cibi transgenici (resi tali da pure speculazioni) sono cancerogeni o comunque patogeni, a causa di un biologo distratto.

La biologia, ovvero la scienza che studia la vita, dovrebbe servire a collocare armoniosamente l'uomo nell'ecosistema, e non viceversa. Eloquenti e silenziosi testimoni del contrario galleggiano a frotte sulle acque del Danubio, osservati da due pecore uguali, ma proprio uguali.

Davide Cosciani
Trieste

50 ANNI FA

23 marzo 1950

● Parlando questa sera agli uomini nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, il Vescovo mons. Santin riprende le annuali conversazioni quaresimali iniziate dal Presule nel lontano e tormentato 1944.

● Riunitasi a Roma, la Commissione mista per i problemi di Trieste, formata da rappresentanti del Governo nazionale, del GMA e da esponenti politici ed economici locali, ha prospettato l'opportunità di costruire una centrale idroelettrica a Gradisca per sopperire alle necessità della Zona A.

Parti civili al processo delle Foibe

Prima di fare qualche osservazione sulla lettera del collega, vorrei lanciare un messaggio ai goriziani, triestini, istriani, dalmati e quanti altri hanno avuto i loro cari prelevati e scomparsi a guerra finita da formazioni titine del preciso tenore: fino al giorno 4.5.2000 potranno costituirsi «parte civile» a mezzo avvocato di loro fiducia, avanti la 1.a Corte d'Assise di Roma.

L'imputato Piskulic, nome di battaglia «Zuti», è accusato di «aver diretto l'attività criminosa quale capo dell'Ozna e cagionato con premeditazione la morte, per il sol fatto ch'erano italiani e, perciò, per motivi abietti, degli antifascisti Skull Nevio, cui sparavano un colpo alla nuca, Sincich Giuseppe che uccidevano a colpi di mitra seviziandone il corpo, Blasich Mario che strangolavano nel suo letto e, perciò, agendo con crudeltà verso le persone. In Fiume, nel maggio 1945».

È vero che le vittime erano degli autonomisti di Fiume ma erano pur sempre cittadini dello Stato italiano, «profanato» da questa selvaggia invasione.

Sarebbe quasi come se oggi bande di Milosevic penetrassero in Italia e uccidessero Bossi e i suoi seguaci più vicini.

Ma il processo deve chiamarsi ancora e sempre «delle Foibe», anche stante il decesso del Motika perché l'attuale imputato, quale capo della Polizia di Tito in zona, «in tema di concorso di persone nel reato, la distinzione di connivenza non punibile e concorso va individuata nel fatto che, mentre la pagina postula che l'agente mantenga un comportamento meramente passivo, nel secondo detto comportamento può manifestarsi, anche in forme che agevolino la condotta illecita, anche solo assicurando all'altro concorrente stimolo all'azione o un maggior senso di sicurezza nella propria condotta, palesando chiara adesione alla condotta delittuosa. Cass. pen., sez. VI, 14 Settembre 1994, n. 9930».

Guarda caso questo signore, solo dopo il 21 febbraio 2000 si è cercato un difensore di fiducia, dopo l'avvertimento dello scrivente studio sul Piccolo, in cronaca di Gorizia lì contenuto.

Cosa rispondere al collega: sta facendo il suo lavoro di avvocato difensore. Non condivido il suo accanimento nel voler querelare il collega Sinagra, che anche sta facendo il suo all'accusa.

Preciso infine che quanto dal sottoscritto dichiarato e dal collega Sinagra, è contenuto nel Decreto che dispone il giudizio del Gip di Roma.

Ora che lo Stato italiano ha incastrato in giudizio un titino, non ce lo lasciamo scappare facilmente.

avv. Antonio D'Alessandro
Gorizia

Il turismo in Carnia

Mi sono deciso a scrivere il seguente articolo per denunciare un fenomeno che mi preoccupa molto. Ormai da dodici anni possiamo riscontrare qui in Carnia, a ogni inverno: la siccità è parecchie volte così intensa che alla fine di febbraio e in marzo tanti boschi sono andati a fuoco.

Questa siccità viene causata non solo dalla carenza di precipitazioni, assenti di tanto in tanto, persino per tre, quattro mesi, ma anche da ventosità spesso impetuose e molto secche che soffiano per intere settimane.

Visto che una volta la Carnia era una zona abbastanza ricca di neve, e il predetto inverno esiste già da dodici anni, si può parlare di cambiamento del clima della nostra zona.

Se ci sia un nesso con l'aumento della temperatura media terrestre o no, non oso giudicare. Comunque questo mutamento climatico provoca conseguenze abbastanza gravi sulla nostra vita sociale. Infatti ci sono già paesi in Carnia, che in quei periodi siccitosi hanno difficoltà di rifornimento idrico. Particolarmente compromesso è il turismo invernale. In merito non riesco a capire come il Comitato Razzo-Mediana possa proporre un nuovo comprensorio sciistico che richiede un dispendio tecnico ingente e rovina del tutto l'ambiente ancora incontaminato di Mediana, zona di pertinenza di Socchieve, in particolare della Frazione di Medies, dalla quale Mediana prende il nome. Già per natura i dintorni delle Casere Razzo e Mediana non sono dotati abbondantemente di pendii liberi (che non siano ghiaioni), di un dislivello considerevole, adatti per centro sciistico moderno. (Sui ghiaioni non si possono costruire impianti di risalita per l'instabilità del terreno).

E per di più dobbiamo accusare le capitate siccità invernali. Negli ultimi dodici anni ci sono stati diversi inverni addirittura senza neve, né in alto e nemmeno al versante Nord. E se, una buona volta, arriva un po' di neve, i venti la spazzano via dai pendii come quasi sempre negli ultimi anni. La Presidenza del Comitato Razzo-Mediana si rende bene conto del problema e nelle sue riunioni ha discusso apertamente dell'innevamento artificiale. Un suo membro ha parlato della costruzione di una tubazione dal Lago di Sauris comprensorio sciistico proposto (un dislivello da seicento a mille metri) per l'innevamento artificiale delle piste. A questo proposito veramente dovrebbero bastare le difficoltà dei già esistenti e numerosi centri sciistici dove continua la carenza di neve. Quindi il drastico cambiamento del clima ci costringe a pensare a fonti di guadagno diverse dal turismo. A tale scopo si offrono l'informatica e la tecnica dell'automazione. A partire dal 1976 tanti scienziati, in prima linea americani, hanno sviluppato nuovi metodi della cifrazione (i cosiddetti public-key-algorithms). Questi metodi, che sono già pronti e verranno realizzati per l'uso generale fra pochi anni, ci consentiranno la spedizione di notizie, di soldi (assegni), la stipulazione di contratti, ecc... insieme alla firma, tramite computer, garantendone l'autenticità e, al bisogno, la segretezza. Così tanti posti di lavoro diventeranno indipendenti dal luogo. Questo fatto apre molte nuove occasioni di lavoro ed è sicuramente un raggio di speranza per i paesi appartati in montagna. Alla recente mostra «Cebit» di Hannover, la mostra mondiale dei computers e della telecomunicazione, il Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, argomentando sulla mancanza di settemila specialisti informatici in Germania, ha preso in seria considerazione la chiamata di personale dall'Europa Orientale e perfino dall'India. Anche Internet ci offre tante occasioni di guadagno da non sottovalutare. Il mensile italiano di divulgazione scientifica «Newton» ha offerto in supplemento, il libretto di Andrea Fiorini «Work Wide Web» dal sottotitolo «Cento modi per guadagnare con Internet e il computer». Delle possibilità che ci dà la tecnica dell'automazione, è solo un esempio. L'eventualità di danni nei tubi delle fognature ne rende necessario il controllo regolare anche sott'acqua e liquame. I Karlsruhe hanno inventato un congegno a quattro ruote della lunghezza di 80 centimetri e del diametro di 16 centimetri, munito di lenti ottiche e parecchi sensori, in grado così di esaminare tubi della luce fra i venti e i cinquanta centimetri. Il congegno viene introdotto nella fognatura attraverso il pozzo e controllato da fuori con un cavo collegato al computer, insieme a tre monitor. Siccome l'apparecchio non è voluminoso e non richiede tanto spazio nel trasporto, la sua produzione potrebbe trovare sede, per esempio, nella zona industriale di Ampezzo.

Di certo varrebbe la pena convocare due convegni. Uno sul tema tipo «Il cambiamento del clima della nostra regione e sue conseguenze», l'altro: «nuove possibilità per posti di lavoro in montagna».

prof. Walter Spath
Forni di Sopra (Ud)

Oggi dobbiamo contrastare l'Islam

Chissà se il Papa ha chiesto perdono anche per la battaglia di Lepanto (7 ottobre 1571). Grande vittoria cristiana contro i turchi e di un'importanza morale decisiva. Fu combattuta tra le flotte di Venezia, della Spagna, del pontefice, di Genova e dei Savoia da una parte, e quelle dei turchi dall'altra. La galera pontificia era comandata da Marcantonio Colonna. Si pregò nelle chiese, soprattutto la Madonna del rosario. Da allora la pratica del santo rosario è entrata nelle chiese cattoliche. Sono grato a quei principi, a quel papa, a tutti quei valorosi che difesero la cristianità. Ancora oggi godiamo dei benefici di quella vittoria. Non ci sarà da parte mia nessun mea culpa per il male fatto ai turchi. Anche oggi ci dovrebbero essere coloro che contrastano l'Islam, per il bene dell'Europa cristiana.

Gian Giacomo Zucchi
Trieste

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è fermato il cuore buono e generoso di

Rambaldo Lombardo

Lo annuncia, con immenso dolore, la moglie VINCENZA unitamente ai fratelli GINA, LEA, DALMO, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 25 marzo, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2000

Ciao simpatico

zio Rambaldo

- GEORG, MARCO, VALENTINA, GIACOMO, CRISTINA e FABIO

Trieste, 23 marzo 2000

Partecipa l'amico ORLANDO con IOLE, CINZIA e RIKI.

Trieste, 23 marzo 2000

Ricorda lo spirito arguto e autoironico del caro

Rambaldo

l'amico ROMANO con famiglia.

Trieste, 23 marzo 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cofolli (Pepi)

di anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli AURORA, PINO e CLAUDIO, il genero ALDO, le nuore ODINEA e VITTORINA, i nipoti STEFANO, FABIANO, LORELLA con il marito PASQUALE e i parenti tutti.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al nostro dolore.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 24 marzo, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 marzo 2000

Ciao

nonno bis

- ALESSIO e VALERIA

Trieste, 23 marzo 2000

Ciao

santolo

riposa in pace.
- MARTA

Trieste, 23 marzo 2000

Partecipano famiglie: LUPO, SANCIN, PURICH.

Trieste, 23 marzo 2000

Partecipano al lutto le famiglie BRADASSI, BRAZZANI, BUFFOLINI, COK, PONTINI.

Trieste, 23 marzo 2000

---

†

Il giorno 20 marzo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari un papà buono e un nonno eccezionale

Alberto Batic (Berto)

Pensionato Acega

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la sorella ANITA, le figlie MARINA e ROSANNA, il genero GIANNI, i cari nipoti GIANLUCA, MARILENA, SARA, ELISA, unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, venerdì 24 marzo, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Ramani ved. Feroce

L'annunciano il figlio NEVIO con ALDA THOMAS, la sorella ANITA, la nipote TIZIANA e famiglia.

Il funerale seguirà domani, venerdì 24, ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2000

Partecipano con affetto al dolore di NEVIO e famiglia gli amici MAURO, TIZIANA, SILVIO, TIZIANA, NARDO, SONIA, FLAVIO, PATRIZIA, LUCIANO, LAURA, FURIO, NIVEA, FRANCO, IVIANA, NIVEA, CHRISTIAN, ELENA, DANILO, ANNA.

Trieste, 23 marzo 2000

Partecipano al lutto: famiglie CHIMENTI, TISSINI, CANDOTTI, NOACHIG.

Trieste, 23 marzo 2000

---

†

La mia mamma meravigliosa mi ha lasciato

Maria Benvenuto ved. Gruber (Carola)

da Isola d'Istria

La figlia NADIA con il marito GILBERTO ne danno l'annuncio unitamente ai nipoti, cognate e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 25 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2000

Ciao

nonna la

- FLORIANO con MARINA
- FIORELLA con ALESSANDRO

Trieste, 23 marzo 2000

Si associa famiglia RUSSIANI.

Trieste, 23 marzo 2000

Ricordano con grande affetto la cara cugina

Maria

OFELIA, ALMA, UCIA e NINO con le famiglie.

Trieste, 23 marzo 2000

Ciao

Maria

con affetto ARDUINA.

Trieste, 23 marzo 2000

Zia

Maria

ti ricorderemo sempre.
- UCI, ETTORE, LAURA

Trieste, 23 marzo 2000

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

Ermenegilda Pobega ved. Spinelli

Ha raggiunto il suo adorato CARLO e l'amato MARTI.

La piangono addolorate le figlie SOFIA e LUCIA con RICCARDO, i nipoti GIOVANNI, MARCO e STEFANO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 24 marzo, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2000

Partecipano al lutto la consuocera LINDA ZERELLA MARTINOLI, famiglie PIANESE e GORTAN.

Trieste, 23 marzo 2000

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Stefania Toncich ved. Paccione (Gloria)

ma resterà sempre nei nostri cuori.

Con dolore lo annunciano ADRIANA, MARCELLO e NICOLETTA.

Il funerale si terrà domani, venerdì 24 marzo, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2000

Partecipano al dolore famiglie ROSSMANN, DARIS, PREDONZAN.

Trieste, 23 marzo 2000

---

†

La nostra cara mamma e nonna

Nerina Gelizzi ved. Kosak

ha raggiunto i suoi cari.

Con tristezza lo annunciano ADRIANA e VALENTINA unitamente alle sorelle, nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia l'équipe della I Medica (decimo piano) di Cattinara, e particolarmente il dottor DE LAZZER.

Un sentito grazie a MARIA e TANIA.

I funerali avranno luogo sabato 25 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 23 marzo 2000

Sei volata via al primo alito di primavera, ma sei e sarai sempre con noi.
- Tua ADRI

Trieste, 23 marzo 2000

Vicinissimi al dolore di ADRIANA e VALENTINA: MARISA, CLAUDIO e ANDREA.

Trieste, 23 marzo 2000

Affettuosamente vicini gli amici GIANFRANCO e NUCCIA, ROBERTO ed ELIANA, VITO e MIRELLA, WILLI e LUISA, MAURO e FABIA, GABRIELLA, GIANFRANCO e GRAZIELLA, BRUNO, IDA e SIMONETTA, NEREO, MARINA con ANDREA e STEFANO.

Trieste, 23 marzo 2000

---

†

«Abiit ad plures»

Si è spento serenamente circondato dai suoi cari

Angelo Tonel

Lo piangono la moglie VERONICA, i figli GIANFRANCO con KRISTINA, NIRVANA con ROCCO, RUIGINO (EDI) con DANILA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai medici COCIANCICH, FESTINI, BIANCHINI e al personale della I Medica dell'ospedale di Cattinara per l'assistenza e la cortesia dimostrata.

L'ultimo saluto avverrà domani, venerdì 24 marzo, alle ore 9, da Costalunga per Muggia Vecchia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 23 marzo 2000

Grazie

nonno

Il tuo ricordo ci accompagnerà sempre.
CLAUDIA con FRANCO, DIEGO, LAURA, SERENA e GIULIA.

Muggia, 23 marzo 2000

Nonno

rimarrai sempre nel mio cuore.
- BARBARA.

Muggia, 23 marzo 2000

XVI ANNIVERSARIO

Bruna Maraston

Tanta luce e pace serena alla tua anima.

ANTONIO, DIEGO

Trieste, 23 marzo 2000

I ANNIVERSARIO

Cosimo Zagaria

Ti ricordiamo sempre con affetto e rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 23 marzo 2000

II ANNIVERSARIO

Antonio Martini

I fratelli MARIA e PAOLO e i parenti tutti lo ricordano sempre con rimpianto.

Trieste, 23 marzo 2000

La giunta presenterà un disegno di legge con le disposizioni per il settore e i finanziamenti alle piccole e medie imprese

Commercio in Internet: ecco i soldi

L'obiettivo è quello di sostenere la diffusione di questo nuovo tipo di compravendita

Si finanzieranno investimenti in hardware, in siti Web e in personale qualificato fino al 50 per cento delle spese comunque non oltre i cento milioni

TRIESTE Questa volta la legge arriva *prima*. E non *dopo*. Tra pochi giorni la Giunta regionale presenterà il disegno di legge con le disposizioni in materia di commercio elettronico e con le modalità di finanziamento alle imprese commerciali, turistiche e di servizio. Nove articoli, per altrettante pagine, che illustrano le modalità di distribuzione di diversi miliardi per promuovere l'e-comm. Un nuovo modo di vendere e comperare che oggi è alimento da boutique, ma che presto sarà pane quotidiano.

E-COMM. La parola ha un sapore ancora vagamente futurista, eppure la Regione su questa parola e sulle piccole realtà imprenditoriali ha deciso di *scommettere*. Come? Anticipando i tempi e varando la legge che nei prossimi anni regolamenterà i contributi che verranno erogati alle Pmi del Friuli-Venezia Giulia. Il tutto in previsione di un mercato che sarà internazionale (in fondo si vende e si compera via Internet) e che dovrà attenersi quindi alle norme imposte dall'Ue, e oltre (con certificazioni di qualità, annessi e connessi).

NEW ECONOMY E NEW JOB. Per l'occasione la Regione stanzierà diversi miliardi all'anno. Con un obiettivo preciso. «Sostenere concretamente la new economy e con questa la diffusione del commercio elettronico - spiega l'assessore regionale all'Industria, Commercio e Turismo, Sergio Dressi - il che significa, tra l'altro, la creazione di nuovi posti di lavoro». Un lavoro che sta cambiando radicalmente i propri connotati. Il problema è che scuole e università stentano a stare al passo e continuano a «sfornare» studenti modello, ma pessimi lavoratori.

L'E-COMMERCE. Ma che cos'è questo in parole semplici il commercio elettronico? Il ddl regionale ne dà una propria definizione. «È l'effettuazione di transazioni tra imprese produttrici e rivenditrici e altri soggetti pubblici e privati - recita l'articolo 2 - per mezzo di sistemi informatici, organizzati su qualsiasi rete di teletrasmissione e telecomunicazione».

I CONTRIBUTI. Le Pmi, anche associate tra loro, potranno ottenere contributi in conto capitale, nella misura massima del 50 per cento della spesa «ritenuta ammissibile» e comunque non oltre i 100 milioni. Le imprese che faranno richiesta di contributo regionale dovranno garantire inoltre «l'effettuazione del ciclo completo della transazione commerciale - così si legge nel ddl - compresa la consegna a domicilio dei beni acquistati, anche attraverso la trasmissione informatica degli stessi».

LA PROCEDURA. Non appena la legge verrà approvata e verrà quindi definita la somma da stanziare (in base alla disponibilità del bilancio regionale), saranno i quattro Cat (i Centri di assistenza tecnica, costituiti l'anno scorso, che riuniscono le associazioni di categoria) ad accogliere le domande di contributo. «Che verranno esaudite fino ad esaurimento degli stanziamenti disponibili - precisa Dressi - In termini di tempo la legge dovrebbe essere operativa a fine anno».

GLI INVESTIMENTI. In che cosa si darà una mano alle Pmi? Si finanzieranno investimenti in hardware e in personale qualificato, in realizzazioni di siti Web e nei servizi connessi tra l'altro alle consegne (servizio clienti, call center, amministrazione). E molto altro ancora come si legge nella tabella qui a fianco.

UN PORTALE APERTO. Oltre al commercio la legge prevede anche lo sviluppo dell'enorme banca dati turistico-alberghiera realizzata per il Giubileo. Un vero ben di Dio che potrebbe essere, se ci sarà una volontà comune, il mattone&cemento del portale regionale al quale spetterà il compito di collegare in rete i quattro campanili. Consentendo di offrire servizi sempre più snelli. Dalla prenotazione degli alberghi in montagna all'affitto di un ombrellone in riva al mare. Un posto al sole post-virtuale.

Elena Marco

GLI INVESTIMENTI FINANZIABILI

Per la realizzazione dei progetti gli investimenti finanziabili comprendono in via prioritaria:

1) Investimenti in hardware per la creazione di nodo o un provider supporto di servizi di vendita in rete;
2) Investimenti in personale qualificato e software per la creazione di un nodo o un provider Internet destinato al supporto di servizi di vendita in rete;
3) Investimenti in hardware e software per la creazione di un sito Internet destinato alla vendita (anche in assenza di nodo); nonché per il collegamento di imprese turistiche e commerciali alle reti di teleinformazione e teleprenotazione;
4) Investimenti in personale tecnologicamente qualificato per la gestione di siti Internet;
5) Investimenti destinati alla promozione dello shop-site;
6) Investimenti in personale e servizi di supporto alla tecnologia Internet e connessi alla vendita e alle consegne (servizio clienti, call center, consegna merci, amministrazione);
7) Spese per la convenzione con Istituti bancari per il pagamento dei beni oggetto delle transazioni o per l'attivazione di sistemi di pagamento e vendita informatizzata;
8) Interventi relativi all'introduzione dell'HACCP nelle aziende alimentari e di somministrazione di alimenti e bevande per i prodotti oggetto della vendita in rete;
9) Introduzione dei sistemi qualità in azienda, compresa la certificazione ISO 9000 e/o VISION 2000.

Le previsioni per il 2000 nel convegno sull'e-commerce, organizzato dall'Assindustria

Giro d'affari di 6370 miliardi

UDINE Un giro di affari di 6370 miliardi previsto per il 2000, destinato a raggiungere quota 30 mila nell'arco di due anni: sono cifre da capogiro quelle riguardanti il commercio elettronico nel nostro Paese. Se n'è parlato ieri in un congresso all'Assindustria udinese con il quale sono state offerte alle piccole e medie imprese nuove conoscenze per cogliere le opportunità offerte dall'e-commerce. E come ha rilevato il presidente del Comitato per la piccola industria, Adriano Luci: «Questo è il primo passo per cambiare la mentalità sul territorio in merito alle nuova economia».

Le occasioni generate dalla New Economy sono davvero notevoli per la piccola industria. Lo ha spiegato l'ospite d'onore, il neopresidente del Consiglio centrale della piccola impresa di Confindustria, Francesco Bellotti: «Nessuno - ha detto - si esime più dal parlare della new economy, creando spesso aspettative superiori alla realtà e illusioni. È necessario che la piccola industria sappia inquadrare il problema e decidere se ricorrere o meno ai mezzi telematici, che, soli, permettono a realtà con risorse economiche limitate di innovarsi. Il che, fino a poco tempo fa, era appannaggio dei grandi soggetti industriali. Dobbiamo dare informazione e creare un clima di fiducia tra gli utenti della Rete e le imprese riguardo alla sicurezza delle transazioni telematiche».

Su questo fronte, secondo Bellotti, il governo deve ricoprire un ruolo fondamentale, dando poche e chiare regole senza però occuparsi direttamente di commercio elettronico e diventarne attore principale. Suo compito quello di assicurare la riservatezza nelle transazioni via Internet e garantire la certezza del diritto commerciale nella Rete. Ma la sfida è soprattutto la sburocratizzazione del sistema, la stabilità politica del Paese, la flessibilità nel mercato del lavoro, la riduzione della pressione fiscale e l'abbattimento dei costi dei servizi, in particolare telefonia ed elettricità. Un ragionamento ripreso da Luci nei confronti della Regione: «Oggi le idee sono indispensabili, ma la burocrazia non offre tempi idonei alla loro realizzazione. Per quanto riguarda l'e-comm, bisogna far capire ai colleghi industriali l'importanza delle nuove tecnologie. Credo che le nostre imprese siano in grado di afferrare queste opportunità, si tratta di individuare la strada migliore».

IN BREVE

Interrogazione di Roberto Antonaz (Prci)

Chi va alla scuola privata riceve dalla Regione «contributi spropositati»

TRIESTE C'è «un'enorme sproporzione di trattamento, tutto a favore degli istituti privati» nella distribuzione dei contributi regionali agli studenti. Lo rileva in un'interrogazione il consigliere Roberto Antonaz di Rifondazione comunista, che fa alcune cifre: 4.800.000 alle famiglie di studenti che frequentano gli istituti privati, contro l'importo (da 300 a 600 mila lire) per buoni libri e trasporti per i ragazzi che frequentano le scuole pubbliche. Inoltre i redditi non devono essere superiori rispettivamente ai 100 e ai 50 milioni e, per i privati, non è richiesta alcuna valutazione di merito. Infine gli studenti privati sono il 5% del totale. Antonaz conclude chiedendo alla giunta, vista la situazione di disagio in cui versa la scuola pubblica, di intervenire piuttosto con maggiori sostegni a quest'ultima.

Il Friuli-Venezia Giulia si mette in vetrina al salone del turismo «Mitt 2000» di Mosca

MOSCA Friuli-Venezia Giulia in vetrina nella capitale russa fino a domenica prossima in occasione del «Mitt 2000», la più importante rassegna fieristica sul turismo in Russia. L'offerta globale della Regione viene illustrata al pubblico e agli operatori del settore nello stand allestito dall'ufficio di rappresentanza della Regione a Mosca. «Stiamo portando avanti un importante programma di promozione e cooperazione industriale e commerciale in Russia», ha spiegato l'assessore al Turismo e all'Industria Sergio Dressi, il quale a conclusione del Mitt si recherà a Mosca alla guida di una folta delegazione di operatori economici del Friuli-Venezia Giulia. La missione sarà contraddistinta da una serie di incontri operativi e istituzionali ad alto livello, oltere a una presentazione mirata della regione alla stampa russa.

Il cardinale Ersilio Tonini sabato a Pordenone per partecipare al «Giubileo degli imprenditori»

PORDENONE Il cardinale Ersilio Tonini parteciperà sabato, nell'antica Abbazia di Sesto al Reghena al «Giubileo degli imprenditori» della Diocesi di Concordia e Pordenone. L'evento - ha reso noto la stessa Diocesi - sarà incentrato sulla possibilità di rimettere il debito ai Paesi del Terzo Mondo proprio in occasione del Giubileo.

«Un momento intenso con un grande comunicatore e con un uomo carismatico della Chiesa» hanno definito l'intervento di monsignor Tonini gli organizzatori, Piero Della Valentina, presidente di Unindustria di Pordenone, e monsignor Sennen Corrà, vescovo della diocesi di Concordia-Pordenone.

Oggi la riunione di maggioranza dovrebbe dare il via libera alle candidature di Giancarlo Elia Valori e Michele Baldassi

Nomine, si sblocca Autovie e si blocca Insiel

Non c'è ancora nessun accordo sul presidente della società di informatica

TRIESTE Sta per sbloccarsi la «madre di tutte le nomine», quella dei vertici di Autovie Venete che ha movimentato le acque in Regione in questi ultimi mesi. La maggioranza, allargata ai "tutori padani", ne discuterà oggi per «valutare innanzitutto – spiega l'assessore all'Industria, Sergio Dressi – il piano industriale del candidato presidente, Giancarlo Elia Valori, cioè il suo progetto per la società». L'organigramma è quello ormai noto che, oltre a Valori, vede il rientro dell'ex presidente Michele Baldassi, fortemente voluto dalla Lega, in veste di amministratore delegato.

La chiusura del caso Autovie dovrebbe portare alle soluzione per le altre nomine (e sono diverse) ancora pendenti. Prima tra tutte la presidenza di Insiel. La società di informatica, dopo aver a lungo atteso il rinnovo della concessione da parte della Regione, che, oltre ad essere socia e anche il principale cliente, aspetta adesso i nuovi vertici. Un'attesa molto sentita perchè da essi deve arrivare il rilancio dell'attività aziendale. Ma, all'orizzonte (stando alle dichiarazioni dei principali responsabili, l'assessore alle Finanze, Ettore Romoli, il suo collega Dressi, e il capogruppo forzista Ferruccio Saro) non ci sono ancora dei candidati. Per la verità Dressi afferma che il suo partito, An, ha individuato dei professionisti adatti («nomine quindi tecniche – sottolinea – non politiche»), ma non anticipa nomi e cognomi; Romoli e Saro dicono che ci devono pensare e che vanno chiariti anche gli «obiettivi strategici di Insiel». Insomma alla prossima assemblea, che si riunirà in seconda convocazione (ieri la prima è andata deserta) il 30 marzo, sarà chiesto un rinvio della questione.

E poi bisognerà procedere alle nomine delle Ater, per le quali sono stati indicati Alberto Mazzi da An per Trieste, Graziano Pizzamenti dalla Lega per Udine, Adriano Zamparo da Forza Italia per Gorizia, Enore Picco dalla Lega per Tolmezzo. Mentre è ancora in discussione, per liti in casa padana, la nomina a Pordenone.

E ancora sono da piazzare gli incarichi di vertice della società (appena costituita) che gestisce gli immobili di proprietà della Regione, del Frie, di Informest, della Spa aeroportuale e dell'Esa.

Insomma un bel giro di poltrone che metteranno alla prova i rapporti interni alla maggioranza e quello con i «tutori padani». In proposito va segnalata la presa di posizione del forzista Adino Cisilino che ritiene questa operazione un «atto di inciviltà istituzionale» e contesta Saro, che aveva proclamato di aver chiesto alla Lega la nomina di questi «punti di riferimento» sui vari temi.

«Io ho votato – tuona Cisilino – per un Presidente e una Giunta e il tutorato mi sembra un'invenzione da confraternite».

Pierluigi Sabatti

I LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Benzina, varata la riforma Legge per salvare i castelli

TRIESTE Strano modo di legiferare. Fra l'approvazione dei singoli articoli, avvenuta il giorno prima, e il voto finale della nuova norma sulla benzina agevolata è stata incuneata ieri mattina una legge sulla tutela dell'architettura fortificata. Sicché le nuove norme sull'«agevolata regionale» sono state approvate soltanto in serata: favorevoli tutti i partiti a eccezione dei Verdi («no») e del Pdci (astenuto).

Prima del voto, la legge – che estende il beneficio ai natanti, agli extraeuropei purché residenti in regione e agli impianti self-service purché dotati di meccanismi che comprovino la corrispondenza fra tessera e targa – è stata così commentata: «In tal modo si ricuperano anche i soldi spesi oltre confine per i pieni dei motoscafi», ha rilevato Ritossa (An); e Bortuzzo (Ln): «La normativa è stata opportunamente aggiornata»; Asquini (Fi) ha poi sottolineato i «grandi consensi all'ampliamento degli sconti su cui tanti dubbi e difficoltà erano stati sollevati all'inizio.

Dall'opposizione, pronunciamenti favorevoli del diessino Petris («Una scelta di civiltà l'estensione del beneficio agli extracomunitari»), del popolare Cruder («Ma attenti a non snaturare la motivazione puramente fiscale del provvedimento, a evitare veti comunitari») e del socialista Baiutti. Perplesso Fontanelli (Pdci): «Buona cosa l'estensione a tutti i residenti, ma peggiorerà l'ambiente marino». E nettamente contrario il verde Puiatti: «Aumenterà l'inquinamento, e con i motoscafi si vanno a beneficiare i benestanti».

Quanto alla legge sulla valorizzazione dell'architettura fortificata – primo firmatario il popolare Molinaro – è da dire che essa permetterà d'intervenire anche per i beni non soggetti ai vincoli della Soprintendenza, nonché per realtà oggi abbandonate, sì da dar luogo a nuovi percorsi turistici, con conseguenti ricadute tanto culturali quanto economiche. Così hanno rilevato Baiutti (Sdi), Ritossa (An), Tesini (Ds) e Asquini (Fi).

È vero – ha poi rilevato Molinaro – che esistono già due leggi inerenti, ma il risultato è che nell'ultimo triennio gli interventi sono stati solo 21 a fronte di ben 86 domande. Laddove la Lega, con la Guerra e Bortuzzo, aveva criticato proprio l'utilità di una terza legge. Ma è stata rabbonita con l'accoglimento di una sua proposta per l'acquisto del castello di Duino (di cui riferiamo nella pagina di Trieste). Così, se il suo gruppo si è infine astenuto, il diessino Degrassi ha votato contro: «È incredibile – ha polemizzato – la faccia di bronzo di chi oggi propone ciò che tre anni fa aveva bocciato. Facendo sparire gli undici miliardi che lo stesso, quale assessore, avevo già messo in bilancio».

g. p.

Caso Emodinamica: l'Azienda sanitaria di Gorizia deve mettersi in riga

Antonione: «Stop alla guerra sulla pelle dei cardiopatici»

TRIESTE L'Azienda sanitaria isontina deve rimettersi in riga: i cardiopatici di Gorizia che hanno bisogno di angiografie e coronografie non possono rischiare «difformità di trattamento», né avere danni alla salute a causa delle guerre incrociate che si consumano sul servizio di Emodinamica (di cui Trieste è centro di riferimento anche per l'Isontino, ma che Gorizia aspira a possedere). Quindi quell'Azienda deve obbedire al piano sanitario e non li deve più inviare agli ospedali di Udine o di Pordenone - costringendoli a volte a eseguire la coronografia da una parte e l'angioplastica da un'altra, con tempi di attesa più lunghi, dannosi per la salute, oltre che con immotivato disagio. Percorso dal quale sono invece esonerati i malati di Monfalcone, indirizzati normalmente a Trieste.

Raramente un'interpellanza riceve così pronta attenzione. Il problema è stato sottoposto ieri mattina al presidente della giunta Antonione da consiglieri regionali di varia estrazione (Cristiano Degano, Cpr, Giovanni Castaldo, An, Federica Seganti, Lega, Giorgio Mattassi, Ds, Bruno Marini, Forza Italia-Ccd, Roberto De Gioia, Sdi-Verdi) e la risposta è arrivata nel primo pomeriggio, in consiglio. I firmatari segnalavano che l'Emodinamica a Trieste dà ottimi risultati clinici, che ha una casistica valida, che i tempi di attesa sono di sette giorni, ma di 30 minuti per le urgenze, che sta nascendo a Cattinara un polo cardiologico «ad alta specializzazione», dove l'Emodinamica è essenziale e giustificata, e che il proliferare di piccoli servizi sul territorio sconviene alla salute e alla spesa.

Antonione ha accolto i rilievi e dato disposizioni affinché Gorizia si attenga ai piani sanitari. Aggiungendo una significativa statistica: a Gorizia, per diagnosi complicate, su 34 pazienti 21 sono stati mandati a Pordenone, 5 a Udine, 6 a Trieste (per Monfalcone: su 49, 45 a Trieste). Per diagnosi non complicate, su 46 pazienti 27 a Pordenone, 19 a Udine, nessuno a Trieste (da Monfalcone: 23, di cui 11 a Udine e 10 a Trieste).

Oggi a Klagenfurt incontro tra socialisti italiani e austriaci

TRIESTE Una delegazione di socialisti del Friuli-Venezia Giulia, capeggiata dal segretario regionale Alessandro Dario, si incontrerà oggi a Klagenfurt con i socialdemocratici della Carinzia nella sede del consiglio regionale. Saranno esaminati – si legge in una nota del Sdi – i rapporti di collaborazione per una comune strategia politica riformista transfrontaliera contro ogni forma di involuzione democratica e conservatrice. Inoltre sarà sottolineato il ruolo centrale dell'area nell'integrazione europea con particolare riguardo all'economia, alle infrastrutture, ai trasporti e alla cultura.

Un curioso carico di palme (sminuzzate) atterrato a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Inusuale atterraggio ieri pomeriggio allo scalo regionale. Un mastodontico Ilusin 76 «Candid» della «Gats Airlines» ha attratto la curiosità di molti. Il Cargo *(nella foto)*, proveniente da Abu Dhabi, ha trasportato cinque tonnellate di palme sminuzzate destinate a un'industria friulana specializzata in pannelli truciolari. Le operazioni di scarico, durate poco meno di due ore, hanno impegnato una decina di uomini della Spa aeroportuale che hanno utilizzato alcuni nuovi mezzi acquistati proprio per il potenziamento del settore Cargo.

L'aeroporto regionale ha ufficializzato il programma dei charter per l'estate

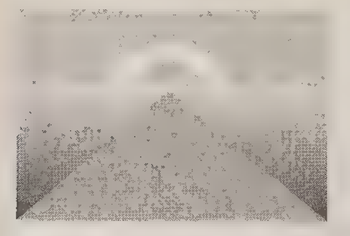
Voli per tutto il Mediterraneo

RONCHI DEI LEGIONARI Si profila come una stagione importante, quella estiva, per l'aeroporto regionale: proprio ieri la società di gestione dello scalo ha ufficializzato il programma dei voli charter che, se partiranno solo a giugno, hanno avuto un prologo ieri con due collegamenti speciali di Blue Panorama verso Tel Aviv, per portare pellegrini che si «accodano» alla visita del papa in Israele.

Accanto alla presentazione della tradizionale offerta dei voli per Majorca, Ibiza, Rodi e Creta, proposta da Alpitour e di quelli con Arbatax operati da AirDolomiti e realizzati dai tour operator Viaggi del Ventaglio e Columbus, è stata confermata anche per l'estate la catena dei collegamenti della Tunis Air alla volta di Djerba, curati da Alpitour e Francorosso. Saranno, inoltre, incrementate le opportunità di raggiungere le località della Grecia e della Spagna con l'introduzione delle destinazioni di Mykonos e Malaga, proposte per la prima volta all'utenza regionale. I collegamenti saranno effettuati dal vettore sloveno Adria Airways per conto dell'agenzia Aurora Viaggi.

Da luglio e fino ad ottobre, inoltre, il maggior operatore turistico israeliano, Ophir Tours, collegherà, con cadenza settimanale, Ronchi dei Legionari a Tel Aviv. Novità anche sul fronte dei collegamenti di linea. Da domenica, infatti, riprende il volo con Bari operato da Minerva Airlines per conto di Alitalia. Il decollo da Ronchi è previsto alle 6.30, mentre la tratta inversa prevede la partenza dal capoluogo pugliese alle 20.30. Tempo di percorrenza 2 ore e mezza con scalo a Venezia.

Luca Perrino



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.02**
	tramonta alle	**18.22**
La Luna:	si leva alle	**21.58**
	cala alle	**7.56**

12.a settimana dell'anno, 83 giorni trascorsi, ne rimangono 283.

IL SANTO

S. Turibio de Mogrovejo

IL PROVERBIO

Di tutti i presagi sinistri il più grave, il più infallibile è l'ottimismo.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

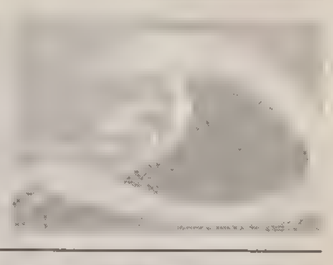
Piazza Libertà	mg/mc	**2,00**
Via Battisti	mg/mc	**n.p.**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,14**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,50**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**4,6** minima
	11,4 massima
Umidità:	**73** per cento
Pressione:	**1022,3** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**7,6** km/h da Ovest
Mare:	**10,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.59	**+28**	cm
	ore	23.03	**+41**	cm
Bassa:	ore	5.02	**-39**	cm
	ore	16.47	**-32**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.30	**+19**	cm
Bassa:	ore	5.32	**-35**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Approvato dal Consiglio un progetto di legge che sblocca l'impasse sul maniero di Duino

La Regione ora vuole il castello

La Lega cambia idea, rispetto al '97, e propone l'acquisto

Immalinconito da tanti tentativi di vendita & acquisto andati - anche clamorosamente - a vuoto, il castello di Duino da ieri si ritrova, del tutto a sorpresa, e grazie a due donne della Lega, di nuovo candidato a diventare proprietà della Regione, e anzi con un titolo di più: «Casa comune della Mitteleuropa». E' passato in consiglio regionale, coi voti della maggioranza e i vigorosi mugugni di una sinistra indispettita da precedenti sgambetti sul tema, un progetto di legge relativo all'architettura fortificata del Friuli-Venezia Giulia. Alessandra Guerra e Federica Seganti vi hanno aggiunto un articolo in cui si prevede che la Regione acquisti, con altri enti pubblici o con privati, il castello dei Della Torre e Tasso, per farci un centro «destinato a eventi culturali, politici, internazionali, economici». La sortita è interessante e perfino gustosa, se si ricordano i precedenti: fu proprio la Lega a «sgambettare» a fine '97 - presidente Cruder -, una precedente e concreta ipotesi di acquisto regionale, vincolando la spesa (11 miliardi, 5 li avrebbe messi lo Stato e uno il Fondo Trieste) all'ottenimento dell'autonomia da Roma in materia di Beni culturali. «Be', me lo ricordo - ammette la Seganti -, fu un "escamotage" per dire: "Voteremo sì, e in pratica il castello non lo avrete mai"». Ma non era il suo stesso partito? «Eh, ma adesso le cose sono cambiate. Non si sapeva che cosa metterci dentro, e adesso si sa. Rinunciamo a questo aut-aut. Tanto il governo D'Alema l'autonomia non la discuterà mai».

Sul castello che il principe aveva, allora, bisogno di vendere (mise infatti subito dopo all'asta arredi, quadri e carte di famiglia) molto si era speso Willer Bordon, allora sottosegretario ai Beni culturali, rimettendoci anche un po' in immagine non appena le cose andarono a male (quando arrivò la giunta Antonione, traslocò perfino il capitolo di spesa).

Oggi chi allora si sgolava per quella battaglia non la vota firmata dal «nemico», solo Degano dice: «Meglio tardi che mai». La Seganti vede acquisto, ristrutturazione e gestione pagate per buona parte dall'ente regionale, in un'ottica di «Mitteleuropa» che considera pure il prossime ingresso nella Ue della Slovenia (così Gorizia protesta, perché la «casa comune» la voleva per sè in virtù delle sue relazioni internazionali). E il principe, che nel frattempo è stato lì lì per cedere la dimora a una società dell'Oregon, e che poi ha ottenuto dal Comune di Duino Aurisina il cambio di destinazione d'uso per farci un albergo, che cosa dirà? «Dovrebbe essere felice», conclude la consigliera leghista.

g. z.

Dopo le polemiche seguite al caso Haider, l'ambasciatore Yehuda Milo in municipio dichiara chiuso «l'incidente»

Con Israele è pace. Ma condizionata

Vigilanza sulle nostre mosse, però traffici potenziati attraverso lo scalo giuliano

«Non era stato un boicottaggio, solo una piccola protesta, che ora è rientrata». Antonione: «Ma rafforzeremo i rapporti anche con la Carinzia»

L'incidente diplomatico con Israele è chiuso. Lo ha detto l'ambasciatore Yehuda Milo in municipio al sindaco Illy e al presidente della Regione, Antonione. Lo strappo era scaturito dall'invito al leader xenofobo austriaco Jorg Haider a visitare la Risiera e dalla mozione di solidarietà votata nei suoi confronti dal Consiglio regionale. Milo aveva chiesto al suo addetto economico Elazar Cohen di sospendere immediatamente la visita che aveva in corso proprio a Trieste. «Non è stato un boicottaggio - ha spiegato l'ambasciatore - ma una piccola protesta, ora rientrata. E' in programma, al contrario, un trasferimento di importanti correnti di traffico attraverso il vostro porto di prodotti non solo israeliani, ma anche palestinesi e giordani. In questo senso stiamo lavorando anche a Bruxelles con la Commissione europea. E poi stiamo rafforzando la collaborazione in campo culturale e medico».

Rispetto alla «deriva haideriana» di un mese e mezzo fa, la Regione sembra essere rientrata nei ranghi. Il presidente Antonione ha sostenuto di essere perfettamente in linea con le direttrici di politica estera del governo italiano. Eppure il Friuli-Venezia Giulia, anche per la sua posizione geografica, è destinato a camminare sul filo. «Oltre che con Israele, anche con la Carinzia (di cui Haider è governatore, ndr), non solo stiamo continuando la collaborazione, ma la stiamo rafforzando», ha detto ieri Antonione nei corridoi del municipio.

«Non possiamo intervenire su questioni di politica estera dell'Italia o di una sua regione - ha replicato l'ambasciatore Milo rispondendo a una domanda specifica - certo che staremo attenti per vedere quel che succede, vigileremo». Non è una cambiale in bianco dunque quella che Israele dà al Friuli Venezia Giulia.

Dopo aver invitato Haider a visitare la Risiera, ritenendo in questo modo di amplificare un invito, poi smentito, del rabbino Piperno, Antonione aveva scritto una lettera dai toni distensivi a Milo. Era stato il vicesindaco Roberto Damiani a riallacciare i fili tra Israele e Trieste recandosi in visita a Roma dallo stesso ambasciatore.

Silvio Maranzana

Il 25 Aprile, con D'Alema, un dibattito sulle «diversità»

Sarà l'Unione delle comunità ebraiche a organizzare in collaborazione con il Comune di Trieste il prestigioso incontro in programma il 25 Aprile dopo la manifestazione alla Risiera di San Sabba e che sarà dedicato al tema delle diversità culturali, etniche e linguistiche viste come fonti di ricchezza. Il dibattito si svolgerà nell'eccezionale cornice del Teatro Verdi alla presenza del Capo del governo, Massimo D'Alema, vedrà una decina di relatori di rilievo nazionale e si protrarrà per oltre due ore.

E ieri ad affiancare l'ambasciatore Milo c'era in municipio anche il presidente dell'Unione, Amos Luzzatto. «Giudico quest'incontro tempestivo e anche utile. Anche perchè sono di orgini triestine, ero infatti rimasto angosciato per questi fatti. Mi è tornato drammaticamente alla mente come proprio da questa città era partita la campagna antiebraica che nel '38 ha propiziato le leggi razziali. Noi invece abbiamo nostalgia di quando Trieste sapeva essere la patria accogliente di tutta l'Europa centrale proiettata verso il Mediterraneo e speriamo che si possa ora ricostruire per la città una vocazione e una funzione democratiche, europee, internazionali.»

Di Trieste «porta di Sion attraverso la quale molti ebrei sono passati per raggiungere Israele» ha parlato anche Milo, mentre il presidente della locale comunità ebraica, Nathan Wiesenfeld ha riconosciuto che autorità, scuole e cittadinanza «stanno compiendo uno sforzo comune per far conoscere l'ebraismo».

s. m.

Ambizioso progetto del sottosegretario ai Beni culturali per lo yacht-laboratorio di Marconi

Ricostruire Elettra? Un sogno

Ma Damiani: «Proprio ora che stiamo per sistemare la prua...»

Chi si ricorda di Elettra, il panfilo-laboratorio di Guglielmo Marconi? Dopo oltre un secolo di rocambolesche vicissitudini ieri il sottosegretario ai Beni culturali, Maretta Scoca, deputato dell'Udeur, strappa il panfilo dall'oblio nazionale ed «esterna» un'iniziativa ambiziosa. E lo fa partendo dalle colonne di «Repubblica» che nell'edizione di ieri ha fatto tornare a galla la «casa galleggiante» sulla quale il premio Nobel per la fisica visse dal 1919 al '37. «Voglio realizzare la mappa di quel che resta di questo splendido yacht-laboratorio - dice la Scoca - sapere dove stanno i cimeli superstiti e sapere chi li possiede. E poi costituire un comitato e cercare di ricostruire questa "casa della scienza" fatta vergognosamente a pezzi».

Ma come, proprio ora che a Trieste, dopo anni e anni di attesa, si è a un passo dalla sistemazione della prua di Elettra all'Area di Ricerca con tanto di progetto firmato da Giò Pomodoro? «È una buffa coincidenza ma proprio stamane (ieri, ndr) ho ricevuto il progetto di sistemazione della prua - commenta un po' sarcastico l'assessore alla Cultura, Roberto Damiani -. L'idea dell'onorevole è lodevole. Mi spiace soltanto che abbia preferito prima parlare alla gente. Noi per il momento non siamo stati interpellati e quindi proseguiamo per la nostra strada».

Da Roma però il sottosegretario fa sapere che il proprio piano diventerà operativo la prossima settimana. «Ora si può cercare di rimediare - dice l'esponente di governo -. Potrebbe essere lanciata una campagna per reperire i fondi necessari al recupero e, se non sarà sufficiente, si può pensare anche ad una lotteria nazionale». L'obiettivo è chiaro: ricostruire la piccola nave in qualche cantiere navale italiano e restituirle dignità e rango trasformandola in museo, se possibile navigante. Una missione quasi impossibile.

Nel frattempo l'Insiel sta analizzando la possibilità di realizzare una ricongiunzione virtuale dei pezzi. A breve fornirà un preventivo di minima e uno di massima (per meglio dire un'utilitaria e una Ferrari) da presentare all'assessorato regionale alla Cultura. Il progetto prevede la ricostruzione del panfilo in 3D, ovvero in tre dimensioni. Una sorta di puzzle elettronico, quasi un gioco didattico, che permetta allo yacht-laboratorio di Marconi di tornare a navigare. Non più nel mare vero, ma nel mare virtuale della nuove tecnologie. «Io ho puntato al massimo - conclude il sottosegretario -. L'idea di far navigare "Elettra" in Internet, però, potrebbe allungare la vita, virtuale, del panfilo, e del suo capitano».

Elena Marco

Il modello dello yacht-laboratorio di Guglielmo Marconi conservato nella sala del Museo del mare riservata alla memoria del premio Nobel per la fisica.

Il deputato dell'Udeur vuole riunire i pezzi sparsi e riassemblare il panfilo mentre all'Insiel, invece, si sta valutando l'ipotesi di ricomporlo virtualmente

AUTOLEADER s.r.l.
CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN PER TRIESTE E PROVINCIA
VIA FLAVIA 27 - 040.383638

I problemi dello scalo al centro della visita del sottosegretario ai Trasporti Mario Occhipinti

«Troppa litigiosità sul porto»

I punti franchi? Hanno perso molti dei significati che avevano

«La città deve voltare pagina e proiettarsi nel futuro con maggiore determinazione perché è al centro della politica verso l'Europa centro-orientale»

Una ricetta per rilanciare il porto? Al sottosegretario ai trasporti, Mario Occhipinti, da medico qual è è bastata una giornata in città per stilare la diagnosi: «Da un lato sèrvono scelte determinate da parte dell'Autorità portuale, dall'altro dovete superare una mentalità che ho intravisto nei rapporti cittadini, un'eccessiva litigiosità e conflittualità di fronte ad alcune scelte. Occorre mettersi assieme, magari diversificarsi su certi problemi, ma non ai fini di una sterile contrapposizione bensì per individuare una scelta positiva di sviluppo. Ho l'impressione che qui ci si diversifica solo per il gusto di farlo, dai progetti per il Porto vecchio alle ipotesi di sviluppo del trasporto ferroviario».

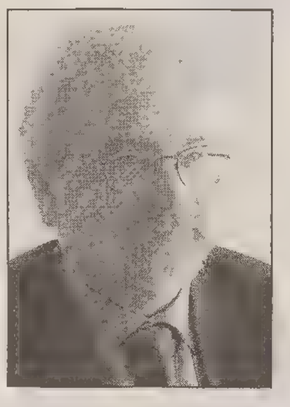
A proposito, sulla questione dei punti franchi sollevata dal sen. Camber, come stanno realmente le cose?

«La verità è che ancora di questo regolamento non ne sappiamo niente. E' anche possibile che il porto diventi porto doganale europeo. Oggi la faccenda del porto franco ha perso molti dei significati che aveva. Andremo a valutare dal punto di vista legale la sua storia e la sua natura, e se e esiste o meno questo regolamento, o se ci sono soltanto delle bozze. Poi si vedrà».

Ma qual è lo stato di salute del porto?

«Sta vivendo una fase molto delicata del suo sviluppo, Viene da questa esperienza un po' traumatica dell'abbandono di Ect, però sono convinto, per quello che ho potuto vedere e per le possibilità messe in cantiere, che possa riprendersi da questo schiaffo. Sicuramente può mettere in campo grosse novità nella prospettiva della sua ripresa»

E questa ripresa attraverso quali passaggi potrebbe realizzarsi?



Il sen. Mario Occhipinti

«Intanto, per il Molo Settimo ci si può rivolgere ad altri terminalisti. Poi si possono razionalizzare meglio gli spazi dentro il porto e fornirli di servizi adeguati. Trovo ingiustificata la lamentela di spazi limitati dentro il porto. Ho visto un porto enorme. E poi c'è da riutilizzare il Porto vecchio, con un doppio ruolo: riadattarlo alle funzioni di vera portualità ma soprattutto collegarlo alla città, viverlo come bene culturale».

In proposito, cosa ne pensa del progetto di Evergreen per l'insediamento in Porto vecchio?

«E' un progetto positivo perchè si muove nella logica che ho indicato. Non lo conoscevo, ma in altri contatti con il presidente dell'Autorità portuale avevo proprio indicato questa funzione del Porto Vecchio come luogotramite fra la città "sonnecchiante" e invece la vivacità del porto e il suo futuro. La città ha bisogno di voltare pagina e proiettarsi nel futuro con una determinazione maggiore, perchè è al centro di quella che sarà la futura politica per il Centro e l'Est europeo».

L'individuazione di un nuovo terminalista per il Molo Settimo diventa intanto sempre più urgente...

«L'Autorità portuale ha diverse soluzioni: bandire una gara europea, allargare i confini attuali di Evergreen, oppure utilizzare l'art. 18 della legge 84/94, scegliendo altri tipi di cooperative o imprese portuali. Lasciamo la scelta all'autonomia dell'Authority».

Di recente è stato siglato un protocollo d'intesa con il porto di Capodistria. Come si svilupperà questa collaborazione?

«In questo momento la tipologia di gestione del porto di Trieste e di quello di Capodistria sono assolutamente incompatibili. Però nella prospettiva dell'allargamento europeo e di quello che sarà il rapporto strategico del sistema Trieste, che comprende Monfalcone e Capodistria, nei confronti dell'Europa centro-orientale, bisogna arrivare preparati all'allargamento dell'Ue e della logica di sistema. Occorrerebbe individuare delle intese, delle collaborazioni programmatiche, che il governo vede bene, e che potranno realizzarsi dopo che la Slovenia avrà fatto un certo percorso. Si può fare qualcosa anche prima, ma è molto più difficile perchè il sistema di gestione portuale di Capodistria è monopolistico mentre il nostro punta sulla liberalizzazione, e quindi attualmente attualmente sono confliggenti».

Giuseppe Palladini

Un Comitato portuale «allargato», ieri pomeriggio alla Marittima, ha illustrato a Occhipinti i problemi dello scalo

Polo e Lega: «Altre città vogliono i nostri vantaggi»

Sui punti franchi portuali Polo e Lega puntano il dito contro il Governo. Ieri, numerosi esponenti delle forze politiche che guidano la Regione hanno voluto manifestare solidarietà al senatore Camber, in quella che definiscono «una dura battaglia politica». La querelle è iniziata perché lo stesso Camber ha denunciato il rischio che, a causa di un provvedimento che sarebbe alla firma del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, «il porto di Trieste, in particolare nella sua specificità di punto franco - ha detto Camber - potrebbe perdere molti vantaggi». Il più acceso è stato l'assessore regionale Franco Franzutti (Fi): «Con esasperante periodicità, ogni tanto qualcuno tira fuori dal cassetto questi quattordici articoli, destinati a penalizzare Trieste - ha sottolineato - perché evidentemente le lobby delle altre città cercano di sottrarre al nostro porto quelle prerogative che invece le derivano da precise ragioni storiche. Sarebbe meglio che tali articoli fossero destinati alle immondizie». Gilberto Lippi (An) ha replicato alle affermazioni fatte ieri dall'ex europarlamentare, Giorgio Rossetti, che aveva definito «poco utilizzato» dagli operatori portuali il differito doganale. «Non so con chi abbia parlato - ha precisato Lippi - perché quelli con i quali ci siamo consultati noi sostengono esattamente il contrario».

Renzo Codarin, presidente della Provincia, ha chiamato in causa il Governo centrale: «Non ci basta più una nuova archiviazione del provvedimento. Pretendiamo una chiara presa di posizione del presidente D'Alema e la sua visita a Trieste, in occasione del 25 aprile, sarà il momento più adatto».

Federica Seganti, della Lega Nord, ha richiamato le fonti legislative «che garantiscono la legittimità dell'esistenza delle agevolazioni per il porto di Trieste», mentre Bruno Marini (Ccd) ha confermato che del problema "sarà direttamente investito il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione».

u. sa.

L'INTERVENTO

Protestano gli abitanti

«Le centraline a Campi Elisi non sono ancora in funzione»

Intervento del rappresentante del Comitato di quartiere di Campi Elisi e del circolo Miani a Regione, Provincia e Comune, all'Azienda sanitaria e all'Arpa sulla questione Sertubi.

Gli abitanti del popoloso quartiere di Campi Elisi di Trieste, riunitisi in assemblea, assieme al Comitato di quartiere e al circolo Ercole Miani, chiedono, sulla base del parere del Comitato tecnico regionale e conseguente decreto del presidente della Giunta regionale, che le tre centraline di monitoraggio prescritte dalla Regione alla Sertubi spa, la ditta che sta costruendo nel complesso dell'ex cantiere navale San Marco il tubificio, e da posizionare, secondo sempre le indicazioni regionali, in via von Bruck, in via Italo Svevo e nelle adiacenze dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo, vengano poste in funzione immediatamente. Ciò al fine di poter attuare un confronto, al momento della piena entrata in produzione dello stabilimento in questione, con la situazione attuale e preesistente.

Gli abitanti chiedono anche che le centraline siano dotate di sistemi per il monitoraggio delle polvere inalabili e grossolane, e che tutti i dati raccolti siano resi pubblici costantemente e disponibili alla consultazione da parte dei cittadini. Chiedono che gli enti proposti effettuino un costante e rigoroso controllo del rispetto dei limiti dell'inquinamento acustico fissati dalla Regione e che pure questi dati siano di pubblico dominio.

Viene anche richiesta la predisposizione permanente di una sonda monitorante, all'uscita del camino del forno a induzione, dell'eventuale presenza di radioattività nei fumi; anche qui i dati raccolti devono essere costantemente comunicati all'opinione pubblica. I cittadini chiedono una particolare attenzione riguardo a tutte le misure di prevenzione necessarie lungo il percorso ferroviario dei «carri siluro» trasportanti la ghisa liquida proveniente dalla Ferriera di Servola, in fattispecie nel tratto fiancheggiante la via Svevo e con particolare riguardo all'edificio scolastico posto nell'omonima via.

Chiedono inoltre l'immediata individuazione di un percorso alternativo, all'interno del demanio portuale, per i camion in entrata e uscita dallo stabilimento Sertubi, visto lo stato altamente congestionato del traffico in zona.

Apposita riunione fra Occhipinti, Maresca, un dirigente di Coe&Clerici e i rappresentanti della Compagnia e dell'Impresa portuale

Sbarchi di carbone, escluso il temuto abbandono

Nessun pericolo che i traffici di carbone abbandonino il nostro porto per spostarsi in quello di Capodistria, nè tantomeno che Coe&Clerici «chiuda» l'impianto galleggiante situato «in testa» al Molo Settimo.

Un incontro sulla questione, che di recente ha allarmato gli ambienti portuali, si è svolto ieri mattina fra il sottosegretario Occhipinti, il presidente dell'Ap Maresca, il dirigente della Coe& Clerici Cavanna e i vertici dell'Impresa portuale e della Compagnia portuale, Marinelli, Bessi e Gialuz.

E' vero che nei primi due mesi di quest'anno gran parte del carbone per le centrali Enel è stato sbarcato a Capodistria, dove opera l'Mbs, società di cui Coe&Clerici detiene il 50 per cento. Ma è altrettanto vero che il contratto fra Enel e Coe&Clerici per gli sbarchi a Trieste prevede 1,5 milioni di tonnellate all'anno, e scadrà appena nel 2003.

Le tariffe praticate nei due porti per lo sbarco del carbone sono poi le identiche. E proprio la presenza di Coe&Clerici a Capodistria, dove è subentrata nella quota della Mbs a un'altra società, permette alla stessa Coe& Clerici margini di manovra su eventuali problemi tariffari.

A Trieste il gruppo genovese opera poi da vent'anni, e tempo fa ha investito 12 miliardi per rinnovare le strutture al Molo Settimo. Gli sbarchi di carbone stanno riprendendo. Se questo trend continuerà (a fine aprile si prevedono 200 mila tonnellate sbarcate), a fine anno si raggiungeranno 1,2 milioni di tonnellate.

Piano sanitario

I medici protestano: «La riforma? Significa solo chiudere i reparti»

«La programmazione sanitaria continua a occuparsi prevalentemente di risparmi e di chiusure. Ora è la volta di Fisiopatologia repiratoria, Chirurgia toracica, Neurologia e Medicina d'urgenza, ed è verosimile che vi siano altre soppressioni di reparti non appena andranno in pensione o si trasferiranno altri primari: sembra infatti che sia questo il criterio adottato per individuare i servizi non necessari per i triestini, e quindi da sopprimere». Così, in un lungo comunicato, l'Anaao-Assomed, sindacato dei medici ospedalieri, critica le ultime disposizioni dell'Azienda ospedaliera in fatto di «ridimensionamenti».

Notando come le pessimistiche previsioni formulate dopo la pubblicazione del piano sanitario regionale si stiano avverando, e invitando alla creazione dei Dipartimenti (non solo «per risparmiare soldi, ma per mettere in comune responsabilità, competenze, progetti ed esperienze, senza più primari come monarchi assoluti»), l'Anaao ricorda che la seconda divisione di Chirurgia generale fu disattivata a sorpresa, «al momento del pensionamento, imprevisto e repentino, del primario prof. Alagni», e richiama l'attenzione su Fisiopatologia respiratoria: «Senza primario, la divisione ha lavorato per due anni alla creazione di un dipartimento con la divisione di Pneumologia, incentivato dall'Azienda. Ora il progetto verrà abbandonato».

I medici dell'Anaao vogliono «mettere in guardia cittadini e politici, perché distinguano fra progetti volti al recupero della qualità della sanità da quelli finalizzati semplicemente a realizzare tagli anche sul piano qualitativo». E puntano il dito contro la sempre più massiccia concentrazione di specializzazioni presenti solo in ambito universitario: «Le necessità di ricerca e didattica potrebbero essere diverse da quelle necessarie al servizio sanitario pubblico, e questo potrebbero portare a carenze nell'assistenza».

Accordo fatto in Comune tra l'amministrazione, i rappresentanti del commercio e gli ambulanti

Ponterosso, mini-trasloco per le bancarelle

Saranno riposizionate lungo il canale, in via Rossini e in via Genova

E alla fine, a sorpresa, rimasero tutti contenti. La querelle sulla ridistribuzione sul territorio delle bancarelle di Ponterosso si è conclusa ieri in Municipio, prima ancora che la polemica riuscisse ad assumere toni importanti. Gli ambulanti, dopo il rischio di una vera diaspora (in un primo momento si era parlato, tra le varie possibilità, di una loro ricollocazione nell'area antistante il vecchio palasport di Chiarbola) rimarranno in zona per tutto il tempo necessario alla realizzazione del parcheggio sotterraneo che si estenderà per vari livelli sotto la piazza.

Nel dettaglio, come hanno chiarito gli assessori Barduzzi e Neri ai rappresentanti delle varie categorie del commercio e a una delegazione degli stessi ambulanti, i banchetti riservati ai vari generi, ma segnatamente all'abbigliamento, saranno dislocati lungo la via Rossini, sul Canale, nella porzione compresa tra la via Filzi e la via Trento. Frutta, verdura e fiori verranno invece concentrate in una ristretta porzione della via Genova, che grossomodo coincide con il muro perimetrale della chiesa serbo-ortodossa. «Una scelta che alla fine è stata gradita da tutti – sottolinea Antonio Paoletti, presidente dell'Unione commercianti – anche perchè non va dimenticato che la gran parte degli operatori dispone in quell'area di magazzini, e quindi spostarli in una zona troppo periferica avrebbe comportato dei problemi notevoli». «I più contenti siamo noi – aggiunge l'assessore Barduzzi – perchè da un lato abbiamo risolto un problema e dall'altro gettato le basi di quello che dovrà essere il futuro volto di piazza Ponterosso».

Su proposta dello stesso Paoletti, infatti, sta prendendo piede l'idea di proporre, una volta completato il parcheggio delle baracche di vendita fisse, su quel modello nordeuropeo che non è difficile visionare anche nelle vicine Austria e Germania. «L'ipotesi – racconta la Barduzzi – era compresa nello stesso bando di gara, che prevede che il vincente debba anche elaborare un progetto di sistemazione dei vari punti vendita. Come filosofia generale, si sta lavorando per la riqualificazione, anche estetica, della piazza, e in tal senso non ho difficoltà a dire che come Comune preferiremmo dei chioschi fissi, che creino anche un bel colpo d'occhio».

f.b.

La Wartsila studia tagli, scatta l'allarme sindacale

Le segreterie provinciali triestine di Fim, Fiom e Uilm, le Rappresentanze sindacali unitarie dello stabilimento Wartsila Nsd Italia (l'ex Grandi Motori che il gruppo Fincantieri ha venduto nel 1997 alla multinazionale finlandese) e le Segreterie nazionali dei metalmeccanini esamineranno il 13 e 14 aprile il piano industriale presentato dalla Wartsila e la piattaforma industriale sindacale.

Le organizzazioni sindacali provinciali hanno comunque già evidenziato alcuni punti del piano che, dicono, «creano uno stravolgimento della produzione e aprono uno scenario di forte incertezza per le prospettive dello stabilimento e della sua produzione».

I punti da approfondire, secondo i sindacati, riguardano, toccano la quantità di personale da collocare in mobilità e che corrisponde a 157 unità (di cui 70 impiegati e 87 operai), la ricerca di un acquirente da parte della Wartsila per la carpenteria e le affermazioni fatte dai dirigenti della Wartsila Corporation sulle prospettive future dello stabilimento di Trieste che si concentrerà sulla produzione dei motori a quattro tempi, abbandonando la costruzione di motori a due tempi in quanto non più strategici per la produzione dello stabilimento triestino.

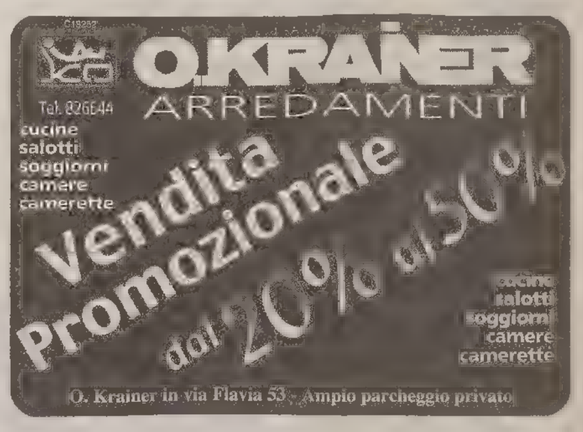
In pratica, le organizzazioni sindacali affiancano alla trattativa sulla piattaforma intergrativa, aperta al confronto, ma non separabile dalla discussione sul piano industriale presentato dall'azienda.

Accanto alle due giornate di approfondimento dei tanti temi sul tappeto, le organizzazioni territoriali si attiveranno nei prossimi giorni per chiarire meglio la loro posizione anche in vista di una prossima assemblea informativa con i lavoratori che dovrebbe tenersi nei primi giorni di aprile.

Manifestazioni

Jugoslavia un anno dopo, la comunità serba ricorda la guerra

«Jugoslavia: un anno dopo, 24 marzo 1999: una data da non dimenticare». E' questo il titolo che la comunità serba di Trieste, in collaborazione con l'associazione Uniti per la Pace, ha deciso di dare alla serie di manifestazioni che si svolgeranno oggi, vigilia dell' anniversario dell'inizio dell'azione Nato nei confronti della Repubblica jugoslava, e domani. S'inizierà con un dibattito (18.30 alla Casa del popolo di Sottolongera, in via Masaccio 24). Seguirà una cena il cui ricavato sarà devoluto al Campo profughi di Aleksinac. Domani, dalle 15.30 alle 20 invece presidio in piazza della Borsa.



I sindacati autonomi Orsa in sciopero dalle 21 di sabato alle 21 di domenica

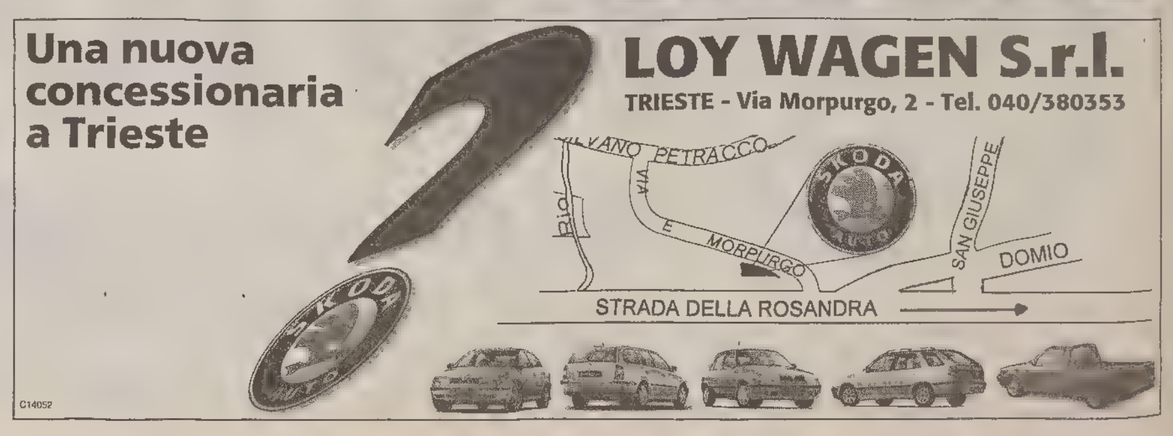
Treni a rischio nel weekend

Dalle 21 di sabato alle 21 di domenica, il sindacato autonomo Orsa dei ferrovieri si asterrà dal lavoro.

Lo sciopero era stato proclamato già il 28 febbraio e, secondo una nota, si accorda ai criteri voluti dalla Commissione di garanzia in quanto sciopero festivo libero, senza treni garantiti.

L'Orsa lamenta che, finora, nonostante la proclamazione e le modalità della protesta siano state notificate con abbondante preavviso, superiore ai venti giorni stabiliti, la società delle Ferrovie dello stato non ha ancora provveduto a dare alcuna informazione alla clientela per metterla sull'avviso che, in occasione dello sciopero del prossimo fine settimana, non sarà garantita la circolazione di alcun treno.

Insomma, non sono previsti i servizi minimi per la circolazione.



Un pensionato di 76 anni è caduto in mare, ed è stato ripescato dopo alcune ore

Muore annegato a Grignano

L'allarme dato da un passante che ha notato il corpo in acqua

Per il recupero della salma è stato necessario l'intervento di una motovedetta dei carabinieri che incrociava nella zona

Con ogni probabilità all'origine della disgrazia c'è un malore. Il pensionato Giorgio Dollinar, di 73 anni, via Boito 1, è annegato la scorsa notte nelle acque della baia di Grignano. Il corpo dell' uomo è stato visto galleggiare, verso l'una, nei pressi della riva Massimiliano e Carlotta, da un passante che ha avvertito la polizia e i carabinieri che, intervenuti sul posto, hanno recuperato il cadavere con l' ausilio di un' unità nautica. Il pensionato era senza documenti, ma gli investigatori sono riusciti a indentificarlo in base a una ricevuta trovata nelle tasche della giacca.

Il medico legale, Fulvio Costantinides, arrivato sul posto aveva subito constato come l'uomo fosse in acqua da non molto tempo. E infatti altri accertamenti hanno stabilito che Giorgio Dollinar verso le 20 dello stesso giorno aveva consumato alcune bevande alcoliche in un bar di Grignano. Poi era stato visto allontanarsi, da solo, in una direzione imprecisata. Gli investigatori non escludono che il pensionato sia caduto in mare per un malore o per una caduta accidentale. Probabilmente l'uomo, dopo essersi intrattenuto nel bar, si era imcamminato lungo la riva.

Un malore improvviso, o forse una fatale disattenzione ed è pracipitato in mare. Era già sera e nessuno deve essersi accorto di quanto avveniva. Qualche ora dopo, verso l'una, un passante ha visto galleggiare il corpo e ha dato l'allarme. Poco dopo l'intervento di una motovedetta dei carabinieri che incrociava nella zona.

Le domande devono essere presentate all'Ater entro fine mese

Alloggi-parcheggio in aiuto agli sfrattati

Si tratta di 26 appartamenti tutti ubicati in viale XX Settembre 58 e composti da una o due stanze da letto (tutti hanno cucina, soggiorno, bagno, wc)

Gli alloggi, complessivamente, non sono tantissimi: esattamente 26. Ma sono pur sempre indicativi di una volontà di iniziare a risolvere, in qualche maniera, il problema della casa che, in città, sta diventando ogni giorno più difficile.

A metterli a disposizione, in virtù di un bando di concorso, è l'Ater, l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della provincia di Trieste, definendoli tecnicamente «alloggi-parcheggio». Saranno affittati ai primi della graduatoria che verrà compilata in base ai criteri indicati dal bando: in particolare, come recita il testo, «sono messi a disposizione per sopperire alle esigenze alloggiative degli inquilini nei confronti dei quali sono stati emessi provvedimenti esecutivi di rilascio di immobili adibiti a uso abitazione».

E ancora «possono concorrere all'assegnazione unicamente gli inquilini nei confronti dei quali non sono stati emessi provvedimenti determinati da morosità o immoralità o che devono abbandonare l'alloggio al fine di consentire gli interventi di recupero previsti da piani di recupero o da piani particolareggiati vigenti».

Nel dettaglio, nove alloggi sono caratterizzati dalla presenza di una stanza da letto, sedici da quella di due stanze da letto (tutti e venticinque hanno poi cucina, soggiorno, bagno, wc, cantina o ripostiglio, riscaldamento autonomo e ascensore. Il ventiseiesimo è un monolocale.

Tutti sono situati nell'edificio di viale XX Settembre 58. Le domande di partecipazione al concorso devono essere presentate entro la fine del mese, nella sede dell'Ater in via del Ghirlandaio 43.

Traffico bloccato

Opicina isolata per un guasto a un cavo dell'alta tensione

Opicina isolata per qualche ora ieri sera a causa di un cavo elettrico dell'alta tensione che ha costretto a chiudere al traffico via Nazionale dall'Obelisco al quadrivio. Il cavo in un primo momento ha prodotto una scarica elettrica a terra, innescando anche un principio di incendio di sterpaglia, e poi ha continuato a «scintillare».

Si è reso così necessario far intervenire tecnici dell'Enel di Udine per verificare lo stato di usura e di efficienza del cavo stesso. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco mentre pattuglie della polizia municipale hanno di fatto bloccato il traffico veicolare in entrata nella cittadina carsica. Le vetture hanno così dovuto scegliere nuovi itinerari tra i quali via Bonomea e strada nuova per Opicina.

La cattura è avvenuta in via Catalani

Evade in taxi dai domiciliari Ammanettato dai carabinieri dopo aver pagato la corsa

Una volta si evadeva in bicicletta, ora i tempi sono cambiati e si sceglie il taxi. Mario Frontoni, 40 anni, via Catalani, è stato bloccato dai carabinieri della stazione di San Sabba, mentre stava scendendo dall'auto pubblica che lo aveva accompagnato in città per alcuni impegni. Frontoni avrebbe dovuto rimanere in casa perchè colpito da un provvedimento del giudice che aveva disposto gli arresti domiciliari per furto.

I carabinieri avevano appena controllato se era in casa non trovandolo avevano dato l'allarme. Dopo pochi minuti è arrivato un taxi che si è fermato sotto casa, in via Catalani. Dopo aver pagato sono scese due persone, Frontoni e il fratello. I militari lo hanno chiamato e lo hanno fatto salire sulla loro macchina. In arresto.

È stato scarcerato il commerciante triestino di ortofrutta che era stato arrestato il 14 marzo scorso

Forniture alimentari all'esercito: fuori Bartoli

Gli appalti ottenuti grazie alla «mediazione» di tre alti ufficiali

E' stato scarcerato Livio Bartoli, 47 anni, il commerciante triestino di ortofrutta arrestato il 14 marzo scorso nell'ambito delle indagini sulle forniture alimentari alle caserme dell'esercito dislocate nel Nord-Est.

Le porte del carcere di Verona si sono aperte 48 ore fa e Bartoli è rientrato subito nella sua abitazione di via Commerciale 77.

Com'è facile capire gli interrogatori davanti al Gip di Milano hanno ridimensionato il suo ruolo nell'indagine. Lo hanno sottolineato i difensori , gli avvocati Gianpiero Biancolella, noto come legale di Aldo Biscardi e Giorgio Borean. Il commerciante triestino, titolare della «Bonifacio Livio successori, società in nome collettivo», è finito in questa inchiesta perchè ha partecipato con un quota di assoluta minoranza a una «cordata» di imprenditori di cui facevano parte altre 15 società. Secondo l'accusa la «cordata» ha ottenuto degli appalti grazie all'intervento corruttivo su tre alti ufficiali in servizio al Commissariato militare Nord-Est di Padova.

«A queste trattive, a questi incontri, non ho mai partecipato. Non ne sapevo nulla, non conoscevo nè i colonnelli, nè il generale accusati di aver intascato le buste» ha spiegato Bartoli ai magistrati.

Il suo nome è stato coinvolto nell'inchiesta della Procura di Milano dalla dichiarazioni accusatorie di Franco Caccia Casadei, titolare della «Marr» di Rimini. Quest'ultimo ha parlato con gli inquirenti di un commerciante triestino che aveva partecipato alla riunione preparatoria della cordata. Non ne ricordava il nome. I carabinieri del gruppo operativo di Milano gli hanno mostrato una fotografia segnaletica e Caccia Casadei ha riconosciuto Livio Bartoli.

Nell'inchiesta sono complessivamente finite in carcere 14 persone. undici imprenditori e i tre alti ufficiali dell'esercito.

c.e.

Scatta l'arresto per Paolo Fato, sorpreso mentre cercava di forzare l'ingresso di alcuni appartamenti

Si finge pazzo ma finisce in carcere

Un uomo di 36 anni, Paolo Fato, è stato arrestato l'altra sera da agenti della squadra volanti con l'accusa di tentativo di furto aggravato.

Il giovane è stato bloccato nell'atrio dello stabile di via della Pietà 4, su segnalazione di alcuni condomini. Fato - secondo fonti investigative - ha cercato di simulare uno stato di confusione mentale sostenendo di non sapere perchè si trovasse nello stabile.

Ma la discussione con gli agenti è stata sentita da alcuni casiliani, e uno di questi è intervenuto dichiarando di essere stato addirittura minacciato dall'uomo di ritorsioni se non gli avesse aperto la porta dell'appartamento.

Durante la perquisizione dello stabile, gli agenti hanno notato che diversi ingressi presentavano segni di forzatura e hanno trovato un cacciavite, nascosto dietro un vaso di fiori, che - secondo gli investigatori - è stato usato da Fato per il suo tentativo di furto.

Sbarca dall'Espresso Grecia, arrestato per sfruttamento della prostituzione

E' sbarcato dall'Espresso Grecia. Ha consegnato sicuro di sè il passaporto. Ma quando il poliziotto ha cominciato a digitare le lettere del suo nome sulla tastiera del computer, è impallidito. Si chiama Naim Hysenay, albanese, 25 anni. Ad arrestarlo sono stati gli agenti del commissariato di polizia dello scalo marittimo. Naim Hysenaj era ricercato dalle forze dell'ordine del Nordest. Nei suoi riguardi il Giudice per le indagini preliminari del tribunale di Vicenza ha emesso, nelle settimane scorse, un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per l'ipotesi di reato di sfruttamento della prostituzione.

Il giovane è stato rinchiuso nel carcere del Coroneo di Trieste.

G. Oppenheim
GIOIELLERIA ARGENTERIA
VIA MAZZINI, 38 – TRIESTE – TEL. 040-630.242

Due speleologi triestini hanno toccato quota -1110 metri nel sottosuolo del Canin

Esplorato l'abisso più profondo

È il record regionale, frutto di vent'anni di intenso lavoro

Con una puntata esplorativa di 44 ore consecutive, due speleologi triestini, Alessandro Mosetti e Giacomo Casagrande (entrambi del Gruppo triestino speleologi, Gts), assieme ai fiorentini Gianni Guidotti e Valentina Seghezzi, hanno raggiunto quota - 1110 metri nella grotta siglata «Dp» (sta per «Dobra Picka», il cui significato è meglio non tradurre), che diventa così la cavità più profonda della regione (e la sesta in Italia), togliendo il primato all'abisso «Led Zeppellin» (-960 m). L'abisso fa parte del complesso del Foran del Muss, sul Monte Canin, un intricato labirinto di oltre 20 chilometri di pozzi e gallerie comprese tra quota 2012 e 902 metri sul livello del mare.

La nuova quota record, sottolineano Mosetti e Casagrande, è il risultato di vent'anni di esplorazioni sotterranee sull'altopiano del Canin effettuate in collaborazione con numerosi altri gruppi speleologici, «e segna un salto di qualità nell'attività speleologica in regione». «Ormai - spiega Mosetti - l'era dell'esplorazione finalizzata unicamente al record di profondità e di sviluppo ad opera di un determinato gruppo è tramontata: è dagli inizi degli anni Novanta che le difficoltà esplorative e la vastità dei complessi ipogei impongono un diverso atteggiamento: la collaborazione riguarda tutti i gruppi, e ciascuno dà il suo contributo».

Quello che sta avvenendo da anni nel sottosuolo del Canin è dunque una campagna esplorativa di vasta portata: i 20 chilometri di sviluppo del complesso del Foran del Muss (il più vasto in Italia si trova in Toscana, nell'Antro della Corchia, e somma ben 50 chilometri), che ha 23 ingressi a varie quote e mette in collegamento tra loro abissi come il «Comici», il «Seppenhofer» e il «Mornig», sono una grande «regione sotterranea» che può riservare ancora molte sorprese. «Naturalmente le esplorazioni continuano - dicono Mosetti e Casagrande - sempre in collaborazione con altri gruppi: in questo momento sono all'opera squadre di speleologi polacchi». La stagione secca ha favorito l'ultima discesa fino ai meno 1110 metri: «Abbiamo dovuto effettuare due bivacchi interni - raccontano i triestini - e abbiamo approfittato dell'assenza d'acqua per scendere il più possibile; al ritorno, prima di uscire all'aperto, ci sono venuti incontro gli speleo polacchi che erano impegnati in un abisso vicino: hanno fatto una deviazione solo per congratularsi con noi».

E per avere un'idea del fervore delle attività speleologiche in regione basta dare un'occhiata la volume, da poco pubblicato, che raccoglie gli atti dell'VIII convegno regionale di speleologia che si è tenuto a Ronchi dei Legionari tra il 4 e il 6 giugno scorso. Come ricorda il presidente della federazione, Gianni Benedetti, attualmente sono attivi nel Friuli-Venezia Giulia oltre 1.500 speleologi suddivisi in 30 associazioni, che ogni anno scoprono ed esplorano un centinaio di nuova cavità.

p. s.

IN BREVE

«Storie di convivenza» per Rai Educational

Una troupe in cerca di scorci per quattro racconti filmati sulla tolleranza e le diversità

Sono cominciati a Trieste i sopralluoghi di una troupe della Rai per la realizzazione di «Storie di convivenza», racconti filmati di quattro diverse realtà socio-culturali triestine, scritti dall' attore Gianni Fenzi, che saranno diretti dal regista Massimo Guglielmi con il supporto di Rai Educational. «Attraverso quattro momenti, che avranno come sfondo la tolleranza, la convivenza e la solidarietà - si legge nell' introduzione al programma - Gianni Fenzi ha cercato di raccontare le diversità che compongono la non semplice interculturalità triestina, puntando sull' individuazione di punti di comprensione per una convivenza possibile». Le riprese cominceranno tra qualche giorno e si concluderanno nella prima metà di aprile.

Obbligo di comunicare all'Inail il codice fiscale dei nuovi assunti e dei lavoratori licenziati

L'Inail informa che, dal 16 marzo, è entrato in vigore l'obbligo per i datori di lavoro di comunicare il codice fiscale dei lavoratori assunti o licenziati contestualmente all'instaurazione o alla cessazione del rapporto di lavoro. Le modalità di comunicazioni all'Inail sono state rese note alle associazioni di categoria e alle associazioni professionali e possono essere rilevate anche sul sito internet www.inail.it - ma sono disponibili anche presso la sede di via del Teatro Romano, sede dell'ente.

Su Trieste città del futuro e «new economy» il segretario Ds Spadaro si fa... intervistatore

L'articolo del nostro quotidiano titolato «New Economy. it Trieste diventa città del futuro» e gli interventi che ne sono seguiti, sollevano questioni importanti. Per tale ragione i Democratici di sinistra hanno promosso per venerdì alle 17 un incontro sull'argomento in sala Aquarius Eurostar di piazza Libertà 8. Il segratario Spadaro intervisterà l'autore dell'articolo, Fulvio Gon, e Stefano Fantoni della scuola di studi avanzati, Tommaso Russo dell'Area di ricerca, e Roberto Cosolini dell'Ezit.

Tutte le case di riposo per non autosufficienti sono gestite direttamente dall'Azienda sanitaria

Il sommario interno al testo pubblicato ieri, dal titolo «Medici di famiglia on line», riportava un concetto errato e non corrispondente al testo. Le case di riposo per non autosufficienti sono tutte pubbliche. La novità che ora le riguarda è l'assistenza medica e infermieristica che viene gestita direttamente dall'Azienda sanitaria con proprio personale dipendente, e non più in modo autonomo dalle strutture di ricovero, con loro personale, come succedeva fino a poco tempo addietro.

Sabato inaugurazione dello storico negozio acquisito da una società trevigiana

La libreria Borsatti riapre

Borsatti riapre i battenti. La saracinesca della libreria di via Ponchielli, si leverà sabato, con un'inaugurazione che si protrarrà per l'intera giornata: dalle 11 alle 20. Si conclude così la travagliata vicenda della storica libreria triestina, chiusa per fallimento ai primi di dicembre del '99, a meno di due anni dal trasferimento dalla vecchia sede all'angolo tra via Genova e via Dante, al nuovo negozio di tre piani a fianco della chiesa di Sant'Antonio. A subentrare è una società trevigiana, la Sdl di Iginio Pastrello, che vanta una lunga esperienza nel settore librario e possiede attualmente una libreria a Treviso, una a Verona, una a Bologna e una a Padova. La nuova gestione si propone nel segno della continuità culturale.

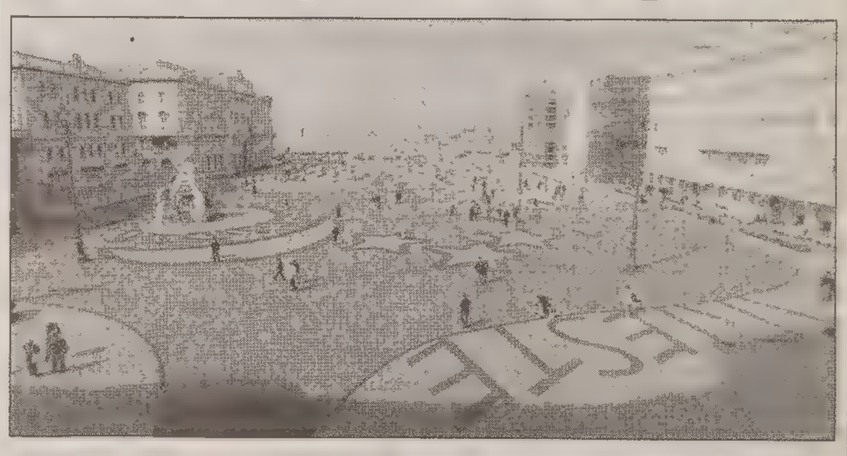
L'obiettivo, spiega il responsabile delle Librerie Sdl, Giuseppe Finazzi, è infatti quello di mantenere l'antica tradizione della Borsatti, curando in maniera particolare alcuni argomenti specifici. «Come già avviene nelle altre nostre sedi – dice – sarà dedicato ampio spazio ai volumi che riguardano la storia e la cultura locali. Saranno inoltre sviluppati i filoni dell'informatica, della narrativa e quello dei libri per l'infanzia. Nel prossimo futuro si punterà infine al potenziamento del settore dell'editoria scolastica».

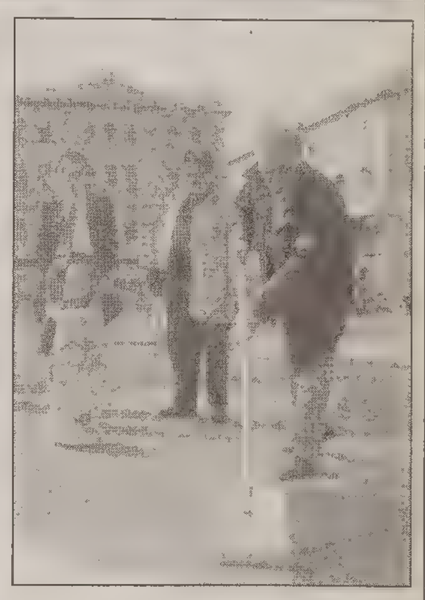
E nel solco della tradizione, proseguirà l'attività della sala-conferenze. All'inaugurazione di sabato saranno infatti presenti Ugo Carà, Claudio Sivini ed Ennio Steidler che proporranno una scelta delle loro opere. Dal punto di vista strutturale non vi saranno invece grosse sorprese. Il negozio – articolato su tre piani – era stato infatti radicalmente ristrutturato e allestito, con notevole cura dei dettagli, appena due anni fa.

Daniela Gross

Tregua ai collaboratori di Chersicla dalle 12 alle 15.30

Mega-graffito, è febbre Ora s'impone una pausa





Gli atleti della Genertel di pallamano, Jazz Gitti, cantante austriaca, di passaggio in città, l'ambasciatore israeliano in Italia, Yehuda Milo, turisti, cittadini, scolaresche, curiosi, uomini politici, pubblici amministratori. Anche ieri, seconda giornata di «pitturazione pubblica» del disegno di Bruno Chersicla, in piazza dell'Unità d'Italia, si sono alternati in tanti per impugnare rulli e pennelli e ritirare, una volta completata la partecipazione all'opera, l'attestato di presenza (nel corso della prima giornata, martedì, erano state complessivamente 620 le persone coinvolte). E fioccano, di conseguenza, le firme, più o meno fantasiose, che andranno anch'esse a tentare l'ingresso del Guiness dei primati. Si gareggia infatti sia per realizzare il più grande dipinto collettivo del mondo, sia per creare la più lunga cornice di autografi a margine del disegno.

Per i giocatori della Genertel, impegnati in serata nella semifinale di Coppa Italia, contro il Rubiera, l'appuntamento in piazza si è trasformato in un viatico per la gara. Per tutti gli altri, partecipare è un'emozione che andrà ricordata, anche e soprattutto quando l'attuale pavimentazione sarà visibile soltanto nelle immagini fotografiche, scattate in gran numero in questi giorni.

Nell'ufficio per le relazioni con il pubblico del Comune (Urp) continuano ad arrivare richieste di prenotazione da parte dei gruppi e di informazioni da centinaia di triestini (e di «foresti»), tutti affascinati dall'originalità dell'evento. Oggi alle 17, a chiudere la carrellata degli amministratori locali, saranno presenti i sindaci dei comuni minori.

Ma da oggi per consentire un opportuno momento di sosta e di meritata pausa agli aiutanti e collaboratori del maestro Chersicla dalle 12 alle 15.30 sarà istituito uno stop pomeridiano alla «pitturazione di piazza Unità. Chi ha già prenotato per questa fascia oraria, potrà operare, ma nei prossimi giorni non saranno più accettate prenotazioni per queste prime ore pomeridiane.

u. sa.

Il soprintendente ai Beni culturali, Bocchieri, fa il punto sui ritrovamenti in Cittavecchia

«Bisogna salvare quei reperti»

«Dobbiamo coniugare conservazione e progetto Tergeste»

«Nessuna polemica nei confronti del Comune. Piuttosto la volontà di trovare delle strade percorribili per la conservazione e la valorizzazione dei reperti riportati alla luce in città vecchia durante gli scavi previsti nell'ambito del progetto "Tergeste"». È questa l'opinione del sovrintendente per i Beni ambientali e architettonici, archeologici e artistici del Friuli-Venezia Giulia, Franco Bocchieri, intervenuto ieri la Circolo ufficiale del Presidio militare di Trieste per parlare del ruolo e dei compiti del proprio istituto.

«Non entro nel merito delle diverse interrogazioni, tra cui quella rivolta al ministero dei Beni e le attività culturali, che diverse persone hanno presentato preoccupandosi per la sorte dei tanti resti rinvenuti nell'area interessata dal progetto Urban. Per quel che mi riguarda, almeno sulla carta, c'è un accordo chiaro con l'Amministrazione comunale in caso di rinvenimenti e sulla successiva conservazione dei reperti. Al momento attuale – ha precisato il sovrintendente – non mi risulta che vi siano stati degli occultamenti o peggio delle colate di cemento a coprire le antiche vestigia. Peraltro, mi rendo conto perfettamente che i lavori di ristrutturazione e recupero in città vecchia devono avere corso, pena la perdita dei finanziamenti comunitari Urban».

D'altro canto i reperti finora affiorati nell'area sono testimonianza importante del passato tergestino. Pezzi di età repubblicana che secondo Franco Bocchieri non hanno precedenti negli scavi sinora effettuati in altre località del Nord-Italia. «Simili materiali, piuttosto diffusi in meridione, rappresentano una novità dalle nostre parti. Sono reperti di notevole altezza – continua Bocchieri –, resti di grande valore storico e artistico che devono ricevere tutte le attenzioni necessarie per essere valorizzati appieno. Come non entusiasmarsi di fronte all'affiorare dalle nebbie del tempo di quegli ambienti di una Domus romana dove, accanto ai mosaici pavimentali, spiccano per importanza e bellezza diversi frammenti di pareti affrescate assolutamente originali? In definitiva, ci troviamo di fronte a dei ritrovamenti che non attendevamo così ricchi».

La Soprintendenza comunque non sta a guardare. Tra pochi giorni ci sarà un incontro con il presidente della Fondazione CrT, Renzo Piccini, che pare abbia già manifestato la propria sensibilità e il proprio appoggio per la valorizzazione dei reperti. «Dobbiamo coniugare la conservazione con gli obiettivi del progetto Tergeste – sostiene Bocchieri –, e l'unica strada percorribile è quella della collaborazione e della concertazione. una volontà che mi pare il Comune abbia già esternato con chiarezza».

Maurizio Lozei

Influenza, 58 anziani su 100 hanno voluto farsi vaccinare

Sono 36 mila 330 i triestini di età superiore ai 65 anni che fra l'ottobre e il dicembre del '99 si sono sottoposti alla vaccinazione antinfluenzale dal proprio medico di base o nelle sedi distrettuali. La copertura anti-virus ha così raggiunto quest'anno il 58 per cento della popolazione di quest'età. Un risultato che segna un netto miglioramento rispetto all'anno precedente, quando si erano vaccinati complessivamente 32 mila 228 soggetti ultrasessantacinquenni: il 51,8 per cento dei residenti di quest'età.

All'incremento del 7 per cento nelle vaccinazioni per questa fascia d'età, particolarmente esposta alle complicanze dell'influenza, fa riscontro una buona adesione alla campagna antinfluenzale da parte delle persone a rischio: addetti a servizi di pubblica utilità, personale di assistenza, familiari di soggetti a rischio e persone affette da patologie croniche. In queste categorie i soggetti vaccinati sono infatti 8 mila 512: un dato che rappresenta uno dei miglioramenti percentuali più elevati, rispetto allo scorso anno, in ambito regionale.

«Il raggiungimento di questi obiettivi – spiega Fulvio Zorzut, responsabile della campagna antinfluenzale dell'Azienda per i Servizi sanitari – è frutto di una stretta collaborazione fra i medici di medicina generale, i distretti, il dipartimento di prevenzione, l'istituto d'igiene e i farmacisti. Quest'anno, inoltre, per la prima volta la campagna a favore delle vaccinazioni è stata sostenuta dal contributo promozionale dell'associazione dei panificatori». Un sostegno che sottolinea l'importanza della partecipazione dei cittadini e delle associazioni alle iniziative di educazione alla salute e indica una delle vie da seguire anche nel futuro.

E per il 2000-2001 gli obiettivi sono già definiti. Si tratta infatti di migliorare ulteriormente la copertura vaccinale dei triestini, puntando in maniera particolare sulle persone al di sopra dei 75 anni (i più esposti alle complicanze delle malattie e del ricovero in ospedale).

MUGGIA Piazza «Giani» scatena ancora i dubbi e lo scontento della sinistra

«Tre verità sono troppe»

La delibera è revocata o no? Versioni contrastanti

Commissioni che non funzionano, sindaco e vicesindaco che non si intendono, «lotta di poltrone» all'interno della maggioranza, e soprattutto tante versioni diverse sulla delibera di «piazza Giani». Sospesa? Revocata? Rimandata? Queste le critiche e i dubbi di Ulivo e Avanti Muggia nei confronti dell'amministrazione del Polo, esternate ieri durante una conferenza stampa che ha preso spunto ancora una volta dall'ormai nota vicenda dell'intitolazione a Nicolò Giani di una piazza della cittadina.

«Ci siamo accorti che nell'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale, in spregio di ogni prassi fin qui seguita, non era stata compresa la mozione dell'Ulivo, presentata diverse settimane fa, per chiedere la revoca dell'intitolazione della piazza» ha spiegato Giuseppe Rizzi, vicecapogruppo in consiglio.

Da qui le proteste nei confronti del sindaco, che si è giustificato spiegando che era intenzione della giunta rinviare la discussione ad aprile. «Una decisione strumentale, la mozione andava discussa subito, a meno che la giunta non avesse stabilito di revocare la "decisione" (e non "intenzione", come ha cercato di minimizzare il sindaco sulla stampa). A questo punto il sindaco stesso ha dato disposizione al segretario per la revoca della delibera. Se ciò dovesse avvenire, potremmo dire di aver raggiunto l'obiettivo che ci eravamo proposti con la nostra mozione».

Ma sulla vicenda si sono sprecati i commenti, in relazione anche ad antefatti che riguardano il lavoro delle commissioni consiliari. «Solo qualche giorno fa – ha sostenuto Valentich, capogruppo dell'Ulivo – avevo chiesto al vicesindaco Stener se la delibera era stata ritirata, e mi aveva risposto di sì. Poi abbiamo controllato, e ci sono risultate tre diverse versioni dei fatti. Credo che in maggioranza dovrebbero mettersi d'accordo su che cosa dire, almeno per evitare queste figure. Se questo non è dilettantismo politico e superficialità, ci spieghino che cos'è».

Valentich ha poi continuato definendo dei «presidenti passacarte» i consiglieri a capo delle varie commissioni consiliari dove, di fatto, non si lavorerebbe come da regolamento. «Il Comune non può essere solo una grande direzione dei lavori pubblici. Molto è stato fatto, ma manca la discussione sugli altri temi. Di contro – ha concluso l'esponente Ds – c'è una lotta di poltrone all'interno della maggioranza, soprattutto a causa dei comportamenti di chi, per anni, è stato in crisi di astinenza da potere. E sono questi personaggi che, una volta conquistata la poltrona, cercano ora di arrancare a destra e a manca, ma senza risultati concreti. Se qualcuno è in grado di farlo, mi smentisca pure in relazione a questo argomento».

Riccardo Coretti

L'OPINIONE

Quella lapide non dà scandalo «Piazza Asburgo» invece sì...

Il caso scatenato dal consigliere Mara Scheriani sulla alla lapide posta sulla facciata del municipio di Muggia è privo di qualsiasi fondamento. Dati gli elementi acquisiti sono assolutamente concorde sulla inopportunità umana, amministrativa e politica di procedere all'intitolazione di Caliterna a Nicolò Giani, ma da questo a prendersela con un reperto archeologico il passo è estremamente lungo. Innanzitutto non vi sono correlazioni oggettive tra l'antisemitismo della prima metà del '900 e la cacciata degli ebrei del 1532. In secondo luogo non c'è alcuna attinenza tra l'anno in cui la lapide fu apposta e l'inizio della politica antisemita del partito fascista in Italia. Il «Manifesto della razza» uscì per la prima volta il 14 luglio 1938 sul «Giornale d'Italia» sull'onda dell'alleanza con la Germania nazista. Fu convertito in decreto legge il 17 novembre dello stesso anno. Cominciò solo allora il travaglio di 44 mila cittadini italiani di origine semita colti quasi completamente di sorpresa dalla scelta del governo. Alcuni di questi, uomini e donne, militavano nel partito fascista dai primordi.

Nel 1930 la lapide fu apposta quindi nella sede attuale per motivi totalmente estranei alla politica razziale del fascismo e il testo, oggi come allora, deve essere necessariamente interpretato in un'ottica storica diversa. Se così non fosse, vorrebbe dire che la sinistra ha gestito il Comune di Muggia per 50 anni con una lapide antisemita sulla facciata del municipio. Ogni commento è superfluo.

Quanto al fatto di intitolare Caliterna all'arciduca Ludovico Salvatore d'Asburgo personalmente trovo la cosa antistorica e di cattivo gusto. Per liberare il settentrione dal dominio asburgico l'Italia ha combattuto per quasi un secolo. Tra Risorgimento, guerre di indipendenza, irredentismo e prima guerra mondiale, centinaia di migliaia di compatrioti hanno perso la vita nei campi di battaglia. Quasi tutte le famiglie di Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia hanno pagato il loro tributo di sangue per ottenere che la nostra patria fosse unita e libera dallo straniero. Non mi è mai capitato di vedere in Europa piazze o strade intitolate a uomini che abbiano, anche indirettamente, segnato con il loro nome pagine travagliate di storia. La commissione toponomastica del Comune cerchi un cittadino muggesano benemerente nei campi dell'arte e della cultura o che si sia distinto per doti di umanità o coraggio. Nessuno dell'amministrazione, a partire dal sottoscritto, nutre in cuor suo note di antisemitismo e di antagonismo bellico: è comunque fondamentale mantenere il contatto con la realtà senza andare a inventarsi situazioni solo per vedere il proprio nome pubblicato sul giornale.

Maurizio Grotto
An di Muggia

La zona ex Caliterna, ancora oggetto di discussione.

MUGGIA Riunione fissata per lunedì 27

E il consiglio parlerà d'altro

Mentre la sinistra a Muggia si aspettava di trovare nell'ordine del giorno la propria mozione sulla famosa «piazza» dal nome contestato, oppure l'annuncio della delibera con cui la giunta decideva di aver modificato la propria «intenzione» di intitolarla in un certo modo, il programma della prossima riunione in aula contiene cose molto diverse.

L'appuntamento per assessori è consiglieri è fissato per lunedì 27 marzo alle 18, e l'assise si aprirà con la discussione di interrogazioni e interpellanze. saranno poi messi al voto la nomina dei rappresentanti di maggioranza e minoranza nel comitato di gestione degli asili nido e un paio di variazioni di bilancio. La prima per «necessità urgenti» e la seconda relativa «al personale e all'ufficio tecnico».

Quindi si parlerà della scuola materna di Chiampore: verrà preso in considerazione il progetto esecutivo per lavori di ampliamento, sistemazione dei servizi igienici, eliminazione delle barriere architettoniche, rifacimento e copertura delle facciate. Inoltre verranno approvati il regolamento per il servizio della fognatura del Comune e quello della consulta per i servizi sanitari e socio-assistenziali. Agli altri punti, due piani edilizi d'iniziativa privata.

LA CURIOSITÀ

L'Ulivo s'incontra con gli alpini «Nessuno di noi vi ha offeso»

L'Ulivo di Muggia non fa solo una conferenza stampa su «piazza Giani», ma consegna al giudizio di un avvocato le affermazioni del sindaco Dipiazza, il quale aveva detto che la campagna contraria all'intitolazione avviata dalle forze di sinistra avrebbe fatto passare per fascisti e razzisti gli alpini che avevano proposto il nome (cosa che nessuno mai, affermano, ha detto e pensato). E ancora di più: hanno preso appuntamento con i dirigenti dell'Associazione nazionale alpini di Trieste, e si sono scambiati alcune opinioni (e rassicurazioni), trovando assieme un'idea alternativa per il battesimo dello spazio: «piazza Medaglie d'oro degli alpini».

Come scrive il coordinatore, Franco Colombo, lui stesso assieme a Giuseppe Rizzi *(nella foto a destra, accanto a Dipiazza)*, Danilo Savron, Omero Leiter e Fabio Vallon hanno voluto «smentire personalmente le false e calunniose accuse del sindaco Dipiazza secondo il quale i contrari all'intitolazione a Giani avrebbero dipinto l'associazione proponente come un covo di nazifascisti e di razzisti». Al presidente, Piero Chiapolino, si dice, è stata consegnata tutta la documentazione, testi «nei quali era sempre espresso il massimo rispetto nei confronti degli alpini». Poiché nemmeno gli altri interlocutori che hanno preso la parola, dice l'Ulivo, si sono espressi in toni men che rispettosi, «le dichiarazioni di Dipiazza appaiono infondate, e addirittura maliziose e strumentali».

MUGGIA Mentre il Comitato civico solleva il problema dell'arenaria nuova in centro, «rotta» non appena posata

Verrà sollevata la scalinata che dà sul porto

Si prospetta una complicata posa di cavi elettrici per rifare l'illuminazione

Uno «scontro» di lotti e progetti modificati all'origine delle pietre subito divelte. E sotto che cosa c'è? «Sul gas si può stare tranquilli»

Il centro di Muggia, dov'è già pavimentato con l'arenaria.

«Che senso ha pavimentare le vie del centro se poi bisogna rompere tutto di nuovo?». È quanto chiede Lauro Postogna del Comitato civico muggesano. «In via Dante si sono posate nuove condutture, e per farlo si è dovuto scavare dove era già stato pavimentato». Il Comitato civico, quindi, leva anche un grido d'allarme per i tanti soldi spesi per rendere accogliente il centro storico, senza però, a suo avviso, avere la garanzia che i lavori per le varie condutture sotterranee siano stati fatti a dovere.

«I lavori in via Dante – replica l'assessore ai lavori pubblici, Claudio Bonivento – erano necessari per completare un lotto della fognatura. I progetti per il centro storico sono stati modificati rispetto a quelli iniziali, per cui si è dovuto modificare anche la parte inerente gli interventi in via Dante. La posa delle condutture prevede anche, alla fine, i lavori di pavimentazione del tratto interessato, solo che nel caso di corso Puccini l'arenaria si sarebbe dovuta fermare al limite con via Dante. Non è stato così. Quindi si è dovuto romperla, dato che in quell'incrocio le condutture si intersecano». Insomma, due lotti distinti che non è stato possibile portare a termine contemporaneamente.

E riguardo ai lavori svolti negli anni passati, il Comitato civico esprime le sue perplessità anche sulla rete del gas. Sul problema aveva già presentato delle osservazioni nel 1997, evidenziando alcune presunte irregolarità nello svolgimento dei lavori.

«So che, su questo argomento, hanno inoltrato anche una denuncia alla magistratura – conferma Bonivento –: non conosco i tempi della giustizia, ma finora mi sembra non ci sia stato alcun seguito alla vicenda. Evidentemente la magistratura non ha riscontrato la fondatezza di tali osservazioni. Noi abbiamo più volte interpellato l'Italgas, responsabile dei lavori, e non sono risultati dubbi sulla regolarità di esecuzione. Anche riguardo la profondità a cui sono state posate le condutture, che il Comitato civico definiva insufficiente, devo dire che si sono rispettate tutte le norme in materia, e da successivi controlli è risultato che la quota si è rivelata corretta».

Ma dei lavori in corso a Muggia si è parlato spesso ultimamente, nel bene e nel male, e quindi forse è bene sapere quali sono, per il Comune, le prossime scadenze. «Entro la fine dell'estate sarà completata la pavimentazione da largo Amulia fino a via Verdi e via Dante - spiega l'assessore -. Contemporaneamente ai lavori alla fognatura, si provvede alla posa delle condutture per i cavi elettrici dell'illuminazione pubblica, per poter poi coprire definitivamente le strade con l'arenaria.

«I lotti verranno assegnati a brevi scadenze, ed è nostra premura coordinare sempre anche i lavori per l'illuminazione. Mancano ancora alcuni tratti a monte, verso il castello. Qui, ad esempio, si dovrà sollevare tutta la scalinata che dà sul porto per passare i cavi elettrici. Poi i collegamenti esterni sono più semplici: si limitano alle canalette in rame e ai lampioni. Il resto dell'illuminazione pubblica – quella sulla rete viaria – sta procedendo. Mancano ancora alcuni pali, ma finora la via Trieste è praticamente completata.

«Per i lampioni - conclude Bonivento - avevamo previsto un periodo massimo di 400 giorni, per cui si dovrebbe terminare, salvo imprevisti, agli inizi del 2001».

Sergio Rebelli

«Calle Verdi è abitata, ma resta per ultima»

Sui lavori di pavimentazione del centro storico di Muggia il capogruppo dell'Ulivo Moreno Valentich ha espresso il suo disappunto: «Nonostante da più di un anno calle Verdi sia in condizioni pietose, si è preferito iniziare da Largo Amulia». Il nuovo lotto di pavimentazione del centro infatti prevede la copertura, nell'ordine, delle zone di largo Amulia, calle Tiepolo, calle Verdi e via Dante. «Mi chiedo – così Valentich – quali siano le priorità di questa amministrazione: perché una via ad alta densità abitativa come calle Verdi dev'essere lasciata in condizioni di impraticabilità, privilegiando invece una piazzetta molto meno abitata? Qual è il criterio di scelta del sindaco, quando da anni in calle Verdi è messa a rischio l'incolumità delle persone, soprattutto anziane? So dall'ufficio tecnico del Comune che le pietre per la via sono già pronte e tagliate, ma che sono state messe da parte...». Valentich ha presentato un'interrogazione, e ha annunciato: «Se questo mio intervento non sortirà effetto, farò una raccolta di firme fra gli abitanti della via. Stavolta non sarà la solita sinistra che disturba il "manovratore", ma saranno i cittadini a dire la loro».

s.re.

L'appello di un lettore preoccupato dall'invasione delle automobili

«Salviamo le piazze di Opicina»

Il signor Peppino Meli è un lettore particolarmente attento alle problematiche che riguardano Opicina e che ama partecipare alle sedute del Consiglio rionale delle seconda Circoscrizione di via Doberdò. Ha quindi scritto una lunga lettera indirizzata al Consiglio Circoscrizionale stesso, al Comune di Trieste e all'Associazione per la difesa di Opicina in merito all'esposizione «da Trieste a Trieste - Dieci anni di grandi opere e progetti per una città protagonista del nuovo millennio» che comprende appunto anche i progetti delle «piazze di Opicina».

E proprio per le piazze della cittadina il signor Meli suggerisce di collocare quà e là delle tabelle e delle fotografie che illustrino com'era quel posto tanti anni fa «contribuendo a mantenere vivo il ricordo dell'ambiente e a trasmetterlo così ai giovani». «Si vedrebbe meglio, così, per esempio - argomenta ancora il lettore - che nella piazzetta di Brdina, attualmente assalita dalle automobili, la fontana prevista dal progetto ricorda lo "stagno" dove le mucche venivano, un tempo, a bere. Ciò servirebbe anche alle persone non residenti e a quanti triestini e non solo, numerosi, vengono a godersi le bellezze del Carso».

Ma è proprio l'assalto delle auto a preoccupare di più il signor Meli che ha già dovuto vedere altrove piazze rifatte in pietra, come si vorrebbe fare anche da noi, lordate dalle macchie lasciate dalle vetture. «Se non si dovesse decidere di lasciare fuori dalle piazze di Opicina le automobili - conclude amaramente il signor Meli - si abbia il coraggio di non buttare al vento i tanti soldi che si vogliono impiegare per lastricare con costosissime lastre i pavimenti di piazze e strade. Si lasci tutto com'è: l'asfalto non mostra, almeno, le macchie che le auto vi scaricano».

Fisarmonica e piano in scena oggi a Duino

Stasera alle 20.30, alla Casa del sale di Duino (Duino 74) si terrà il secondo concerto del ciclo «Il respiro della fisarmonica» con il recital del duo Zorza (fisarmonica) e Leonardi (pianoforte). L'iniziativa di valorizzazione dello strumento proseguirà sabato 4 aprile con il duo Casali-Iopavec (clarinetto e fisarmonica).

la Ford é anche in centro città
servizio pneumatici
orario esteso ford
assistenza no-stop dalle 6.30 alle 20.30
sabato dalle 8.00 alle 13.00
La Concessionaria Trieste via dei Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522 - parcheggio interno riservato ai clienti

Nivea con fiocco e orsacchiotto

Questa bimba sorridente, con il fioccone in testa, in posa accanto al suo orsacchiotto, è Nivea Cadorini, che festeggia oggi il compleanno. Tanti auguri dalla mamma Rosa insieme a Sergio.

IL CASO

Preoccupazioni del presidente del Club Adriaco per i problemi, ancora aperti, della piscina e del magazzino vini

«La Sacchetta? Rimanga ai diportisti»

Scrivo approfittando della vostra disponibilità, per far giungere un appello alle Autorità comunali. Quale presidente dell'ormai quasi centenario Yacht Club Adriaco, circolo storico della vela italiana, assistito con disagio alla visione che le Rive antistanti la Sacchetta offrono alla città. Il problema della piscina dovrebbe essere avviato a soluzione; permane il grave problema rappresentato dall'esistenza, in stato di totale abbandono e degrado, del magazzino dei vini acquistato dalle Cooperative Operaie, che sembra immutabile nel tempo e nello spazio.

Il mondo della nautica triestina, nata, vissuta e prosperata nei circoli sportivi, sembra avere diritto di richiedere una maggior attenzione da parte dell'Autorità pubblica alle proprie esigenze, e cioè che l'area della Sacchetta non può che essere destinata alla nautica da diporto, da cui nasce l'attività sportiva della vela.

Più volte ci si è trovati a colloquiare con difficoltà per una serie di ragioni che sarebbe inutile elencare, con l'Autorità pubblica genericamente intesa. Ciò è comprensibile, ma meno giustificabile oggi in tempi che si evolvono rapidamente. Il Comune di Trieste dovrebbe tener conto della realtà di estrema importanza sotto ogni profilo sociale, economico e sportivo rappresentata da almeno 15.000 persone interessate alle attività nautiche, che hanno necessità sempre più vitali per il loro rafforzamento, la loro espansione e la loro quotidiana benemerita attività, di spazi che non possono che essere quelli su cui attualmente sorgono la Piscina Bianchi e il magazzino dei vini. Non è pensabile che, sotterrato il progetto del Tergesteo a mare, si possa concepire il sorgere di un'altra iniziativa commerciale non collegata con il mondo della nautica.

Fra le iniziative che potrebbe prendere in considerazione per gli specifici interessi messi in evidenza più sopra, il Comune dovrebbe considerare una soluzione che preservi i diritti dei legittimi proprietari del magazzino, e cioè le Cooperative Operaie, alle quali ci si è rivolti per un colloquio senza avere risposta, e l'utilità e la necessità della città con specifico riguardo al mondo della nautica che gravita nella Sacchetta.

La situazione attuale non può continuare, in stridente contrasto con la riorganizzazione delle Rive, con la pavimentazione di Piazza Unità, con le iniziative di cui si sente parlare del riutilizzo della Pescheria. L'inerzia di iniziative sul magazzino dei vini è un problema che il Comune di Trieste deve sentire e deve cercar di risolvere, nell'interesse di tutti i cittadini e con specifico particolare riguardo alle esigenze di un'importantissima realtà triestina, rappresentata dal diportismo e dallo sport nautico. Penso di interpretare il pensiero e le esigenze di tutti i molti sportivi che si affacciano nella Sacchetta e che gestiscono circa un migliaio di imbarcazioni, con diffusi interessi dei cittadini proprietari e fruitori delle stesse.

Giorgio Gefter Wondrich
Presidente
dello Yacht Club Adriaco

Il primo mezzo secolo di Silvana

Ancora un fiocco tra i capelli (ma decisamente più discreto) e un sorriso birichino. Tanti auguri alla simpatica bimbetta della foto, Silvana, che oggi festeggia 50 anni, dai figli Roberto e Stefano e dal marito Carlo.

Come uscire dalla droga

Mi chiamo Roby Indelicato, nato a Trieste il 14-10-1975, attualmente detenuto presso la Casa circondariale di Trieste, più volte ho letto il vostro giornale, gli articoli miei personali, quelli del signor Pino Roveredo e tanti articoli dove molte persone dicono che il Sert, il servizio sulle tossicodipendenze è molto attivo e aiuta molto le persone che hanno bisogno di aiuto. Io però questa fortuna, questo aiuto da loro non l'ho mai ricevuto. Purtroppo dal 1995 ho passato moltissimo tempo in carcere, in questi anni li avrò visti forse cinque volte e non ho ricevuto nessun aiuto da loro. Specifico che nell'anno 1999 ho passato 9 mesi e mezzo, forse di più, in carcere; per due volte avevo chiesto e fatto le camere di consiglio per usufruire dei benefici della legge, i detenuti che erano assieme a me sono usciti tutti, io invece per due volte potevo reinserirmi nella società con un lavoro, invece ho scontato tutta la pena, perché in tutta la carcerazione il Sert non ha mai avuto il tempo di effettuare un colloquio con me.

Adesso ho trovato una comunità terapeutica che mi accoglie, per aiutarmi, e per curare un po' la mia salute, posso recarmi però solo agli arresti domiciliari, conosco molte persone che sono andate in una comunità finanziate dal Sert.

Per me, adesso, stranamente, non hanno fondi, praticamente non hanno niente e addirittura mi è stato detto di scontare tutta la condanna in carcere e quando sarò scarcerato, quando sarò libero, lo stesso giorno di recarmi in una comunità terapeutica, così non posso stare neanche mezza giornata con i genitori e la fidanzata.

Non riesco a capire una cosa, com'è possibile che molti ragazzi vengano aiutati dal Sert ed io, che li ho sempre aiutati, li ho sempre stimati, vengo come dimenticato, cioè non vengo aiutato. Mi domando soltanto il perché.

Roby Indelicato

Non abbiamo affatto dimenticato il caso del signor Indelicato, né abbiamo mai smesso in questi anni di tentare di trovare una soluzione al suo problema. Dal '95 a oggi gli operatori del SerT lo hanno infatti incontrato più volte, e i programmi riabilitativi si sono succeduti durante la carcerazione, negli arresti domiciliari e in libertà. Purtroppo non è stato però possibile accogliere la richiesta, avanzata di recente dal signor Indelicato, di entrare nella comunità da lui individuata: ma ciò non ha nulla a che vedere con la buona volontà degli operatori del servizio.

Siamo infatti costretti, in questa come in altre situazioni, a fare i conti con risorse finanziarie che non sono illimitate. Il Dipartimento delle Dipendenze dispone, per il 2000, di un budget che consente di sostenere le rette delle comunità terapeutiche per un numero limitato di persone. Al momento questi fondi sono già impegnati, tanto che numerosi ragazzi sono attualmente in lista d'attesa per l'ingresso in comunità. Il SerT non era quindi in grado di farsi carico della comunità terapeutica indicata dal signor Indelicato, che – come prevede la prassi – sarebbe stata pagata dal ministero di Grazia e giustizia per la sola durata degli arresti domiciliari.

Per risolvere il problema abbiamo dunque cercato una saluzione alternativa. A questo scopo abbiamo preso contatto con i responsabili della comunità Lautari, che si sono dichiarati disponibili ad accoglierlo, in forma gratuita, dopo una serie di colloqui. Il 9 marzo, in un incontro con la nostra operatrice, il signor Indelicato ha però rifiutato per ora questa soluzione.

In questo frattempo potrebbero essere maturate esigenze o decisioni diverse. Rimaniamo quindi a disposizione – pur nei limiti oggettivi imposti dalla situazione – per definire insieme un progetto di riabilitazione e di reinserimento efficace e adeguato.

dott. Tonia Contino
Unità operativa 2
Servizio per le
Tossicodipendenze
Ass Triestina

Sulla spiaggia

Augurissimi per gli 86 anni di nonna Jolanda dal marito Ubaldo, dai nipoti Adriana, Albano, Antonella, Moreno e dal suo piccolo Nicola.

Il centro di via Brandesia

Con riferimento alla Segnalazione pubblicata sul Piccolo di data 18 marzo, a titolo «Il nuovo centro di via Brandesia», si precisa che i lavori relativi al progetto di recupero e ristrutturazione dello stabile di via Brandesia, 23 non sono assolutamente abusivi in quanto autorizzati dal Comune di Trieste.

Paolo Scalamera
vicepresidente
della Comunità
di San Martino
al Campo

Appello all'assessore Fortuna

Le mamme dei bambini che frequentano la scuola materna «Delfino Blu» di Gretta Nuova desiderano chiedere all'assessore Fortuna Drossi tramite le «Segnalazioni» un intervento per sistemare con un po' di terra, qualche albero e un paio di panchine il giardino del complesso. Tra poco inizierà la bella stagione e le maestre porteranno all'aria aperta i bambini i quali si troveranno a giocare tra i sassi, visto che lo scorso anno sono stati tagliati tutti gli alberi d'alto fusto perché malati e pericolosi.

Le mamme apprezzano lo sforzo che il Comune ha fatto e sta facendo per sistemare i parchi pubblici della città e sono sicure che con un piccolo sforzo la loro richiesta sarà esaudita. Finalmente anche Trieste al pari delle grandi città sarà più vivibile per i bambini.

Un grazie dai bambini e dalle loro mamme.

Seguono 74 firme

Museo inaccessibile

I sottoscritti insegnanti, educatori e addetti ai servizi della Scuola media Caprin di Trieste, oltre a lamentare la completa assenza di strutture idonee all'abbattimento delle barriere architettoniche nella propria sede, (nonostante continue e ripetute sollecitazioni) fanno presente che tali strutture sono assenti anche nella sede del Civico Museo di Storia ed Arte (via della Cattedrale), che impedisce in tal modo l'accesso ai portatori di handicap, condizionando comprensibilmente la visita al suddetto contenitore culturale cittadino.

Seguono 41 firme

Soccorsi tempestivi

Tramite la vostra rubrica vorrei ringraziare le persone che alla guida di un camper domenica 5 marzo alle 19 circa a Basovizza si sono fermate e prodigate con grande altruismo e competenza prestando i primi soccorsi a mio marito vittima di un incidente stradale causa il quale è attualmente ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Non so chi voi siate, sicuramente persone che tutti vorrebbero avere vicino in casi simili! Perciò grazie di cuore a voi, all'equipaggio del 118 che in pochi minuti dalla chiamata è arrivato sul luogo dell'incidente e al personale medico e paramedico del reparto di rianimazione nel quale mio marito è costantemente assistito e curato.

Loredana Beltrani

Burocrazia in Posta

La dicitura normale è «Servizio Postale»... esso però ahimé di servizio ha piuttosto poco, anzi crea per gli utenti, spesso e volentieri, perdite di tempo. Un esempio: mia moglie ha ricevuto un vaglia per la bella somma di L. 30.000. Siccome da nessuna parte sta scritto dove si può riscuotere la somma e partendo dal presupposto che le poste hanno già incassato il tutto (più la cifra per il lavoro svolto), si reca al più vicino ufficio postale (via Marconi), dove, dopo un'attesa regolamentata di mezz'ora, le viene comunicato che solamente la posta centrale è abilitata alla liquidazione. Visto che ha problemi motori, firma sul retro il vaglia, mi consegna il medesimo assieme alla propria carta d'identità e spedisce alla posta centrale. Dopo soli dieci minuti d'attesa mi affaccio allo sportello e, dopo che l'impiegata ha diligentemente strappato tutte le parti superflue del documento di accredito (del vaglia, insomma), guarda il nome del destinatario e, col tono dell'insegnante che ha colto un piccolo mariolo a fare in classe esplorazioni endonasali con le dita, sbotta: «Lei assolutamente non può incassare il vaglia». A nulla serve farle rimarcare che mia moglie ha firmato, che sono in possesso del suo documento... la girata non è stata fatta secondo i canoni (peraltro non precisati da nessuna parte). È evidente che ogni giorno, per una cifra come quella citata, milioni di persone in tutt'Italia fanno firme false e trafugano documenti a parenti e affini; sarebbero quasi... disposti a uccidere. In tempi di autocertificazioni, di sfrondamento della burocrazia, mi sembra davvero un bel risultato.

Mario Manfio

L'impegno degli ambientalisti

Il responsabile del territorio Wwf Friuli-Venezia Giulia, Dario Predonzan, mi ha gentilmente dato ulteriori spiegazioni su quanto segue.

Ferrovia alta capacità Monfalcone-Trieste. Io avevo proposto di fare sul Carso studi per due tracciati, lui pensa invece che sarebbe meglio prevederne anche un terzo. Aggiunge però che «l'importante è che la scelta sul tracciato definitivo sia effettuata dopo la conclusione di questi studi». Ma tale condizione può purtroppo servire ad allungare i tempi fino a tagliare fuori Trieste. Penso perciò che gli studi sul Carso dovrebbero essere fatti – contemporaneamente! – a quelli tecnici collaborando fin dagli inizi con le Ferrovie dello Stato.

Resta purtroppo da rilevare che mai il signor Predonzan ha detto: «è assolutamente indispensabile trovare comunque un tracciato che non elimini Trieste». È infatti evidente che opere similari implicano sempre sacrifici ambientali, anche gravi, basti pensare ai bacini idroelettrici che cancellano addirittura paesi interi, ecc. ecc. Trieste e il suo porto non hanno perciò assolutamente bisogno di fare altre rinunce in un'epoca in cui le grandi linee ferroviarie e marittime sono decisive per lo sviluppo o l'emarginazione di intere regioni.

Laguna di Venezia. Riconosco le grandi benemerenze del Wwf per molti problemi. Ma per quanto riguarda la Laguna di Venezia rinnovo le accuse a tutte indistintamente le associazioni ambientaliste, Wwf e «Italia nostra» comprese. È da 5-6 anni che, invece di costruire le ormai definite dighe mobili che salverebbero Venezia dalle acque alte, i «poteri forti» allargano e approfondiscono impunemente le bocche di porto, idem i canali navigabili ... col benestare del ministro dell'Ambiente, un verde!

Durante i 6 anni cosa avete fatto dunque voi ambientalisti, signor Predonzan? Non certo il finimondo. Vi siete esauriti solo a fare silenzio, oppure lamentele e denunce inconcludenti che hanno affrettato le devastazioni e fatto sorridere i colpevoli, compresi certi vip che, come mecenati delle sue «fondazioni» dovrebbero difendere Venezia (la storia li ricorderà!). Non avete invocato l'aiuto delle associazioni ambientaliste di tutto il mondo. Non avete responsabilizzato i nostri governi e, meno che meno, le autorità europee, specie l'Unesco. Ma i delitti grandissimi, signor Predonzan, non basta contrastarli, bisogna impedirli con un impegno adeguato, a qualsiasi costo! Non resta perciò che augurarsi che tutte le vostre associazioni ambientaliste facciano urgentemente fronte comune per liberarsi da ogni responsabilità, affinché la storia possa un giorno indicarvi come salvatori di un gioiello unico al mondo e della sua Laguna.

Nereo Franchi

Pubblicità fastidiosa

Si sa che la pubblicità è l'anima del commercio, però ormai ne siamo invasi e penso che si sia superato ogni limite di sopportazione.

Ho paura che se non ci ribelliamo, ce la troveremo anche nel cappuccino del mattino. In particolare mi riferisco al deposito di depliants nelle cassette delle lettere nei portoni delle case. Molti condomini infatti hanno fatto posizionare le tabelle con l'invito per gli addetti ad astenersi, manifestando un netto rifiuto aprioristico a questa forma di pubblicità. Ma ciò non è servito a nulla, perché il bombardamento continua. Nel.condominio in cui abito ci sono cassette per lettere in numero superiore agli appartamenti, per cui, a lungo andare, si accumula una quantità insopportabile di carta, mentre tutti gli altri, regolarmente, la cestinano.

Come ci si può difendere da questi scocciatori? Forse facendoci giustizia da soli (a proposito, la tassa sulla pubblicità, in questi casi, viene sempre pagata?) con l'avvertenza scritta, sempre e comunque in una tabella esterna, che chiunque verrà sorpreso in tale attività potrebbe ricevere un calcio nel sedere?

Claudio Svara

La «vera» Liberazione

Anche quest'anno, purtroppo, si vuole festeggiare il 25 aprile quale anniversario della Liberazione. Ma quale «Liberazione»? Non certamente quella di Trieste. Il 25 aprile del 1945 i partigiani comunisti del maresciallo Tito a marce forzate si stavano avvicinando a Trieste per conquistarla e annetterla alla Jugoslavia quale VII repubblica federativa. Non credo perciò che questa sia una data da festeggiare ma da ricordare con grande dolore perché chi ha vissuto quel periodo storico sa bene cosa è successo nella nostra città e in tutta la Venezia Giulia dopo l'occupazione jugoslava, la triestemente nota «quaresima». E chissà quanti di quelli che ora si vantano di essere democratici e antifascisti italiani, durante quel periodo e i primi anni successivi non fecero altro che perseguitare ferocemente tutti coloro che dimostravano i propri sentimenti favorevoli all'Italia e non volevano che Trieste diventasse jugoslava. Circolare in quei periodi in certe zone della città con una coccarda tricolore addosso voleva dire non tornare a casa con le proprie gambe. Le scritte inneggianti alla Jugoslavia di Tito si potevano leggere in quasi tutta Trieste e fino a pochi anni fa sulla parete esterna della casa del lavoratore portuale di Piazza Duca degli Abruzzi era ben visibile l'enorme scritta: «Trieste VII federativa jugoslava» e le scritte «Trst je nas», «Zivio Tito», «Tukaj je Jugoslavija» e tante altre si potevano trovare in molti posti della città. L'accanimento contro l'Italia e tutto quanto ricordava l'Italia era indescrivibile e anche incomprensibile perché non si trattava più dell'Italia fascista ma dell'Italia democratica e antifascista nata dalla Resistenza, l'Italia partigiana, l'Italia delle Fosse Ardeatine, di Marzabotto. Ma anche questa Italia non contava nulla per i fanatici della Jugoslavia perché tutta la regione, per diritto di conquista, doveva far parte della Jugoslavia Federativa di Tito quale VII repubblica federativa e basta, la nuova Italia non contava nulla e chi non voleva che Trieste venisse annessa alla Jugoslavia era considerato uno sporco fascista. A questo proposito voglio citare un esemplare episodio: un mio conoscente dopo aver combattuto nelle file partigiane era stato catturato dai tedeschi e internato nel famigerato campo di sterminio di Buchenwald per 7 mesi. Ebbene, dopo il suo ritorno a Trieste venne accusato di essere un traditore fascista perché aveva manifestato i propri sentimenti di italianità, la qual cosa era stata considerata inconcepibile dai «compagni» perché un partigiano non poteva non volere che Trieste diventasse jugoslava. Voglio ricordare un altro episodio significativo di quel periodo: alla fine del maggio 1945 al deposito locomotive di Trieste Campo Marzio venne organizzata un'assemblea e il compagno presidente aprì l'assemblea con queste testuali parole: «Compagni, ora che Trieste è stata annessa alla Jugoslavia dal prossimo mese riceveremo la paga in dinari». Il 12 giugno successivo gli jugoslavi furono costretti ad abbandonare Trieste e i deliranti desideri di quel «compagno» finirono nel nulla. Non si dovrebbe pertanto commemorare il 25 aprile, data infausta per Trieste, bensì il 12 giugno, giorno della vera Liberazione della nostra città. Però di quanto è successo a Trieste in quel triste periodo si parla molto poco anche in campo nazionale. Sarebbe perciò molto opportuno che tutte le Associazioni Patriottiche, Combattentistiche, Esuli Istriani, Lega Nazionale ecc. organizzassero qualche manifestazione pubblica per commemorare la vera Libertà di Trieste.

Vincenzo Lauvergnac

Maliziosa Argia, nel secolo scorso, in abiti e copricapo orientali

Davvero una femminista ante-litteram, la bellissima Argia, qui ritratta in una posa maliziosa in abiti orientali, negli anni Trenta... dello scorso secolo. Per i suoi novant'anni, che festeggia oggi, auguri affettuosi da Fiorenza, Susi e da tutti i familiari.

Papà Doriano

Oggi papà Doriano, sempre giovane e buono, compie 61 anni. Auguri dalla moglie Isabella e dai figli Max, Alex e Gida.

Auguri Rina

La perplessa ragazzina della foto è Rina, una determinata signora che oggi festeggia 50 anni. Auguri dalla sorella Renata, dai fratelli e dai familiari.

Aldo «mulo»

Tanti auguri per i 50 anni del «mulo» Aldo da Sandra, Monica e Alessia.

Grazie agli speleologi

Le insegnanti e gli alunni della classe III della scuola C. Lona ringraziano Pino Sfregola e il Gruppo speleologico S. Giusto per la disponibilità dimostrata alla visita del castelliere di Rupinpiccolo.

la casa/1

a cura A.Manzoni&C. Spa

CENTRO DEL MATERASSO
di GRADARA PETRUCCI
1 2 3
NOVITÀ 2000:
MATERASSO ANTISTRESS brevettato*
MASSAGGIANTE E RASSODANTE
SFODERABILE (DOTATO DI TELECOMANDO)
Inoltre MATERASSI, RETI, GUANCIALI...
... e tante novità per il Vostro benessere
* 80x190 cm a Lire 998.000 (515,42 Euro)
TRIESTE - Via Cereria, 8 - Tel. 040.301075
TRIESTE - Foro Ulpiano, 6/A - Tel. 040.631031

Oltre 2300 varianti per ogni esigenza

La porta scompare

L'opportunità di ampliare gli spazi domestici, renderli più funzionali, eleganti, accoglienti, ci è offerta da un sistema che ha del rivoluzionario giacché supera ogni tipo di limitazione costituiva del vecchio concetto di porta. In effetti, se fino a ieri le porte potevano rappresentare un condizionamento all'utilizzo degli ambienti al presente, grazie a un intelligente e razionale sistema. Esse divengono un elemento significativo che rende gli spazi non solo più funzionali e più fruibili ma anche in grado di soddisfare sul piano estetico i gusti più diversificati. Il sistema è composto da un cassonetto metallico che fa scomparire porte e finestre accogliendole al suo interno. Con una semplice operazione muraria esso sostituisce una porzione di muro accanto al vano d'apertura e una volta intonacato diventa un tutt'uno con la parete. Svariate sono le proposte di scelta per quanto riguarda il tipo di porta; è persino possibile con un piccolo adattamento utilizzare quelle esistenti. Il sistema si articola in cinque modelli e consente di ottenere una molteplicità di soluzioni poiché è stato concepito per essere realizzato anche su misura. Si può arrivare, in sostanza, fino a 2300 varianti.

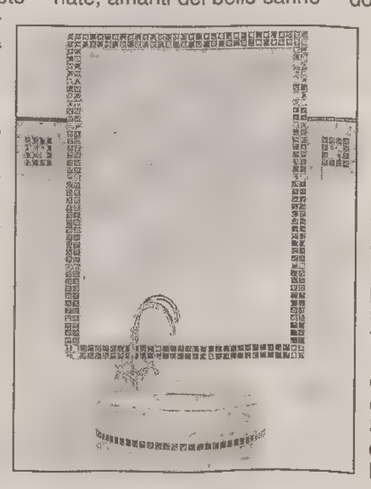
Dalla Ceramica di Treviso manufatti unici

Le Argille del Sole

Testi a cura di
FULVIA COSTANTINIDES
Pubblicità a cura della
A.Manzoni&C. Spa

Sono reperibili presso un negozio situato nel cuore della città, con alle spalle un'esperienza e una tradizione di oltre sessant'anni ben noto per l'alta qualità della scelta, i famosi manufatti della Ceramica di Treviso. Un'azienda situata in un territorio dove i laboratori di ceramiche d'arte sono presenti fin dall'inizio del secolo. Manufatti dalle non comuni caratteristiche di alta riconoscibilità estetica e di assoluta qualità. Sono pezzi realizzati unicamente a mano come è nella filosofia dell'azienda intesa a valorizzare una produzione esclusivamente artigianale.

Dalle tecniche di colorazione, spatolato, dipinto, spugnato, a quelle di figurazione, inciso e graffito, dagli smalti e lustri impiegati fino alle diverse cotture, tutto è rimasto fedelmente conforme alle tradizioni artistiche e produttive dei ceramisti di un tempo. Ogni pezzo è diverso dall'altro, ogni colore ricco di sfumature; peculiarità che ben evidenziano quell'abilità artigianale che intenditori, persone raffinate, amanti del bello sanno riconoscere e ricercare.



Manufatti degni della più nobile produzione ceramica italiana che ben si distingue da prodotti analoghi, ancorché di prestigio, di altri paesi. Storia, tradizione, natura, estetica sono in particolare, l'essenza della splendida collezione «Le Argille del Sole» dove argilla pura e colorata scelta nelle migliori cave d'oltralpe, miscelature effettuate con vecchie macine, pressatura lenta, lunga sosta nell'essiccatoio e, ultimo segreto, la cottura a gran fuoco, coniugati con la lavorazione manuale, sono gli ingredienti che fanno di queste ceramiche un «unicum» originale, esclusivo e la cui ampissima versatilità ne consente un'infinita possibilità d'utilizzo.

Realizzata serialmente o su progetto esclusivo, la collezione «Le Argille del Sole» si sviluppa da una dimensione di base qual è la tessera del mosaico fino al pezzo intero di metri 1.20, a forte spessore, attraverso una ricchissima gamma di formati, pezzi e volumi speciali prodotti in diciassette colori.

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO P.V.C. ● ALLUMINIO-LEGNO ● PORTE BLINDATE
PORTE PER INTERNI ● TENDE DA SOLE ● SCURETTI IN ALLUMINIO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
FRATELLI FILIPPI Snc
SHOW ROOM: via F. Severo 22/E - Tel. 040/36.18.47 STABILIMENTO: via Fontana 4/B - Tel. 040/36.92.89

CARPANI 1934
la tradizione continua...
CERAMICA DI TREVISO
non solo le più belle piastrelle...
ma sanitari, rubinetterie, arredobagno,
marmi e mosaici delle marche
più prestigiose
CARPANI 1934
la qualità a prezzi
realmente competitivi
CARPANI 1934
da più di 60 anni al vostro servizio
con la cortesia
di sempre.
TRIESTE - Viale XX Settembre 32 - Tel./fax 040/367138-635373

Diagnosi con la videoispezione

Riparare senza rompere

Condutture che perdono, canne fumarie ostruite, elementi di tubature sconnessi, spandimenti in genere, non creano più al giorno d'oggi i problemi di una volta, grazie a una tecnologia innovativa e altamente sofisticata che permette di ispezionare diversi tipi di tubature e molte volte di procedere alla riparazione del caso senza ricorrere alla rottura di muri con i conseguenti disagi che ne derivano.

Si tratta della videoispezione con microtelecamera illuminante tanto compatta da poter essere impiegata in tubazioni di diametro ridottissimo, che agendo dall'interno permette di esplorare le varie condutture.

Sostituire parti di tubature, giuntare elementi sconnessi, ripristinare una superficie crepata, sono tutti interventi che possono oggi essere effettuati in modo molto rapido ed efficiente. Dopo l'indagine diagnostica si procede all'intervento di risanamento.

Il sistema garantisce inoltre il rinforzo della parte riparata grazie alla sua tecnologia di rivestimento con resine impermeabilizzanti e resistenti alla corrosione, altamente evolute, che penetrando a fondo nella parte da consolidare, la rendono monolitica ricreando praticamente una tubatura nuova.

La classe Hermès per una tavola inimitabile

Il Giardino di Pitagora

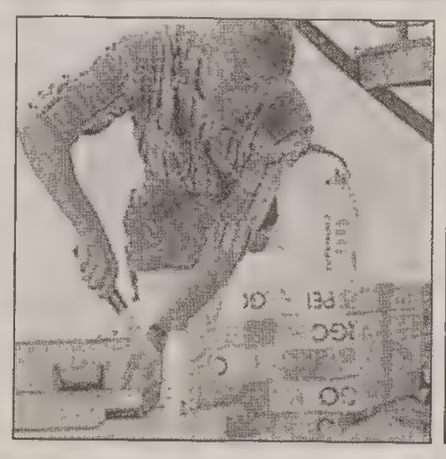
Sulla scena mondiale da oltre trentadue lustri, Hermès, la celebre casa parigina conquistatrice dei mercati internazionali nel campo della moda e degli accessori d'abbigliamento, ha intrapreso da sedici anni a questa parte una nuova splendida avventura nel settore della porcellana con i suoi inimitabili servizi divenendo una protagonista nell'arte della tavola. Arte nella quale lo spirito innovativo ha trovato la sua naturale e migliore espressione. I primi servizi vedono la luce nel 1984 e si ispirano ai disegni dei famosi intramontabili foulard (peonie, tucani, cani da caccia e da ferma) in cui è rappresentata tutta la filosofia della casa fatta di creatività, abilità, capacità artistica applicata alla materia. Sono gli stessi artisti a disegnare il nuovo materiale, la porcellana, la cui luminosità viene esaltata dalla vivacità dei colori impiegati. Risale al 1987 una nuova impresa, quella di utilizzare la maiolica della Provenza che, decorata con quindici colori delicatamente sfumati viene plasmata in sculture da tavola, quindi oggetti dalle forme originali e audaci nei quali l'esotico uccello dell'Amazzonia, il tucano, ne è il protagonista. Il 1989 segna l'inizio di una nuova vicenda che si fa una volta di più testimone dell'inimitabile abilità della Hermès nel campo del decoro e nella ricerca dei dettagli. Nasce «Pierres d'Orient et d'Occident» quello che viene a buon diritto definito il più prestigioso design Hermès, ispirato a una tavola fiorentina del '500 intarsiata con gemme, esposta al museo del «Jardin des Plantes» di Parigi. Per il suo quinto servizio «Coccarda», Hermès ha tratto ispirazione dalla sua tradizione di fabbricante di selle e finimenti per cavalli, rievocando il mondo equestre. Nei vari elementi che lo compongono, la coccarda viene riprodotta in dieci tipi diversi a guisa di trompe l'oeil. Dopo «Attelage» in cui viene riproposto il mondo equestre attraverso briglie, finimenti, selle, fibbie, risolti in forma stilizzata nei colori rosso, verde, cuoio, è la volta di «Patchwork», tre tematiche decorative per una selezione di tazze e relativi piattini», «Alisei», eleganti giunche cinesi del XV secolo, «Brazil», piume di tucano e altri uccelli esotici brasiliani, svolazzati tra bambù, gusci di noce, ecc., «Burrasca», vascello del XVIII e XIX secolo a vele spiegate nel mare in burrasca, «Africa», diciassette animali africani che ballano la farandola in una profusione di colori pastello, e altri ancora. Ultimo nato «Le jardin de Pythagore», un collezione di oggettistica da tavola (piatti da torta, da frutta, centro tavola, tazze da the e tazzine da caffè con i rispettivi piattini, ciotole e quant'altro) che narra su candida porcellana con grande eleganza l'esuberanza della natura con una tavolozza di ventun diversi colori. Un vero e proprio tripudio di frutta (ribes, fragole, ciliegie, frutti di bosco), sapientemente intrecciati con vari vegetali a donare alla tavola una nota inedita di vivacità e freschezza.

HERMÈS
dal campo della moda all'arredo della tavola
PORCELLANE - POSATE
CRISTALLI
l'oggetto HERMÈS
vive e non invecchia mai
GIOVANNI CESCA
Via Mazzini 17 - Tel. 040.631838 TRIESTE Via S. Francesco 2 - Tel. 040.361969

Facile da installare e da pulire

Pavimento ecologico

Si chiama «Pergo» un sistema di pavimentazione in laminato, prodotto con un numero di componenti eccezionali brevettati e con tecnologie d'avanguardia. Realizzato da un'azienda con alle spalle un'esperienza quasi settantennale nella produzione di materiali compositi, è oggi diffusissimo in Europa, America, Asia, per la sua attitudine a soddisfare le esigenze più diversificate, dall'ambiente meno trafficato come lo può essere una piccola stanza d'abitazione ai grandi centri commerciali. Durevole nel tempo, la sua tripla garanzia di dieci, quindici, vent'anni, rispettivamente per le versioni Family, Original e Select, contro macchie, usura, sbiadimento, si fa testimone dell'alta qualificazione del prodotto. È facile da installare (esso non viene né incollato su un sottofondo, né inchiodato, collocato bensì direttamente sul pavimento preesistente), ed è altrettanto facile da pulire (è sufficiente un po' d'acqua tiepida, mentre le macchie più difficili possono essere rimosse con acetone). I motivi grafici esclusivi ne fanno inoltre un vero e proprio completamento d'arredo elegante e di grande effetto decorativo. Da notare infine che si tratta di un pavimento ecologico, ovvero non contiene elementi dannosi e nocivi per la salute, grazie alla politica ambientale perseguita dall'azienda che pone nella produzione il massimo rigore nei confronti della tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.



ROLICH srl
visita il nostro sito web: www.rolich.com
...le ceramiche, gli idromassaggi, i complementi per il bagno...
fino al 31-3-2000
condizioni particolari su tutti i pavimenti e rivestimenti disponibili a magazzino
Strada Provinciale 1 (Aurisina-Sistiana) • AURISINA CAVE 35/c
Tel 040200371 • Fax 040201343 • E mail info@rolich.com

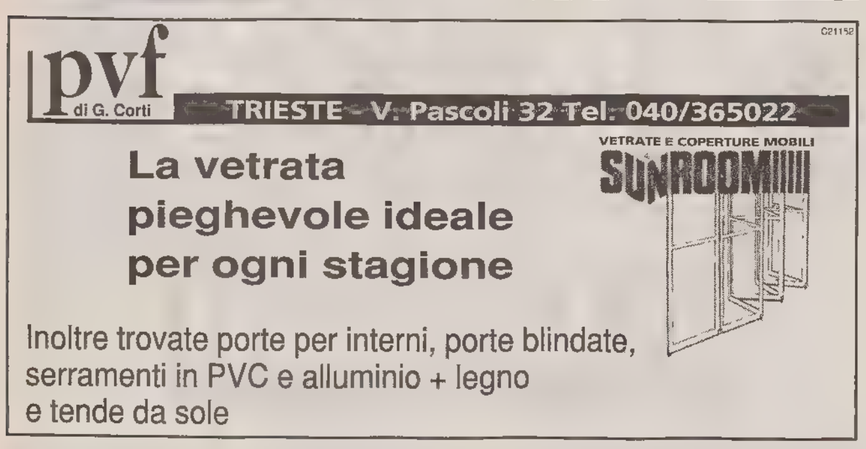
SCRIGNO®
EdilBM
SHOWROOM: Strada di Fiume 34/B - 040-390009
Vasto assortimento di porte per interni, blindate e serramenti per esterni.
CONSULENZE E POSA IN OPERA SPECIALIZZATE

PERGO ORIGINAL
abitare
Da vent'anni la miglior qualità al prezzo più basso
Laminati in legno indistruttibili
con posa facile e veloce
A Trieste
in via Molino a Vento, 5
Tel. 040 762643

C'È UNA PERDITA?
O LA CANNA FUMARIA FUNZIONA MALE?
NIENTE PAURA
OGGI SI AGISCE DALL'INTERNO!
La tecnologia IN-TEC ci permette oggi di guardare all'interno di tubazioni, canne fumarie, pluviali, con microtelecamere. Se necessario dopo l'ispezione televisiva si procede alla riparazione, dall'interno, con un sistema semplice e pulito che permette di riportare la condottura alla sua integrità originale.
Video ispezioni con microtelecamere a:
> Condutture che perdono
> Canne fumarie
> Riparazioni dall'interno
IMPRESA ZAMPIERI
COSTRUZIONI, MANUTENZIONI, RISTRUTTURAZIONI
Trieste v.le Terza Armata 5/a tel. e fax 040 308282

amc
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

a cura A.Manzoni&C. Spa



la casa/2

Giochi di luce e colori per soluzioni inedite

«Mattoni» in vetro per interni ed esterni

Con una tradizione quasi secolare nel settore vetrario, un'azienda nazionale si pone come l'unica al mondo interamente dedicata alla produzione di mattoni in vetro per la decorazione di interni ed esterni.

I moduli di vetro arredo, facilmente installabili in salotto come in cucina, in bagno, nell'ingresso o in ogni altro ambiente domestico, consentono di sfruttare al meglio la luce creando suggestive scenografie.

Grazie all'ampia gamma di modelli, tali manufatti sono in grado di rispondere anche alle necessità progettuali più complesse e alle esigenze stilistiche più innovative.

Testimone dell'impegno dell'azienda nella continua ricerca di inedite soluzioni, è la gamma, la più ampia sul mercato, con oltre 150 varianti.

Affascinante la molteplicità dei giochi di luce, ombre e riflessi che si colorano di delicate tonalità pastello.

Undici diverse gradazioni, proposte nella versione trasparente, satinata, satinata da un lato, dal bianco all'acquamarina, dal turchese al lilla, fino al nuovissimo giallo.

Per dare libero sfogo alla creatività, i mattoni in argomento sono disponibili in ben dodici disegni.

Il connubio tra tradizione dei maestri vetrai fiorentini e tecnologie innovative hanno favorito l'ottenimento (per primi) della certificazione di qualità Iso 9001.

Rinnovato centro per il «fai da te»

Igiene e pulizia

Dopo cinque anni, il locale Centro Noleggio si è rinnovato con grandi mutamenti di ordine strutturale e di immagine onde offrire al pubblico che ama il massimo della pulizia e dell'igiene e il «fai da te» per trattare e curare il proprio ambiente sia domestico che di lavoro, il massimo delle prestazioni all'insegna della qualità e del risparmio. Attualmente, il Centro fornisce articoli e detergenti, ha rinnovato il parco macchine per il trattamento e la pulizia nonché per la cura e la manutenzione del giardino. Suddiviso in settori mirati e offre la possibilità di trovare soluzioni legate al «mondo» del pulito, dell'igiene e del trattamento.

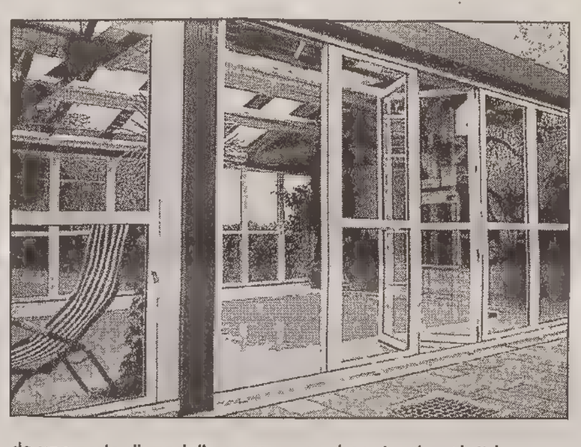
Il settore vendita si articola in un ampio ventaglio di prodotti detergenti delle migliori marche industriali, detergenti concentrati in giusta dose che consentono notevoli risparmi sul dosaggio del prodotto, cere, deceranti, igienizzanti, disinfettanti, detergenti per la cura quotidiana degli ambienti e dei mobili, prodotti per il trattamento del cotto, gres, pvc, marmo; graniglie, pietra esterna e interna e altri speciali per il settore edilizio, ospedaliero e alimentare. Tutti i prodotti sono garantiti dalla certificazione di qualità «Certichim - Uni En Iso 9001». Sono pure reperibili nuove vernici inodori e che asciugano in poche ore in linea con gli standard ecologici e sanitari della Comunità europea. Sono pure reperibili manufatti quali scope, secchi, guanti, le innovative scope per veline antistatiche, rotoloni di carta igienica, rotoli asciugamani e quant'altro. Il settore noleggio dispone di ogni sorta di macchine per pulire, trattare, igienizzare come lavamoquette, lavatappezzeria, monospazzole, macchine vapore, lavasciuga pavimento. Il settore elettroutensileria affiancherà a quelli più sopra illustrati un'ampia raggiera di articoli per il fai da te.

Presso il Centro Noleggio e Vendita il pubblico ha l'opportunità di esercitare le proprie scelte in piena libertà col supporto di addetti che forniranno con la consueta cortesia consigli e suggerimenti e assistenza su tutte le macchine in vendita.

Pieghevoli o scorrevoli: soluzioni originali

Coperture e vetrate mobili

Dotate di altissima funzionalità e affidabilità nel tempo, le coperture mobili messe a punto da un'azienda specializzata, sono state concepite per rispondere a ogni esigenza di applicazione, dalle coperture di bar e ristoranti alle verande affacciate su giardini o come finestrature nel sottotetto, particolarmente attuali nelle ristrutturazioni. Unite a vetrate pieghevoli o scorrevoli diventano un vero e proprio sistema di costruzione per spazi apribili in grado di raggiungere ampie metrature e sortire soluzioni originali in sintonia con le nuove tendenze. Sono costituite da travi guida in profilato di alluminio estruso, da una trave frontale con canale gronda e da una serie di moduli scorrevoli tra loro indipendenti. Possono essere azionate sia manualmente che elettricamente (dove è possibile l'applicazione di sistemi automatici).

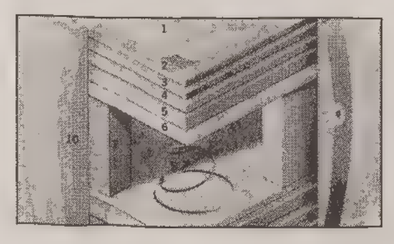


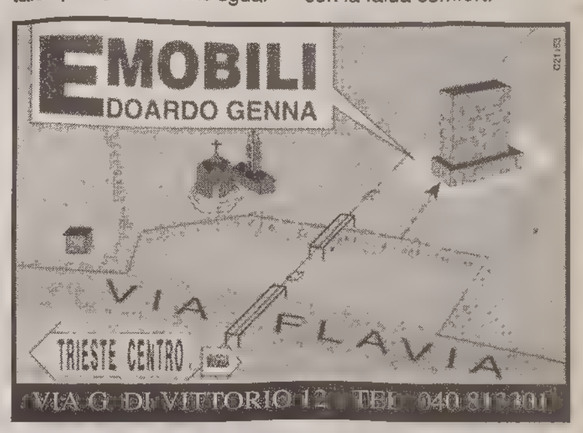
La costruzione a moduli permette lunghezze infinite e profondità fino a sei metri. È possibile l'applicazione di tendaggi, oscuranti o frangisole, sopra o sotto la copertura secondo l'effetto desiderato. Nella gamma di tali manufatti è disponibile anche la versione fissa molto semplice e di facile installazione. Studiata appositamente per verande e giardini d'inverno è predisposta all'applicazione di vetrate pieghevoli e scorrevoli. Vetrate e coperture mobili rappresentano l'alta tecnologia applicata ai serramenti per soluzioni flessibili; sono coperte a brevetto europeo n. 401.180 e dotate di certificazione UNCSAAL. Le vetrate pieghevoli, ideali come più sopra ventilato, per la realizzazione di spazi apribili, rappresentano il sistema più avanzato del settore. Sono impacchettabili e riducibili in pochissimo spazio e si distinguono per la semplicità di movimento, l'affidabilità garantita nel tempo, e l'eleganza delle linee. Risale al 1969 la prima vetrata pieghevole completamente apribile; oggidì è stata dall'azienda completamente riprogettata e realizzata in quattro versioni per soddisfare qualsivoglia esigenza, dall'uso tipicamente stagionale a quello annuale dove sono richieste doti di robustezza, tenuta e isolamento.

Materassi «dieci strati» perfettamente adattabili al corpo

Dormire bene migliora la vita

Dormire bene, è ormai risaputo, è fondamentale per il proprio benessere, giacché solo un sano riposo consente la rigenerazione dell'intero ciclo vitale. Un'azienda tra le leader del settore, internazionalmente riconosciuta, con alle spalle un'esperienza trentennale, partendo dal concetto che dormire bene aiuta la vita, ha posto la massima attenzione a quegli elementi, materasso, guanciali, reti, che costituiscono un vero e proprio «sistema dormire». La collaborazione sistematica con i centri di ricerca, con società di ergonomia e università, ne costituisce il patrimonio scientifico di base. Nella sua pluriennale attività ha trasferito nel suo lavoro quotidiano tutte le conoscenze della scienza del riposo, creando spesso in proprio tecnologie e impianti necessari per applicarli e svilupparli concretamente nei suoi prodotti. Poiché come si è detto, un buon sonno è indispensabile per rimanere in forma sia nel fisico che nello spirito, è necessario innanzitutto porre la propria attenzione al materasso, un materasso cioè capace di rilassare i muscoli e di assorbire in modo coordinato i diversi pesi del corpo, di garantire comodità, confortevolezza, sicurezza. A rispondere a queste esigenze l'azienda summenzionata ha messo a punto una tipologia di materassi a molle in acciaio rivestite indipendenti, inserite in un sacchetto protettivo di tessuto aerato e inalterabile, tra loro collegate mediante uno speciale procedimento. Un sistema questo che consente un prodotto perfettamente adattabile al corpo sostenendolo solo in quei punti che lo necessitano rispettando la linea naturale della schiena. Esso garantisce pertanto il massimo comfort in quanto adatta il materasso a tutti i movimenti del corpo e ne asseconda le posizioni. Unisce inoltre la completa snodabilità della struttura permettendo la realizzazione di un letto dalla totale ergonomia. Vale la pena a titolo di curiosità e nel contempo a dimostrare la validità di tale tipologia dare uno sguardo allo spaccato di un esemplare, costituito da ben dieci «strati». A cominciare dal rivestimento esterno in puro cotone trattato antiacaro, per proseguire con l'imbottitura in pura lana vergine, con la falda comfort.





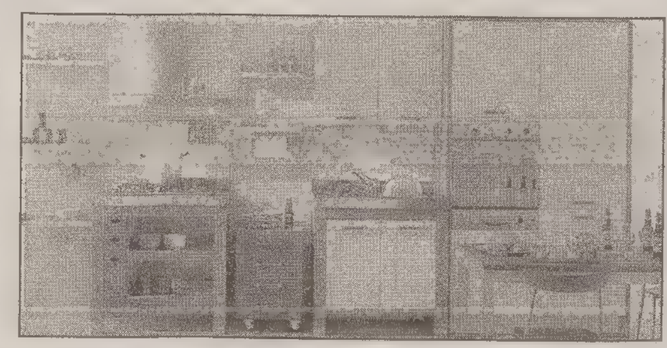
a cura A.Manzoni&C. Spa

la casa/3

Confortevole e funzionale: la cucina del 2000

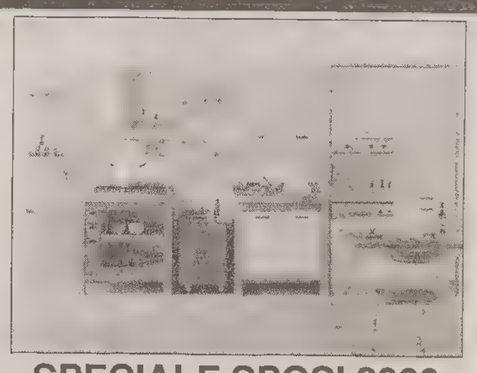
Design innovativo con laminati e legno

Funzionalità ed estetica è il binomio che viene oggi richiesto a ogni cucina, ambiente che in questi ultimi anni è andato sempre più integrandosi nel contesto arredativo domestico e riguardato al pari degli altri vani. In effetti, in sintonia con il nuovo concetto dell'abitare, dei nuovi stili di vita, anche la cucina ha subito notevoli modificazioni divenendo accogliente, confortevole, ospitale punto d'incontro della famiglia e talora degli amici. E il caso di una nuova selezione di modelli contrassegnati da grande praticità, eleganti nella loro essenzialità formale, altamente funzionali, nei quali tecnologia ed estetica si compenetrano in un perfetto sinergismo. I modelli «Fantasia» sono caratterizzati da ante in laminato polimerico, finitura in «Setafin», particolari in legno di betulla oppure realizzati in betulla e innumerevoli versioni di colore.



La loro peculiarità è rappresentata dal blocco operativo sospeso su piedini di alluminio, mentre «Artica» ripete le caratteristiche dei modelli succitati, salvo le finiture in faggio e ciliegio. Varie le versioni di cappe definite da un design inedito, dotate tutte di grande potenza aspirante. Sono cucine in cui il colore la fa da padrone inducendo allegria, serenità, benessere psicologico. Per chi ama il sapore dei tempi andati, a rievocare immagini della memoria c'è «Fiordaliso», modello classico in essenza di ciliegio, o «Ambra» dal delicato sapore romantico, in legno massello impreziosito da una raffinata anticatura.

CENTRO CUCINE



SPECIALE SPOSI 2000
Per chi acquista una cucina componibile completa di elettrodomestici, in omaggio un piano cottura Whirlpool ultima generazione

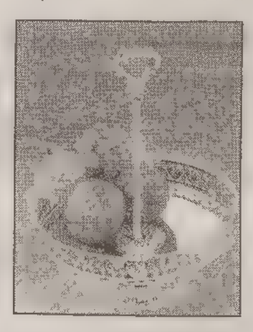
CENTRO BAGNO

TRIESTE - Strada di Fiume 19 - Tel. 040/942727 - 942728
E-mail:ceba@libero.it - *APERTO IL LUNEDÌ*

Basta un piccolo oggetto per un tocco in più

Splende l'argento

Il concetto di abitare va assumendo ai giorni nostri un significato sempre più dilatato: non si traduce infatti nel «vestire» lo spazio domestico sic et simpliciter con elementi, complementi e contrappunti d'arredo, contempla bensì un'operazione ben più sottile, quella di dar libero sfogo alla personalità individuale, al senso estetico, al buon gusto di chi attua le scelte. Nel vastissimo settore dell'arredamento in generale, solo scelte oculate, intelligenti, selettive permetteranno di fare della casa lo specchio della propria personalità e creare in essa un'atmosfera stimolante, gratificante. Tra i vari elementi che concorrono a dare al nostro habitat un tocco particolare di eleganza e signorilità vanno segnalati quelli in argento, siano essi impegnativi o meno.Sono infatti le peculiarità intrinseche del materiale, la sua bellezza, la sua lucentezza, indipendentemente dalla modellatura dei manufatti, siano essi cioè di linea moderna o d'ispirazione classica, a donare agli ambienti luminosità e vivezza.Anche l'oggetto più modesto realizzato in questo nobile metallo racchiude in sé un fascino semantico che gli proviene dalla sua storia plurisecolare e che ha mantenuto immutato fino al presente il suo conclamato prestigio.



Attualmente l'argento perpetua il suo ruolo tradotto in un'infinità di manufatti che si ispirano ora a stilemi passati, ora alle tendenze contemporanee, dando vita a un ampio ventaglio di scelte. Dai centri tavola, alle coppe di ogni forma e dimensione, ai candelabri a una o più fiamme a piatti, piattini, scatole, scatoline, vasi di fiori, tanto per esemplificare.

Per non parlare della ridda di cornici di ogni genere, dalle lavorazioni più svariate, ideali per racchiudere immagini di persone care e amici. Oggetti tutti che ovunque sistemati accendono di luce il ripiano di qualsiasi mobile facendosi al tempo stesso espressione del buon gusto di chi li privilegia.

Comfort modulare e capitonnage interni

Materassi a prova di sonno

Per l'ottenimento di un sonno più dolce, confortevole e sano è reperibile una linea di prodotti realizzati da una ditta francese, frutto di una lunga tradizione di competenza unita a un costante sforzo innovativo. Sono proposti non solo materassi ma anche basi, sia quelle più attuali a doghe sia quelle imbottite, cioè i tradizionali sommier e letti imbottiti dal disegno raffinato ed esclusivo. La scelta di materiali nobili quali pura lana, seta naturale, cotone bianco cardato, lattice, si accompagna a una costante ricerca di perfezione che giunge fino alla finitura a mano e al controllo di ogni pezzo offrendo in tal modo una garanzia di altissima qualità.

Nella gamma dei materassi a molle viene utilizzato il principio del comfort modulare: sospensione a molle indipendenti che sostiene in modo puntuale tutte le parti del corpo assicurando una sensazione di perfetto rilassamento. Si possono scegliere diversi gradi di rigidità adatti alle diverse corporature e morfologie. L'uso del capitonnage interno, procedimento esclusivo di coesione del materasso (consiste nel congiungere con dei lacci i due lati del materasso passando attraverso la sospensione e l'insieme degli strati interni) garantisce l'indeformabilità nel tempo. Collegando tra loro nel senso della larghezza molle biconiche si ottiene una sospensione che pur dando un sostegno rigido su tutta la superficie del materasso offre nel contempo una straordinaria sensazione di comfort. Sensazione questa accresciuta dall'abbinamento materasso/sommier; le molle del sommier collegate nel senso della lunghezza formano una sospensione incrociata con quelle del materasso; inoltre il dente di sostegno sagomato a mano impedisce che il materasso si sposti dalla sua corretta sede.

Un'estetica estremamente raffinata e la scelta del rivestimento coordinato per materasso e sommier tra tessuti di altissima qualità (cotone, lino e seta) rende tali prodotti oltre che importantissimi oggetti d'uso quotidiano anche prestigiosi elementi d'arredo.

MATERASSO E SOMMIER TRECA DE PARIS

La ricerca della perfezione parla francese

*Non c'è proprio nessun dubbio che **Treca de Paris** sappia fare i materassi e li faccia proprio bene.La sua competenza è frutto di una lunga tradizione nella costruzione di letti. **Treca de Paris** cerca in tutti i modi di offrirvi il meglio: pura lana vergine, seta naturale, cotone cardato, lattice... Questa fedeltà a materiali nobili e metodi tradizionali di realizzazione, non perde di vista la ricerca innovativa per migliorare il vostro comfort.*

casa del materasso

nuovo PRESTITO AMICO

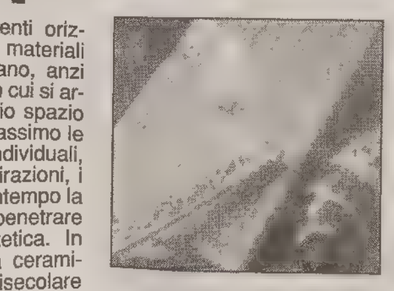
TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
TEL. 040.382.099

Il piacere di poter scegliere tra le migliori marche

Cromatismi preziosi per l'«Oro del Baltico»

Trasparenze anche nella ceramica

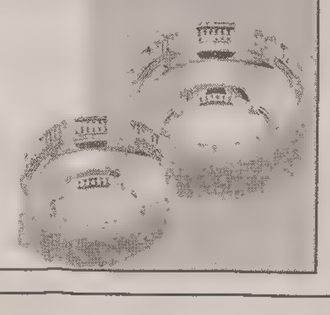
In fatto di rivestimenti orizzontali e verticali i materiali oggidì non si contano, anzi la scelta doviziosa in cui si articolano lascia ampio spazio per soddisfare al massimo le diverse esigenze individuali, le tendenze, le aspirazioni, i gusti, e offre nel contempo la possibilità di compenetrare funzionalità ed estetica. In questo contesto, la ceramica, forte di una plurisecolare validità come materiale di copertura per le sue doti di durata, brillantezza, luminosità, decoratività, si pone in prima linea. Essa in effetti non è mai tramontata, in ogni epoca e civiltà ha registrato il suo trionfo, pur soggiacendo come tutto agli immancabili capricci della moda. Al giorno d'oggi si assiste a una sua rinnovata saison d'or per le peculiarità sopra citate cui si uniscono tecniche di produzione sempre più avanzate e perfezionate che ne consentono un utilizzo ad ampio raggio. Le proposte in questo settore sono sempre più entusiasmanti e gli effetti decorativi sempre più originali e avvincenti. La ceramica rappresenta in sintesi una strategia nuova per esprimere il gusto personale, il senso estetico individuale, per vivere gli ambienti domestici in una nuova dimensione, stimolante e psicologicamente coinvolgente. Dei prodotti ceramici da rivestimento ha tratto particolare vantaggio l'ambiente bagno concepito soprattutto al giorno d'oggi al lume di un nuovo concetto abitativo che ne fa un luogo di benessere, di relax, destinato alle cure del corpo e al recupero delle energie vitali. Tra le attuali proposte di mercato va citata la linea «Oro del Baltico» messa a punto da un'azienda a Imola. Una linea decisamente innovativa, la cui originalità e raffinatezza risiede nel particolarissimo medaglione ovale incastonato in varie cornici di sapore velatamente classico su uno sfondo cromatico la cui tenuità diffonde una dolce sensazione di calore psicologico. L'esclusivo medaglione fa rivivere le misteriose trasparenze giallo dorate dell'ambra. Non a caso è stato scelto il nome «Oro del Baltico» a suggerire l'antica storia di una resina trasformata in un gioiello del mare. A questa linea preziosa fa seguito un'altra altrettanto prestigiosa definita da un'esclusiva superficie concava dai delicati colori stemperati in leggere trasparenze e ornata da motivi inediti e raffinati cui sono coordinati i listelli. «Celadon» è il suo nome, verosimilmente ispirato alle famose porcellane verde giada, caratteristiche della produzione cinese principalmente del tempo dei Sung (960-1279).



"Argentea"

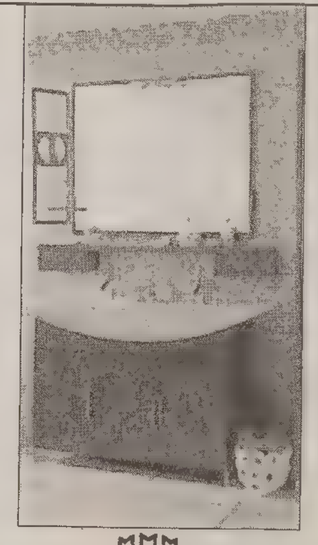
argenteria
cornici
articoli
da regalo

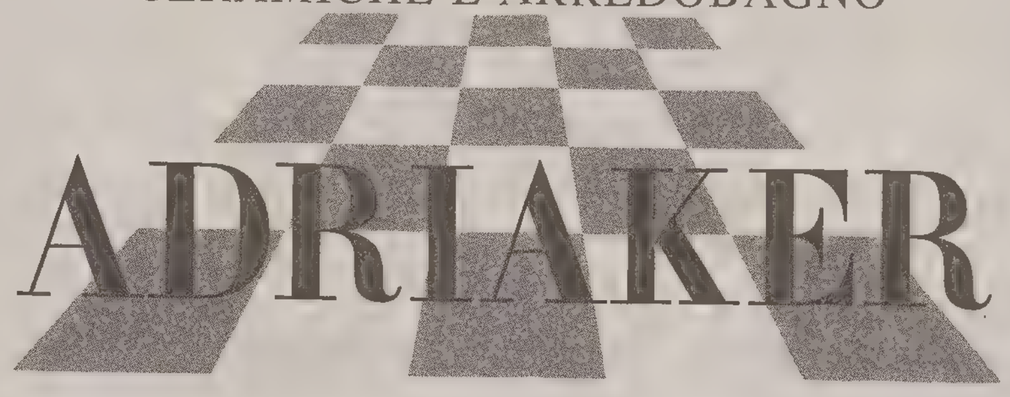
GALLERIA PROTTI, 1
AMMEZZATO
Trieste - Tel. 040.634436



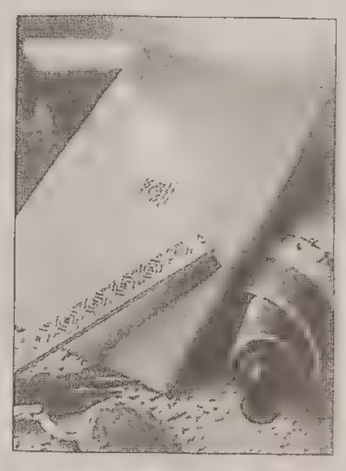
CERAMICHE E ARREDOBAGNO

1000 m² DI ESPOSIZIONE





Consulenza per professionisti - Materiali per l'industria e arredamento della casa - piscine...



rex CERAMICHE ARTISTICHE ✤ CERIM CERAMICHE ✤ dal 1874 COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA ✤ Albatros

TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA 40 - TEL. 040/813716-813719

ORE DELLA CITTÀ

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto jazz: Omaggio a Charlie Parker. «Il popolo del canto» appunti per una storia della musica russa, a cura del dott. Pierpaolo Zurlo, 5.o appuntamento; la coscienza nazionale, l'epica dell'opera.

Cooperativa Bonawentura

Oggi, alle 20.30 e alle 22, al Caffè San Marco, proiezione dei film «La Romana» e «La Provinciale», a corollario della mostra di manifesti cinematografici.

Rotary Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Savoia per un breve aperitivo in sostituzione della conviviale delle 20.30 che si terrà in occasione del forum distrettuale sabato 25 marzo, con prenotazione.

VETRINA

Voglia di ricamo da Penelope

3 matassine Mouliné a L. 3000 tutti i colori. Via Carducci 43, tel. 040/636122.

Lezioni di recitazione

Curate dal M.o Castelli. Anche corsi di dizione posti limitati 040/370537.

Dr. D. Vergna odontoiatra e protesi dentaria

Via dei Leo 10 - 040/364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Acquistate oggi pagate domani

Guina e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti primaverili per uomo e donna, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... in via Genova 12-21, in due passi tutto un mondo di moda!!! Tel. 040/630109.

«Guida la tua vita»

«Guida la tua vita» interesserà oggi una classe prima del liceo «Galilei» (via Mameli) con una lezione teorica di educazione e prevenzione stradale, dalle 12 alle 14). Il programma è un impegno del Lloyd Adriatico, in collaborazione con il Comune e il Consorzio unico delle autoscuole triestine.

Rifondazione comunista

La Commissione salute di Rifondazione comunista rimane a disposizione della cittadinanza, «lunedì» e «giovedì», dalle 17 alle 19, al numero telefonico 040/639109, per tutti i problemi connessi alla tutela della salute.

Round Table 9

Incontro, questa sera alle 20, nella storica sede di via dei Comici, con il presidente dell'Ente Fiera di Trieste Riccardo Novacco, in occasione della seconda conviviale di marzo.

Istituto Deledda

Oggi, dalle 17 alle 19, nell'aula magna del liceo Galilei in via Mameli 4, gli studenti privatisti, che hanno presentato domanda all'Itas Deledda per sostenere l'esame di Stato a indirizzo Dirigente di comunità, potranno partecipare a un incontro con il nucleo di supporto, per chiarire dubbi e far domande relative all'esame.

Fantasticamente A Telequattro

Nella puntata di oggi, in onda alle 18 su Telequattro, Viperella e gli alunni della IV elementare della «Beata Vergine» mostreranno ai telespettatori gli angoli «nascosti» del teatro Verdi.

Recital di Pardini

Oggi, alle 18, alla Lega Nazionale (Corso Italia 12) si terrà un recital del basso Mario Pardini dal titolo: «Lirica, e non solo».

Il caso Pinochet

Oggi al «Miela» serata di solidarietà col Cile democratico, organizzata da Rifondazione Comunista e dai Giovani Comunisti di Trieste. Alle 18 dibattito sul caso Pinochet – «I diritti umani negati» – al quale parteciperà il giornalista Raffaele Crocco, esperto di problemi dell'America Latina. Alle 20.30 si terrà il concerto di Daniele Sepe, con José Seves, Auli Kokko e l'Art Ensemble of Soccavo, dal titolo «Conosci Victor Jara?».

Pro Senectute

Oggi, al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, pomeriggio musicale dedicato alle arie veneziane da camera e da battello con il soprano Gigliola Cattaruzza. Al pianoforte Martina Pirrotta. Il Centro Ritrovo Anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Sostegno ai genitori

Oggi, dalle 16.30 alle 18.30, all'auditorium della scuola Rismondo in via Forlanini 32, primo appuntamento con «Vivere e sopravvivere con l'adolescente» progetto di sostegno ai genitori, promosso dall'Ass e dal Comune. Relatore il dottor Aldo Becce. Informazioni al n. 040/768150, Mariela Castrillejo.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, si preciserà che sussiste equilibrio instabile tra «Verità» e «Libertà». Ingresso libero.

Corso di archeologia

Oggi alle 16, nell'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà l'ultima conferenza nell'ambito del corso di archeologia aperto a tutti gli interessati e organizzato dall'Associazione Triestina Amici dei Musei «Marcello Mascherini». Il prof. Giuseppe Cuscito parlerà su «Arte paleocristiana e tardo antica nell'Alto Adriatico».

Letteratura spagnola

«Heliopolis promuove un incontro dibattito sul tema: «La Spagna: un esempio di letteratura di frontiera». Relatore il prof. Juan Carlos Iglesias, docente di Lingua e Letteratura spagnola, Università di Salamanca. Presiede Gianpaolo Dabbeni, Presidente Regionale dell'Heliopolis. Nella sala del Consiglio della Ras, Piazza della Repubblica, 1.

Unione degli Istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Claudio Iurin presenterà un documentario in dissolvenza incrociata dal titolo: «Graz – Bella grazia». Ingresso libero.

Amici del cuore

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e anche della glicemia.

Convegno sull'Istria

Oggi, dalle 9 e per tutto il giorno, per iniziativa del Lions Club Trieste Miramar, dell'Università degli Studi e dell'Università Popolare di Trieste si terrà nell'aula magna della Scuola superiore interpreti e traduttori, via Filzi n. 14, un convegno di studio su «Istria 2000 tra storia e cultura».

Incontro Fidapa

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, il dottor Maurizio Lorber, assistente presso la Facoltà di Lettere-Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Trieste, terrà una conversazione dal titolo: «Pensare in pittura – Dagli Impressionisti alla Pop Art».

Storiografia slovena

Oggi alle 17.30 nella sala di lettura della «Minerva» Francesco Leoncini, docente di Storia dei Paesi slavi, presenta il numero monografico di «Qualestoria» 1/99 «Fra invenzione della tradizione e ri-scrittura del passato. La storiografia slovena degli anni Novanta» (a cura di Marta Verginella), interviene Bozo Repe, direttore del Dipartimento di Storia dell'Università di Lubiana.

XXX Ottobre in assemblea

Il 28 marzo alle 20 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sala dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, l'assemblea annuale ordinaria dell'associazione XXX Ottobre. Il verbale dell'assemblea del 30.3.99, il bilancio consuntivo 1999 e il bilancio provvisorio 2000, sono disponibili per la consultazione alla Segreteria dell'Associazione in via Battisti 22, durante l'orario di apertura al pubblico (lun.-ven. dalle 18 alle 20).

PICCOLO ALBO

Smarrito bracciale d'oro 18 k il 10 marzo tra le 16 e le 18 lungo il percorso viale XX Settembre-via Carducci-via Ruggero Manna. Offresi ricompensa. Telefono 040/947549.

Smarrita il 12 marzo gatta a pelo lungo tipo persiana colore grigio zona S. Vito. Lauta ricompensa alla persona di cuore che la restituirà. Telefonare ore negozio allo 040/418300.

Scomparso zona Ponziana Iggy, carlino 10 mesi senza collare con coda tagliata e orecchia sinistra pendente. Chi l'avesse visto o preso è pregato di chiamare ai numeri tel. 0339/1001592 oppure 0339/8817893.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
• PRIMO PIANO •

Associazione Il Cenacolo

Oggi alle 18, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, il socio de «Il Cenacolo» (associazione di volontariato per disabili) monsignor Piergiorgio Ragazzoni celebrerà una messa in suffragio delle anime dei cari defunti dei soci, dei benefattori e di coloro che hanno inviato elargizioni.

Università Libereta

Chitarra: 15-17, Simona Zanella; Bridge: 15-17, Matteo Maliardi; Avviamento al canto: 15.30-17, Giuseppe Botta; Sloveno II: 16-17, Jasna Rauber; Sloveno III: 17-18, Jasna Rauber; Erboristeria A: 16-17, Lia Gioseffi; Arabo I: 17-18, Chiara Casseler; Attività scenica: 17-19, Rolando Mion; Il Teatro del '900: 17-19, Giuliano Zannier; Taglio e cucito I: 17-19, Linda Poretti; Approccio alla musica: 17.30-19, Rosanna Bonazza; Astronomia: 17.30-18.30, Circolo Astrofili; Scacchi (c/o Circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2): 18-19, dott. Giorgio Gioulis (Soc. Scacchistica Triestina); Casa-ambiente: 18-19, Alberto Mian; Islam: 18-19, Sergio Ujcich; Ginnastica (c/o palestra sc. media Ai Campi Elisi): 20-21, Anna Furlan. Muggia (c/o scuola N. Sauro): conferenza dott. Stefano Rigo, ore 17, «Vertigine o instabilità: come funziona il nostro equilibrio».

Università terza età

Aula A, 9.15-11, dott.ssa C. Fettig, lingua tedesca, corso base; Aula A, 11.10-12, prof. L. Earle, lingua inglese, corso avanzato; Aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez, lingua spagnola, 2.o corso; Aula C, 9-11, M.G. Ressel, lezioni di pittura su stoffa e vetro; Aula D, 9.30-12.30, Pepeu, disegno; Aula A, 15.30-16.50, dott. L. Zini, nuovi dati sull'idrologia del Timavo; Aula A, 17.10-18, prof. R. Della Loggia, Curiosando e curandosi con le erbe medicinali; Aula A, 18.15-19.30, M.o L. Verzier, attività corale; Aula B, 16-16.50, dott. A. Colosimo, comportamento degli animali: etologia; Aula B, 17.10-18, prof.ssa R. Sgubin, storia della borsetta; Aula C, 16-17.50, m.o S. Colini, recitazione dialettale.

IN BREVE

Il Comune e il Nautico al teatro Cristallo

Storia e poesia dell'Adriatico Un convegno e un concorso nel nome del conte Zinzendorf

Questa mattina, dalle 9 alle 12.30, al teatro Cristallo, si svolgerà la manifestazione sul tema «Mare Adriatico: storia, poesia, economia, istruzioni per l'uso alle giovani generazioni». L'incontro, organizzato dall'Istituto tecnico nautico e dal Comune in collaborazione con «La Contrada», ha lo scopo di promuovere la cultura e l'educazione marinara. Interverranno, con l'assessore Maria Teresa Bassa Poropat, Sandro Apa, Marco Costantini, Marco Dogo, Sandor Mattuglia, Fulvio Salimbeni e Maurizio Soldà, che reciterà alcuni «pezzi». Obiettivo ulteriore della manifestazione è la pubblicizzazione di un concorso per tre borse di studio riservate a studenti del Nautico, indetto per riproporre un'antica iniziativa di sostegno dell'«alunnato nautico», risalente al 1820 e all'allora Imperial-regio governatore, conte Carlo di Zinzerdorf. Le borse, relative a questa neonata Fondazione Zinzendorf, verranno assegnate per lo svolgimento di una ricerca tecnico-storica su uno dei seguenti temi: «Dal brigantino alle navi superveloci: com'era e come sarà la vita dell'ufficiale di coperta»; «La propulsione navale nel rispetto della sicurezza e dell'ambiente: storia e prospettive»; «Il trasporto sul mare: vecchie e nuove navi per il mercato globale».

Il pregiudizio psichiatrico: domani alla Minerva un dibattito con operatori (e scrittori) del settore

Domani, alle 18, alla libreria Minerva, si terrà un incontro su «Il pregiudizio psichiatrico: ovvero la creazione del malato e dell'incapace», in occasione della pubblicazione dei libri «Il Manifesto di Psiche» di Bertali, Bertini e Segatori e «Le lezioni della mia vita» di Giorgio Antonucci, a suo tempo collaboratore di Franco Basaglia, poi, per 25 anni, impegnato all'ospedale psichiatrico di Imola, dove è stato l'animatore di un reparto autogestito (Antonucci è conosciuto per le sue numerose presenze al Costanzo show). Al dibattito interverranno, oltre agli autori, lo spicanalista Massimo Meschini e Augusto Debernardi, responsabile del settore attività sociali e culturali della Provincia.

Si presenta «Altraeconomia», la nuova rivista che punta a uno sviluppo equo e solidale

La nuova rivista «Altraeconomia» è uno sguardo diverso sui temi economici e finanziari del nostro tempo. Creata da una sinergia di operatori e volontari della solidarietà, si propone di fornire uno strumento di informazione a chi cerca di conoscere (e di far conoscere) un'economia più giusta e sostenibile, sotto tutti i punti di vista. Maurizio Meloni, uno dei redattori della rivista, sarà a Trieste domani, per presentarla e scambiare commenti e impressioni con le persone che vorranno conoscere questa nuova realtà nel campo dell'informazione. Appuntamento alle 20.30, alla Bottega del Mondo dell'associazione Senza Confini Brez Meja, in via Torrebianca 29/b.

FARMACIE

Dal 20 al 25 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz, tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Commissione grotte Boegan: il direttivo rimane in sella

Nei giorni scorsi la Commissione grotte «Boegan» ha tenuto due assemblee: una straordinaria, per portare alcune modifiche al suo regolamento, l'altra per l'approvazione dei bilanci e il rinnovo del direttivo. La prima ha ritoccato il regolamento, per cui, a partire della prossima assemblea, il direttivo rimarrà in carica tre anni (attualmente il mandato è per un biennio). La modifica si è resa necessaria per allineare il rinnovo delle cariche a quello dell'Alpina delle Giulie, di cui la Commissione è parte integrante.

La seconda, vivacizzata da alcuni interventi, dopo aver osservato un minuto di silenzio per ricordare i soci scomparsi nell'anno '99, ha esaminato la relazione finanziaria e quella morale. Il presidente uscente, Umberto Tognolli, ha illustrato gli sforzi del direttivo per il rilancio del turismo alla Grotta gigante, turismo il cui flusso era in parte stato dirottato dagli eventi bellici nella penisola balcanica (pare incredibile, ma molti, in Italia, erano convinti che la guerra nel Kosovo coinvolgesse in qualche modo anche Trieste).

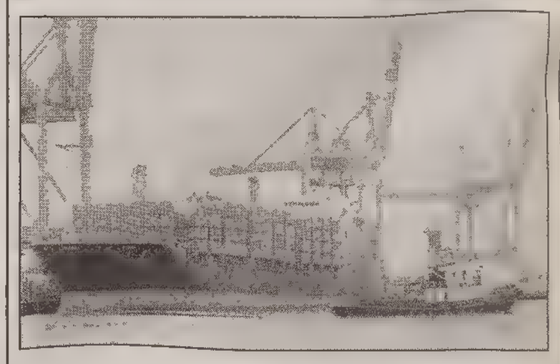
Alla fine della discussione e dell'approvazione dei bilanci è stato riconfermato il direttivo uscente (presidente Umberto Tognolli, consiglieri Franco Besenghi, Marco Giorgini, Marco Petri, Roberto Prelli, Franco Tiralongo) e si è provveduto quindi alla sostituzione del consigliere uscente Glavina con Alessandro Tolusso.

AGGREGAZIONE GIOVANILE

Taglio del nastro in musica per il primo Pag

Un concerto della Balcan Babau Circus Orkestar ha inaugurato ufficialmente, nella sede della Ludoteca dei Popoli di via Colautti 3, il primo Centro di aggregazione giovanile (Pag), realizzato in collaborazione con l'assessorato comunale all'Educazione e condizione giovanile. Nella foto Bruni, un momento dell'appuntamento musicale, preceduto, in mattinata, dal taglio del nastro, alla presenza dell'assessore Bassa Poropat, del presidente del Pag, Luigi Mattiussi, del coordinatore educativo Luigi Cacace, del presidente di Arciragazzi, Tiziana Roncarati e delle varie associazioni aderenti al progetto.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/3	8.00	Ct ALKAID	Spalato	Frigomar
23/3	8.00	Ct VELI JOZE	Spalato	Frigomar
23/3	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
23/3	8.00	Le IBRAHIM	Bar	04
23/3	11.00	Gr PELLA	Bar	15
23/3	20.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

23/3	6.00	Br SEA LEADER	Capodistria	VII
23/3	10.00	Sv SV. DUJE	ordini	39
23/3	12.00	Ac LENA	Dili	Safa
23/3	15.00	Eg RAS MOHAMED	ordini	rada
23/3	15.00	Sg EVERGREEN	ordini	57
23/3	18.00	Li ROMANCE	ordini	12
23/3	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31

ELARGIZIONI

– In memoria di Pina, Maria e propri cari defunti da Angelo e Bruno Forleo 40.000 pro Div. Cardiologica.
– In memoria di Renata Rossi da Egeria Palin 50.000 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Diana 20/3 dalla madrina 50.000 pro Ass. di beneficenza Federico Drago.
– In memoria di Edmondo e Argia Tery nata Bartoli per il compleanno (9/3) dalla figlia Noris 100.000 pro Servizio religioso ospedale di Cattinara (don Danilo Albanese).
– In memoria di Adriano Candussi da Emilia Mosè 50.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Ada Gruden da Morena, Luciana, Lidia, Miranda, Mariella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Riccardo Caflisch da Elda Pison e famiglia 100.000 pro ass. Amici del cuore.
– In memoria di Santo Calandruccio (23/3) da Alice Paoluzzi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dario Conestabo nel VII anniv. (23/3) da moglie e figlio 500.000 pro ist. Burlo Garofolo (ricerche).
– In memoria di Giorgio Ferluga nel IV anniv. (23/3) dalla moglie 50.000, da Eufemia 20.000, da Elda e Lino 50.000 pro ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuli per il compleanno (23/3) dalla mamma 50.000 pro Astad.
– In memoria di Duilio Laureni (23/3) dalla moglie Nelia 55.000 pro Medici senza frontiere, 50.000 pro Airc.
– In memoria della cara mamma per il compleanno (23/3) da Walter 10.000 pro Astad.
– In memoria di Guerrino Pascucci nel XVIII anniversario (23/3) dalla moglie e dalla suocera 200.000, da Ornella e fam. 10.000 pro Aism.
– In memoria di Roberto Pitacco nel VI anniv. (23/3) dalla mamma 100.000 pro Aias.
– In memoria di Emilio Poldrugo nel X anniv. (23/3) dai familiari 100.000 pro ist. ciechi Rittmeyer.
– In memoria di Douglas Wright da Riccardina 50.000 pro Ass. amici del cuore; da Ester e Nino 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti; da L.P. 30.000, da Fulvia Babudieri 100.000 pro Astad.
– In memoria di tutti i propri amici e conoscenti defunti da Clementina Scabar 100.000 pro Padri Cappuccini Montuzza (pane ai poveri).
– Per Boss da Fulvia e Freddy 30.000 pro Astad.
– In memoria di Lidia ed Erminio Abram dai nipoti Stefano e Pierpaolo 50.000 pro Umago viva; da Vilma e Italo 100.000 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di Luigia Blasco in Sossi dai vicini di casa 90.000 pro Educandato Gesù Bambino.
– In memoria di Riccardo Caflish dagli Allievi della scuola E. Fermi classi Ragioneria e Liceo linguistico 300.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Ida Carluzzi dal Servizio sociale Vot 4 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Vita Cattaruzza da Stelia e Wolf 50.000 pro Leado.
– In memoria di Gilda Cerveni Kosmac da Amedea Antonini, Anita Petronio 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renato Cosmani dalla famiglia Renis 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Martina Cucchi da Roma, Franca e Furio 150.000 pro Agmen.
– In memoria di Maria De Toni da Andrea, Tiziana, Laura Brazzatti 100.000 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria dell'avv. Giorgio Dorfles da Nora Rossetti 50.000 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Paolo Francia dalla moglie Elsi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuliano da Enni e Iginio 50.000 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Maurizio Mottuzzi da Mauro Depetroni 50.000 pro Airc.
– In memoria di Pellegrino Muggia dalla famiglia Di Giulio 60.000 pro Missione triestina in Kenya (Iriamurai).
– In memoria di Domenica Novel ved. Tomini dalle fam. Tomasovich e Mansour 50.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).
– In memoria di Milan Pecenko dalla moglie Zita Fabris 100.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Milvia Pertot in Cancianich da Renato, Cristiana, Matteo e Guido 150.000 pro Airc.
– In memoria di Paolo Piccioni da Iolanda e Pino Sacchi 50.000 pro Grap.
– In memoria di Luigi Pittao da Maria Cesca 50.000, da Rodolfo Volpi 50.000 pro Airc (Milano).
– In memoria di Renata Prada dagli amici dei figli e Antonella, Mauro, Jole, Silvia, Manuela, Stefano 210.000 pro Agmen.
– In memoria di Giovanni Riosa dal personale della Clinica pediatrica 140.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lina Rizzardi ved. Semsey da Lory e Renzo 150.000 pro Astad.
– In memoria del cap. Carlo Rutteri dai cugini de Franceschi e Milazzi 100.000 pro Fam. umaghese.
– In memoria di Norma Sabbati Pesel da Gilda e Giorgio Lanceri 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Antonio Vecchio).
– In memoria di Amalia Silvestri da Uccia e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Silvano Sirotich da Scerlich Potok De Iacovo Sossi Fiorentino Leone Ramalli Filipponi 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Milena Zoch da Manuela e Sergio Felluga 50.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
– In memoria dei genitori, fratelli, sorella da Ida Rugo 20.000 pro Casa Sollievo della Sofferenza (San Giovanni Rotondo-Foggia).
– In memoria di Ferruccio Addis dai colleghi di Patrizia 200.000 pro Astad, 235.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Annamaria Bassani dalla famiglia Ianderca 100.000 pro Astad.
– In memoria del cap. Antonio Bin dalla famiglia 100.000 pro Andos.
– In memoria di Silvana Bonito dalle amiche del caffè latteria Cristina 165.000 pro Astad.
– In memoria di Clara Bonomi da Elena Sylos Labini 100.000 pro Airc.
– In memoria di Arturo Butti dall'associazione Rena-Cittavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
– In memoria di Riccardo Caflisch da Elena e Tullio Petronio 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Dino Cazzato da Wanda e Livio Pirani e Luisa D'Inporzano 200.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Maria Chersulich ved. Zacevich da Fabia e dai figli 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Un'esposizione del Circolo numismatico triestino al Palazzo della Regione ripercorre la storia di due millenni

Da Nerone all'euro, attraverso le monete

Denari, assi, sesterzi accanto alle ormai dimenticate «una» e «due» lire

Da Cesare all'euro, dalla repubblica romana all'Europa unita. Un viaggio negli ultimi duemila anni di storia raccontato non da libri o immagini, ma dalle monete che più hanno caratterizzato i vari periodi, o che meglio li rappresentano. Chi volesse vedere queste testimonianze ha tempo fino al 5 aprile, data in cui si chiuderà la mostra «Le monete dei millenni», ospitata nel Palazzo della Regione in via Mercato vecchio e organizzata da Gianfranco Cortelli e Edoardo Costanzo, rispettivamente segretario e consigliere del Circolo numismatico triestino.

L'esposizione, realizzata grazie anche al contributo del Comune, della CrT e di alcuni privati, si snoda attraverso dieci bacheche, all'interno delle quali ogni moneta è accompagnata da un ingrandimento fotografico e da una scheda con una descrizione sintetica e un breve profilo storico.

Sette bacheche raccontano il primo millennio: denari, assi, sesterzi testimoniano la Roma repubblicana e poi quella imperiale, occupando i primi cinque espositori. Si possono ammirare le effigi di Cesare, Augusto, Nerone, Poppea, Caligola e tanti altri protagonisti del periodo di massimo splendore dell'impero romano, battute sull'oro, l'argento e il bronzo. Nelle altre due vetrine si trovano esemplari di monete partiche e giudaiche.

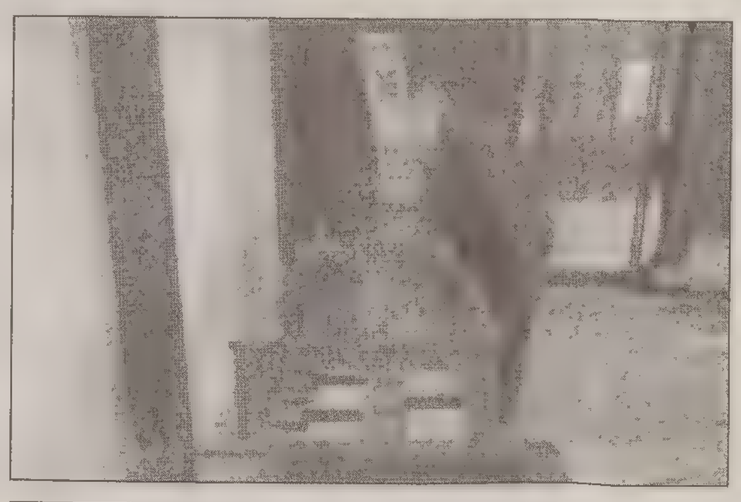
All'anno mille sono riservate due bacheche: una è dedicata alla monetazione araba, mentre la seconda ospita alcuni pezzi di quella bizantina ed europea.

L'ultima teca, che rappresenta il nuovo millennio, mostra le vecchie monete da una, due, cinque e dieci lire, alcuni coni in argento e materiale cartaceo-iconografico sull'euro, fornito dal ministero degli Esteri.

E nel prossimo weekend una mostra-mercato alla quale interverranno i numismatici aderenti al Nip (professionisti)

Il Circolo numismatico, contemporaneamente a questa mostra, ha organizzato il secondo salone della numismatica, medaglistica e cartamoneta, in programma per sabato e domenica prossimi al Savoia: una mostra-mercato alla quale interverranno espositori aderenti al Nip (numismatici italiani professionisti), che rispetto alle altre manifestazioni del settore, ha la particolarità di limitare l'ambito alla sola numismatica, senza essere accompagnata da altri tipi di collezionismo.

Alessandro Pornaro



Nell'immagine Lasorte, uno scorcio dell'allestimento numismatico in via Mercato Vecchio: accanto alle monete, l'ingrandimento fotografico e una breve scheda storica.

Antonio Albanese racconta i personaggi del «suo» Nord

Oggi, alle 18, alla sala Tripcovich, incontro del pubblico con Antonio Albanese, protagonista in questi giorni dello spettacolo *Giù al Nord*, in scena fino a domenica. Il celebre comico lombardo - che ha raggiunto la popolarità con le sue acute ed esilaranti incursioni a *Mai dire gol* e *Su la testa*, ma che ha alle spalle un notevole curriculum teatrale e cinematografico - racconterà agli spettatori la propria esperienza artistica, risponderà alle domande e sarà disponibile a commentare lo spettacolo in cartellone allo Stabile regionale.

Giù al Nord, di cui Albanese è interpete e (assieme a Michele Serra ed Enzo Santin) anche autore, propone un ritratto alienato e disincantato, ma divertentissimo, del Nord: luogo immaginario dove produttività e necessità d'occupazione sono sinonimo di vita e viceversa... Un Nord, quindi, «malato di lavoro», che Albanese ci propone attraverso le storie di numerosi personaggi cui egli stesso, sapientemente, dà vita.

Progetto del Comune e dell'Enaip per far fronte alle esigenze familiari

Un nido nel condominio

Il corso formerà personale esperto per i neonati

Trasformare un'esigenza sociale in un'attività professionale e forse in una vera e propria impresa. Un'occasione importante può venire dalla capacità di rispondere alle esigneze delle famiglie, e delle donne in particolare, che non riescono a conciliare la necessità di lavorare con la voglia di avere figli.

Su questo argomento Trieste è paradossalmente all'avanguardia, visto che è la capitale italiana, e forse europea, del decremento delle nascite. Si fanno pochi figli e la città invecchia e c'è già qualcuno che la condanna all'estinzione demografica entro pochi decenni. La bassa natalità - è questa la spiegazione più ricorrente - si fonda sul nuovo ruolo della donna, la sua presenza sul mercato del lavoro, al quale non può e non vuole rinunciare. Non si fanno figli anche perchè non si sa a chi lasciarli quando si va al lavoro (non tutti hanno i nonni disponibili 24 ore su 24). Ecco allora l'idea di avviare un corso di formazione per realizzare «un'impresa sociale per la famiglia», per preparare personale qualificato che sia in grado di offrire servizi di assistenza e sorveglianza per i bambini più piccoli.

«Il Comune di Trieste è riuscito ad esaurire le richieste per gli asili nido - spiega l'assessore comunale Maria Teresa Bassa Poropat - ma rimane da risolvere il problema dei bambini più piccoli, in particolare dei neonati. Così è nata l'idea di realizzare nidi condominiali o familiari, per affrontare un problema molto sentito dalle donne. Per realizzarli, però, c'è bisogno di personale altamente qualificato, che abbia specifiche competenze e attitudini. Per questo il Comune ha promosso quest'iniziativa».

E' nato così un progetto formativo, organizzato dall'Enaip di Trieste, intitolato proprio «l'impresa sociale per la famiglia», finanziato con i fondi comunitari. «L'obiettivo del progetto - spiega Danilo Farinelli, direttore dell'Enaip di Trieste - è quello di formare una figura professionale innovativa nell'ambito della gestione sociale dei servizi per la famiglia, in linea con la legge 285 del '97. Si punta alla formazione di personale che possa realizzare asili nido in situazioni di prossimità rispetto ai bisogni della famiglia».

I destinatari del corso, ma sarebbe più giusto parlare di «destinatarie», visto che si rivolge prevalentemente a donne, sono disoccupati laureati (meglio se in psicologia, pedagogia, scienze dell'educazione e della formazione) e diplomati. La partecipazione al corso (500 ore di cui 150 di stage) è gratuita e prevede anche un'indennità di 3 mila lire per un importo complessivo di un milione e mezzo.

Franco Del Campo

Al «Delfino blu», con mamma e papà, si impara qualcosa sulla droga

I pericoli delle «caramelle»: la Guardia di finanza all'asilo

Lezioni speciali

Consumatori intelligenti: come diventarlo fin dalla scuola

L'educazione al consumo. La stanno facendo quasi 500 bambini delle scuole elementari "Duca d'Aosta" e "Morpurgo", grazie all'impegno e alla disponibilità della Coop consumatori e delle maestre e delle educatrici che si sono rese disponibili per l'iniziativa. I bambini, suddivisi per gruppi, partecipano ad alcuen lezioni fatte giocando, e che si svolgono, a rotazione, nelle diverse sedi dei supermercati della catena Coop. Nel corso di esse i giovanissimi studenti imparano a gestire le loro giornate accanto ai genitori e soprattutto gli accostamenti alimentari, le sostanze che compongono le singole pietanze e bevande. Imparano cioè a diventare consumatori intelligenti.

«Si tratta di trasmettere ai bambini - spiega Mario Giotti, eletto, proprio in questi giorni, presidente della Coop consumatori - il concetto di consumo consapevole, che non riguarda solo l'alimentazione, ma anche l'ambiente, il tempo, l'aria e così via».

L'iniziativa, che si concluderà oggi, è stata messa a punto con il riconoscimento ufficiale del ministero della Pubblica istruzione, che ha firmato con l'Associazione nazionale cooperative di consumatori, un protocollo d'intesa triennale, nel quale si individua Coop come partner per la realizzazione di "iniziative di educazione alimentare e di consumo consapevole, rivolte a insegnanti, genitori e allievi delle scuole di ogni ordine e grado". «Nell'arco del prossimo anno scolastico - ha concluso Giotti, estenderemo l'invito anche ad altri istituti».

u. sa.

Singolare «lezione» all'asilo comunale di Gretta Nuova «Delfino blu», dove i bambini hanno assistito alla dimostrazione antidroga curata dall'unità cinofila della guardia di Finanza del Comando regionale di Passeggio Sant'Andrea. E, curiosamente, è venuto fuori come i detti popolari, qualche volta liquidati come luoghi comuni, siano invece sempre validi. Insomma, bambini, «non accettate mai caramelle da sconosciuti, perchè dietro ci potrebbero essere intenzioni pericolose».

La dimostrazione, svoltasi nel giardino della scuola, davanti a 120 piccoli tra i 3 e i 5 anni, nonchè delle maestre e della direttrice, Monica Bendotti, ha suscitato tanto entusismo. Sul terreno erano state collocate alcune valige. E Castor e Fara, i due cani dell'unità cinofila, appena liberati dal guinzaglio che reggevano due istruttori, hanno cominciato ad annusare in giro, sino a quando Fara ha trovato l'eroina. Si sono succedute poi altre dimostrazioni, che hanno messo in luce la grande bravura dei cani e la professionalità dei loro addestratori, capitanati dal comandante Marcello.

Battimani, risate, allegria sono stati il leit-motiv dell'incontro, che però, per i tanti genitori presenti, ha avuto un risvolto importante. I finanzieri - in un incontro separato, per non annoiare i piccolissimi - hanno illustrato infatti la loro molteplice attività, da quella antievasione a quella di presidio dei confini. Poi si è passati a spiegare il problema degli stupefacenti e dell'addestramento dei cani. Per gli animali è più facile «annusare» e scovare la marijuana, piuttosto che la cocaina e l'eroina, all'olfatto più complicate da captare. Il problema diventa insormontabile con i prodotti sintetici, tipo l'ecstasy, anche se si sta tentando - - ha anticipato la Guardia di finanza - di incentrare l'addestramento dei cani proprio sulla sostanza comune contenuta in tutti gli stupefacenti chimici.

da. cam.

Fondazione Ananian

Dieci sussidi a giovani coppie in condizioni di indigenza

Lunedì prossimo scade improrogabilmente il termine utile per la presentazione delle domande relative all'assegnazione di 10 sussidi da 3 milioni e mezzo ciascuno a favore di giovani coppie in precarie condizioni economiche, che abbiano contratto matrimonio (civile o religioso, civilmente valido) o intendano farlo nell'anno 2000. L'avviso con i requisiti di ammissibilità e il modulo per stendere la domanda è disponibile al Servizio assistenza dell'Itis, via Pascoli 31 (tel. 0403736303), da lunedì a giovedì, entro l'orario antimeridiano di apertura al pubblico.

Scadenza il 31 marzo

Un unico vincitore per il premio alla memoria di Fulvio Tomizza

Scade il 31 marzo il termine ultimo per partecipare al Premio letterario intitolato alla memoria di Fulvio Tomizza e promosso dall'Università Popolare di Trieste. Al premio, unico e indivisibile, di cinque milioni, possono partecipare gli scrittori di tutta Italia e quelli italiani residenti all'estero che hanno pubblicato un romanzo o un racconto in lingua italiana tra il 1.o gennaio '98 e il 31 dicembre '99. I concorrenti dovranno inviare all'Università Popolare (Premio Tomizza, Piazza Ponterosso 6) sei copie del loro libro e allegare i dati personali. Non sono ammessi manoscritti inediti. Non ci saranno ne ex aequo nè segnalazioni e i libri concorrenti non dovranno aver ricevuto altri premi di risonanza nazionale.

Continuaz. dalla 12.a pagina

VIA Coroneo, stabile d'epoca grande cucina matrimoniale bagno esterno, buone condizioni. L. 30.000.000 (nessun acconto, 190.000 mensili di mutuo). Casacittà 040/362508. (A00)
VIA Fabio Severo alta, appartamento ottime condizioni piano alto ascensore con: atrio soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo arredato L. 150.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
VIA Matteotti stabile recentissimo appartamento perfetto con soggiorno cucinino due camere bagno poggiolo termoautonomo cantina box di proprietà, L. 210.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
VIA S. Spiridione stabile signorile appartamento ultimo piano con ascensore composto da ingresso, saloncino 4 matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio soffitta. Casacittà 040/362508.
(A00)
ZONA Ezit vendiamo noto grande capannone completamente rifatto con impianti perfettamente a norma di circa 1200 mq più grande scoperto asfaltato. Di sicuro interesse condizioni eccelse. L. 1.300.000.000. 040/661777.
(A00)
ZONA Rossetti appartamento in stabile d'epoca sito al 2.o piano composto da soggiorno tre camere da letto, cucina abitabile, bagno, cantina. E' in buon stato manutentivo, con riscaldamento autonomo (caldaia nuova) impianto elettrico a norma, infissi sostituiti. L. 175.000.000. Cod. 46 Gallery, tel. 040/7600250.
(A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CASA o casetta indipendente con giardino vicinanze mare o con vista mare circa 100/120 mq max 600.000.000 cerchiamo. Possibilità permuta con mezza bifamiliare recentissima Opicina. Il Faro 040/639639.
(A00)
COMPERO stabili interi zona Trieste. Scrivere a Fermo posta Trieste centro c. i. AC6399307.
(A3399)
OPICINA villetta a schiera con giardino in ottime condizioni max 500.000.000. Cerchiamo Il Faro 040/639639.
(A00)
PIANO alto no centro città soggiorno cucina abitabile due matrimoniali posto auto o facilità parcheggio max 250.000.000 cerchiamo. Il Faro 040/639639.
(A00)
SISTIANA/DUINO o periferia Ovest soggiorno due camere cucina soleggiato tranquillo parcheggio max 250.000.000 cerchiamo. Il Faro 040/639639.
(A00)
SIT cerca definizione immediata in contanti casetta anche accostata o ultimo piano minimo 90 mq interni + spazio esterno. Anche senza accesso auto purché con facilità di parcheggio. Anche da ristrutturare. 040/633133.
(A00)
VILLETTA a schiera o singola qualsiasi zona città o altipiano purché servita (bus, negozi, scuole) circa 200 mq + giardino privato cerchiamo per famiglia in trasferimento a Trieste entro agosto. Max 800.000.000. Richiesta urgente. Il Faro 040/639639.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

SIT Gatteri appartamento vuoto ottimo canone buone buone condizioni impiantistica bagno e cucina rifatti nuovi III piano atrio soggiorno cucina 2 stanze bagno e cantina. 040/636828. (A00).

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A.A.A. UNA nota trasmissione televisiva nazionale (Rai) invierà la sua troupe per riprendere, e successivamente mandare in onda, il primo giorno di provini che il fotografo Gianfranco Angelico Benvenuto realizzerà per scegliere le 12 protagoniste dell'ormai mitico calendario Rhoss air conditioning - Le donne della porta accanto, per il 2001. Per partecipare al provino telefonare (esclusi sabato e domenica) allo 0432-908560 oppure 0333-3593032.(A00)
A. AZIENDA leader proprio settore offre 2.500.000 / 5.000.000 a 24 ambosessi max 32.enni liberi subito zone Trieste-Provincia. No vendita, no rappresentanti. Tel. 040.3478510.
(A4101)
AZIENDA livello nazionale ricerca insegnanti informatica Trieste-Gorizia e province. Tel. 800.66.55.33.
(Fil 7007)
BIOPRANOTERAPEUTA. Vuoi diventare operatore professionale dopo corso di specializzazione? Per prenotare test gratuito di verifica capacità bioenergetiche telefona numero verde 800920959.
(Fil 17)
CASA di riposo servita da linee autobus cerca assistenti dinamiche/dinamici. Tel. 0348/5903143. (A4062)
CERCASI ambosessi per lavoro a domicilio di imbustamento dépliant pubblicitari. Telefono. 081/5884686.
(Fil 35)
CERCASI gestore per bar interno riservato ai soci. Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 al numero 040/3794620.
(A3831)
CERCASI gestore per bar stagionale con cucina stabilimento balneare. Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 al numero 040/660329.
(A3831)
CERCASI telefoniste addette al telemarketing per attività promozionale, no vendita, presso ufficio zona centro, offresi fisso più incentivi. Telefonare dalle 10 alle 18 al n. 040/3725742.
(Fil47)
CERCO apprendista cameriere/a Rifugio Premuda. Telefonare dopo 10, 040/228147.
(A4071)
CONCESSIONARIO cerca per uffici di Gorizia e Monfalcone ragioniere/a automunito/a con esperienza nel settore. Scrivere a fermo posta Centrale Trieste C.I. AA6192705. (A4253)
COOPERATIVA ricerca generici automuniti 040/364518, 8.30-13.
(A4052)
MANPOWER Gorizia ricerca: periti industriali, impiegato/a con ottima conoscenza del tedesco, saldatore ossido-acetilenico, carpentiere, operai metalmeccanici. Tel. 0481/538823.
(B00)
MICROSYS computers Trieste cerca responsabile vendite con esperienza nel settore tel. 040/44291.
(B00)
PANETTIERE cercasi Casa del Pane S. Spiridione 7, tel. 040/630042.
(A4149)
PIZZAIOLO, aiuto pizzaiolo, esperto, commis cucina, assumesi. Tel. 040/224189.
(A4143)
PIZZERIA cerca pizzaiolo/a, aiuto pizzaiolo/a e internista. Presentarsi via Corti 4, tel. 301361 dalle ore 18.30 alle 22.
(A4167)
SOCIETÀ Acquario S.m., in fase di espansione cerca n. 3 consulenti addetti/e settore vendite. Indispensabile forte motivazione, mezzo proprio. Offresi fisso più interessanti provvigioni e affiancamento con specifico stage di vendita. Telefonare per informazioni allo 040/55449 dalle 9 alle 12.
(A4234)
SOCIETÀ monfalconese ricerca impiegato/a tecnico commerciale addetto/a movimentazione prodotti buona conoscenza computer pronta disponibilità contratto apprendista o formazione lavoro. Telefonare 0481/45656.
(A4247)
SPA ricerca per il Friuli 2 agenti di vendita anche prima esperienza, determinati a raggiungere in breve tempo cariche direttive. Offresi lavoro organizzato con clientela già acquisita, trattamento economico di sicuro interesse con premi e incentivi. Per colloquio telefonare ore pomeridiane al n. 0432/470366. (Filcr)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

C.O.C. PRESTITI A TUTTI SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI 040.3478155

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.
(A00)
FINANZIAMENTI immediati a tutte le categorie da 10.000.000 a 2 miliardi sconto cambiali e Factoring. Euro Service numero verde 800753754.
(FIL30)

PRESTITI PERSONALI
- A DIPENDENTI, AUTONOMI E PENSIONATI
- RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
- SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI

MUTUI CASA TASSO 4,20%
- RESTITUZIONE IN 5-10-15-20-25-30 ANNI
- FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO

GIOTTO 040-772633 Trieste - via Milano, 17

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 049 8625523. (Fil 17)
PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045 8015817
.(Fil 17)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049 8935158.(Fil17)
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)
049/8842668 Abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%.

PER COMUNICARE CON I NOSTRI

CHIAMATE SUBITO
A. MANZONI & C.
Filiale di Trieste - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311
*AUDIPRESS 98/2

Prestito Personale da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE 20enne vorrebbe un uomo maturo che la coccoli. Tel. 0349/5443697.
(FIL 37)
CASALINGA assetata di forti emozioni accetta proposte piccanti. 0338/1488780.
(A00)
TIMIDA diciottenne conoscerebbe persona matura per nuova amicizia. Tel. 0347/5369540.
(Fil 7027)
TRIESTE ciao sono Ivana: dolce e sensuale. Ricevo tutti i giorni 0339/4809603.
(A4196)
TRIESTE ciao sono Valentina ricevo tutti i giorni 10-22. 0339/3320066.
(A4168)
TRIESTE ciao sono Valeria dolce e giovanissima. Ricevo tutti i giorni 0339/6730542.
(A4195)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCHI l'amore? Fiorella Club consulenza dal vivo no iscrizioni solo costo chiamata 0339/7659235.
(Fil 60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.
(Fil 1)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

LIBRI antichi moderni intere biblioteche varia cultura anche tedeschi, stampe, fotografie, cartoline, carte geografiche. Acquista la Libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (stime e perizie). Tel. 0481/33776.
(B00)
OCCASIONISSIMA vendesi sega nastro sega circolare da banco troncatrici combinatina 5 lavorazioni legno. V. Conti 94 Trieste.
(A4249)
VENDO tecnigrafo seminuovo tel. orario ufficio 040/383838.
(A3843)

www.kwlex.com
KwLex KataWeb
MOTORE PER RICERCHE D'ARCHIVIO SU LEGGI, REGOLAMENTI, SENTENZE
PER IL CITTADINO E LE AZIENDE. NOTE E COMMENTI DI ESPERTI E GIURISTI DALL'ITALIA E DA BRUXELLES. RESOCONTI DEI LAVORI DEL PARLAMENTO ITALIANO (AULA E COMMISSIONI)

CittadinoLex	AziendaLex	EuropaLex
Fisco	Ambiente	Agricoltura
Sanità	Brevetti	Ambiente
Giustizia	Concorrenza	Appalti
Casa	Dipendenti	Cittadinanza
Pensioni	Diritto	Commercio
Lavoro	Estero	Cultura
Famiglia	Europa	Euro
Scuola	Finanziamenti	Famiglia
Giovani	Fisco	Finanziamenti
Società	Formazione	Fisco
Ambiente	Giovani	Formazione
Risparmio	Pensioni	Giustizia
Stato	Privacy	Istruzioni
Europa	Sicurezza	Lavoro
Istituzioni	Istituzioni	Pesca
	Associazioni	Politica
		Sanità
		Sicurezza
		Telecomunicazioni
		Trasporti

DIRITTO CIVILE, PENALE E TRIBUTARIO

Numero Verde 800-300.800

La solita gestione dei tuoi risparmi non ti soddisfa? Pretendi professionisti esperti e preparati? Basta un colpo di telefono e verrà da te uno degli ***oltre 2500 Consulenti Globali®*** *di Banca Mediolanum, il tuo. Con il suo personal computer effettuerà un* ***check up finanziario personalizzato*** *e grazie alla gamma di servizi finanziari a disposizione individuerà le risposte di investimento più adatte a te, non la solita soluzione preconfezionata per tutti. Una consulenza su misura così può dartela solo una banca costruita intorno a te. Una banca senza sportelli né code, aperta 24 ore su 24, con la quale puoi operare anche attraverso il telefono oppure Internet e controllare in ogni momento la tua situazione sul televisore di casa, grazie al Teletext di Canale 5 e Rai Tre. Telefona per informazioni al numero verde 800.300.800 (se sei già cliente all'800.107.107). Scoprirai che la banca che hai sempre voluto adesso c'è.*

www.bancamediolanum.it

BANCA MEDIOLANUM
COSTRUITA INTORNO A TE

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Tre libri e un film delineano nuovi scenari per il futuro della produttività*

Fatevi nomadi per lavorare

Si afferma una filosofia che ruota attorno all'impiego flessibile

Se la vita è ciò che succede mentre noi pensiamo ad altro (lo ha detto Oscar Wilde) la fine del lavoro, come teorizzò in un famoso saggio di quattro anni fa Jeremy Rifkin, dovrebbe restituirci all'ozio e al tempo libero, senza sensi di colpa. In realtà è solo la fine (o l'inizio) di un'illusione. La nevrosi del Charlie Chaplin di «Tempi moderni», l'omino attaccato alla macchina che avvita il bullone migliaia di volte, quasi a identificarsi con la macchina, sembra un'immagine perduta, logora. Ma non ha ancora perso tutta la sua forza. La transizione è in atto. Per ora sono soltanto cambiate le funzioni, lo sfondo.

Abbandonato il fordismo e la catena di montaggio, nella società post-industriale l'economia di un Paese come la Gran Bretagna ricava più dall'esportazione di musica rock che da quella dei prodotti metallurgici. Il tempo libero diventa l'industria dei nostri tempi. Dall'acciaio alle idee. Ma, come vedremo, ci sono molti effetti collaterali. Abbandonato l'omino Charlot e la sua vita a margine, con le mani callose, gli abiti laceri e la bombetta sporca di grasso, oggi la parola «lavoro» sembra quasi diventata sospetta. Per il sociologo **Domenico De Masi**, *che al tramonto del lavoro e ai suoi surrogati ha dedicato un libro («***Il futuro del lavoro, fatica e ozio nella società post-industriale, Rizzoli, pagg. 311, lire 32 mila***») la fine dell'era fordista, dell'impiego in fabbrica e della catena di montaggio, in una società dove produzione e consumo si sono globalizzati (siamo o non siamo nell'era di Internet?) ha trasferito l'economia in un'altra dimensione, dove i nuovi valori emergenti si confondono ancora con gli attrezzi antichi del passato.*

Cipputi, il geniale personaggio di Altan, in mezzo alla crisi dell'ideologia operaia e delle battaglie sindacali, non si è ancora ritirato ai giardinetti, ma non riesce più a comunicare. Come il vecchio operaio di «Risorse umane» (il film uscito in questi giorni del regista francese Laurent Cantet), silenzioso, fedele alla fabbrica, coriaceo nel difendere i valori che lo hanno guidato per una vita, in una fabbrica della Normandia. «Risorse umane» (il termine con cui si definisce con spietato gergo aziendale il personale in fabbrica) è la storia di un conflitto generazionale sullo sfondo dell'introduzione dell'orario di 35 ore, che in Francia è stato avviato per legge. Ma la questione «politica» è marginale nel film. Il vecchio saldatore subisce nel film le «maniere forti» dell'azienda che si prepara a licenziare dodici persone (fra cui lui stesso) con rassegnazione. E osserva il figlio tornato da Parigi, dove studia economia aziendale per fare uno stage da dirigente nella stessa fabbrica (che costruisce pezzi per la Renault e la Peugeot), con la fierezza di un padre che non distoglie lo sguardo dalla macchina che sta per sparire con lui.

Il giovane protagonista, alla fine, avrà una tardiva consapevolezza di classe, ma il suo destino sarà quello di andare via. Il «posto», nel suo caso, non c'è, forse non esiste. Per **Giuliano Da Empoli**, *giovane ricercatore presso l'Institut d'Etudes Politiques di Parigi (26 anni), il suo futuro sarà quello di un nomade. In un saggio uscito di recente per i tipi di Marsilio («***La guerra del talento, meritocrazia e mobilità nella nuova economia***», pagg. 179. lire 22 mila) Da Empoli proietta il lavoro del futuro e definisce l'aspetto di questi nuovi viandanti, pronti a cambiare in qualsiasi momento città, occupazione, stile di vita. E descrive uno scenario dove le cosiddette «risorse umane» sono al centro di una spietata «guerra per il talento». Tramonta la coscienza collettiva, dove il lavoro è anche appartenenza a una comunità, e avanza il nuovo nomade che, come il cavaliere inesistente di Calvino, compare all'improvviso e mette sul mercato unicamente la sua individualità e le sue capacità di adattamento: «Non più legato alla funzione, ma semplicemente alla sua identità professionale».*

Sparisce così il senso d'appartenenza a un'azienda e si afferma una filosofia che fa del lavoro flessibile la nuova icona dei nostri tempi, l'unica in grado di celebrare il dominio di Internet. Ma (come accade nel film di Cantet) può anche diventare il pretesto per accelerare la sostituzione degli uomini con le macchine. Fin dove questo è possibile. Come osserva Da Empoli, mentre negli Stati Uniti «tutti i lavoratori sono sulla stessa barca», in Europa questo cammino non si è ancora compiuto e ci sono ancora «oasi protette dalla concorrenza». E così mentre nelle aziende tedesche le posizioni gerarchiche hanno nomi copiati dalla burocrazia prussiana, in alcune imprese informatiche americane esiste una sola scrivania per quattro o cinque manager in perenne movimento. Sparisce la meritocrazia e arrivano i nuovi nomadi dell'innovazione, convinti che una fabbrica sia destinata a sparire se si fanno sempre le stesse cose troppo a lungo. Un giovane imprenditore, proveniente da una celebre università americana, può raccontare così al «Financial Times» di non riuscire a trovare un posto con una famiglia a carico: «Parlavano come se mia moglie e mia figlia fossero un albatross legato al mio collo». Pensavamo di esserci lasciati alle spalle l'epoca delle valige di cartone legate con lo spago», commenta con ironia Da Empoli. Ed eccoci alle prese con questa nuova emigrazione di lusso, che diventa stile di vita. Ma questo significa che ci stiamo avviando verso un'epoca dove si lavorerà con meno vincoli e meno responsabilità?

Aris Accornero, *un altro profeta della flessibilità, («***L'ultimo tabù***»,* **Laterza, lire 20 mila***) sostiene che «è venuto il momento di superare i pregiudizi del posto fisso e della tutela indiscriminata». E descrive uno scenario, ancora lontano dall'approdo finale, che propone di seguire il modello americano, reduce da dieci anni di «boom ininterrotto». L'Europa, intanto, cerca di seguire una strada diversa, che possa coniugare la religione della crescita sfrenata con un sistema di regole che garantisca la sopravvivenza di forme di tutela sociale. E restano ancora molti interrogativi sulle prospettive della «new economy», che si sta sviluppando in una galassia parallela al lavoro tradizionale e al vecchio sviluppo del ferro e dell'acciaio.*

Se la classe operaia non va più in Paradiso, neppure i profeti di Internet hanno certezze assolute. E resta sospeso nell'aria l'interrogativo finale del giovane protagonista di «Risorse umane»: «Dove sarà il mio posto?».

Piercarlo Fiumanò

Jalil Lespert in una scena del film «Risorse umane» di Laurent Cantet. A sinistra, montaggio di vetture all'Ansaldo in un'immagine degli anni Venti, tratta dall'Archivio Storico dell'azienda, e due operai della Pirelli fotografati da Vincenzo Castella.

STORIA *Una mostra, al Museo Archeologico di Bologna, e un catalogo delle Edizioni Compositori*

Guerra Civile di Spagna: cento modi per raccontarla

Il conflitto rimase localizzato perché nessuno era pronto alla conflagrazione generale

«Guerra antifascista, guerra nazionale, guerra sociale, guerra per la democrazia, guerra bolscevica, crociata per la fede», scrivono Alberto Preti, presidente dell'Istituto regionale "Ferruccio Parri" ed Ezio Raimondi, presidente dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna, nel loro intervento introduttivo al catalogo "Immagini nemiche, la Guerra Civile spagnola e le sue rappresentazioni", delle Edizioni Compositori, abbinato alla mostra allestita al Museo Archeologico di Bologna tra dicembre e febbraio «anche nella pluralità delle definizioni che le parti avverse e gli osservatori contemporanei mettono in campo, è la novità propria del Novecento, di un conflitto fratricida e insieme internazionale. Tra comunismo, fascismo e democrazia si schierano i protagonisti di quella più vasta guerra civile che attraversa la storia europea nei decenni delle due guerre mondiali».

La mostra, come spiegano nel catalogo Luisa Cigognetti e Pierre Sorlin, si propone di rappresentare criticamente una peculiarità della vicenda spagnola, quella dell'informazione e della comunicazione collettiva, con gli «sguardi divisi» dei fotografi e dei cineoperatori, con le voci contrapposte dei giornalisti e degli scrittori, con le «immagini nemiche» degli artisti e dei modellatori politici del consenso emotivo e del pathos civile.

La pubblicazione si articola in una serie di contributi mirati: sulle rappresentazioni e sui miti intervengono Giulia Di Febo e Alfonso Botti; sulle riviste illustrate e sul foto-giornalismo Lorenza Servetti e Caroline Brothers; Valeria Camporesi analizza il cinema degli anarchici; Marina Rossi la memoria della Guerra di Spagna nei combattenti dell'Unione Sovietica; Maryse Bertrand de Muñoz e Luigi Paselli le rappresentazioni spagnole della guerra tra letteratura, teatro, cinema; Adolfo Mignemi la comunicazione politica di guerra, mentre la cronologia è curata da Luca Alessandrini.

Fondamentale il saggio di apertura di Cesar de Vicente Hernando dedicato alla storiografia internazionale della Guerra Civile spagnola e quello di Enzo Collotti che affronta, invece, il rapporto complesso tra storia e memoria nella società italiana. Nella memoria attuale della Repubblica la Guerra di Spagna è relegata, da almeno un decennio, a vicenda minore, nonostante l'elevato numero degli italiani che vi presero parte sui due fronti, al di là del marginale interesse suscitato di recente dal libello di Sergio Romano. Quasi inesistente, osserva ancora l'illustre studioso, il dibattito fra i giovani, così come molto forte è la cesura della memoria sulle aggressioni coloniali, la conquista dell'Albania, le occupazioni nella guerra dell'Asse; eventi rimossi, in quanto imputati dalla stessa tradizione antifascista unicamente al regime fascista.

Eppure, elementi di spicco dell'antifascismo, primi fra tutti Nenni, Pacciardi, Togliatti hanno rivestito cariche di primissimo piano nei primi governi dopo la liberazione. L'antifascismo, già presente in Spagna, si ritrova nella vita politica della Prima Repubblica, in tutte le componenti di sinistra (come Longo, Valiani, Fausto Nitti, Scotti, Vidali, Giuliano Paietta e altri). Per l'antifascismo militante la Guerra di Spagna è stata la prima scuola politica e militare.

La propaganda vaticana concorse, invece, in modo decisivo, a introiettare nello schieramento cattolico la visione di Franco e del franchismo come di un male minore, se non addirittura come modello ideale da contrapporre al bolscevismo con cui veniva identificata la Repubblica spagnola. Negli anni della guerra fredda il franchismo assunse, in tale ambito, il ruolo esemplare di argine contro il comunismo. Nell'analisi di Enzo Collotti, la riflessione sulla memoria e sulla storiografia si integra nella ridefinizione del contesto internazionale, da cui si evince, in definitiva, che alla vittoria di Franco contribuirono in modo determinante l'intervento dell'Italia fascista e della Germania, ma anche il procedere isolato delle democrazie occidentali e dell'Unione Sovietica, animate da diffidenza reciproca. Le denunce dell'Urss contro le violazioni dell'Italia e della Germania rimasero inevase, perché Francia e Inghilterra non vollero entrare quasi mai nel merito dei fatti denunciati. La Guerra di Spagna rimase localizzata non perché le potenze si attenessero al patto di non intervento, ma perché nessuna era pronta ad affrontare la conflagrazione generale.

Sopra manifestazione popolare antifascista a Madrid. A sinistra, cartolina di propaganda repubblicana. Le immagini sono tratte dal Fondo Abramson.

Esce in questi giorni, pubblicato dalla Salani, il terzo romanzo di Jeanne K. Rowlings

Harry Potter, nuove magie per «babbani»

ROMA Approda in questi giorni in libreria il terzo capitolo delle avventure di Harry Potter, il piccolo apprendista stregone inventato dalla trentacinquenne gallese **J.K. Rowlings**, che è diventato un beniamino per milioni di famiglie «babbane» (ovvero i non maghi nel gergo del libro) di tutto il mondo, formate da lettori piccoli e grandi (finora sono state tredici milioni le copie vendute).

In «**Harry Potter e il prigioniero di Azbakan» (Salani Editore, pagg. 320, lire 26 mila,** traduzione di Beatrice Masini) finalmente il giovane studente della Scuola di Magia e Stregoneria si prende la rivincita sugli zii, che non lo sopportano e fin dal primo libro lo maltrattano in tutti modi. Harry usa i suoi poteri, e con un sortilegio gonfia la zia Marge e la fa volare in aria come una mongolfiera. L'enormità della magia compiuta costringerà l'occhialuto Harry a scappare di casa. Ma le sue preoccupazioni non finiscono qui, come si evince dal titolo del romanzo. Un nuovo, tremendo pericolo incombe su di lui: dall'oscura prigione di Azkaban un temibile e spaventoso criminale è fuggito per compiere la sua terribile vendetta. E la sua vittima è proprio Harry Potter...

Intanto, l'8 luglio in Gran Bretagna e negli Usa uscirà il quarto libro, intitolato «Harry Potter and the Doomspell Tournament», in cui il protagonista - che nel primo libro ha 11 anni, nel quarto ne compirà 14 - si innamorerà per la prima volta.

Il fenomeno Harry Potter ha anche una dimensione economica: dalle aste on-line (con le copie delle prime edizioni dei volumi autografate da Rowlings) alle figurine, dai videogames ai dolciumi prodotti dalla Hasbro, mentre la Mattel si è assicurata i diritti su una linea di bambolotti e altri giocattoli high tech. E sembra che Nintendo stia per entrare in pista con un video-game Harry Potter da montare sul Dolphin, il suo «game-system» di nuova generazione.

Infine, sale anche l'attesa per il primo film della serie Harry Potter, atteso negli Usa per l'estate 2001. Sarà prodotto dalla Warner Bros. che ha acquistato i diritti da Rowlings con la clausola che non ne avrebbe fatto un cartone animato.

MUSICA Arriva domani nei negozi il nuovo cd dei tre pordenonesi, lanciati in orbita dall'album «Acido acida»

Prozac+: rifiuti, pop punk, storie vere

Dice Gian Maria Accusani: «Troviamo ispirazione nelle cose che creano disagio»

ROMA A due anni dall'uscita di «Acido Acida», il cd che li ha portati al successo, i Prozac+ ritornano sulla scena sottolineando l'intenzione di «raccontare storie vere, senza voler incitare nessuno a fare niente». Così si difende Gian Maria Accusani, mente e anima del gruppo di Pordenone, dalle accuse di chi, due anni fa, li aveva etichettati come band «che istiga all'uso di sostanze stupefacenti».

«Non ci sentiamo solari - dice Gian Maria, autore dei testi dei Prozac+ - troviamo ispirazione nelle cose che creano disagio, più che nelle situazioni felici».

Il terzo cd, intitolato «3 Prozac+» e in vendita da domani, propone un secchio d'immondizia in copertina e foto di rifiuti di ogni tipo tra le pagine dei testi. «Queste immagini - spiega Gian Maria - ci hanno attirato sia dal punto di vista estetico, sia per il loro significato simbolico. Il filo conduttore che lega i pezzi del nuovo album è il disagio delle persone emarginate, viste come scarti dalla società».

Con le stesse sonorità delle origini, i Prozac+ dimostrano nel nuovo cd di aver raggiunto una maggiore maturità artistica. In «Angelo», il primo singolo, scritto pensando a come vive un barbone, in sottofondo si sentono degli archi, novità assoluta per un gruppo pop punk come i Prozac+. In «Candido nero», forse la canzone più rappresentativa del «concept album», i Prozac+ cantano: «Il bianco è forse nero o il nero è forse bianco. Il nero è sempre vero e il bianco è sempre falso».

In alcuni brani come «Ordine disordine», «Vorrei» e «Stonata», si trovano, invece, tracce di masochismo con frasi come: «Mi sento bene solo se mi faccio male». «Per me - spiega il leader, - ogni persona ha un lato di masochismo acceso. Ma oggi c'è, però, più franchezza nel riconoscerlo. È un meccanismo che si innesca fin da bambini quando, per ricevere del bene dalla mamma, i bimbi fanno le vittime».

«Pds», titolo di un altro pezzo dell'album, sta per «Persa, Diversa, Sconvolta», ma l'ordine delle iniziali richiama chiaramente il nome del partito, anche se per i Prozac+ «non è stata una scelta intenzionale». «Ognuno di noi tre ha le sue idee politiche - aggiunge Gian Maria - e sulla liberalizzazione delle droghe leggere non dico nulla».

«Boys don't cry», pezzo di chiusura del cd, è invece una cover dei Cure, gruppo che rappresenta una passione comune dei tre Prozac+ (oltre a Gian Maria, Eva ed Elisabetta). Gruppo spalla nel '97 per il «Pop Mart tour» degli U2 in Italia, i Prozac+ ricordano «la sensazione grandiosa» provata davanti a oltre 250 mila persone in due date. Sulla partecipazione di Bono Vox, cvantante degli U2, a Sanremo, Gian Maria Accusani si è, però, detto «perplesso».

Il tour dei Prozac+, che partirà il 31 marzo da Cesena, vedrà la band esibirsi nei club, supportata da tre chitarristi.

Gian Maria Accusani, voce maschile e leader del gruppo musicale di Pordenone, con le partner Eva ed Elisabetta.

IN BREVE

Lelouch ha convinto Hoffman a girare «T... for Thriller»

PARIGI Claude Lelouch girerà il suo prossimo film negli Stati Uniti, con Dustin Hoffman. L'attore *(nella foto)* ha accettato dopo un colloquio di oltre sei ore in cui il regista gli ha raccontato il film da lui scritto, un giallo dal titolo «T... for Thriller».

Secondo Lelouch, il 62enne Dustin Hoffman si è mostrato sempre più entusiasta man a mano che ascoltava. «Mi ha detto anche che da quando ha girato due anni fa con De Niro "Des hommes d'influence", nulla di quel che gli è stato proposto in America l'ha interessato, a parte il ruolo del confessore di Giovanna d'Arco nel film di Luc Besson», ha aggiunto il regista. «E quando, al termine delle sei ore di colloquio, mi ha detto "Ok, d'accordo, faccio il film", sono rimasto di stucco».

Lelouch cerca ora l'attrice che affiancherà Hoffman nel suo 38.mo film, il primo che girerà interamente negli Usa.

Celli mette in scena il genocidio dei bisonti drammatica allegoria del conflitto con la natura

CESENA «Il prossimo millennio si annuncia con una drammatica collisione tra la tecnologia e la natura, tra l' ecologia e l' economia», e il genocidio dei bisonti americani «è forse una delle più trasparenti allegorie» di questo conflitto: parola dell'entomologo Giorgio Celli *(nella foto)*, che ha deciso di mettere in scena «I bisonti vanno in cielo», ovvero «le confessioni di Buffalo Bill», complice il regista Gabriele Marchesini. Debutto il 29 marzo al Teatro Bonci di Cesena.

In questo conflitto, precisa Celli, noi uomini pronunciamo la condanna morte degli animali e del loro ambiente, ma «decretiamo, soltanto un po' più dilazionata, anche la nostra». Così Buffalo Bill viene colto alla fine della vita, scandita dai giorni di spettacolo tra bisonti di cartone e pellerossa travestiti, o meglio dalle notti in cui gli appare l'ombra del capo Mano Gialla , che lo costringe a confrontare le «differenti visioni del mondo».

ARTE

A Milano opere degli artisti che hanno partecipato alle manifestazioni del «Gruppo 78»

Un'«art-ventura» triestina

MILANO In occasione dell'uscita del libro/catalogo «Work in progress/20 anni del gruppo 78» che testimonia l'attività sul fronte dell'arte contemporanea svolta a Trieste dal Gruppo 78 - International Contemporary Art, il «111» di Angioletta Miroglio, a Milano, accoglierà da oggi al 10 aprile una parte delle opere degli artisti che nel lungo arco di tempo hanno partecipato alle mostre realizzate dal gruppo stesso.

Il Gruppo 78, guidato sin dalla nascita dal critico Maria Campitelli, ha l'obiettivo di promuovere e divulgare l'arte contemporanea. Al suo attivo ha oltre duecento manifestazioni, comprensive non solo di mostre - locali, nazionali e internazionali - ma anche concerti, spettacoli, performance.

Il tutto, sempre cercando di cogliere il «nuovo» che si palesa nell'universo della creatività contemporanea e promuovendo i giovani.Il libro/catalogo documenta tutto ciò, e la mostra al «111» aprirà uno squarcio su questa ricca realtà, con la presentazione di una quarantina tra gli autori approdati a Trieste. L'esposizione è arricchita di una silloge di lavori del pittore Giuseppe Matteo Campitelli, padre di Maria.

Nella foto, particolare di un'opera di Silvano Tessarollo.

CINEMA Da domani sugli schermi «Il segreto del giaguaro», diretto da Fassari

Er Piotta «risuscita» Buzzanca

ROMA Tommaso Zanello, detto «Er Piotta», ha presentato ieri il suo primo film, «Il segreto del giaguaro», che esce domani e nel quale interpreta il ruolo del più dotato dongiovanni di piazza Vittorio, uno che con le donne non sbaglia un colpo, come raccontano gli amici del bar che lui frequenta, di proprietà di Mariotto, Antonello Fassari che qui «per caso» fa anche il suo esordio in regia. Frequenta il bar anche un mite architetto di mezza età, il redivivo Lando Buzzanca, l'ex «Merlo maschio» che in quest'opera ha non pochi problemi col suo «lui», inteso in senso moraviano. Per fortuna il Piotta gli svelerà il suo segreto.

«Non volevo propormi con un piattino riscaldato - dice il giovanotto di Montesacro, classe '73 -, replicando il supercafone, qui appena citato. Ho preferito aspettare per raccontare una realtà più complessa, quella dell'Esquilino, Piazza Vittorio & magazzini Mas, dove convivono la Roma di una volta e quella del futuro, fatta di cinesi e neri che ormai si esprimono in romano».

Per quel che riguarda il cinema, nel Piotta-pensiero ha un posto fondamentale il B-Movie italiano, poliziottesco e sexy casareccio, di cui regina indiscussa resta per lui la mitica Nadia Cassini (in questo suo primo film è riuscito ad avere solo Isabella Biagini). «Erano film lodevoli - spiega - che costavano poco e rendevano molto e di cui ero un assiduo consumatore. Inizialmente, lo confesso, ho frequentato anche altri tipi di sale che facevano proposte più intellettuali, tipo quelle di Jarmusch o Ken Loach, poi però ho fatto le mie scelte: mi sono schierato per i più deboli, come ad esempio Joe D'Amato. È con questo film ho fatto, più o meno, la stesso tipo di operazione che si fa col rap: prendere vecchie porzioni di brani e unirli a rime fresche».

CINEMA Esce il film del bosniaco Jasmin Dizdar, premiato a Cannes

«Beautiful people»: la guerra sarà seppellita da una risata

ROMA *Cosa fanno un serbo e un croato su un autobus di Londra nel giorno in cui l'Inghilterra si gioca la qualificazione ai campionati del Mondo di calcio? Si studiano, si affrontano, si picchiano riproducendo in modo maniacale e perfino buffo il dramma della guerra in Bosnia che, quello stesso 13 ottobre 1993, è giunta al suo culmine. Parte da qui lo spunto esilarante, drammatico e paradossale della commedia nera «Beautiful people» diretta da Jasmin Dizdar, che all'ultimo Festival di Cannes ha trionfato nella sezione «Un certain regard» e che esce nelle sale il 31 marzo,*

«Beautiful people», ormai definito come «il primo film del nuovo millennio», a Cannes è stato festeggiato il ministro della Cultura britannica, in Scandinavia ha attirato premier e ministri, in America (dove è già un successo inatteso) lo vuole vedere il presidente Clinton. È una sorte curiosa per l'opera prima di un ex ragazzo bosniaco (classe 1961), che ha studiato regia a Praga e ha alle spalle una trentina di cortometraggi coronati in Inghilterra (di cui ha preso la cittadinanza) da una raffica di premi negli ultimi anni. A Roma per presentare il suo film, Dizdar ha indicato in Fellini il suo vero maestro.

In «Beautiful people» si incrociano mille storie che quasi sempre hanno per protagonisti gli inglesi e che tengono apparentemente sullo sfondo il dramma della Bosnia finchè un ragazzotto tifoso di calcio, non viene paracaduto per errore nel cuore della battaglia. «La guerra in Bosnia - dice il regista - è stata una tragedia, ma nello stesso tempo l'ho trovata incredibilmente buffa. Per questo l'ho raccontata da un punto di vista paradossale, cercando di dire cose importanti, come il fatto che a superare gli odi basterebbe un po' di buona volontà, un pizzico di razzismo in meno e una sana risata».

Per spiegare il suo costante ricorrere al modello felliniano nel descrivere la sua idea del cinema, Dizdar non parla tanto della fiaba felliniana ma della purezza dello sguardo del grande riminese. «Quand'ero studente vidi il suo "E la nave va"' - dice - e ricordo le roventi discussioni fra amici in cui cercavo di spiegare che il vero protagonista di quella storia non era il primo conflitto mondiale, bensì il grande rinoceronte di cartapesta in cui, secondo me, Fellini raffigurava l'Europa di ieri e di oggi. Userò lo stesso metodo nel mio prossimo film dedicato alla tv che s'intitolerà "Corsa interrotta"».

Nella foto, Charlotte Coleman e Edin Dzandzanovic in una scena del film.

DISCHI

«Stato di necessità» è il nuovo, bellissimo album della cantante e autrice siciliana

Carmen Consoli, lava incandescente

Novità anche da Youssou N'Dour e da Dylan per il cinema

CARMEN CONSOLI: «Stato di necessità» (Polydor Universal). Per accorgersene, il grande pubblico ha dovuto attendere che la ragazza passasse nuovamente sotto le forche caudine sanremesi. Ma è ormai chiaro a tutti quelli che hanno orecchie per sentire che la venticinquenne cantante e autrice catanese (cantautrice proprio no, nel suo caso suona male; piuttosto rockeuse, anzi, rockeuse di razza...) è oggi fra gli artisti più intelligenti e interessanti della scena musicale italiana. Da questo nuovo album - che ovviamente comprende anche la canzone presentata al Festival, «In bianco e nero» - arriva la conferma del suo momento d'oro creativo. La ragazza mischia magistralmente rock degli anni Settanta, suoni «neri», spunti «brit pop», lezioni cantautorali, persino inaspettate aperture melodiche di grande fascino. E il suo caratteristico timbro vocale che lascia perplessa una parte del grande pubblico è solo il magnifico suggello di un percorso intrigante, di un mix incandescente come la lava di quell'Etna alle cui pendici Carmen *(nella foto qui sotto)* è nata nel settembre del '74. L'urgenza di comunicare, la necessità di cambiare, la capacità di mettersi in discussione, il piacere di guardarsi dentro e tirarne fuori gli strumenti per confrontarsi con chi ascolta: tutto questo e forse qualcosa di più, in una manciata di canzoni che andrebbero citate tutte. Ci togliamo dall'imbarazzo puntando il dito su un solo brano: «Parole di burro», richiesta d'amore sofferta e disperata, straniata e raffinatissima. Quattro minuti di assoluta magia, da ascoltare e riascoltare.

YOUSSOU N'DOUR: «Joko» (Columbia Sony). Da ormai dieci anni questo artista - quarantuno anni, nato a Dakar, discendente da una famiglia di «griots», cioè gli eredi della tradizione orale senegalese - è conosciuto, amato e apprezzato anche in Occidente. Questo suo nuovo album è un messaggio di speranza. Il titolo, nella lingua «wolof» (lingua nazionale senegalese), indica il legame che porta verso qualcosa di positivo e sconosciuto. Due mondi, due popoli, l'Africa che flirta con l'Occidente. Fra gli ospiti: Sting e Peter Gabriel.

AUTORI VARI: colonna sonora «The wonder boys» (Columbia Sony). Brani di Leonard Cohen e di Neil Young, di Buffalo Springfield e di Van Morrison, persino John Lennon che canta «Wtching the wheels». Ma questa colonna sonora s'impone soprattutto per la presenza di Bob Dylan, che torna dopo tanti anni a scrivere per il cinema, con tre canzoni già conosciute e un inedito: «Things have changed». Non si sa se considerarlo un'anticipazione sul prossimo album o un episodio a se stante. Certo che da solo vale buona parte delle colonne sonore abitualmente in circolazione. E forse anche la stessa visione dle film, appena uscito negli States.

Carlo Muscatello

Oggi a Romans

Il paesaggio rurale nel «Perimetro del tempo»

ROMANS D'ISONZO Oggi, alle 20.30, alla Villa del Torre di Romans d'Isonzo (Gorizia), Francesco Micelli dell'Università di Trieste e Antonio Nonino presenteranno la raccolta di saggi «Il perimetro del tempo. Paesaggio rurale e segni della storia nel Friuli orientale».

Il volume - pubblicato dalle Edizioni della Laguna e corredato da un ricco apparato iconografico e documentario - raccoglie i contributi di Vanni Bertoni, Ivaldi Calligaris, Francesca Parutto ed Ennio Snider.

La pubblicazione della raccolta di saggi è il risultato di una collaborazione tra il Comune di Romans, il Centro studi salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e delle architetture rurali dell'Isontino e l'associazione culturale «I Scussons» di Romans.

LETTURE

Nuova traduzione, a cura di Tino Sangiglio, delle trentadue liriche del grande poeta greco moderno vissuto tra il 1863 e il 1933

La rivoluzione di Kavafis, affidata a fogli volanti

Una raccolta di versi di **Kostandìnos Kavafis** si schiude a illuminare il mondo interiore e le tematiche di un protagonista della moderna poesia greca, anzi di colui con il quale quella poesia ha il suo inizio. **«Poesie scelte» (Tipografia Savorgnan di Monfalcone, pagg. 95, s.i.p.)** è il titolo della pubblicazione che Tino Sangiglio, appassionato studioso e acuto interprete del mondo greco, ha curato firmandone l'introduzione e traducendone dal greco le trentadue liriche.

Ultimo di nove figli, Kavafis nacque ad Alessandria d'Egitto nel 1863; era un uomo dall'aspetto insignificante – tratto caratteristico, l'immancabile cappello e gli occhialini –, un solitario la cui vita fu segnata dall'omosessualità; un autore del quale soltanto due anni dopo la morte, avvenuta nel 1933, uscì ad Alessandria la prima edizione definitiva delle sue poesie che, quand'era in vita, il verseggiatore greco aveva l'abitudine di stampare una alla volta su fogli volanti.

Poesia rivoluzionaria, definisce quella di Kavafis, Tino Sangiglio, poiché essa rompe con gli schemi del passato, si interiorizza e scruta le angosciose inquietudini, la solitudine, l'incomunicabilità che contraddistinguono l'uomo moderno, quell'uomo che Kavafis *(nel ritratto)* rispecchia in tutta l'oscura e sofferta lacerazione della sua ansia. Sono infatti un doloroso soliloquio questi versi di «Poesie scelte»: amari e pulsanti, sono il guardarsi dentro di un uomo che sente tutto l'avvilimento e il degrado in cui è precipitato – . «Dovunque volgo lo sguardo / dovunque giro gli occhi / solo i neri relitti della mia vita vedo, / tanti anni passati a perdermi, a devastarmi...» –, mentre i ricordi in un ossessivo incalzare lo riportano a indimenticabili ebbrezze, a voluttà ed emozioni che la scrittura poetica sa tuttavia sublimare depurandole da certa cruda carnalità.

E se rivoluzionaria, come sottolinea Sangiglio, è anche la lingua usata da Kavafis, «una lingua composita nella quale dizioni quotidiane e usuali o popolari si mescolano a espressioni di origine colta, raffinata, talora rara e desueta», ciò che tuttavia la sensibilità del lettore coglierà leggendo i versi di Kavafis, crediamo sia quel trepidante sentire, quel respiro interiore che sembra avviluppare la pagina e tradurre gli sfaccettati chiaroscuri dell'anima.

Grazia Palmisano

«Suonate il campanello per uscire» (L'Autore Libri) della triestina Nadia Vouch

Storie brevi. Dense di vita

Sono storie brevi, alcune brevissime, queste che la triestina **Nadia Vouch** ha raggruppato in «**Suonate il campanello per uscire» (L'Autore Libri, Firenze, pagg. 134, lire 23 mila)**, storie nelle quali la prosa si tramuta sovente in poesia, mettendo in luce una sorta di originalità che la stessa autrice confessa, definendosi «una persona eccentrica che ha il difetto di amare la gente...». Amore per il prossimo che certamente trapela da queste pagine, vicende di vita, spesso amare e pungenti, che evidenziano la disposizione della Vouch a scandagliare nell'animo umano, nelle sue frustrazioni, nelle sue doppiezze, nelle sue illusorie velleità, nei suoi dolori a volte troppo aspri e crudeli, come nel racconto «Artisti e professori» ove la morte sopraggiunge a portarsi via la persona con la quale per tanti anni si è condiviso amicizia e complicità.

Ma particolarmente riuscita nella sua emblematica espressività, ci sembra la figura di Ave in «Vita», feroce dialogo fra due amiche che soltanto a conclusione della storia si rivela essere semplicemente un incubo, provocato dalle divoranti ossessioni e dall'incalzante gelosia che distrugge le mente e l'anima della protagonista.

E se in «Punti di vista» si respira la penosa atmosfera di quello che fu il manicomio di San Giovanni, con il personaggio di Carla, la malata di mente talmente golosa, da morire soffocata dopo aver ingerito alcuni cioccolatini assieme al loro involucro di stagnola, in «Persone care» l'intreccio tra l'ironia del destino e l'aridità di sentimenti che caratterizzano la personalità di Andrea, stimolano una pensosa deduzione.

g. palm.

TEATRO Con il testo di Molière l'attore-regista si congeda (malinconicamente) dalla direzione dello Stabile di Torino

Lavia, uno scandaloso Misantropo

Storia di un uomo che combatte contro le banalità e soffre di solitudine

TORINO Scandaloso Lavia. Per salutare il Teatro Stabile di Torino, dopo tre anni di direzione (il mandato terminerà in maggio), Gabriele Lavia ha scelto un testo amatissimo «Il misantropo» di Moliere, che nell'attualità senza tempo del testo, sembra tagliato su misura per lui, e una regia coraggiosissima e provocatoria. E la provocazione non viene solo dalla lunga scena iniziale del bagno turco popolato da uomini e donne nudi, e da quella subito seguente dove Lavia (Alceste) e Valeria Melillo (Celimene) giacciono senza veli in un grande letto, ma dal taglio complessivo della regia, dalla mano usata nel realizzare l' intero spettacolo, dall'uso modernissimo di un testo così classico, dai costumi, dai gesti degli attori, e dal finale che capovolge quello di Moliere.

Martedì sera il pubblico della prima è stato coinvolto profondamente fin dalle prime scene. E l'attenzione non mai è calata fino alla fine. Anche questa volta, l'istrione Lavia *(nella foto)* ha stupito, appassionato, incantato, stupito.

«Ma il mio teatro è destinato a non essere amato - dice Lavia, con un guizzo di delusione - frutto di un lungo lavoro, ma lo Stabile lo butterà». Il regista alludeva al fatto che dopo le repliche al Carignano, fino al 16 aprile, il suo Misantropo probabilmente non sarà più proposto. «È terribile veder buttato via il duro lavoro di mesi».

Si tratta di uno spettacolo capace di raccontare la storia di un uomo che combatte fino alla fine per stare fuori dal circo delle banalità, che soffre della sua solitudine e del suo amore per una bella vedova ventenne che concede attenzioni a un gran numero di uomini.

«Non ho voluto costumi dell'epoca di Moliere - precisa Lavia, - perchè non avevo a che fare con dei tipi bensì con degli archetipi. Moliere scrisse per i contemporanei così come io lavoro per i contemporanei. Voglio raccontare le vite che viviamo, non la storia. E questo attraverso i classici che lo consentono, come questo».

Ancora una volta Lavia non nasconde la sua melanconia. «È la malinconia della vita, del teatro», afferma. Forse è la melanconia che l'ha convinto a far morire Alceste, contrariamente a come pensò Moliere, e a collocarlo, morto, in una macelleria, appeso in mezzo ai buoi squartati, alla maniera di Francis Bacon.

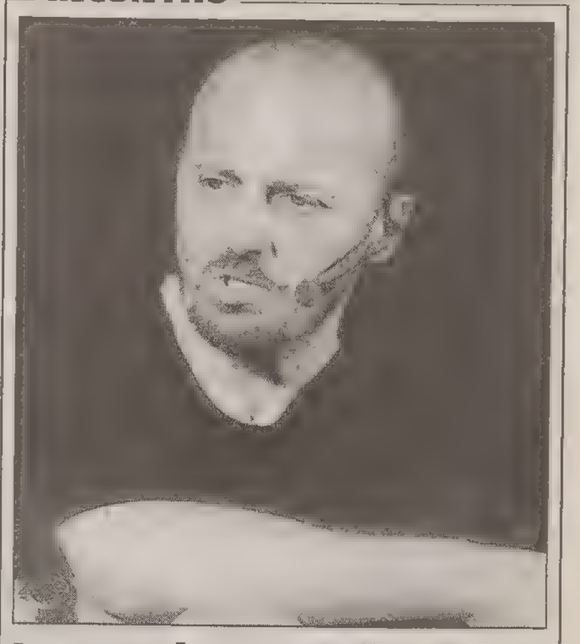
Pordenone: «Indiscipline» si gioca fra teatro e sport

PORDENONE Sabato alle 20.45, all'Auditorium Concordia, il Kataklò Athletic Dance Theatre propone lo spettacolo «Indiscipline». Il gruppo, formato da atleti olimpionici passati dalle aree sportive al teatro e diretto da Giulia Staccioli (già campionessa di ginnastica ritmica, che ha lavorato con i Momix e con Pilobolus), darà vita a ventitrè diversi quadri, in continua evoluzione, riguardanti i diversi sport e i momenti che li accomunano. Dalla pallavolo al ciclismo, dal pugilato al rugby, passando per ginnastica, atletica, nuoto, basket, calcio, tennis, pattinaggio, biliardo, senza dimenticare altre dimensioni sportive, rappresentate dal pubblico, dagli arbitri, dal podio.

Le musiche di supporto sono di vari autori contemporanei.

Si tratta dell'unica data regionale di questo spettacolo. Informazioni allo 0434-521217.

INCONTRO



Le «parole mate» di Paolini

PORDENONE Oggi, alle 21.15, nell'aula magna del Centro Studi, si terrà un incontro con Marco Paolini. L'attore presenterà il video «Bestiario veneto - Parole mate» e il libro «L'anno passato». L'incontro, organizzato da Cinemazero, è a ingresso libero.

In scena domani «Una giornata particolare» con la regia di Dusan Mlakar

Scola debutta allo Sloveno

TRIESTE *Debutta domani, alle 20.30, al Teatro Stabile Sloveno, lo spettacolo «Una giornata particolare», tratto dall'omonimo e indimenticabile film del 1977. Gli interpreti del film, due mostri sacri del cinema internazionale, erano Sophia Loren, nel ruolo di Antonietta, casalinga, madre e moglie, e Marcello Mastroianni, nel ruolo di Gabriele, un perseguitato politico.*

Nella messa in scena dello Stabile Sloveno (adattamento teatrale di Gigliola Fantoni, traduzione di Ivanka Hergol, regia di Dusan Mlakar) interpretano le due parti principali Lucka Pockaj (Antonietta), che fa parte della compagnia dello Stabile, e l'ospite Borut Veselko (Gabriele), che il grande pubblico conosce come attore cinematografico e presentatore televisivo. Gli altri interpreti sono Gregor Gec, nella parte di Emanuele, il marito di Antonietta, e Vesna Pernarcic nei panni della portinaia pettegola. La famiglia di Antonietta è numerosa e ne fanno parte anche sei bambini: Mairim Keber (Romana), Ernesto Felletti (Umberto), Igor Pison (Arnaldo), Mira Fabjan (Maria Luisa), Jurij Verc (Fabio) e Ilija Bufon (Littorio). Le scene sono di Marjan Kravos e Dusan Mlakar, i costumi di Marija Vidau.

Lo spettacolo rientra in una particolare cornice storica, che fa da sfondo a una vicenda intima e toccante. Hitler viene a Roma per incontrare il suo alleato Mussolini, la città è in festa e tutti partecipano alla grande parata. Antonietta rimane sola in casa e per caso (il suo merlo indiano scappa dalla gabbia e si ferma davanti alla finestra di Gabriele), fa conoscenza con il suo vicino. E' Gabriele, uno speaker radiofonico, che il regime decide di dimettere dal posto di lavoro e di confinare, perché non ha saputo mantenere segreto il suo essere omosessuale e antifascista.

La giornata trascorsa assieme ad Antonietta segna le sue ultime ore da uomo libero. L'incontro è «particolare» perché le due persone sono molto diverse: da una parte una madre di sei bambini, che non si accontenta di accudire alla famiglia, di cucinare e di stirare gli abiti del marito, ma desidera esprimere il suo essere donna, dall'altro un omosessuale antifascista che il regime ripudia.

L'incontro è narrato in modo semplice, ma la psicologia dei rapporti interpersonali è complessa. Due persone sole assaporano un breve attimo di gioia, sapendo l'addio inevitabile e vicino. Lei non abbandonerà i sui figli, mentre lui dovrà andare in esilio e non rinnegherà la sua natura omosessuale.

Nella foto di Davorin Krizmancic, gli attori Borut Veselko e Lucka Pockaj.

APPUNTAMENTI

Daniele Sepe al Teatro Miela Gradisca: musica brasiliana

TRIESTE Oggi alle 18, al Circolo delle Generali, «Omaggio al jazz di Charlie Parker», con Marco Collazzoni (sax), Giuliano Tul (sax), Riccardo Morpurgo (piano), Max Sornig (contrabbasso) e Aljosa Jeric (batteria).

Oggi alle 18, alla Sala Tripcovich, incontro con Antonio Albanese (che fino a domenica presenta il suo «Giù al Nord»).

Oggi alle 21, al Teatro Miela, Daniele Sepe e José Seves presentano lo spettacolo «Conosci Victor Jara?».

Oggi alle 20.30, alla Casa del Sale (Duino), per la rassegna «Il respiro della fisarmonica», concerto del Duo Zorza-Leonardi (fisarmonica e pianoforte).

Oggi alle 18, alla Lega Nazionale (Corso Italia 12), recital del basso Mario Pardini, dal titolo «Lirica, e non solo...».

Domani alle 20.30, al Teatro Miela, prima serata della nona rassegna «Welcome blues country rock & roll», con Blues 55, Blue Groove, Sunrise Band, Longhorn Tales e Bang Raevolution.

Domani alle 20.30, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, andrà in scena «Caterina de' Medici» di e con Paolo Poli.

Domani e sabato, alle 11.10, sulle frequenze di Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 mhz), «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Bruno Vespa e Daniele Luttazzi.

GRADISCA Oggi alle 20.30, alla Sala Bergamas, serata di musica brasiliana «Imagens do Brasil».

UDINE Oggi alle 20.30, al Cinema Ferroviario, seconda serata de «L'Africa ri-trovata»; partecipa il regista etiope Theo Eshetu.

PORDENONE Oggi alle 21.15, nell'aula magna del Centro studi, incontro con Marco Paolini. Ingresso libero.

Oggi alle 21, al Teatro Ruffo di Sacile, il gruppo L'Iniziativa presenta «Mia famiglia», di Eduardo De Filippo.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, va in scena «Pensaci, Giacomino!», di Luigi Pirandello, con Turi Ferro.

Disperazione e ironia di Cechov riletto dal Teatro degli Asinelli

TRIESTE Fra le compagnie ospiti nella stagione della Barcaccia c'è anche il «Teatro degli Asinelli», gruppo giovanile rampante che ama cimentarsi con lavori di notevole impegno. Questa volta hanno affrontato Cechov rivolgendosi a Giorgio Amodeo per un solido supporto registico che permettesse loro di risolvere i non pochi problemi interpretativi che i suoi testi, anche minori, possono comportare.

Riunendo insieme due racconti e due atti unici che, apparentemente, non hanno punti in comune, hanno messo in luce i due estremi entro i quali si dibatte l'anima cechoviana: la disperazione e l'ironia.

Se nel breve racconto «Il piccolo Ivan» la personalità infantile non è ancora consapevole della tragicità del destino umano e trova sfogo alle ingiustizie quotidiane in una tenera, ingenua lettera al nonno (che non giungerà mai a destinazione), nell'atto unico «Sulla strada maestra» le passioni acquistano un ben diverso spessore drammatico. In questa pièce, che dà il titolo allo spettacolo, è rappresentato un campionario di umanità, esseri che vengono in temporaneo contatto in una squallida bettola, una notte d'inverno. Debolezze e miserie, gesti di compassione e impulsi di violenza si alternano in queste creature. Uno sfondo tragico le accomuna tutte.

Di tono molto diverso le due storie della seconda parte: «Un problema» ironizza sulla vacuità d'animo di un giovane che vive di espedienti, alle spalle della famiglia, «Le nozze» rappresentano i personaggi del piccolo mondo borghese come tante marionette grottesche. Ma l'ironia amara ci fa sentire che sotto c'è il nulla. Il sorriso cechoviano non è che una smorfia di dolore.

L'impostazione registica caratterizzata da cambiamenti di scena immediati, ritmi rapidi, trovate surreali ha dato forza alle situazioni teatrali e, nello stesso tempo, giusto rilievo agli attori che hanno avuto modo di esprimersi ciascuno secondo le proprie capacità.

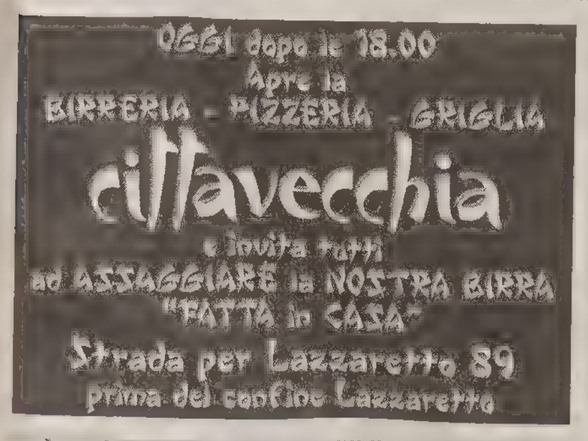
Ancora una volta il «Teatro degli Asinelli ha confermato così di essere un gruppo creativo e anche seriamente preparato.

Liliana Bamboschek

Nel film del cileno Ruiz

E ora Proust arriva sul grande schermo

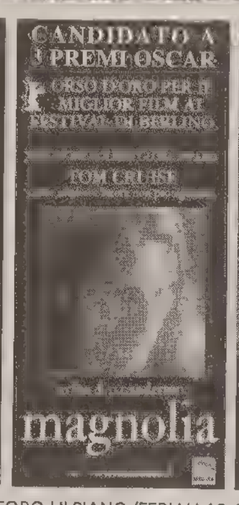
ROMA Non c'erano riusciti Joseph Losey e Luchino Visconti; vi aveva consumato le sue ambizioni Volkert Schlondorff e ora è toccato in sorte all'esule cileno Raoul Ruiz, cittadino del mondo e regista inquieto, vincere la scommessa di portare Marcel Proust sullo schermo. Il suo «Il tempo ritrovato» è, per paradosso, il più fedele tradimento da romanzo visto negli ultimi tempi sullo schermo: vi si fronteggiano i giorni e i personaggi del primo volume della «Recherche» e quelli del finale mentre sul letto di morte il narratore-scrittore ripercorre la sua vita scorrendo vecchie foto e mescolando personaggi reali ad altri immaginari. In questo gran ballo delle citazioni e dei ricordi sfila una teoria di attori tra i più popolari di Francia, da Catherine Denevue a Vincent Perez, da Chiara Mastroianni a John Malkovich e su tutti svetta per sensibilità ed emozione, coi suoi grandi azzurri sgranati sul mondo, Emmanuelle Beart nei panni di Gilberte, la figlia di Odette. Creatura volatile, oggetto di desiderio infantile del narratore, Gilberte è il perfetto elemento connettivo di tutto quello che accade sullo schermo.

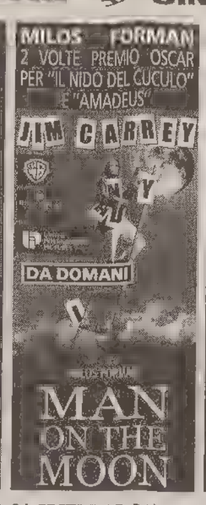


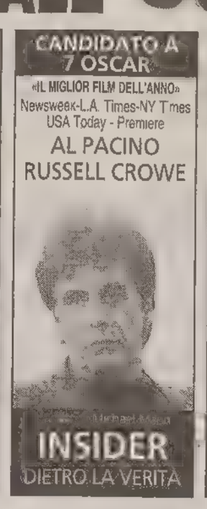
Il piacere di stare insieme

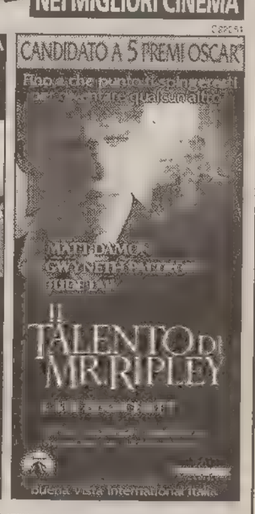
Profumo di mare? C21201
Ogni sera da MONTIL troverete:
polipetti, crostacei & frutti di mare
Specialità della cuciniera " LA MARINARESCA"
VIA VIDALI 2/a - prenotazione tavolate 040/660038

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
GIOTTO CINEMA MULTISALA
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
SUPER
I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA









PARCHEGGIA AL PARK SÌ FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE GLI UTILISSIMI POSA CELLULARI

TEATRI E CINEMA

Rossetti
TEATRO STABILE DI TRIESTE
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno A
ITC 2000 srl presenta
Antonio Albanese in
Giù al Nord
di Michele Serra,
Antonio Albanese e Enzo Santin
collaborazione ai testi e regia di
Giampiero Solari
con Massimo Cavallaro al sax
e Piero Guerrera alle percussioni
Durata: un'ora e 45 minuti (senza intervallo)
Oggi alle ore 18
Foyer della Sala Tripcovich
Incontro con Antonio Albanese
- Ingresso libero -
Informazioni e prevendita
Biglietteria Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripcovich
Numero Verde 800-554040
informazioni e vendita telefonica
con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart. Venerdì 31 marzo - ore **20.30** (turno A/A) - prima rappresentazione. Repliche: sabato 1 aprile - ore **17** (turno S/S), domenica 2 aprile - ore **16** (turno D/D), martedì 4 aprile - ore **20.30** (turno C/F), mercoledì 5 aprile - ore **20.30** (turno E/E), venerdì 7 aprile - ore **20.30** (turno F/C), sabato 8 aprile - ore **20.30** (turno B/B), domenica 9 aprile - ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO-LA CONTRADA. Domani, ore **20.30**: «Caterina de' Medici» con Paolo Poli. 2 ore. 040/390613.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **20.30** Daniele Sepe & Josè Seves in concerto. Ingresso L. 25.000.

TEATRO DEI FABBRI (Via dei Fabbri 2/A, tel. 040/310420). Oggi, alle **20.30**, il Gruppo teatrale «Petit soleil» presenta: «Sogno di una notte di mezza estate». Parte seconda.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 18.30, 21.45: «Il miglio verde» con Tom Hanks. Candidato a 4 Oscar.

ARISTON. Verso gli Oscar. Ore **17.45, 20, 22.15:** «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Wes Bentley, Mena Suvari. Da vedere e rivedere, terzo mese di successo. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Le regole della casa del sidro» con Michael Caine. Candidato a 7 premi Oscar.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Ricomincia da oggi» di Bertrand Tavernier. Solo oggi. Da domani: «Titus».

GIOTTO 1. 15.30, 18.30, 21.50: «Magnolia» con Tom Cruise. Candidato a 3 Oscar. Orso d'oro al Festival di Berlino. Golden Globe a Tom Cruise come miglior attore.

GIOTTO 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Three kings» con George Clooney. Da **domani** «Man on the Moon» di Milos Forman, con Jim Carrey.

GIOTTO DINAMICO. Dalle **16.30** alle **22.30** ogni 30 minuti: «Egypt in 3D». **L. 5000.**

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «La regina degli elefanti» con Selen. Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il collezionista di ossa» con Denzel Washington e Angelina Jolie. Un thriller che è un capolavoro! Da **domani:** «Ragazze interrotte» con Angelina Jolie, candidato all'Oscar.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mickey occhi blu». Ritorna, di nuovo in gran forma, Hugh Grant dopo lo strepitoso successo di «Notting Hill» in una divertentissima commedia!

NAZIONALE 3. 16, 18.50, 21.40: «Insider, dietro la verità» con Al Pacino. Il miglior film dell'anno. Candidato a 7 Oscar.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Canone inverso». Amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo. Il capolavoro di R. Tognazzi. 2.o mese. Ultimo giorno.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16.15, 19, 21.45: «Il talento di Mr. Ripley» di A. Minghella (premio Oscar) con Matt Damon, Gwyneth Paltrow e Jude Law. Candidato a 5 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Non uno di meno» di Zhang Yimou Leone d'oro al Festival del cinema di Venezia.

CAPITOL. 16.30: «Anna and the king». Ore **18.50, 21.30:** «Giovanna d'Arco». Da sabato «The Blair witch project».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Oggi (turno B), ore **20.45:** «Pensaci Giacomino!» di Luigi Pirandello con Turi Ferro. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Ridere e sorridere (spettacolo fuori abbonamento): martedì 4 aprile ore **20.45:** «Zagadan» di e con i «Cavalli Marci». Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Mickey occhi blu». Primo ingresso lire 7000.

CORMONS

CINEMA-TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. I giorni di sabato 25 e domenica 26 marzo: «La nona porta» di Roman Polanski con Johnny Depp. Alle **15.30, 17.45, 20** e **22.15.** Per informazioni 0481/630057.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 25 marzo, ore **21**: Giuliana De Sio in «Notturno di donna con ospiti» di A. Ruccello, regia di E.M. La Manna, con la partecipazione di R. Marcelli. Prevendita: Teatro P.P. Pasolini, p.zza Indipendenza 34, tel. 0431/370273 o 370216, i giorni 23, 24 marzo ore 10.30-12, 25 marzo ore 20-21.

GRADO

CRISTALLO. Domani ore **20, 22.15:** «Happy Texas».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Merc. 22 (abb. a 15; abb. a 7 - 1.o turno), ore **20.45**; giov. 23 (abb. a 7 - 2.o turno), ore **20.45** e dom. 26 (fuori abbonamento), ore **16:** Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste, «La Traviata» di G. Verdi, regia Alberto Fassini; direttore Daniel Oren (22 e 23 marzo), Nicola Luisotti (26 marzo). Mart. 28, merc. 29, giov. 30 e ven. 31 ore **20.45**: «Giù al Nord» di Antonio Albanese, Michele Serra, Enzo Santin con Antonio Albanese, regia G. Solari. Dom. 2 aprile ore **20.45** fuori abbonamento: Orchestra Filarmonica del Fvg, direttore Lu Jia. Biglietteria tel. 0432-248419, centralino 0432-248411.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 21.30: «Il miglio verde» con Tom Hanks.

Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «Mickey occhi blu» con Hugh Grant e Jane Tripplehorn.

Sala gialla. 18, 21.30: «Magnolia», con Tom Cruise e Melinda Dillon.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **16.30, 19.15, 22:** «Il talento di Mr. Ripley». Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 17.40, 20, 22.20: «Le regole della casa del sidro». Primo ingresso lire 7000.

La fiction su Canale 5 ha avuto più ascolti dello show su Raiuno

Ferilli uno, Renato zero

E in viale Mazzini ora si punta su Renzo Arbore

ROMA *Un risultato sorprendente ha accompagnato l'altra sera la sfida dell' ascolto tra l'atteso varietà di Raiuno «Tutti gli zeri del mondo» e la fiction di Canale 5 «Le ali della vita». L'ascolto più alto è stato infatti registrato dallo sceneggiato con Sabrina Ferilli e Virna Lisi, che hanno raccolto 6 milioni 842 mila spettatori, contro i 6 milioni 230 mila dello show di Renato Zero. Il varietà di Raiuno, che ha avuto una durata maggiore, ha però raccolto una percentuale d'ascolto più alta: 24.1 per cento contro il 23.9 della fiction.*

La sorpresa fornita dal quadro degli ascolti è completata dall'alta audience di Fiorentina-Bordeaux di Coppa dei campioni: l'hanno vista 5 milioni e tremila con il 17 per cento della platea tv.

«Il vero evento questa volta si è prodotto su Canale 5 - ha sottolineato il direttore delle rete ammiraglia Mediaset Giorgio Gori -: "Le ali della vita" è un grande film per la tv, ben scritto, ben girato, interpretato da attrici straordinarie. È la dimostrazione più evidente che il cinema popolare oggi abita in tv».

«Per Canale 5 - ha concluso Gori - è un risultato importante, che premia la professionalità di tutti coloro che hanno lavorato al film e una scelta di programmazione coraggiosa: può darsi che giovedì vada ancora meglio».

Sorpresa (e qualche polemica) sul fronte Rai. Nella prima puntata del suo show Renato Zero ha deciso di pescare anche lui, come Celentano, nella realtà. In mezzo al pubblico ha fatto sedere Zhara, una donna somala che all' età di otto anni ha subito l'infibulazione, e che adesso, felicemente sposata in Italia, è riuscita a evitare questo dramma alla sua bambina.

«Le cose possono cambiare attraverso l'amore» ha letto Renato davanti alle telecamere.

Questa volta il direttore Agostino Saccà non teme le polemiche suscitate l'anno scorso dal Molleggiato. Il cocchiere del Carrozzone vuole dedicare questo spazio agli «zeri impossibili», ovvero a tutte quelle persone che partendo da una situazione di disagio, sono riusciti comunque a farcela. Insomma non una denuncia, ma un grande riscatto».

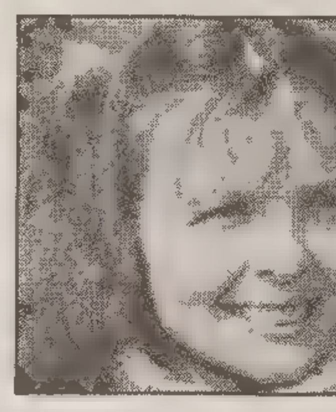
«Nelle prossime puntate - prosegue il cantautore romano - si potrebbe parlare della follia, pensando magari a personaggi come Alda Merini, la poetessa che per anni è stata rinchiusa in un manicomio e solo ora è riabilitata. Gli autori hanno anche contattato l'astrofisico Stephen Hawking, che nonostante i suoi problemi motori è uno scienziato di fama mondiale».

Ancora Zero: «Non ho voluto celebrare il dolore, ma solo dare un modo per far festa con una donna che ha saputo tirarsi fuori da una brutta situazione». È il commento a caldo di Renato Zero sul delicato passaggio della lettera sull'infibulazione letta in diretta dal cantautore.

Renato Zero (nella foto) *ha anche detto: «Non mi importa dell'ascolto, spero di aver fatto una tv buona, diversa, più ricca e originale». C'è anche un omaggio a Mina: «Ha accettato di leggere i due testi, è un'artista straordinaria che sa porsi fuori dalle convenzioni discografiche».*

Raiuno comunque non rinuncia alla linea dei grandi eventi. Dopo Morandi, Celentano, Panariello e Zero, la prima rete lavora infatti al recupero di Renzo Arbore in prima serata e punta sul ritorno di Gianni Morandi, Gigi Proietti, Ligabue, senza dimenticare Fiorello.

OGGI IN TV



«Il padre della sposa 2» su Raiuno

Con queste nozze perdo mia figlia

Fra i film da segnalare:

«Il padre della sposa 2» ('95), di Charles Shyer, con Diane Keaton *(nella foto)* e Steve Martin (Raiuno, ore 20.50). Un padre affezionato alla figlia ventenne teme di perderla dopo il matrimonio. Ma si adopera perché la cerimonia riesca bene.

«Le buttane» ('93), di Aurelio Grimaldi, con Ida Di Benedetto e Lucia Sardo (Retequattro, ore 22.30). Quattro episodi per altrettante «ragazze di vita».

Canale 5, ore 11.30

Mamma Brosio ospite di «A tu per tu»

Anna Brosio, mamma di Paolo, e Silvana Giacobini e Marisa Deimichei, rispettivamente direttori dei settimanali «Chi» e «Tu», saranno ospiti della puntata odierna di «A tu per tu».

Raiuno, ore 22.55

Ribelli a «Sciuscià»

«Il ribelle» è il titolo del reportage di questa settimana di «Sciuscià», il programma ideato da Michele Santoro. Prima ancora che la contestazione di Seattle esplodesse sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo, la troupe di «Sciuscià» ha vissuto per molti giorni con uno dei protagonisti di quell'evento: il contadino francese Bové, divenuto una sorta di eroe popolare dopo la distruzione di un McDonald a Millеau, nel cuore della Francia. Bové vuole difendere un prodotto di pregio, il formaggio Roquefort, ma questa battaglia lo porta a scontrarsi direttamente, lui pastore di pecore dell'altopiano del Larzac, da una parte con le più potenti multinazionali del mondo, dall'altra con i suoi stessi concittadini preoccupati di perdere la scommessa di nuovi posti di lavoro.

Tmc, ore 0.50

Si parla di denti a «Tappeto volante»

Gianfranco Aiello, responsabile del Servizio medico di estetica dentale, sarà ospite della puntata odierna degli «Incontri del Tappeto volante», che andrà in onda, in replica, anche domani alle 8.30. Tema della puntata: la cura dei denti e le metodiche di sbiancamento dentale.

Raiuno, ore 0.45

Moni Ovadia al «42.o parallelo»

Moni Ovadia sarà ospite oggi di «42.o parallelo», il programma sul romanzo del '900. La puntata sarà dedicata a «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo. Gabriele Vacis leggerà poi le pagine scelte del romanzo mentre Lella Costa commenterà la vita dello scrittore triestino. Nel corso della puntata di domani l'attore Sergio Rubini racconterà le peripezie di Josef K. il protagonista de «Il processo» di Kafka. Lella Costa traccerà, infine, la biografia dello scrittore praghese.

RADIO

Radiouno 91.3 o 87.7 MHz/819 AM

6 05. Radiouno Musica; 6.30 Italia, istruzioni per l'uso, 7.00. GR1, 7.20 GR Regione, 7.35: Questione di soldi, 8 00. GR1, 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 10.10. Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.30 Titoli; 12.00: Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12 30 Titoli, 12 40 Radioacolor, 13 00: GR1, 13 35 Radioacolori - 2a parte; 14 00. GR1 Medicina e Società, 14 10: Con parole mie, 14.30. Titoli; 15 05: Ho perso il trend, 15 30 Titoli, 16 05 Baobab, 16.30. Titoli, 17.00 Come vanno gli affari; 17 30 Titoli; 18 00 GR1 New York news; 18.30: GR1 Titoli, 19 00: GR1, 19 25. GR1 Ascolta si fa sera; 19 35 GR1 Zapping; 21.05: Zona Cesarini, 22.35: Uomini e camion; 23 00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno, 23 35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte, 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2.00: Nonsoloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00: Incipit; 5.05. Il cammello di RadioDue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2, 8.55: Domino (R); 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 12.05. Alcatraz; 12.10: Il cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13 30: GR2; 13.50: Un medico in famiglia; 15.00: Fuori giri; 15.35: Il cammello di Radiodue; 16.00: Il Bip Show; 18.00: Caterpillar; 19.30 GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2, 20.35: Il Cammello di Radiodue; 20 50: Incantesimo - in onda media; 21.30: GR2; 21.40. Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Capo Horn (R); 5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di RadioDue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.35: Mattinotre - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45. Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con Franco Corelli; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13 00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14 00. Radio 3 Doc; 15.00: Farhrenheit; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05. Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.30: Orchestra della Toscana; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24.00: Notte classica

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1 00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20 Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30 Undicietrenta; 12.30: T3 Giornale radio, 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15 30. Notiziario, 15 45: L'altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La Fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50: Soft music; 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Qui Gorizia, segue Intermezzo musicale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16 55, 17 55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9 05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 1+8.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 UNO STRANIERO A CAMBRIDGE. Film. Con Hardy Kruger, Sylvia Syms.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La talpa"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
20.50 IL PADRE DELLA SPOSA 2. Film (commedia '95). Di Charles Shyer. Con Steve Martin, Diane Keaton.
22.50 TG1
22.55 SCIUSCIA'.
0.05 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI
0.30 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
1.05 SOTTOVOCE: BEPPE FIORELLO. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAINOTTE
1.40 SPENSIERATISSIMA
1.55 TG1 NOTTE (R)
2.25 FLIRT. Film. Di R. Russo. Con Monica Vitti, Jean Luc Bideau, Alessandro Haber.
4.00 PROFFIMAMANTE NON STOP... APPROFFIMATIVAMENTE
4.50 CERCANDO CERCANDO...

RAIDUE

6.45 LAVORORA
7.00 GO CART MATTINA
9.55 INCONTRO DEL PAPA CON I DUE RABBINI CAPI DEL PAESE
10.30 VISITA DEL PAPA AL MAUSOLEO DELL'OLOCAUSTO
12.15 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.30 AL POSTO TUO.
15.15 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - (2A PARTE).
17.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 INCANTESIMO. Film tv (drammatico). Con Alessio Boni, Valentina Chico, Giuseppe Pambieri.
22.50 LIBERO
23.55 TG2 NOTTE
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 IL GUFO. Film tv (drammatico '92). Di Tom Holland. Con Adrian Paul, Patricia Charbonneau.
2.10 RAINOTTE
2.13 ITALIA INTERROGA
2.15 LAVORORA
2.30 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
2.35 AMAMI ALFREDO
3.10 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 STORIA MEDIEVALE - LEZIONE 27. Documenti.
4.25 POLITICA ECONOMICA DEL TURISMO - LEZIONE 7.
5.15 SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI - LEZIONE 27.
6.05 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
9.00 RAI EDUCATIONAL - CALEPIO TECNOLOGIE DELLA LINGUA
9.15 RAI EDUCATIONAL - LEZIONI DI DESIGN
9.55 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
10.00 COMINCIAMO BENE.
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 MEDITERRANEO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000: LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO.
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.20 UN POSTO AL SOLE. Telen.
20.50 LA SQUADRA. Film tv. Di Claudio Norza. Con Massimo Bonetti, Cecilia Dazzi, Leonardo De Carmine.
22.40 T3
23.05 PUNTO 3.
0.05 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 OKKUPATI (R).
0.45 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE (R)
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.25 RAI NEWS 24
1.27 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 S. FLORIANO 99
20.30 T3
20.50 ALPE ADRIA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 I ROBINSON. Telefilm. "Monologo serale"
9.20 LE ALI DELLA VITA - 1A PUNTATA (R). Film tv (documentario). Di Stefano Reali. Con Sabrina Ferilli, Virna Lisi.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 CIAK SPECIALE: MAGNOLIA
16.05 ALL'IMPROVVISO UNA SCONOSCIUTA. Film tv (giallo '95). Di Derek Westervelt. Con Polly Deaper, James Mc Caffrey.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 LE ALI DELLA VITA - 2A PUNTATA. Film tv (documentario). Di Stefano Reali. Con Sabrina Ferilli, Virna Lisi.
23.00 SPECIALE "LA GUERRA UN ANNO FA". Con Enrico Mentana.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Paura e pregiudizi"
3.10 MANNIX. Telefilm. "Una domenica dimenticata"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm. "Un viaggio misterioso" - 1a parte
9.30 MAC GYVER. Telefilm. "Rotta di collisione"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Don Luis"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "Poliziotto speciale"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Divergenza matrimoniale"
13.30 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.30 EXPRESS
16.00 SABRINA
16.45 POKEMON
17.15 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il giustiziere degli dei"
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm. "La settimana pazza"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Eroe per forza"
22.30 HOT SHOTS! 2. Film (commedia '93). Di Jim Abrahams. Con Charlie Sheen, Valeria Golino.
0.15 CIAK SPECIALE: MAGNOLIA
0.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.25 PAR CONDICIO
0.40 STUDIO SPORT
1.05 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Dalla Russia con amore"
1.30 FRASIER. Telefilm. "Il club"
2.00 FUEGO (R)
2.25 MAI DIRE MAIK (R)
2.50 ZANZIBAR. Telefilm. "Guru"
3.15 NIGHT EXPRESS (R)
4.15 TALK RADIO
4.30 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "Poliziotti si diventa"
5.40 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Chicco a Superstrike"
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Prima direttiva"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL PISTOLERO. Film (western '76). Di Don Siegel. Con John Wayne, Lauren Bacall.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Silenzio mortale"
20.35 LA DOVE SCENDE IL FIUME. Film (avventura '52). Di Anthony Mann. Con James Stewart, Arthur Kennedy.
22.30 LE BUTTANE. Film (drammatico '94). Di Aurelio Grimaldi. Con I. Di Benedetto, G. Jelo.
0.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.45 MINA NIGHTS
2.15 DIECI ITALIANI PER UN TEDESCO. Film (drammatico '62). Di Filippo Walter Ratti. Con Gino Cervi, Andrea Checchi.
3.50 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.25 CATTIVI PENSIERI. Film (commedia '76). Di Ugo Tognazzi. Con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech.

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 MORTI DI SALUTE. Film (grottesco '94). Di Alan Parker. Con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick.
10.00 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
11.30 IL SANTO, Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 CAPRICORN ONE. Film (drammatico '78). Di Peter Hyams. Con Elliott Gould, James Brolin.
16.50 IL SANTO. Telefilm.
18.25 CICLISMO: MEMORIAL CECCHI GORI
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 LEGGE CRIMINALE. Film (giallo '89). Di Martin Campbell. Con Gary Oldman, Kevin Bacon.
22.35 TMC NEWS
23.00 IL PATRIGNO. Film (thriller '89). Di Jeff Burr. Con Terry O'Quinn, Meg Foster.
0.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.10 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.50 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.55 CAPRICORN ONE. Film (drammatico '78). Di Peter Hyams. Con Elliott Gould, James Brolin.
4.45 CNN

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 ON TV
7.30 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
8.00 IL SUPPLEMENTO
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
11.40 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
12.00 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
12.30 AMARE TRIESTE
12.40 MUOVERSI IN CITTA'
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 CITTADINO IN LINEA
15.20 COMINGSOON TV & WEB
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 LA BASSA AUSTRIA. Documenti.
18.00 FANTASTICA... MENTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 COOPERANDO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 OBIETTIVO REGIONE
23.45 AMARE TRIESTE
24.00 VETRINA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 COMINGSOON
1.55 FIOCCO NERO PER DEBORAH. Film.
3.35 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.

TELEFRIULI

7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 BORSA
7.50 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.15 OBIETTIVO SU MONDO AUTO - MOTORI
8.30 VIDEOSHOPPING
12.45 OBIETTIVO SU MONDO AUTO - MOTORI
13.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 CRAZY DANCE
17.30 IL DISPREZZO. Telen.
18.50 METEO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 DETTAGLI
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
20.05 SCIVOLANDO!
20.20 OBIETTIVO REGIONE
20.40 CROCEVIA FRIULI
22.05 AMICO GATTO. Doc.
22.40 METEO
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 DETTAGLI
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
24.00 OBIETTIVO REGIONE
0.15 EVA ORLOWSKY SHOW
0.45 DA CORLEONE A BROOKLYN. Film. Di Umberto Lenzi. Con Maurizio Merli, Mario Merola.
2.25 EVA ORLOWSKY SOHW
3.05 TELEGIORNALE F.V.G.
3.45 SPORT SERA
3.55 IL NOSTRO D(I)ARIO
4.05 ARABAKI'S

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 L'ALTALENA
16.00 SLOVENIA MAGAZINE
16.30 MARCO POLO EXPRESS: L'EGITTO. Documenti.
17.10 IN KOPERTINA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 L'ALTALENA
20.00 ZONA SPORT
20.25 BASKET EUROLEGA: UNION OLIMPJIA - BARCELLONA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 T3 IN LINGUA SLOVENA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.15 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 THE STORY SO FAR: OASIS
21.30 THE ESSENTIAL OASIS - TOUR EDITION
22.00 OASIS LIVE FROM BRUXELLES
23.00 KITCHEN
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

7.50 IL TG DI BELLUNO
8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 ORE 12
13.30 TG NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 BAR SPORT
19.00 AMICI ANIMALI
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 DI QUA O DI LA'
23.00 TG TRIESTE OGGI (R)
23.30 AMICI ANIMALI (R)
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

8.00 IL SICOMORO
10.00 VIDEOONE
11.15 STARMEGLIO
12.00 SPAZIO CASA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 VERDE A NORD EST
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.30 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
16.00 COME ARREDARE LA TUA CASA?
16.30 VIDEOONE
19.15 TPN CRONACHE
20.30 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 VOLLEY TIME
21.30 TPN CRONACHE
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
1.00 TPN CRONACHE
2.00 UN GIOCO AL MASSACRO. Film. Con R. Crenna, Beverly D'Angelo.
4.00 TPN CRONACHE

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
11:00 VIDEO DEDICA
11.15 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
14.30 FILE - SPECIALE DEDICATO A CARMEN CONSOLI
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

7.30 GYM TONIC
8.00 TNE CONSIGLIA...
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FRAGOE
20.30 PRIMETIME
21.30 MOTORING
22.30 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.45 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 NELLA TRAPPOLA. Film tv (poliziesco '94). Di Douglas Jackson. Con Maryam D'Abo, Jay Underwood, Lisa Blount.
22.50 IL FATTO DEL GIORNALE
22.55 P.S.I. I LUV YOU. Telefilm.
23.55 NEWS LINE 16/9
0.10 COMING SOON TELEVISION
0.25 CHICAGO STORY. Film tv. Di Harvey S. Laidman. Con Vincent Baggetta, Maud Adams.
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film. Di K. Kasey. Con S. Doo, S. Wordes.
22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 ATENEO
13.00 VIVENDO, PARLANDO
14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 CARO DOMANI. Telen.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 CHOBIN
17.00 COMICHE
17.35 TIME OUT. Telefilm.
18.30 ACCADEMIA
19.00 VOLLEY TIME
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
20.00 CHOBIN
20.30 TG 2000
21.00 ACCADEMIA
21.30 VOLLEY TIME
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 PER AMORE. Film.

RONALDO IN GOL

Atteso come un grande evento dai tifosi, è stato anche un evento mediatico il ritorno di Ronaldo in partita, sul campo della Pinetina. Un migliaio i tifosi presenti, il viale della Pinetina intasato di macchine, e tantissimi giornalisti. Ieri ha giocato circa mezz'ora in una prima partita 11 contro 11 fra due formazioni della rosa nerazzurra, e due reti regalate ai tifosi.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
18.00 Antenna 3 TS: Bar Sport
18.25 Telemontecarlo: Ciclismo: Memorial Cecchi Gori
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Telechiara: Volley time
19.35 Telefriuli: Sport sera
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.05 Telefriuli: Scivolando!
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.25 Capodistria: Basket Eurolega: Union Olimpjia - Barcellona
21.30 Diffusione Eur.: Motoring
21.30 Telechiara: Volley time
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.25 Telefriuli: Sport sera
24.40 Italia 1: Studio sport
3.45 Telefriuli: Sport sera

RE LEONE A PEZZI

La febbre ferma ancora Mario Cipollini. Il velocista della Saeco ha concluso la prima tappa del Memorial Cecchi Gori nonostante difficoltà di respirazione. Ieri la frazione più breve, 146 km da Nocera a Chianciano. Lo sprint è stato vinto da Oscar Cavagnis. Il tedesco Erik Zabel (Telekom), s'è aggiudicato in volata la terza tappa della Settimana Catalana.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE I biancoazzurri, in svantaggio, sanno reagire e si qualificano per i quarti di finale

Continua il sogno europeo della Lazio

Inzaghi e una punizione di Mihajlovic liquidano a domicilio il Chelsea

LONDRA La Lazio entra con pieno merito tra le otto regine della Champions League: lo fa grazie a una splendida vittoria in casa del Chelsea, a coronamento di una rimonta. Gli inglesi segnano alla fine del primo tempo con Poyet, la Lazio stringe i denti e nella ripresa passa due volte. Il pari è firmato da Simone Inzaghi, l'uomo di coppa, la rete del vantaggio la realizza Mihajlovic su punizione. Nel finale viene espulso Fernando Couto e la Lazio trema, si rinchiude nella propria area, ma riesce a tenere duro. La mossa vincente del tecnico svedese? L'inserimento di una punta in più, Boksic, all'inizio della ripresa.

Eriksson sorprende tutti mandando in campo allo Stamford Bridge un centrocampo inaspettato con Stankovic e Nedved sulle fasce, con Almeyda titolare dopo due mesi, con Simeone pronto a chiudere e ripartire e con Veron a sostegno dell'unica punta, Simone Inzaghi. Il Chelsea, già qualificato ma per niente arrendevole, è quello previsto con Di Matteo al posto dell'infortunato Wise e con Zola in attacco a fianco di Flo.

La Lazio parte forte: pressing deciso, perfette sovrapposizioni, verticalizzazioni. Dopo qualche doccia fredda la squadra di Vialli si scuote e entra in partita: Zola con una mezza girata di sinistro costringe Marchegiani a una grandissima parata. Al 42' Inzaghi, di testa, sfiora l'incrocio dei pali dopo un perfetto cross di Nedved, ma centoventi secondi dopo il destro di Poyet, complice una leggera deviazione di Mihajlovic, si infila nell'angolo alla sinistra del portiere.

Negli spogliatoi Eriksson decide di potenziare l'attacco: fuori Stankovic, un po' discontinuo, dentro un'altra punta, Boksic, a fianco di Inzaghi. Il croato, dopo appena un minuto e mezzo, calcia sull'esterno della rete, dopo essersi trovato solo davanti al portiere. Sembra maledetta la porta del Chelsea, ma il pari è solo questione di tempo e arriva al 9': Nedved controlla male il pallone e tira sbilenco, sembra l'ennesima occasione sprecata, ma la conclusione del ceco si trasforma in un cross sul quale Inzaghi brucia Desailly e fa 1-1.

La Lazio ha il merito di non fermarsi e di non accontentarsi e al 22' con una micidiale punizione di Mihajlovic passa in vantaggio. Il Chelsea resta stordito dall'uno-due della Lazio e riesce a farsi pericoloso soltanto in una circostanza, ma Marchegiani esce su Petrescu. La Lazio trema soltanto negli ultimi minuti, dal 39', quando resta in dieci per l'espulsione, per doppia ammonizione, di Fernando Couto. Sono momenti terribili. Ma ormai è finita: la Lazio continua la sua corsa.

L'esultanza di Mihajlovic dopo la rete decisiva.

Chelsea	**1**
Lazio	**2**

MARCATORI: pt 44' Poyet; st 9' Inzaghi, 21' Mihajlovic.
CHELSEA: De Goey, Ferrer, Leboeuf (st 16' Hogh), Desailly, Babayaro (st 28' Harley), Petrescu, Deschamps, Di Matteo (st 28' Morris), Poyet, Zola, Flo. All.: Vialli.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Fernando Couto, Mihajlovic, Pancaro, Stankovic (st 1' Boksic), Almeyda, Simeone, Veron, Nedved, Inzaghi (st 23' Salas; st 42' Gottardi). All.: Eriksson.
ARBITRO: Melo Pereira (Portogallo).
NOTE: espulso st 28' Couto.

Il quadro completo negli ultimi due gruppi

GRUPPO C: Dinamo Kiev-Bayern Monaco 2-0 Rosenborg-Real Madrid 0-1.
La classifica: Bayern Monaco punti 13, Real Madrid e Dinamo Kiev 10, Rosenborg 1. Qualificati Bayern Monaco e Real Madrid.
GRUPPO D: Olympique Marsiglia-Feyenoord 0-0, Chelsea-Lazio 1-2.
La classifica: Lazio punti 11, Chelsea 10, Feyenoord 8, Olympique Marsiglia 4. Qualificate Olympique Marsiglia e Feyenoord.

LUTTO A 79 anni dopo lunga malattia

È morto Carlo Parola: con la maglia della Juve inventò la rovesciata

ROMA E' deceduto ieri a Torino all'eta di 79 anni l'ex juventino Carlo Parola. Era da tempo malato. I funerali si svolgeranno domani alle 11.45 nel capoluogo piemontese nella chiesa del Gesù redentore.

L'ultima rovesciata l'ha fatta all'almanacco Panini. La Bibbia degli appassionati di calcio dava Parola Carlo morto dall'anno scorso, curiosa forma di irriconoscenza verso un uomo che con il suo splendido gesto aveva contraddistinto l'era delle figurine finendo stampato su tutte le buste che le contenevano. Lui, dedito a combattere il male, non se l'era presa più di tanto. E probabilmente non se la sarebbe presa in nessun caso: era uomo di grande classe, in campo e fuori, e non era solito portare rancore. Esordì giovane, nella vita di tutti i giorni aveva smesso da poco i calzoni corti, nella Juventus: giocava centromediano nel sistema, un po' stopper ed un po' libero. Centrale, si direbbe oggi.

Carlo Parola

Marcava i centravanti avversari con misto di tecnica e prestanza fisica. E dove non arrivava con le sue doti naturali, pensò di arrivarci con un gesto acrobatico allora sconosciuto: la rovesciata. Fu un fotografo scaltro ad immortalarlo in una delle immagini più famose della storia del calcio: mise la macchina a terra così da far sembrare ancora più alto il salto all'indietro di Parola. Ma andava davvero su, il centromediano al quale la guerra come a tanti campioni contemporanei tolse sogni, soldi e soddisfazioni: uno su tutti, Fausto Coppi, col quale aveva un rapporto di simpatia. Fu il primo italiano ad essere convocato nel resto del mondo.

Aveva impressionato i tecnici marcando giocatori come Amadei, Jeppson, Nordhal: centravanti potenti e tecnici con i quali rivaleggiava in tutti i campi, in particolare nel gioco aereo. Dopo Parola nel resto del mondo toccò ad un altro italiano che avrebbe scandito la sua carriera: Giampiero Boniperti. Furono prima compagni di squadra, poi Parola diventò allenatore di Boniperti. Quindi quando il geometra di Barengo chiuse il cerchio assumendo la carica di presidente bianconero, lo richiamò in panchina a sostituire Cestmir Vicpaleck: Parola si sdebitò lanciando un altro grande juventino come Gaetano Scirea e vincendo uno scudetto. Ebbe la colpa però di perderne un altro che sembrava già in bacheca.

Eliminazione devastante per la Fiorentina: se ne va il Trap mentre Bati-gol mugugna

Un futuro viola, anzi nero

Giovanni Trapattoni

FIRENZE L' eliminazione della Fiorentina dalla Champions League rende nebuloso il presente e soprattutto il futuro dei viola: lo fa capire Gabriel Batistuta che ne approfitta per inviare messaggi chiari a compagni di squadra e società. «Se sabato con il Perugia giochiamo come mercoledì non andiamo neppure in Intertoto e dimostriamo di meritare l'uscita dalla Champions League. Peccato, perchè altre volte avevamo dimostrato di meritarla. Adesso, per quelli che pensano positivo, c'è ancora un obiettivo importante come la Uefa, non sarà facile ma bisogna battersi».

Alla società, invece, Bati chiede di essere coerente e stilare programmi seri e precisi. «Ciò che più mi dispiace è che qui si ricomincia sempre, sia quando le cose vanno bene (penso, ad esempio quando c'era Malesani) sia quando vanno male. Cambiare di continuo non agevola la crescita di una società».

L'annuncio di Trapattoni di lasciare a fine stagione rende più caotica la situazione in casa viola, dove gli interrogativi, ora, appaiono più numerosi delle certezze.

«Se l'allenatore va via, avrà i suoi motivi - commenta Batistuta - comunque sarebbe bello essere in una società dove la partenza di un uomo non modifica le cose, significherebbe che al di là dei singoli c'è ed esiste una base».

IL CASO

Rientra il presidente e riporta l'ordine

Niente più ritiri per la Viterbese ma Gaucci punisce i rivoltosi: dieci giocatori fuori «rosa»

VITERBO Niente più ritiri, almeno per il momento, ma 10 giocatori fuori rosa: Luciano Gaucci, di ritorno da Santo Domingo, è piombato a Viterbo dopo l'ammutinamento dei giocatori della Viterbese e l'abbandono del ritiro di Vitorchiano imposto dalla società dopo i deludenti risultati in campionato. E allo stadio Rocchi il vulcanico presidente, d'accordo con l'allenatore Stringara, ha incontrato i giocatori, accettando in pratica le loro richieste (niente più ritiri), ma ha «punito» i più rivoltosi, tra i quali Valentini, l'ex capitano Parlato, Mincioni, Borza, Beretti e Cingolani, che si alleneranno, ma non parteciperanno ai ritiri prepartita.

«Trentadue giocatori - ha tuonato Gaucci - erano proprio ingestibili e questa decisione l'ho adottata anche su suggerimento del mister». L'incontro con la squadra, ha aggiunto il presidente del Perugia, «è stato fruttuoso». Il ritiro è stato annullato, i giocatori hanno praticamente fatto le stesse richieste dei loro colleghi del Perugia e si sono impegnati a portare a termine questo campionato nel migliore dei modi. L'obiettivo della Viterbese, ha sottolineato Gaucci, rimane la serie B. «Non lascio la Viterbese e non intendo assolutamente farlo per altri lidi - ha detto - il mio interesse è qui a Viterbo e non sarei certo tornato da Santo Domingo senza chiudere occhio per 14 ore di seguito se non avessi a cuore le sorti di questa squadra».

«Tratta» degli africani: indaga Guariniello

TORINO Anche l' acquisto di giovani talenti africani da parte di alcuni club rientra, secondo alcune indiscrezioni, nell' inchiesta che il procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello conduce a tutto campo sul mondo del calcio. Il magistrato starebbe vagliando il comportamento di alcuni procuratori e osservatori sportivi.

Designazioni: a Messina il derby capitolino

ROMA Il sorteggio arbitrale, che si è svolto in anticipo per lo slittamento della giornata di campionato, ha designato l' arbitro Gianluca Paparesta di Bari per l' anticipo Milan-Juventus di domani alle 20,45. Sarà invece Domenico Messina di Bergamo a dirigere il derby dell'Olimpico tra Lazio-Roma che si disputerà sabato alle 15.

SERIE C2

«Visita» dei tifosi più arrabbiati al «Grezar» durante l'allenamento: raggiunta una tregua con i giocatori fino a lunedì - Dalla discussione agli abbracci

Triestina, «parata» la contestazione degli ultras

Cinque milioni di multa alla società - Oggi partitella (ore 15) con i baby alabardati

TRIESTE La contestazione di Castelfranco Veneto si è trasferita al «Grezar». Pacata, però, per fortuna e al contrario. Talmente pacata da finire in un abbraccio collettivo. La squadra di una quindicina di «ultras» aveva affrontato qualche minuto prima quella alabardata in mezzo al campo. Un faccia a faccia durato una ventina di minuti, nel quale le due parti avevano spiegato ciascuna le ragioni loro. «Avete perso la "fame" che avevate qualche settimana fa», ha spiegato ai giocatori il portavoce «ultrà» nel bel mezzo del cerchio formato da tifosi, dirigenti e «beniamini in prova». «Almeno quattro o cinque di voi sembrano remare contro la promozione – ha proseguito il tifoso –, perciò vi diamo tempo fino a lunedì: vincete con il Rimini o potrà succedere di tutto». Totò Criniti, il più convinto tra gli alabardati, si è affannato a spiegare che la squadra non tirerà indietro il sederino. E il conciliabolo si è concluso con l'abbraccio collettivo. Sin qui la cronaca spicciola dell'incontro «amichevole». Ma la sensazione – in realtà chiara ed esplicita – è che la tregua proclamata sia alquanto flebilina. Quando, lunedì sera, la Triestina affronterà il Rimini nella partita-clou, un risultato negativo potrebbe surriscaldare

Totò Criniti

animi già accesi dai fatti di Castelfranco. Un incontro, per il quale alcuni membri del Centro di coordinamento dei Triestina club hanno ufficialmente richiesto ieri (approfittando delle pause tra allenamento e «schermaglie») alla società di favorire, con qualche iniziativa, l'afflusso di pubblico. Ma Fioretti ha spiegato che ormai non si può fare più nulla: i prezzi sono stati fissati da tempo e i biglietti sono stati inviati anche al Rimini. Possibili problemi di ordine pubblico, stavolta, potrebbero arrivare tutti da questioni «interne». Frasi come «possibile guerriglia urbana», o similari, aleggiavano ieri al Grezar nell'ipotesi di sconfitta. All'allenamento sotto «tiro» dei tifosi della curva, non ha partecipato Daniele Pasa. A Castelfranco, il centrocampista alabardato ha infatti riportato una distorsione al ginocchio che preoccupa un bel po' lo staff medico triestino. A parte il «militare» Pasqualin, tutti gli altri hanno perciò partecipato al meeting. Sia di seduta atletica che di «discussione» finale. Dopo tale strigliatina, gli alabardati affronteranno oggi in amichevole una selezione mista Beretti-Allievi nazionali alabardati. Questi ultimi, sabato pomeriggio (inizio ore 15) dovranno affrontare al «Grezar» gli indiscussi capiclassifica del Milan. Il big-match di luendì sarà diretto da Matteo Simone Trefoloni di Siena, classe '71', ancora studente, al secondo anno di C. L'anno scorso diresse Triestina-Fano (2-0). Per gli incidenti di Castelfranco alla società è stata inflitta una multa di cinque milioni. Confermate le squalifiche di Canella e Furlanetto.

Pasa infortunato

a.r.

QUI RIMINI

L'ultimatum ad Alessandrini: se perde al «Rocco» va a casa

RIMINI Se la squadra romagnola dovesse prenderle anche lunedì sera al «Rocco» l'allenatore Alessandrini si troverebbe a spasso. Il presidente Bellavista martedì lo ha graziato perchè la squadra si è schierata tutta dalla parte del tecnico. Ma Alessandrini ha ancora un solo bonus da spendere. Per ora la società si è accontentata di prendersela con i giocatori ai quali sono stati congelati gli stipendi in attesa di momenti migliori. I romagnoli sono insomma sotto pressione ma almeno è stato risparmiato loro un lungo ritiro. Il Rimini andrà in clausura appena sabato quando si ritirerà in Valle Sacchetta nel Rovighese dove la proprietà ha una tenuta.

In questi giorni i romagnoli si allenano a Longiano, una località vicino a Cesena, per non entrare in contatto con la tifoseria che è inferocita dopo la sconfitta con il Sassuolo. Rovescio peraltro meritato dal momento che l'undici di Alessandrini non è mai stato in grado di produrre gioco. I riminesi, in particolare, soffrono per la mancanza di un centrocampista da affiancare alla giovane promessa Brighi. Un interno che possa trainare la squadra nei momenti difficili. Doveva arrivare Consonni, ma il Fiorenzuola aveva sparato una cifra da capogiro per il suo centrocampista. Il Rimini quest'anno ha preferito investire soprattutto sugli attaccanti: Neri, Clementi e Pittaluga si sono rivelati acquisti azzeccati. Meno felice la scelta di Tentoni (ormai a pezzi). Con la cifra del suo ingaggio il Giorgione paga metà «rosa».

E' probabile che per la partita di Trieste Alessandrini decida di ritoccare la squadra. Il fludificante Micco potrebbe essere avanzato a metacampo mentre la difesa sarà sicuramente ristrutturata puntando su Civero. Acciacchi leggeri per Ballanti e Mauro. Torre è proprio out. Il Rimini vuole coprirsi meglio spalle, dato che ha due attaccanti puri (Neri e Clementi) più un tornante offensivo (Calcagno). A centrocampo hanno il posto garantito Striuli e Brighi.

Difficilmente si verificherà un grande esodo di tifosi romagnoli vuoi per la giornata infrasettimanale vuoi per la diretta televisiva (Rai-Sat, 20.30) che permetterà di vederla da casa. E non solo. In piazza Cavour, difatti, sarà allestito un maxi-schermo.

Cat.

ARBITRI

A Trefoloni il big-match

Faenza-Carpi: Porretta di Palermo; Imolese-Vis Pesaro: Lombardi di Lanciano; Macerate-se-Gubbio: Bianchi di Lucca; Mestre-Fiorenzuola: Nigro di Torre del Greco; Sassuolo-Giorgione: Campofiorito di Chiavari; Sora-Castel San Pietro: Carrer di Conegliano; Tempio-Padova: Cavuoti di Vasto; Teramo-Torres: Benedetto di Messina; **Triestina-Rimini: Trefoloni di Siena**

I TRICOLORI

Il campionato italiano su strada professionisti a Trieste concluderà il 25 giugno la settimana tricolore di ciclismo. Per una settimana, infatti, le strade della nostra regione ospiteranno tutte le gare che assegneranno le maglie tricolori. È la prima volta che la Federazione italiana decide di far disputare i campionati italiani delle varie categorie nel giro di pochi giorni in un'unica regione. Il tracciato proporrà gli scorci più suggestivi di Trieste. **Nella foto** Salvatore Commesso, il campione in carica, nell'arrivo vittorioso di un anno fa.

IL CASO Sulle rive di Trieste il 25 giugno si sovrapporranno due grandi avvenimenti

Collisione tra pedali e vele

Coincidono i campionati italiani e la sfida nel Golfo

Il tracciato della corsa non è modificabile, il Comune difende la diretta tv, il villaggio della regata si sposterebbe di poco altrimenti «andremo a Capodistria»

TRIESTE Troppa grazia, per una domenica sola. Cosa succede quando lo stesso giorno nello stesso luogo sono in programma due avvenimenti sportivi di enorme richiamo, per giunta in una città dove gli eventi non sono certo pane quotidiano? Succede che uno dei due rischia di essere di troppo.

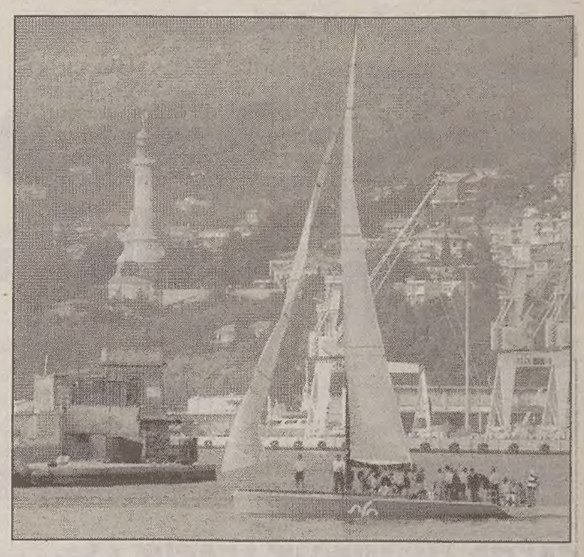
Il giorno è il prossimo 25 giugno, il luogo le Rive di Trieste. In agenda i campionati italiani «prof» su strada di ciclismo e le sfide match-race nel Golfo tra TuttaTrieste! e i reduci della Coppa America. Manifestazioni «ingombranti»: i tricolori dei pedali comportano la presenza di decine di van dei team presenti, attorno alla sfida velica verrà allestito, a cura della «Bavisela», un vero villaggio. E la Piazza dell'Unità d'Italia sarà inagibile.

Gli organizzatori di «**Tricolore 2000**» hanno disegnato da tempo il disegno del tracciato triestino. I tecnici federali hanno già effettuato un sopralluogo, dando l'ok. Non si può più tornare indietro. Impossibile trovare, quindi, una sede d'arrivo alternativa. Il Comune di Trieste è irremovibile. «L'amministrazione municipale e la Regione - spiega il vicesindaco Roberto **Damiani** - si sono impegnati per questi tricolori. È garantita una diretta televisiva in chiaro di un'ora e mezza, un'occasione irrinunciabile. La concomitanza è stata fatta presente da tempo agli organizzatori velici. Ben venga il match-race, ci mancherebbe, ma il ciclismo ha la priorità».

Franco **Bandelli**, che con la «Bavisela» si occuperà dell'organizzazione a terra della manifestazione velica, tratteggia la portata del match-race: «Dalla sera del 24 giugno dovremmo allestire sul lungomare triestino una decina di piccoli stand. Ci saranno i tendoni delle nazioni che parteciperanno alla manifestazione, sullo stile dei villaggi olimpici». E se le Rive verranno requisite dal ciclismo? «Un'alternativa potrebbe essere l'area della Stazione marittima».

Se i tricolori di ciclismo verranno presentati la prossima settimana, è avviata anche l'organizzazione delle sfide in mare. Federico **Stopani**, amministratore delegato di TuttaTrieste!, il consorzio che ha ideato l'iniziativa, anticipa: «Stiamo definendo anche la copertura televisiva dell'avvenimento. La data non può venir spostata, è già slittata una volta, il calendario velico è sovraffollato. Se la zona davanti a Piazza Unità non verrà concessa, potremmo spostarci verso il molo Bersaglieri o il molo Venezia». Sovrapponendovi alla partenza dei traghetti per la Grecia. «Che possono traslocare, come è già successo. Altrimenti andremo da qualche altra parte. A Barcola oppure - è una provocazione - a Capodistria. Regate così richiamano appassionati dappertutto».

Roberto Degrassi



IL MATCH RACE

La «Sfida» velica - così si chiamerà l'evento - è in programma tra il 20 giugno e l'inizio di luglio e prevede una serie di regate a match-race fra quattro equipaggi di Coppa America: il vincitore sfiderà il team di TuttaTrieste!, capitanato da Vasco Vascotto. Deve ancora venir ufficializzato il cast dei partecipanti: nelle scorse settimane erano emersi i nomi di Francesco de Angelis, skipper di Luna Rossa, del team spagnolo di Bravo Espana e dei francesi di Le Defi. Si regaterà a bordo di due barche uguali: TuttaTrieste! e una sua gemella, attualmente in costruzione.

FORMULA UNO

GP DEL BRASILE Annunciato pubblico record a Interlagos

Pronte novità sulle «rosse» E Barrichello ricorda Senna

SAN PAOLO Ci saranno novità sulla monoposto Ferrari di Schumacher e Barrichello per il Gran Premio del Brasile a Interlagos. Lo ha anticipato il pilota brasiliano. Barrichello ha parlato di «novità aerodinamiche», ma la Ferrari ha confermato solo che ci saranno «elementi nuovi», non necessariamente nell'aerodinamica. «La Ferrari è la scuderia che più sviluppa la propria vettura in Formula 1», ha detto ancora il pilota paulista.

«Rubinho» ha affermato di aver pensato di dipingere in parte il proprio casco con i colori di quello di Ayrton Senna, come omaggio al suo idolo in occasione della data in cui Senna avrebbe compiuto 40 anni, ripetendo il gesto già fatto nel 1995. «Ma quell'anno l'idea finì per creare tanta pressione su di me che quest'anno ho preferito rinunciare», ha commentato.

«Sarò emozionato come se fosse il mio primo Gran Premio perchè mi presenterò davanti al mio pubblico con la Ferrari», ha aggiunto ancora il pilota paulista, che a Interlagos con i kart ha mosso i suoi primi passi nelle gare automobilistiche.

Intanto il Gran Premio del Brasile batterà quest'anno ogni record della sua storia, con più di 60 mila spettatori e oltre 160 miliardi di lire di incassi. I 62 mila biglietti disponibili sono andati a ruba e si sono esauriti in tre giorni e gli organizzatori stanno negoziando con gli ispettori della Fia la possibilità di predisporre nuove tribune per accogliere le migliaia di persone rimaste senza biglietto. Quasi tutti gli alberghi di San Paolo e della periferia hanno il «tutto esaurito». Secondo il Comune di San Paolo, il movimento economico complessivo dovrebbe risultare circa il doppio dell'anno scorso.

JUDO

La Zanette azzurra al «classico» Città di Roma

TRIESTE Cifre senza precedenti per il Torneo internazionale Città di Roma in programma nel fine settimana al Palafilpjk di Ostia. Le iscrizioni registrano la partecipazione di ben 60 nazioni (record assoluto) e di oltre 500 atleti. Corale la partecipazione azzurra, con 41 atleti, fra i quali la friulana Giorgina Zanette (Dlf Yama Arashi Udine), unica regionale in gara a causa della rinuncia di Francesca Casetta (Villanova) e del forfait del convalescente Denis Braidotti (Carabinieri). Biglietti omaggio sono disponibili al Comitato regionale Judo, a Trieste in via Macelli 5 (tel. 040-89908215, orario 15.30-16.30).

BASKET

SERIE A1 Nessuno nel clan triestino fa tabelle di marcia ma due vittorie garantirebbero il decimo posto

Steffè: «La Telit ora è diventata spietata»

Il g.m. biancorosso individua l'intensità giusta in chiave play-off

PUNTI IN ROSA

ULTIME GIORNATE

Incontri con Muggia	0 a 1 -7	1 a 1 -1	2 a 0 +16	1 a 0 +8	1 a 1 +3	
	MUGGIA	BOLOGNA	CAVEZZO	BRESCIA	LIVORNO	VALDARNO
Punti	16	14	14	12	12	10
10.a	Bologna	**Muggia**	Albino	Ravenna	Arezzo	Venezia
11.a	**Arezzo**	R. Emilia	**Ferrara**	**Venezia**	**Ravenna**	**Rovereto**
12.a	Rovereto	**Giussano**	Arezzo	Ferrara	**Valdarno**	Livorno
13.a	**Livorno**	Valdarno	**Ravenna**	**Rovereto**	Muggia	**Bologna**

In grassetto le partite in casa

LA TOP FIVE: Fragiacomo (Sgt) play, N. Borroni (Marsilli) guardia, Zubin (Chiarbola Nova Lucent) ala piccola, Tomasi (Oma) ala forte, Zonta (Marsilli) centro. All. Zgur (Marsilli).

CALCOLI E TABELLE: Quattro giornate al termine della A2 con Muggia alla ricerca di un successo-salvezza. 16 punti potrebbero bastare ma, visto il calendario delle altre e gli scontri diretti, meglio non fidarsi. **TRUDI NEI GUAI:** Il grave infortunio alla Zanussi nel match casalingo con Bolzano (menisco e legamenti) potrebbe compromettere il futuro della formazione di De Prophetis. Udine resta fortissima ma senza la leader perde potenziale. E non sempre, dal cilindro, il tecnico potrà estrarre una Stringaro che segna sulla sirena la bomba del sorpasso.

Alle muggesane manca un successo per dirsi salve

TRIESTINE EMIGRATE: In A1 sorride la Zocco, vittoriosa con Como su Messina e a segno con 5 punti. Alessandria perde di misura a Schio nonostante i 7 punti di Martiradonna e gli 8 (4/4) di Samantha Gori. Niente da fare neppure per la Donvito che sfiora la doppia cifra ma la sua Varese è sconfitta a Priolo. **OMA AL DUNQUE:** Dopo i due successi consecutivi per la formazione salesiana è il momento della verità. Con Pordenone si gioca primo posto e promozione.

Ellegi

TRIESTE Un paio di vittorie per mettere in cassaforte il decimo posto. Alla Telit è vietato parlare di tabelle di marcia ma, ottenuta la certezza matematica dei play-off (lo scontro diretto tra Rimini e Cantù impedirà a una delle due di raggiungere Trieste anche qualora questa dovesse sempre perdere), in casa biancorossa qualche calcolo inizieranno pure a farlo. «La condizione generale è buona, se conserveremo la stessa intensità mostrata nelle ultime partite, dovremmo farcela» osserva il general manager Mario Steffè.

Roberto Casoli ieri ha indicato tra le ragioni della svolta positiva della stagione triestina l'intervento della società dopo il poker di sconfitte consecutive. «Se è davvero così, mi fa piacere che il confronto tra dirigenti e giocatori di qualche settimana fa sia servito - commenta Steffè - ma mi auguro che se ne presenti più la necessità. Servivano chiarimenti, ognuno ha esposto le proprie ragioni. I nostri giocatori sono uomini veri, non avevo dubbi che ci sarebbe stata un'assunzione di responsabilità. La società, tuttavia, non ha la presunzione di credere che quell'intervento sia stato determinante. All'origine della serie negativa c'era anche altro: il momento di flessione da parte di qualche elemento, l'infortunio a Casoli contemporaneamente all'inserimento di Podestà nei giochi della squadra».

Domenica prossima a Verona la Telit potrebbe definitivamente sbarazzarsi di quella che, con Varese, sembra l'inseguitrice più fastidiosa. «Una vittoria - continua il g.m. biancorosso - sarebbe importante. In questo momento, con incontri tanto ravvicinati, non si inventa nulla. L'importante è avere già la mentalità play-off: essere sempre un po' più spietati».

ro. de.

SCI

La Segulin ancora mattatrice È suo il gigante del Pinocchio

TRIESTE Ancora un successo a livello nazionale per la triestina dello Sci Cai Lussari Alessia Segulin. Si è imposta nettamente nello slalom gigante valido come qualificazione per il Trofeo Pinocchio sugli Sci internazionale.

Ha vinto in 1'06"51, lasciando la sua avversaria più pericolosa, la badiota Sara Vollman, giunta seconda, a 1"33. Si è gareggiato all'Abetone su una pista dal fondo duro ma poco impegnativa. Facile anche il tracciato, «tutto dritto», come l'ha definito la Segulin , una sciatrice che si esalta sul ripido. Ora per Alessia arriva la fase più difficile, le gare internazionali, domani e sabato. Lei è tranquillissima, come sempre: è cosciente delle proprie capacità e ha già vinto al Topolino Internazionale. Potrebbe essere l'occasione per una storica doppietta. Sempre tra le ragazze bravissima Calyspo Cesca (Sc 70), ottava in 1'08"68 e prima tra le nate nel 1988, e decima Carlotta Sadoch del XXX Ottobre (1'08"80).

Ottima prova di squadra dei ragazzi triestini anche tra gli allievi. Nessuno, però, ha conquistato la qualificazione internazionale. Andrea Ferin (Cai Trieste), uno dei più giovani, l'ha sfiorata, perdendola per 25 centesimi. Si è piazzato settimo in 1'09"97 ma solo i primi sei si qualificavano per gli slalom internazionali. Ottavo Matteo Vatua del Club 70 (1'10"13) e 14.o Jonathan Mistretta (Cai Trieste) in 1'10"96. Hanno conquistato il podio il toscano Tommaso Bartolini (1'07"64), il marchigiano Matteo Bravi (1'08"16) e il piemontese Matteo Marsaglia (1'08"24). Qualificazione sfumata per un soffio anche per Paola Vesco dello Sci Club 70: Paola ha concluso all'ottavo posto tra le allieve in 1'10"88, a soli 27 centesimi dalla valdostana Maquignaz, l'ultima delle qualificate. Le prime tre piazze sono andate alla toscana Elena Cabonardi (1'07"36), alla fassana Stefania Zanone (1'09"53) e a un'altra toscana, Beatrice Bosco (1'09"67).

Tra i ragazzi, infine, primato del toscano Lorenzo Porcaro (1'05"61) su Guido Cecchini (1'06"94), anche lui toscano, e sull'emiliano Marco Ferrarini (1'07"65). Lontani dal podio i regionali. Oggi spazio allo snowboard. Domani inizieranno le gare internazionali.

Anna Pugliese

NUOTO

È la prima volta che la manifestazione (1-5 agosto) si svolge nella nostra regione, sarà l'ultimo appello per chi punta alle Olimpiadi

A Monfalcone gli assoluti, un assaggio di Sydney

MONFALCONE Adesso è ufficiale, la prossima edizione dei campionati italiani estivi di nuoto, in programma dall'1 al 5 agosto, si svolgeranno per la prima volta nella nostra regione. La federnuoto ha infatti comunicato ieri mattina al presidente della Provincia di Gorizia, nonchè del comitato isontino del Coni, Giorgio Brandolin, di aver assegnato l'edizione 2000 degli assoluti a Monfalcone.

Una scelta nella quale hanno pesato due fattori determinanti: da una parte le garanzie che lo stesso Brandolin e il presidente regionale della Fin, Giulio Delise, hanno offerto alla federazione; dall'altra l'intento promozionale della Fin stessa, che ha previlegiato la candidatura di Monfalcone nei confronti di Pesaro anche per portare il nuoto ad alto livello in una regione finora mantenuta ai margini e dare così nuovo impulso a tutto il movimento.

I prossimi campionati estivi costituiranno l'«ingresso in società» della nuova vasca scoperta inaugurata la scorsa estate alla piscina comunale monfalconese di Bistrigna, il cui volto per l'occasione verrà profondamente ridisegnato per ospitare gli spettatori e l'apparato televisivo che dovrà riprendere e trasmettere l'evento. Essendo collocata fra gli Europei e l'Olimpiade di Sydney, sarà un'edizione tra l'altro di grande rilievo tecnico, giacchè per scelta federale costituirà l'ultimo appello per ottenere i tempi limite di accesso alla rassegna olimpica.

Il presidente Brandolin ovviamente è molto soddisfatto per il premio al suo lungo lavoro diplomatico e ha chiesto per il prossimo 1 aprile un sopralluogo di una delegazione tecnica della Fin all'impianto di Bistrigna.

Matteo Contessa

TENNISTAVOLO

Nella serie cadetta doppia sconfitta delle triestine

TRIESTE Doppia sconfitta per i triestini Cristian Mersi e Davide Infantolino nell'ultima giornata della seconda fase del campionato nazionale di serie A maschile. Il Duomofolgore Treviso di Mersi è stato sconfitto in modo netto, per 6-0, dal Fit Lycra Castelgoffredo. La squadra trevigiana ha così concluso la stagione al terzo posto nel girone E.

Sconfitta anche per l'Epivent Mestre di Infantolino, battuto per 6-4 dal Reggio Emilia (due i punti conquistati dal triestino, vincente su Nardini e Barbatori). Vittoria, invece, per l'ex krassino Igor Milic, ora tesserato con il Tramin di Bolzano. Il Tramin si è imposto per 6-4 sul Cus Torino, conquistando la prima piazza nel girone G.

Per quanto riguarda la serie B femminile doppia sconfitta per le squadre triestine: il Fincantieri si è arreso per 3-2 all'Angera, il Kras Activa è stato sconfitto per 3-2 dal Regaldi Novara. Il Fincantieri, trascinato da Marzia Pann, una delle atlete più convincenti del campionato, ha chiuso la stagione al secondo posto: entro giugno dovrà decidere se fare la richiesta per passare nel campionato maggiore. Stagione da dimenticare, invece, per il Kras Activa: con la sconfitta (per un soffio) rimediata a Novara le triestine hanno confermato la penultima piazza in campionato, precipitando verso la retrocessione.

Nel campionato di serie B2 maschile il Kras, già matematicamente promosso in B1, ha perso per 5-0 con l'ArciAzzurra di Gorizia. La squadra isontina, così, ha confermato la quarta piazza, con otto vittorie e cinque sconfitte. Sconfitta l'Udine 2000 (per 5-4 dal Villazzano Trento) che rimane comunque saldamente al secondo posto.

Nel campionato di serie C femminile vittoria facile del Kras A sull'ArciAzzurra, per 4-1 e del Kras B sul Cus Udine, per 5-0. In classifica primato confermato per le venete del Sangiò sul Kras A (che potrebbe richiedere il passaggio al campionato di B).

an. p.

KARATE

Il marchio del Sankaku sui Giochi di Treviso

TRIESTE Il marchio del Sankaku Isonzo sui «Giochi Primavera» di karate svoltisi a Treviso. Vi hanno preso parte 600 bambini da tutta Italia e suddivisi in tre fasce: piccoli, medi e grandi. Il Sankaku ha ottenuto un bottino molto lusinghiero: due primi e un terzo posto nelle squadre e due vittorie e un secondo nelle coppie. Medaglia d'oro per i «medi» che si sono imposti grazie alle buone prove di Alessandro Mezzena, Daniele Marinò, Davide Bulfon, Tullio Dell'Angela, Andrea Calligaro, Maria-Pia Princis, Elisa Montico, Elena Buzzinelli. Stesso risultati per i «grandi» con Eva Genco, Greta Boscaino, Alessandro Mezzena, Stefano Panterotto, Jessica Vernola, Daniele Bizaj.

Terza la squadra dei piccoli (Alessandro Colla, Matteo Poian, Jennifer Stacul, Daniele Marassi, Sara Paulin e Athena Crepaldi).

Premiate anche le migliori coppie per ciascuna fascia: il Sankaku ha piazzato al primo posto Alessandro Mezzena (sempre lui) e Daniele Marinò tra i medi. Tra i «grandi» gloria per il duo Genco-Boscaino (secondi Mezzena e Panterotto).

IPPICA

Tordivalle, Valeur in vedetta

ROMA Il nuovo millennio in campo ippico si è iniziato nel nome di Varenne, ma anche del suo mentore Gian Paolo Minnucci che, fra l'altro, sta spopolando nelle Tris. Pertanto, come si può non affidare oggi il pronostico di Tordivalle a Valeur che avrà in sulky proprio il driver romano? Oltre a Valeur, potrebbero fare bene Viragola Blak, Ulpiana Air (con Patrizio Baldi), e Uguale allo start, nonché Turf, Upset Bi e Versiliese d'Apua fra gli inseguitori. **Premio Diavis,** 44 milioni, m. 2040-2060. **2040:** 1) Trouman Ferm (Picchi); 2) Ufo Kollbar Om (D'Ettoris); 3) Vannozza (Rob. Pedrazzi); 4) Viragola Blak (D'Angelo); 5) Victorius (Veneziani); 6) Uguale (Storti); 7) Valeur (G.P. Minnucci); 8) Teor Jet (Cicognani); 9) Ulpiana Air (P. Baldi); 10) Treasure (Simeoli). **2060:** 11) Thor Or (Rivara); 12) Turf (Saggiomo); 13) Ungaro d'Alfa (Casillo); 14) Maybe Later (Ossani); 15) Piacere Om (Cintura); 16) Vil di Azzurra (Castelluccio); 17) Upset Bi (Improda); 18) Versiliese d'Apua (Mele jr.). **I nostri favoriti.** Base: 7) Valeur. 4) Viragola Black. 17) Upset Bi. Aggiunte: 9) Ulpiana Air. 12) Turf. 6) Uguale.

Vincono 2.133.600 lire ciascuno i 913 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (14-8-6) della Tris di ieri.

PALLAMANO COPPA ITALIA Nella decisiva gara-2 a Chiarbola i triestini superano con l'orgoglio l'Arag Rubiera

Genertel-Prato, prove di scudetto

Ma il risultato più importante è stata l'ottima prova di Schmidt-Ricci e Kalandadze

Schmidt-Ricci protagonista contro Rubiera. (Foto Lasorte)

LE INTERVISTE

Tite: «Non potevamo continuare a fare male» - E il «collega» argentino esulta e spera

Marcelo: «Il peggio è passato»

«Finalmente abbiamo raccolto i frutti del lavoro che svolgiamo in allenamento». Marcelo **Schmidt-Ricci**, al centro del campo, festeggia con i tifosi l'accesso alla finale di Coppa Italia. L'incubo è alle spalle, la nottata è passata: la squadra si è ritrovata e ha saputo tradurre sul campo la voglia di vittoria che aveva dentro.

«Speriamo che effettivamente il peggio sia passato – conferma sorridendo l'argentino –. Non stavo vivendo un periodo felice e sentivo la responsabilità di dimostrare che il vero Schmidt-Ricci era un'altra cosa. A volte, però, questa pressione può rivelarsi controproducente, forzi un po' le conclusioni, non riesce a trovare i tempi giusti. Per fortuna stasera mi sono sbloccato, così come la squadra che mi pare si sia espressa su buoni livelli».

«Non potevamo continuare su questa strada – concorda con il suo caratteristico italiano Tite **Kalandadze** –. Erano tre partite che non riuscivamo a fare quello che sappiamo, in questi giorni abbiamo parlato tra di noi, ci siamo chiariti, e questo ha portato i suoi frutti».

Dall'altra parte della barricata, Corrado **Bronzo** non sembra particolarmente abbattuto dall'eliminazione. «Ci è mancato qualcosa – commenta il pivot della formazione di Zafferi –. Siamo scesi in campo senza quella grinta e quella determinazione che Trieste è stata brava a mettere sul parquet. Probabilmente ci siamo presentati un po' scarichi dopo l'ottimo risultato ottenuto a Bressanone in campionato».

Parlando di campionato, il calendario propone nuovamente la sfida tra Trieste e Rubiera sabato 1.o aprile. «Certo del fatto — conclude Bronzo – che la prossima settimana vedremo un'altra partita. Stasera (ieri sera, ndr) abbiamo giocato rimaneggiati, ma sabato recupereremo Ruozzi e Bosnjak. Con la formazione al completo questa Arag ha dimostrato di saper vendere cara la pelle».

Lorenzo Gatto

Genertel	**23**
Arag Rubiera	**16**

GENERTEL: Di Marcello, Mestriner, Velenik, Oveglia, Schmidt-Ricci 5, Fusina 4, Guerrazzi, Tarafino 2, M. Lo Duca 2, Piriianu 1, Martinelli 3, Kalandadze 6. All.: Tiselj.
ARAG RUBIERA: Chiocchetti, Krasavac, Sirco 5, Ruozzi 1, Pensa 4, Guidetti, Cottafava 2, Nims 2, Bronzo 1, Rossi, Bonazzi, Berselli 1. All.: Zafferi.
ARBITRI: Molon-Mustari.

L'eterno ritorno, o giù di lì. A contendersi la Coppa Italia del 2000 saranno ancora una volta la Genertel e l'Al. Pi. Prato. Più che una partita sarà l'ennesima «prova scudetto». Ciò che più conforta, tuttavia, al di là del successo dei triestini sull'Arag Rubiera - ieri sera al palasport di Chiarbola nella decisiva gara-2 delle semifinali della Coppa - è l'uscita dal tunnel dei terzini «giuliani», in particolare di Schmidt-Ricci e Kalandadze. Tanto che se la semifinale di ieri fosse stata un film il titolo potrebbe suonare più o meno così: «Tremate, tremate, Marcelo e Tite sono tornati». Erano loro i più attesi e questa volta non hanno deluso. Anzi, hanno mostrato di voler lottare con tutte le forze più contro se stessi che contro gli avversari. E alla fine sono stati premiati.

Seduto sugli spalti Antonio Pastorelli, vittima di una brutta lombalgia e rimasto a lungo in panchina Michele Guerrazzi per un infortunio occorsogli nel corso dell'incontro, la squadra biancorossa ha mostrato orgoglio e volontà. Tanto che la cronaca della semifinale è tutta di colore biancorosso. Fin dall'inizio i padroni di casa mettono in chiaro di non voler fare regali e concedersi distrazioni. Per rendere ancora più esplicita la propria intenzione ad andare a rete per primi sono proprio gli «osservati speciali»: Schmidt-Ricci e Kalandadze, appunto.

Al 10' il tabellone luminoso che segna 6-3 è già una mezza condanna per l'Arag. Anche perchè al 20' la musica non cambia. La Genertel, ritrovati i suoi terzini, è a metà dell'opera. L'Arag invece, costretta a rinunciare a Bosnjak-Flego e con un Ruozzi presente più di nome che di fatto (anche lui per noie fisiche), getta la spugna. Non lo fa subito però: resta sempre lì, con il fiato sul collo dei biancorossi, a 4-5 reti di svantaggio. Al termine del primo parziale le squadre entrano negli spogliatoi già stanche. Molte delle energie fisiche e nervose sono state consumate nei primi 30' di battaglia.

Nella ripresa la squadra di Zafferi tenta l'ultima riscossa. Dal 13-8 si porta fin sul 13-10. Si mettono in evidenza Sirco e Bronzo. Ma invano. Al 10' Tarafino firma un eloquente 16-10 che è il preludio di un esito scontato. Come non bastasse Martinelli regala un paio di scampoli di bella pallamano mostrando di esserci anche lui oltre agli ottimi Mestriner e Fusina. Il resto è gioia, almeno per una sera. Al Prato ci si penserà tra qualche ora.

Questo infine il tabellino dell'altra semifinale.

Al.Pi. Prato-Forst Bressanone: 26-20. **Al.Pi. Prato**: Danti, Dovere, Brasini 3, Onjenovic 7, Fonti, Massotti, Curak 2, Bossi, Babic 9, Kobilica 5, Dei, Moro. All. Ivanisevic. **Forst Bressanone**: Niederwieser, Mussner, Cappuccini 1, Kammerer, Nedovic 5, Gitl 3, bernardi 2, Lisica 2, Hofer 1, Nossing 1, Oberrauch 5, Hilpold. All. Kovacs.

el.m.

CALCIO DILETTANTI

Prima: Vesna ridimensionato Il Portuale rialza la testa

IL PUNTO. Messa in discussione nelle ultime settimane la Pro Romans ha dimostrato a San Lorenzo Isontino di aver ritrovato stimoli e compattezza. Il 7 a 0 la dice lunga sulla forza di un gruppo che, se schierato al completo, non può avere rivali nella categoria. Alle spalle della capolista brusco ridimensionamento per Vesna e Isonzo. Continua la crisi del San Canzian, giunto alla terza sconfitta consecutiva e ormai risucchiato nella lotta playoff.

IL RISVEGLIO. Qualche settimana di assenza dal tabellino marcatori aveva fatto perdere giri al motore della Pro Romans. Con il rientro in campo e il conseguente ritorno al gol (tripletta) Iuculano ha consolidato la sua posizione di capocannoniere e ridato slancio alla volata-promozione della sua squadra.

L'UOMO DECISIVO. Nel Portuale che inanella la terza vittoria consecutiva e si ripropone decisamente nella bagarre per la permanenza nella categoria, capitan Di Vita ha assunto un ruolo fondamentale. Decisivo due settimane fa, matchwinner anche domenica scorsa a Monfalcone quando, con un colpo di testa ben assestato, ha regalato alla sua squadra tre punti che valgono oro.

LOTTA SALVEZZA. È sempre più un affare triestino la zona retrocessione. La classifica parla chiaro: davanti all'attardata Pro Farra e dietro al gruppone di centroclassifica, Opicina, Portuale e Zaule (in rigoroso ordine alfabetico) stanno battagliando per conquistare l'unico posto in grado di garantire la salvezza. A sei giornate dalla fine lo sprint è stato lanciato: sbagliare diventa proibito.

CLASSIFICA PRIMA CATEGORIA «C»: Pro Romans 51; Vesna 47; Isonzo 46; Juventina 39; S. Canzian 36; Ruda 34; Pro Cervignano 33; Fincantieri 32; Mladost 30; Mariano 27; Sovodnje 26; San Lorenzo 25; Opicina, Portuale, Zaule 21; Pro Farra 19. **MARCATORI:** 27 reti Iuculano (Pro Romans); 12 Sambaldi (Vesna) e Gambino (Juventina); 10 Barbana (S.Canzian), Di Vita (Portuale), Devetak (Juventina); 9 Donda (Ruda), Gergolet (Mladost).

CLASSIFICA SECONDA CATEGORIA «D»: Vermegliano 59; Staranzano 57; Primorec 47; Medeuzza 40; Piedimonte 37; Villa e Moraro 34; Medea 32; Edile, Breg, Fogliano 31; Villanova 29; Chiarbola 27; Campanelle 24; Azzurra 10; Roianese 5. **MARCATORI:** 19 reti Marega (Staranzano); 18 Berton G. (Medeuzza); 11 Blanos (Primorec); 10 Cericola (Staranzano); 9 Cristofaro (Campanelle); 8 Kelemen (Chiarbola); 7 Bursich (Breg) e Riosa (Edile).

LA DELUSIONE. L'obiettivo del Vesna resta il secondo posto, ma pareggiare in casa con il Ruda non è il viatico migliore per ottenerlo. Domenica prossima il calendario propone alla compagine di Santa Croce la difficile trasferta in casa della capolista; una gara nella quale sarà difficile ottenere punti. Il pensiero, allora, vola a Ruda-Isonzo, con la speranza che gli uomini di Bonaldo riservino agli avversari lo stesso trattamento appena ricevuto.

lo. ga.

Seconda: il Chiarbola rischia Primorec saldamente terzo

PRIMOREC BLINDATO: Sempre più al sicuro il terzo posto della formazione di Corona. Il rotondo 3-0 ottenuto sul campo dell'Azzurra, infatti, consente all' undici di Trebiciano di mantenere invariato il distacco sul Medeuzza e di incrementarlo sul Piedimonte. Secondo attacco alle spalle dello Staranzano, quarta miglior difesa dietro le prime della classe e il Medeuzza: con questi numeri la prima categoria non è solo un sogno.

L'INCONTENTABILE: «È da qualche settimana -ha commentato il tecnico Biloslavo nel dopo partita della gara persa 2-1 a Medeuzza- che usciamo dal campo con gli apprezzamenti dei nostri avversari. Questo è senza dubbio un bel riconoscimento il problema è che se non metti punti in cascina allora tutto diventa inutile».

DERBY SOTTOTONO: Si giocava in Viale Sanzio l'attesa stracittadina tra Edile Adriatica e Chiarbola. Un match privo di contenuti tecnici apprezzabili che ha avuto nella prima frazione il suo momento migliore. Al botta e risposta dei primi 45' (vantaggio chiarbolino, pareggio dei padroni di casa) ha fatto seguito una ripresa non proprio esaltante nella quale le due squadre hanno finito per accontentarsi del pareggio. Un punto a ciascuno che giova più all'Edile: la classifica del Chiarbola, visti i risultati concomitanti, è tornata a farsi preoccupante.

CAMPANELLE ALL'ULTIMO RESPIRO: Arrivato quasi a tempo scaduto, il gol con il quale Sestan ha consentito al suo Campanelle di superare il Piedimonte (1-0) ha riaperto di fatto la lotta per evitare la retrocessione. Un risultato doppiamente prezioso per gli uomini di Cino capaci di raggiungere il successo nonostante l'inferiorità numerica. Una dimostrazione di carattere che fa ben sperare per il futuro: se Manteo e compagni continuano con questa grinta nessun risultato è loro precluso: neppure sul campo della capolista Vermegliano.

SCHERZI DEL DESTINO: Il vantaggio del Villanova sulla Roianese (0-3 il risultato finale) è stato siglato da Di Dio. Solo un caso che si giocasse sul campo del San Sergio?

l.g.

Due turni a Stefani (San Luigi) Tre appiedati alla Sangiorgina

Due turni di stop per Stefani del San Luigi ma è la Sangiorgina la squadra più «cattiva» della settimana in base ai provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo regionale.

In **Eccellenza**, oltre appunto a Stefani, è squalificato per due giornate anche Zucca della Cormonese. Una domenica di stop per il trio della Sangiorgina Iuri, Ioan e Cesca, per Pivetta (Pozzuolo), Trampus (Mossa), Drioli (Palmanova), Buttignon e Fogar (Ronchi).

Nel torneo di **Promozione** girone B appiedati per una giornata a Moreale (Centro Sedia), Bagattin e Stefani (Domio), Iaccarino e Degrassi (Gradese), Prisco (Ponziana), Viotto (Futura), Macor (Aquileia), Ambrosi (Capriva), Casasola (Costalunga), Dorliguzzo (Muggia), Ponton e Venier (Union 91).

Nel girone C della **Prima Categoria** due turni a Silvestri (Opicina), uno a Moscolin e Maggi (Portuale), Cechich (Fincantieri), Polesello (Sovodnje), Saina (Zaule Rabuiese), Rossi (Opicina), Pellizzari (Pro Cervignano).

Per quanto riguarda il campionato di **Seconda Categoria**, invece, l'Edile Adriatica dovrà rinunciare addirittura a quattro giocatori. Resteranno al palo per due domeniche Calaz (Roianese), Andrian e Iacoviello (Vermegliano), Pelos (Villa); per una giornata Pin e Moretti (Staranzano), Baxa (Campanelle Prisco), Senni, Veronesi, Cotide e Fonzari (Edile Adriatica), Sandrucci e Brandolin (Vermegliano), Biondi (Breg), Fulizio (Fogliano Redipuglia), Vit (Piedimonte).

BIGOT

SABATO 25 e DOMENICA 26

MARIANO DEL FRIULI (GO)

Via MANZONI 164 – Tel. 0481.69281 Fax 0481.69511

www.bigotauto.com E-mail: info@bigotauto.com

PORTE APERTE

COGLI L'ATTIMO! SOLO PER QUESTI DUE GIORNI FAVOLOSI SCONTI SULL'USATO

UN'OCCASIONE UNICA E IRRIPETIBILE PER CAMBIARE LA VOSTRA VECCHIA AUTO, VI ASPETTIAMO!!!

ALCUNI MODELLI DEL NOSTRO PARCO USATO

ALFA ROMEO	ALFA 156 1.8 TS	98	BIANCO	ABS A.BAG CLIMA
ALFA ROMEO	ALFA 156 1.9 JTD	98	NERO	ABS A.BAG CLIMA
AUDI	A4 1.8	96	ARGENTO	ABS A.BAG CLIMA
AUDI	A4 1.8 AVANT T	97	BLU MET.	ABS A.BAG CLIMA R.
AUDI	A3 1.8	97	VERDE	ABS A.BAG CLIMA
BMW	316 COMPACT	94	VERDE	ABS A.BAG
FIAT	PUNTO 60 SX 3P	99	BLU MET.	S.STERZO CLIMA A.
FIAT	PUNTO 60 SX 5P	99	BIANCO	S.STERZO CLIMA A.
FIAT	MULTIPLA 1.6	99	ARGENTO	ABS A.BAG CLIMA
FORD	PUMA 1.4 16V	99	ARGENTO	ABS A.BAG CLIMA R.
FORD	FOCUS 5P	99	BLU MET.	A.BAG CLIMA AUTO
FORD	FOCUS 1.6 SW	99	VERDE	ABS A.BAG CLIMA
FORD	MONDEO 1.8 GT	97	NERO	ABS A.BAG CLIMA
FORD	MONDEO 2.0	99	BLU MET.	A.BAG CLIMA
MITSUBISHI	SPACE RUNNER	95	BLU MET.	ABS CLIMA
MERCEDES	A160 CLASSIC	99	ARGEN.	ABS 4A.BAG CLIMA
MERCEDES	A140 CLASSIC	98	ARGEN.	ABS 4A.BAG CLIMA
MERCEDES	E200 SW ELEGANCE	98	NERO	FULL OPTIONALS
OPEL	ASTRA 1.4 CDX	98	VERDE	A.BAG CLIMA
OPEL	ASTRA 1.6 SW	99	BLU MET.	ABS A.BAG CLIMA
OPEL	VECTRA 1.8 SW	98	RUBINO	ABS A.BAG CLIMA
RENAULT	CLIO 1.4 RT 5P	99	RUBINO	S.STERZO
VOLKSWAGEN	POLO 1.3 3P	95	VERDE	DI SERIE
VOLKSWAGEN	GOLF 1.9 TDI	99	ARGENTO	ABS A. BAG CLIMA
VOLKSWAGEN	PASSAT 1.9 TDI	98	BLU MET.	ABS A.BAG CLIMA
VOLKSWAGEN	SHARAN 1.9 TDI	99	BLU MET.	ABS A.BAG CLIMA

DESPAR

Offerta valida fino al 25 marzo

TANTI PRODOTTI DI QUALITA' A 1000 LIRE

UNA NOTIZIA COSÍ È SULLA BOCCA DI TUTTI.

E IN PIU', TANTI ALTRI A 2000 E 3000 LIRE.

Caffè Crema e Gusto **LAVAZZA** gr. 250
3000 € 1,55

Pasta all'uovo **MARGHERITA** gr. 250
1000 € 0,52

Olio di semi vari **OLITA** lt. 1
2000 € 1,03

Certosa **GALBANI** gr. 170
2000 € 1,03

Carta igienica **DeSPAR** 4 rotoli
1000 € 0,52

Yogurt **TORVIS** gr. 125x2 assortito
1000 € 0,52

Offerta valida fino al 25 marzo 2000. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.

EUROSPAR